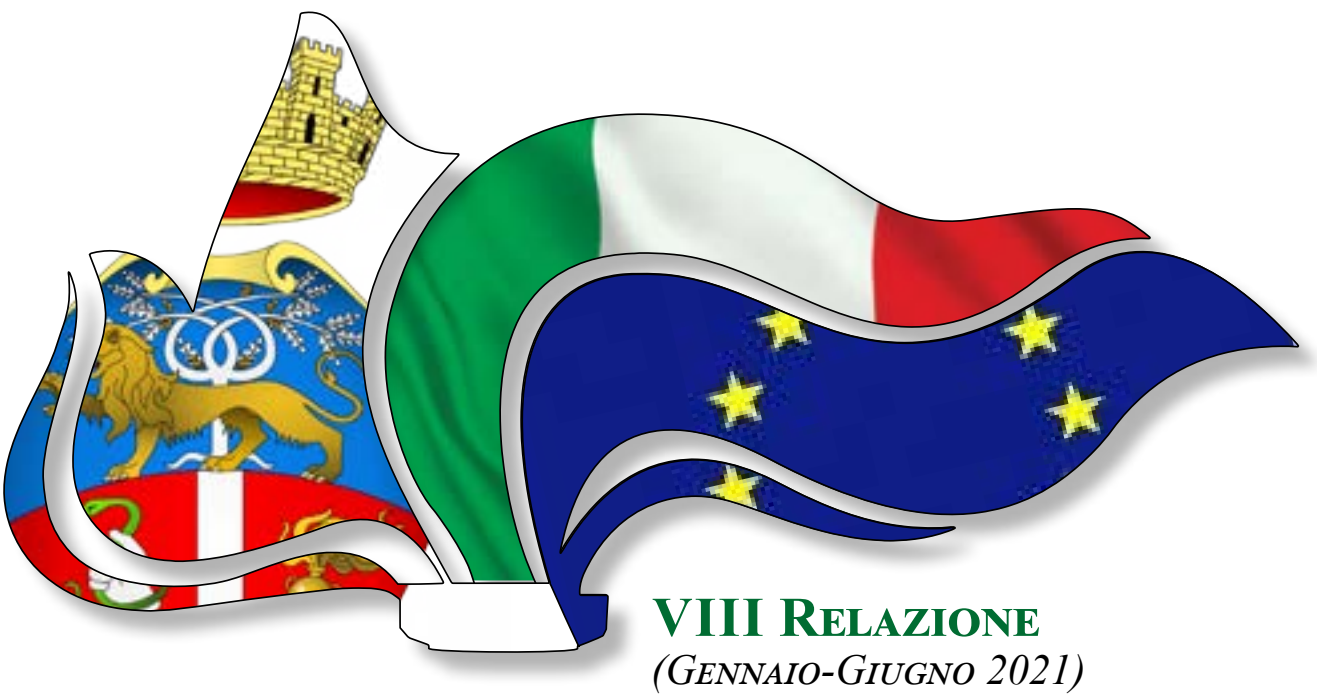
COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



VIII RELAZIONE

(GENNAIO-GIUGNO 2021)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Presentata a:

1. COMMISSIONE XIII DEL SENATO (TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI)
2. COMMISSIONE VIII DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)
3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4. MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

PREMESSA

"La necessaria prevenzione per l'uso dei fondi pubblici nelle bonifiche"

Il 4 giugno 2020 il Senato ha **approvato nell'ambito del "*Decreto Liquidità*"** l'emendamento presentato nelle settimane precedenti presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, d'iniziativa dell'On. Salvatore Micillo che **riguarda il sistema delle "*white list*" cosiddette "*ambientali*" relative al settore delle bonifiche, dei rifiuti, della rigenerazione e del risanamento dei territori**. È un dispositivo di legge che, è parere, **migliora e innalza il livello di prevenzione della legalità in settori importanti per la vita economica del Paese** e che **colma una lacuna normativa in settori dove le infiltrazioni criminali** inquinano la vita economica e sociale del nostro Paese. A far data dal 07.07.2020, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 4 bis del decreto legge 23/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 40/2020, tutte le società che si occupano di "*servizi ambientali*" **per partecipare ai pubblici appalti devono obbligatoriamente essere inserite nelle "*white list*" previste dalla Legge Anticorruzione.** Fino ad ora infatti, nella tipologia di attività considerate "come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa" indicate all'art. 1 comma 53 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" non erano annoverate le attività della gestione degli impianti e delle discariche nonché quelle che si occupano di bonifiche, se non, per quanto riguarda il settore rifiuti, per le società di trasporto e smaltimento di rifiuti per conto di terzi.

L'emendamento, come detto, **rimarca e migliora l'impegno dell'Italia nella prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti e nei lavori delle bonifiche, nonché nel settore contiguo dei movimenti terra, eliminando quegli spazi che potevano essere "di facile accesso" o addirittura "terra di conquista" per le aziende controllate dalla criminalità, garantendo l'imprenditoria che assume il valore etico della legalità.**

È quindi obbligatoria l'iscrizione nelle "*white list*" che ora possiamo definire anche "*verdi*" per la partecipazione alle gare pubbliche, indipendentemente dalle soglie di valore dell'appalto stabilite dal Codice Antimafia, per tutte le società le cui attività sono identificate dai codici "*Ateco 38 e 39*", ovvero, rispettivamente, le "*Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti"* e di *"Recupero dei materiali, l'attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti*" di cui alla procedura prevista al titolo V del D.Lgs. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati).

Nel corso di questi 3 anni e 9 mesi di impegno nella missione sulle discariche abusive ci si è resi conto come sia necessario vigilare sulla legittimità e legalità in un settore, come quello dei rifiuti, particolarmente "interessante" per la criminalità organizzata. Si è sviluppato e messo a punto in questi anni un metodo di lavoro applicato alle bonifiche e creato una "Banca dati della Legalità" proprio per la salvaguardia del settore da infiltrazioni di tipo criminale. Tale sistema operativo è stato realizzato sulla base della sinergia con il **Ministero dell'Interno con il quale, il 21 marzo del 2018 è stato siglato un Protocollo di Legalità** che prevede per l'appunto proprio il controllo sulle ditte del settore delle bonifiche, sui subcontraenti e sui subappaltanti quindi una vigilanza preventiva operata anche a valle delle "*white list*"; **il 7 novembre 2018 è stato firmato il Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** per l'analisi congiunta di fatti, persone e compagini societarie che riguardano il settore delle bonifiche ambientali per anticipare la soglia di attenzione e prevenzione e potere dare un contributo informativo specifico in tale settore, attraverso il funzionamento di un apposito gruppo di lavoro congiunto creato ad hoc.

Per questo abbiamo previsto già all'inizio della missione cinque strumenti di prevenzione che riteniamo essenziali da attivarsi in questo settore in qualunque parte del territorio nazionale:

1) **avvalimento di diverse Stazioni appaltanti:** nel luglio e agosto del 2017 proprio all'inizio della missione è stato deciso di pubblicare un Avviso pubblico per la selezione delle Stazioni appaltanti che assicurano e svolgono gli iter amministrativi dei lavori di bonifica per conto della Struttura commissariale, non avvalendosi di un'unica o poche Stazioni Appaltanti per l'insieme dei fondi assegnati in Contabilità speciale di cui il Commissario dispone, proprio per instaurare una leale e fruttuosa concorrenza anche fra Stazioni appaltanti e potere forse "spuntare" per l'immediato risparmio di spesa e nel futuro per missioni analoghe potere selezionare la migliore o le migliori Stazioni appaltanti;
2) **sigla il 21 marzo del 2018 con il Ministero dell'Interno** dopo un lungo e metodico lavoro di stesura del **Protocollo di Legalità** che prevede due sistemi di barriera, l'uno quello proprio delle "*white list*", oggi "**verdi**"

potenziato per il settore ambientale che valutasse all'atto dell'aggiudicazione la bontà di aderenza dei principi e delle norme di legalità a quelle anti corruttive (verifica di esistenza di reati di corruzione, concussione e truffa e altri) delle compagini societarie, delle persone fisiche e i legami con altre società; l'altro strumento di barriera è quello post-aggiudicazione per controllare le possibili infiltrazioni della criminalità fra le maglie delle assegnazioni ai sub-contraenti e ai sub-fornitori per forniture e servizi a partire dalla **soglia minima di € 9.000**; per automatizzare e velocizzare questo secondo processo è stata creata ad hoc una "*Banca dati della Legalità*", oggi funzionante presso la sede del Commissario. Per questo è riconosciuta una quota di fondi *ad hoc* alla ditta vincitrice dell'appalto per gli adempimenti di inserimento dei dati delle maestranze e dei mezzi utilizzati giornalmente in cantiere e che sono sottoposti a successivo controllo. Quindi si tratta di un secondo livello di vigilanza preventiva operata a valle delle "*white list verdi*" che va ad affiancare le verifiche, previste sulla base dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 "*Codice dei contratti*", tese ad accertare per le singole ditte e i suoi rappresentanti attraverso l'esame dei carichi pendenti e delle misure cautelari i reati di corruzione, concussione, truffa e altri reati cosiddetti "*spia*" di possibili interferenze illecite a scopo corruttivo e antimafia. **Sulla base del Protocollo di Legalità la struttura commissariale, a fronte di dati non coerenti, non sufficientemente chiari o dovuti a irregolarità apparentemente di natura amministrativa, nell'ottica di una fattiva collaborazione e di un livello di approfondimento che vada a rendere concrete le verifiche sulle società che partecipano agli appalti, trasmette alle Prefetture competenti per territori i dati ritenuti di possibile interesse ai fini dei controlli antimafia;**

3) **sigla con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** del **Protocollo** in data **7 novembre del 2018** per l'analisi congiunta di fatti, persone e compagini societarie che riguardano il settore delle bonifiche ambientali. È stato creato uno strumento operativo unico, ovvero un Gruppo di lavoro congiunto fra analisti della D.N.A. e della Struttura commissariale, che si occupa di analizzare e valorizzare connessioni e legami di soggetti fisici e giuridici rintracciati negli appalti delle bonifiche di competenza del Commissario, operando con attività di analisi e verifica dei dati sia desunti dalle attività sul campo che dalle Banche Dati. In caso di riscontri positivi, peraltro già in numero significativo, hanno dato origine a specifici atti d'impulso della D.N.A. nei confronti delle Direzioni Distrettuali Antimafia competenti per territorio, che approfondiscono operativamente gli elementi individuati

4) **sigla del Protocollo** messo a punto il **20 settembre del 2017 con la Procura di Benevento** e che ha dato ottimi frutti in termini di efficacia del lavoro congiunto, per la collaborazione relativa ai nove siti della provincia da bonificare e che ha dato origine alla comunicazione dei dati che la Struttura del Commissario acquisisce nelle attività istruttorie e indirizza successivamente verso la Procura per arricchire il bagaglio informativo dell'Ufficio giudiziario sulle innumerevoli discariche da bonificare nella provincia e potere comprendere le emergenze presenti sul territorio;

5) **predisposizione annuale** della relazione di dettaglio del ***Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021*** che **concretizza i percorsi e le misure adottate per la prevenzione amministrativa del rischio corruttivo** e, più in generale, dei fenomeni cosiddetti di "*malamministrazione",* ovvero le situazioni ove, pur non ritrovandosi fatti penalmente rimarcanti, viene in ogni caso a presentarsi una alterazione dell'azione amministrativa imposta all'esercizio delle funzioni pubbliche per fini privati. Tali procedimenti non tipizzati contravvengono i principi del buon svolgimento e dell'imparzialità dell'azione della P.A. Il **Rapporto annuale si prefigura come un atto schematico in cui sono rilevati gli scopi e le linee di indirizzo avviati e posti in essere sia nell'attività anti-corruzione che in tema di trasparenza**. Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti *feedback* e del monitoraggio periodicamente attuato" (art. 1 comma 14 della Legge 190/2012). La compilazione della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza va intesa da compilarsi come da disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) come da linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017 e successivi aggiornamenti. **Sebbene la mission del Commissario Straordinario sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione** e tutela della trasparenza, **quali il PTPC descrive ed interpreta all'interno di ogni singolo contesto organizzativo di ciascun ufficio che organizza l'attuazione di quanto la norma prevede**, a seconda delle proprie esigenze e caratteristiche interne di organizzazione e funzionamento.

L'attività dell''Ufficio, grazie all''utilizzo di questi strumenti, in questi anni ha portato, in questi anni, allo sviluppo di dati significativi che testimoniano la mole di informazioni vagliate per schermare gli appalti dai fenomeni di corruttela e di infiltrazione criminale e che mostrano più di ogni altra esemplificazione il lavoro continuo svolto e "tremendamente" necessario per assicurare un alto livello di utilizzo legale di fondi pubblici in questo settore:

- siti affidati al Commissario Straordinario **n. 81**
- siti attenzionati al 31.12.2020 **n. 41**
- rapporti alle Procure al 31.12.2020 **n. 26**
- procure coinvolte al 31.12.2020 **n. 19**
- rapporti trasmessi in D.N.A. 31.12.2020 **n. 26**
- casi analizzati in D.N.A. al 31.12.2020 **n. 12**
- atti d'impulso D.N.A. al 31.12.2020 **n. 9**
- richieste effettuate alle Prefetture al 21.12.2020 **n. 25**
- richieste effettuate dalle varie stazioni appaltanti nell'ambito delle verifiche disposte dalla legge (Art. 80 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti) **n. 120**
- soggetti interessati da provvedimenti della A.G. incontrati nelle varie discariche oggetto d'infrazione **n. 70 di cui n. 38 presenti anche nelle informative già depositate nelle varie Procure.**

Concludendo, l'esperienza di questi anni ha dimostrato come sia necessario innalzare ulteriormente la barriera preventiva di contrasto nei confronti delle compagini criminali eliminando quelle aree che potevano essere "di facile accesso" per le aziende criminali, garantendo così lo sviluppo e la tutela della virtuosa imprenditoria nazionale e delle buone pratiche, nonché la salvaguardia del libero mercato dai condizionamenti criminosi locali.

La nuova norma per la messa in sicurezza degli **appalti verdi** completa, cinque anni dopo la legge sui delitti ambientali (68/2015), i presidi in un settore considerato a volte secondario e quindi meno *attenzionato* ma che proprio per questo è stato oggetto di massiccio interesse da parte della criminalità, poiché a minor rischio.

È segno considerevole del nostro Paese e del Parlamento aver innalzato la barriera preventiva di contrasto nei confronti delle compagini criminali che lucrano sulle risorse ambientali arricchendo i dispositivi normativi di prevenzione di una norma decisiva a questi fini.

Roma, 26 giugno 2021

Il Commissario
(Gen. B. CC *Giuseppe Vadalà*)

Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

VIII Relazione

(Gennaio-Giugno 2021)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Supervisione: *Gen. B. Giuseppe Vadalà*
Redazione: *Magg. amm. Alessio Tommaso Fusco*
Contributi: *Ten. Col. Nino Tarantino, Magg. amm. Aldo Papotto, Brig. C. Marino Cardellini, Brig. Claudia Pandolfi, App. Simone Zanier, App. Lory Di Gaetano, App. Manuela Somalvico, Cr.s. Ulisse Pietrosanti*

SOMMARIO

I VOLUME

IL CONTESTO DI MISSIONE E IL METODO OPERATIVO

Premessa

PARTE PRIMA
IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:
LA SENTENZA EUROPEA, LA NORMATIVA SPECIFICA DI ORIENTAMENTO,
LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE

1. Le risorse ambientali del territorio: il contesto strategico di riferimento
1.1. Le risorse ambientali del territorio: operative case le discariche abusive in infrazione UE 00
2. I censimenti dei siti di discarica e le attività di monitoraggio 00
3. La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 e relativa procedura di infrazione 00
4. Poteri e funzioni del commissario: normativa primaria 00
4.1. Dettaglio normativo, fonti primarie e poteri sostitutivi del Commissario di Governo 00
4.2. Dettaglio normativo: il Decreto Clima (DL 10.10.2019 artt. 5 e 6) 00
5. Attività del Commissario: principi e governo della missione 00
5.1. La mission del Commissario 00
5.1.1. La mission: i tre pilastri della sostenibilità 00
5.1.2. La mission: i valori di indirizzo individuali ed operativi 00
5.1.2.a Mission: sviluppo, impulso, sostegno sulla consapevolezza della giusta decisione 00
5.1.3 La mission: etica e condotta del Carabiniere 00
5.1.3.a Le attività di salvaguardia ambientale ed educazione civica "green" dell'Arma 00
5.1.4 La mission: la base ideologica della metodologia operativa 00
5.1.4.a Obiettivo primario della missione: salvare il suolo perchè la terra non cresce 00
5.1.5 La mission: La carta di Napoli sulle Bonifiche 00
6. La mission: Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa 00
6.1 La missione: il rapporto annuale sullo stato di attuazione delle misure per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione 00
6.2 La missione: la relazione annuale e le schede di rapporto del piano triennale
6.2.1 La scheda relativa alle considerazioni generali per l'anno 2020 per l'attuazione del piano 00
7. Le White List: il Decreto Liquidità (DL n. 23/2020 e legge n. 40/2020) l'obbligo inserimento delle ditte per le bonifiche e settore rifiuti in particolari "green list" previste dalla legge anticorruzione 00
8. La mission e la trasparenza: la pubblicazione dei pagamenti contabili e la rendicontazione delle spese di missione 00

ANNESSI

Sommario annessi alla parte I e II della VII relazione 00
Annessi normativi (Qr Code): 00
› *Delibera PCM del 24.03.2017 nomina ed elenco n. 58 discariche* 00
› *Delibera PCM del 11.11.2017 con assegnazione di 22 discariche* 00
› *Decreto PCM del 16.03.2018 spese di funzionamento della struttura* 00
› *Delibera PCM del 05.09.2019 assegnazione del sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno* 00
› *Decreto Legge n. 111 del 14.10.2019 "decreto clima"* 00
› *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa 2019-2021* 00
› *Determina n. 97 del 31.01.2019 di approvazione del piano triennale 2019-21* 00
› *Rapporto annuale anno 2020 del PTPCT* 00

PARTE SECONDA
LA MISSIONE: IL CONTESTO DI PARTENZA E IL SISTEMA OPERATIVO ATTUATO, LE LINEE D'AZIONE, LE METODOLOGIE ESECUTIVE E LE RISORSE FINANZIARIE

1. Inquadramento della missione e contesto di partenza 00
2. Organizzazione e linee d'azione poste in atto dal commissario: il metodo operativo 00
2.1. Organizzazione dell'Ufficio di supporto al Commissario 00
2.2. Il metodo operativo: due strade per la vittoria 00
2.3. Il metodo operativo: le schede di analisi e supporto alle attività 00
2.4. Il metodo operativo: la determina di conclusione del procedimento 00
2.5. Il metodo operativo: attività del commissario dagli operational meeting e accordi quadro, alle collaborazioni con organi governativi, statali, istituzioni, enti e associazioni
2.6. Il metodo operativo in pandemia covid-19: la remote control room 00
3. Il metodo operativo: una strategia sinergia con i doversi soggetti – i protocolli d'azione 00
3.1. I protocolli di maggior rilievo operativo e collaborativo siglati in ausilio alle attività della mission 00
3.1.1. Il protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno 00
3.1.2. Il protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) 00
3.1.3. Il protocollo con Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) 00
3.1.4. Il protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia (DNA) 00
3.1.5. Il protocollo con Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) 00
3.1.4. Il protocollo con l'Arma dei Carabinieri 00
3.1.7. Il protocollo operativo con agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (invitalia) 00
3.1.8. Il protocollo operativo con Sogesid Spa 00
3.1.9. Il protocollo d'azione con la Procura della Repubblica presso il tribunale di Benevento 00
3.1.10. Il protocollo di sinergia d'azione con l'associazione medici sentinella per l'ambiente 00
3.1.11. Il protocollo con l'Istituto Superiore di Sanità 00
3.1.12. Il protocollo con Università degli studi del Sannio – Dipartimento di scienze e tecnologie 00

3.1.13. Il protocollo operativo con l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri 00
3.1.14. Il protocollo operativo con Sogin-Nucleco 00
3.1.15. Il protocollo operativo con la Cabina di Regia Benessere Italia 00
3.1.16. Il protocollo con Remtech Expo 00
4. Il metodo operativo: attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche info-investigative dei contesti territoriali 00
4.1. Organizzazione dell'Ufficio al fine di esaminare gli aspetti di legalità nei singoli contesti territoriali 00
4.2. L'analisi dei contesti e le verifiche informative 00
4.3. Le risultanze iniziali delle operazioni di analisi e monitoraggio 00
4.4. L'approccio operativo della "squadra sopralluoghi" 00
4.5. Un importante punto di osservazione: il gruppo di lavoro presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (D.N.A.) 00
4.6. Analisi particolareggiata degli ambiti territoriali 00
5. Il metodo operativo: le risorse finanziarie per la messa a norma dei siti 00
5.1. Le Risorse Finanziarie Suddivise per Regione Territoriale 00

ANNESSI

Annessi alla parte I e II (I volume) della VIII relazione
Sommario annessi DETERMINE 00
› *Determine di conclusione del procedimento (QR code)* 00
Sommario annessi ECONOMICI 00
› *Annessi economici (Qr Code)* 00
Sommario annessi PROTOCOLLI 00
› *Annessi protocolli (Qr Code)* 00

PARTE TERZA
LA MISSIONE: PUNTO DI SITUAZIONE, CRONOPROGRAMMA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

1. Porre in sicurezza 00
1.1. Punto di Situazione nazionale 00
2. Punto di situazione regione per regione 00
2.1. Veneto 00
2.3. Toscana 00
2.3. Abruzzo 00
2.4. Lazio 00
2.5. Marche 00
2.6. Campania 00
2.7. Puglia 00
2.8. Calabria 00
2.9. Sicilia 00
3. Proposte di espunzione dalla procedura di infrazione: le richieste e i relativi esoneri economici 00
4. Cronoprogramma operativo e previsionale 00
5. Attività di Accountability della missione: dati, spese e missioni 00
5.1. Indice di andamento della missione stimato relativamente ai numeri dell'accountability 00
5.2. Indice di andamento delle bonifiche delle discariche affidate al Commissario suddiviso per semestre di infrazione e con proiezione a giugno 2021 00
6. Comunicazione Istituzionale e media 00

6.1. L'importanza della comunicazione nella Missione 00
6.1.1. gli strumenti della comunicazione 00
6.2. sito web del Commissario 00
6.2.1. Struttura del sito 00
6.2.2. home page 00
6.2.3. sezione "Il Commissario – amministrazione trasparente" 00
6.2.4. sezione "Le Attività" 00
6.2.5. sezione "Il cruscotto Operativo" 00
6.2.6. sezione "Le Gare" 00
6.2.7. sezione "siti Commissariati" 00
6.2.8. sezione "Comunicazione" 00
6.2.9. sezione "Relazione Semestrale" 00
6.2.10. sezione "Formazione, didattica e supporto" 00
6.3. Il canale Youtube del commissario 00
6.3.1. Carrellata dei video redatti 00
6.4. Ufficio stampa 00
6.4.1. Informazione e finalità 00
6.4.2. Rassegna stampa 00
6.4.3. Comunicati stampa 00
6.5. Seminari e Laboratori didattici 00
6.5.1. Didattica ai giovani 00
6.6. Materiale Promozionale 00
6.6.1. La litografia 00
6.6.2. Il foglietto erinnofilo 00

II VOLUME
LA MISSIONE: LE SCHEDE OPERATIVE

PARTE QUARTA
LA MISSIONE:
LE SCHEDE OPERATIVE DEI SITI

1. La missione: 81 siti di discarica su tutto il territorio nazionale 00
2. Il metodo: le schede geografica, fossir ed operativa 00
Veneto 00
• Venezia – Chioggia 00
• Venezia - Marghera Malcontenta C 00
• Venezia - Marghera Area Miatello 00
• Venezia – Mira 00
• Venezia – Moranzani B 00
• Venezia – Salzano 00
• Treviso – Sernaglia della Battaglia 00
Toscana 00
• Grosseto – Isola del Giglio 00
Abruzzo 00
• Chieti – Casalbordino 00
• Chieti – Celenza sul Trigno 00
• Chieti – Lama dei Peligni 00
• Chieti – Palena 00
• Chieti – Taranta Peligna 00
• Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo 00
• Chieti – Vasto discarica di Lota 00
• L'Aquila – Castel di Sangro 00
• L'Aquila – Ortona dei Marsi 00
• L'Aquila – Pizzoli 00
• Pescara – Penne 00
• Pescara – San Valentino in Abbruzzo C. 00
• Teramo – Bellante 00
Lazio 00
• Frosinone – Monte S. Giovani Campano 00
• Frosinone – Patrica 00
• Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto 00
• Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace 00
• Frosinone – Villa Latina Frosinone 00
• Filettino – località Cerreta 00
• Roma – Riano 00
• Viterbo – Oriolo 00
Marche 00
• Ascoli – SGL Carbon 00
Campania 00
• Avellino – Andretta 00
• Avellino – Rotondi 00
• Benevento 00
• Benevento – Castelpagano 00
• Benevento – Castelvetere di Valfortore 00
• Benevento – Cusano Mutri 00

• Benevento – Durazzano 00
• Benevento – Pesco Sannita 00
• Benevento – Puglianello 00
• Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte 00
• Benevento – San Lupo 00
• Benevento – Tocco Caudio 00
• Salerno – Pagani 00
• Salerno – S. Arsenio 00

Puglia 00
• Bari – Binetto 00
• Bari – Sannicandro di Bari 00
• Bari – S. Eramo in colle 00
• Brindisi – S. Pietro Vernotico 00
• Foggia – Ascoli Satriano 00
• Foggia – Lesina 00

Calabria 00
• Cosenza - Amantea 00
• Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina 00
• Cosenza - Belmonte Calabro Manche 00
• Cosenza - Colosimi 00
• Cosenza - Longobardi 00
• Cosenza - Mormanno 00
• Cosenza – Sangineto 00
• Cosenza – Tortora 00
• Cosenza – Verbicaro 00
• Catanzaro – Badolato 00
• Catanzaro – Davoli 00
• Catanzaro – Magisano 00
• Catanzaro – Martirano 00
• Catanzaro – Petronà 00
• Catanzaro – Sellia 00
• Catanzaro – Taverna 00
• Reggio Calabria 00
• Vibo Valentia – Acquaro 00
• Vibo Valentia - Arena 00
• Vibo Valentia – Joppolo 00
• Vibo Valentia – Pizzo 00
• Vibo Valentia – S. Calogero 00

Sicilia 00
• Agrigento – Cammarata 00
• Agrigento – Siculiana 00
• Catania – Paternò 00
• Enna – Leonforte 00
• Messina – Mistretta 00
• Messina - S. Filippo del Mela 00
• Palermo – Cerda 00
• Palermo – Monreale 00
• Siracusa – Augusta 00

III VOLUME
LA MISSIONE: I CASI RISOLTI

PARTE QUINTA
LA MISSIONE: I CASI RISOLTI
E RELATIVO GIUDIZIO DELLA UE

1. Casi risolti: le discariche fuori dalla procedura di Espunzione, semestre per semestre 00
1.1. IV semestre dicembre 2016 00
1.2. V semestre giugno 2017 00
1.3. VI semestre dicembre 2017 00
1.4. VII semestre giugno 2018 00
1.5. VIII semestre dicembre 2018 00
1.6. IX semestre giugno 2019 00
1.7. X semestre dicembre 2019 00
1.8. XI semestre giugno 2020 00
1.9. XII semestre dicembre 2020 00

Conclusioni 00
Sommario Allegati - Notifiche UE di espunzione (QR code):
Sentenza della Corte di Giustizia Europea 2 dicembre 2014
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IV semestre 24.4.2017 – Doc SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.4.2017 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – V semestre 5.6.2017 – Doc SG-Greffe (2017) D/13722 del 4.9.2017 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VI semestre 12.3.2018 – Doc SG-Greffe (2018) D/3576 del 9.3.2018 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VII semestre 26.10.2018 – Doc SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VIII semestre 19.04.2019 – Doc SG-Greffe (2019) D/5909 del 11.04.2019 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IX semestre 20.11.2019 – Doc SG-Greffe (2019) D/16790 del 19.11.2019 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – X semestre 11.6.2020 – Doc SG-Greffe (2020) D/5578 del 10.06.2020 00
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XI semestre xx.xx.xxxx – Doc SG-Greffe (2020) D/xxxx del xx.xx..2021 00

Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

VIII Relazione

(Gennaio-Giugno 2021)

IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:
LA SENTENZA EUROPEA, LA NORMATIVA DI ORIENTAMENTO,
LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Prima Parte

PRIMA PARTE

IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: LA SENTENZA EUROPEA, LA NORMATIVA DI ORIENTAMENTO, LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE

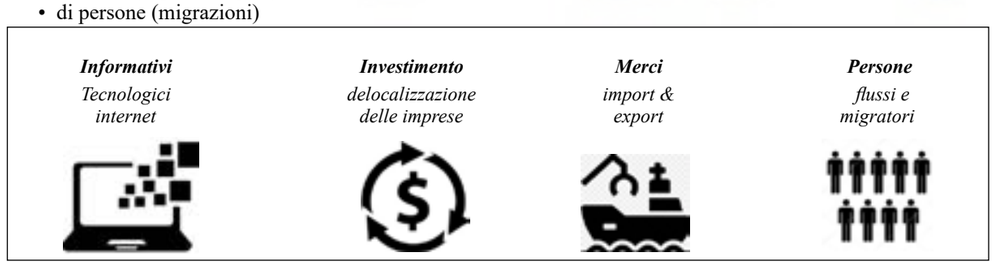
1. Le risorse ambientali del territorio ed il contesto di riferimento. – 2. I censimenti dei siti di discarica e le attività di monitoraggio. – 3. La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 e relativa procedura di infrazione. – 4. Poteri e funzioni del commissario: normativa primaria. – 5. Attività del Commissario: principi e governo della missione – La Carta delle bonifiche di Napoli. – 6. Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. – 7. Le white list delle bonifiche.
Annessi normativi: delibere P.C.M., Decreto Clima, Piano Triennale 2019-2021.

1. LE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO: IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Fra i temi d'interesse a livello strategico, **l'intelligence ha individuato con particolare attenzione negli ultimi trent'anni gli *assessment* relativi alle risorse naturali e alimentari del pianeta** la cui errata gestione, l'eccessiva utilizzazione o volontaria distruzione sono all'origine di minacce, pericoli e rischi a livello globale. La sicurezza ambientale e agroalimentare è l'attività che gli Stati devono mettere in atto per analizzare e prevenire tale minaccia.

La caduta del muro di Berlino del novembre del 1989, l'ingresso della Cina nell'area di libero scambio del *WTO* del 1994 concretizzatasi poi nel 2001, **lo sviluppo economico delle aree denominate** come *CINDIA* (Cina e India) e *BRICS* (Brasile, Russia, India, Cina, Sud-Africa) hanno **provocato l'affermazione di nuovi equilibri geopolitici che hanno dato origine al fenomeno della globalizzazione con lo sviluppo esponenziale di quattro tipi di flussi:**

- informativi (tecnologici e internet)
- d'investimento (delocalizzazione delle imprese nei paesi terzi)
- di merci (export - import)
- di persone (migrazioni)



L'aumento dei flussi principalmente a carattere commerciale e produttivo **ha causato da una parte l'aumento del benessere** per larghe fasce della popolazione mondiale prima esclusa dai processi di produzione e accumulo della ricchezza ma dall'altra parte **ha causato effetti negativi che provocano il sorgere di nuovi tipi di minacce per gli Stati**. **La diversificazione della minaccia pone le nuove dimensioni del problema della sicurezza all'interno e all'esterno degli Stati che non è solo di tipo bellico o simmetrico ma è anche minaccia asimmetrica.**

Oggi sul ***teatro operativo globale*** non si confrontano solo gli eserciti delle maggiori potenze mondiali ma **il confronto-scontro avviene** attraverso lo svilupparsi di tensioni internazionali che riguardano il terrorismo internazionale, gli **interessi economici, gli interessi energetici, le risorse ambientali e alimentari, il rischio di pandemie, la progressiva carenza dell'*oro bianco* come è definita oggi l'acqua**, i mercati finanziari, i **flussi e la gestione dei rifiuti**, il traffico illecito di rifiuti, le gestione delle discariche e dei depositi dei rifiuti ancorché di tipo illegale e criminale, la gestione illecita delle gare di appalto dei lavori e in particolare modo di quelli di bonifica o messa in sicurezza ed i connessi fenomeni di corruzione. In questo senso l'**Intelligence strategica fra le BESTMAPS da considerare non può non prendere in considerazione gli indicatori ambientali** quali *assessment* fondamentali da *attenzionare* per:

- conoscere i contesti e le aree d'indagine
- analizzare le risultanze e i dati rilevati
- prevenire contaminazioni e azioni lesive, pericolose e illegali.

Comprendere, gestire e evitare le minacce, a livello nazionale e globale che la carenza, l'errata gestione, la distruzione o l'illegale gestione delle risorse ambientali provocano sul pianeta con forti ripercussioni nei teatri operativi di responsabilità è quindi priorità di ciascun soggetto pubblico e quindi di ciascun Stato.

Una volta assunta la componente ***risorse ambientali*** **quale elemento d'interesse strategico è necessario** attivare i**l *processo di warning* ovvero l'allarme, l'osservazione e la soluzione dello stesso.**

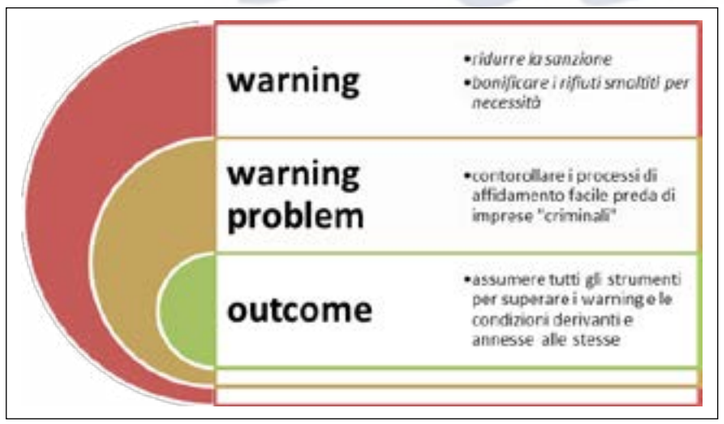
Per questo occorre una dedicata attività di **qualificazione informativa propedeutica all'attività di prevenzione e contrasto** per adeguare l'azione di sicurezza alle esigenze su diversi temi di salvaguardia ambientale e agroalimentare, quali:

1. cambiamento climatico globale e effetto serra;
2. deterioramento dello strato di ozono a causa dei clorofluorocarburi;
3. contaminazione dei terreni agricoli da metalli pesanti, pesticidi e interramento di rifiuti;
4. processi di desertificazione;
5. sovra sfruttamento del suolo anche per fini *no-food* (biocarburanti, impianti solari e eolici);
6. deforestazione e furti di legna e di capi di bestiame (abigeato);
7. inquinamento transfrontaliero
8. criticità nella gestione delle acque connesse ai sistemi irrigui e al dissesto idrogeologico;
9. traffico illecito di rifiuti pericolosi e radioattivi;
10. smaltimento di rifiuti derivati da materiale hardware, da materie plastiche e biomasse e di rifiuti speciali ("*Terre dei fuochi*");
11. movimenti terra e prelievo di inerti dai fiumi;
12. traffico illecito dei cibi di scarsa qualità (contraffazione agroalimentare) e con livelli sanitari critici;
13. traffico di legname con false certificazioni;
14. utilizzazione di manodopera illegale, caporalato, anche di origine extra-nazionale in agricoltura;
15. intermediazione illegale nei mercati ortofrutticoli e in quelli dei prodotti della pesca e nella
16. filiera dei trasporti degli alimenti;
17. traffico di sostanze ormonali per gli alimenti;
17. traffico di animali esotici e autoctoni;
18. infiltrazioni criminali nel ciclo del cemento e dei movimenti terra;
19. infiltrazioni criminali nei lavori di bonifica e/o messa in sicurezza delle discariche, cave e siti abusivamente realizzate e da regolarizzare;
20. infiltrazioni criminali nella gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

1.1. LE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO: "*OPERATIVE CASE*" LE DISCARICHE ABUSIVE IN INFRAZIONE UE

L'individuazione **del *warning* e del *warning problem* è fondamentale,** infatti, individuare la minaccia (*warning*) che l'errata o criminosa gestione della questione ambientale può avere nell'area di responsabilità operativa che stiamo esaminando, **equivale poi a sviluppare** (*warning problem*) ed **attivare gli assetti di ricerca** e di **qualificazione informativa nell'area d'interesse, nonché le politiche d'azione per risolverla o prevenirla.**

- *Warning:* **Negli anni '70 e '80** con l'aumento della produzione dei rifiuti e in mancanza di idonei approntamenti tecnologici **molti responsabili dei Comuni o di ditte produttrici di rifiuti hanno erroneamente e illegalmente smaltito masse di rifiuti "*per necessità*"** in aree rurali e lontane dai centri abitati quali gli alvei torrentizi scaricandoli dall'alto della sommità delle colline o ammassandoli in cumuli lontani dalle zone di produzione degli stabilimenti. **Tali smaltimenti illegali hanno prodotto inquinamenti a volte anche di falde e hanno generato il pagamento di una esosa sanzione semestrale dell'Italia all'Unione Europea a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia** che ha condannato il nostro Paese per non essersi adeguato dall'anno 2003 al 2014 alla regolarizzazione dei siti di discarica abusivi illegalmente realizzati.
- *Warning problem*: **L'esigenza di essere celeri nella chiusura dei siti potrebbe fare individuare dei percorsi emergenziali e semplificati nei quali è agevolata la discrezionalità di affidamento** dei lavori pubblici e anche **la semplificazione dei processi tecnici di certificazione del disinquinamento; tali fenomeni** nelle Regioni a maggior controllo della criminalità organizzata ma anche in zone dove il controllo dei lavori è soggetto a società di copertura **può essere preda di organizzazioni criminali** che attraverso la corruzione e sfruttando le difficoltà economiche territoriali approfittano per accumulare *business* illegali e assoggettare le aree d'interesse sotto il proprio controllo.
- *Outcome*: **L'obiettivo dell'azione dell'Ufficio del Commissario preposto con la *task-force* dell'Arma dei Carabinieri messa a disposizione dal Governo è quello di condurre l'esecuzione dei lavori di bonifica** e messa in sicurezza **in:**
  - **tempi brevi così da ridurre la sanzione;**
  - **disinquinare i territori restituendo le aree un tempo manomesse alla cittadinanza;**
  - **assicurare tali risultati non utilizzando strumenti emergenziali ma adoperando i dispositivi normali** della condivisione e del coordinamento continuo con gli Enti Territoriali e con quelli di Certificazione dell'avvenuto disinquinamento di cui la norma ha dotato il Commissario;
  - **effettuare un controllo preventivo delle possibili infiltrazioni criminali** attraverso la sottoscrizione e la collaborazione con gli Organismi istituzionali preposti (Ministero dell'Interno e Uffici Territoriali del Governo, Direzione Nazionale Antimafia, Autorità Nazionale Anti Corruzione) e con la diversificazione delle stazioni appaltanti;
  - **Assumere** un **metodo operativo specifico** di esecuzione delle opere **assicurando il massimo della legalità** nei processi decisionali della spesa.



In figura – Gli allarmi/pericoli (warning/warning problem) nelle fasi processuali dei lavori di bonifica.

2. I CENSIMENTI DEI SITI DI DISCARICA E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia per il tramite dei Carabinieri Forestali (già Corpo Forestale dello Stato) **al fine di evidenziare le irregolarità commesse** a danno del territorio con grave nocumento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, **effettuarono negli anni 1986, 1996, 2002, 2008 e 2016 diversi monitoraggi** ***delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente.***

I **Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative ambientali** con particolar riferimento **ai territori forestali e montani** in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

Si richiedeva anche di evidenziare, le possibili interferenze con **lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico** nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni **e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti** anche in connessione con le cave esistenti.

Si riportano i dati di sintesi relativi ai primi tre censimenti (1986-1996-2002):

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1986

n. comuni	DISCARICHE	
	n.	Sup mq
6.890	5.978	15.370.170

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1996

n. comuni	DISCARICHE	
	n.	Sup mq
6.802	5.422	17.594.397

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 2002

n. comuni	DISCARICHE	
	n.	Sup mq
6.802	4.866	19.017.157

3. LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E RELATIVA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Nel **2003** la **Corte di Giustizia dell'Unione Europea**, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale**,** iniziò una **procedura d'infrazione contro l'Italia** che si concretizzò in una **prima sentenza nell'aprile del 2007** (sez. III, sentenza 26.04.2007 n. C-135/05 – Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza – Direttiva 91/156/CEE – Direttiva 1999/31/CE) "*la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti si sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art. 2 n. 1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.".*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) **promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei "*Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti – SSIR*" finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato** che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (*SSIR)* **hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200**, che effettivamente **erano state attivate in contrasto con le normative esistenti** europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero "*abbandono di rifiuti*" o di un "*deposito abusivo incontrollato*" o di una "*discarca regolarmente autorizzata"*.

All'uopo **fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree** nel quale **ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti** e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (*vedasi tabella sottostante*).

Descrizione	Numero globale	Siti Attivi	Siti dormienti
Abbandono e/o deposito incontrollato	3.082	420	2.662
Discarica (secondo normativa vigente)	1.383	89	1.294
Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare	221	23	200

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.

Nella sentenza del 2 dicembre 2014 la **Corte UE asserisce**, come noto, che **l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente**, che l'imposizione per il detentore delle scorie è di consegnarli ad un raccoglitore che effettui le operazioni di smaltimento o di recupero secondo le norme Ue.

L'Italia, constata la Corte:

- **non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato**;
- **non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione**;
- **non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche**;
- **continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto** o un provvedimento definitivo di chiusura.

La Corte, fra l'altro, **evidenzia in merito che:**

- **la mera chiusura di una discarica** o la copertura dei rifiuti con terra e detriti **non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti"**;
- **gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche** abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, **il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento** penale contro il suo gestore **non costituiscono misure sufficienti**.

Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la **Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo** nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

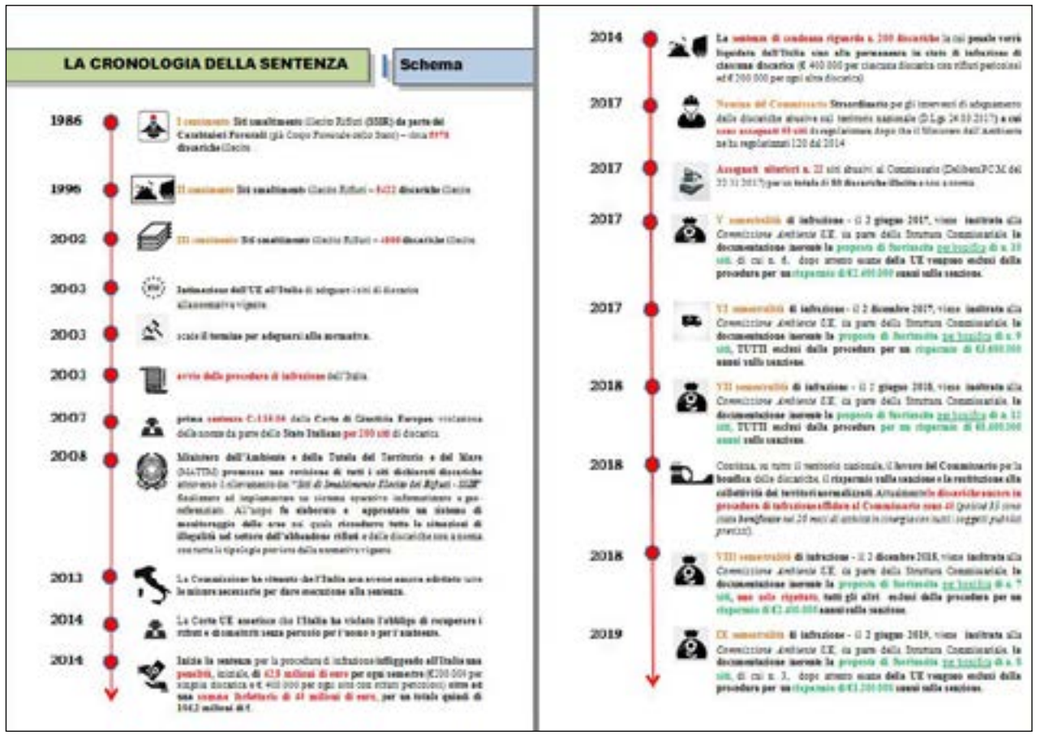
Tale **penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione** di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:

- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

Nel grafico sotto – *La cronologia della sentenza.*



Dopo 9 semestri trascorsi dal 2 dicembre 2014, data di inizio del pagamento delle sanzioni, dopo le diverse interlocuzioni ed esami documentali con la Commissione Europea, **attraverso la Struttura di Missione Nazionale e dopo la nomina del Commissario, la situazione alla data odierna è la seguente:**

numero discariche "abusive" di cui è stata **richiesta la fuoriuscita**	**Data semestralità**	**numero discariche fuoriuscite dall'infrazione** secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	**IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE**
		Sanzione iniziale "una tantum"	€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 IX semestralità	3 (discariche in infrazione 45)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 X semestralità	5 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 XII semestralità	3* (discariche in infrazione 30)	€ 6.300.000,00
4	2 giugno 2021 XIII semestralità	4** (discariche in infrazione 26)	€ 5.300.000,00
Totale sanzione liquidata		**175**	**295.000.000,00**

* siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 5 dicembre 2020 si è in attesa del vaglio della Commissione.

** siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 2 giugno 2021 si è in attesa del vaglio della Commissione.

Dopo gli esiti della 13° **semestralità del 2 giugno 2021**, rimarranno quindi in procedura di infrazione **n. 26 discariche** abusive delle 81 complessive affidate al Commissario Governativo[1] ancora incarico al MATTM, **pari a una sanzione semestrale attualizzata di € 5.800.000.**

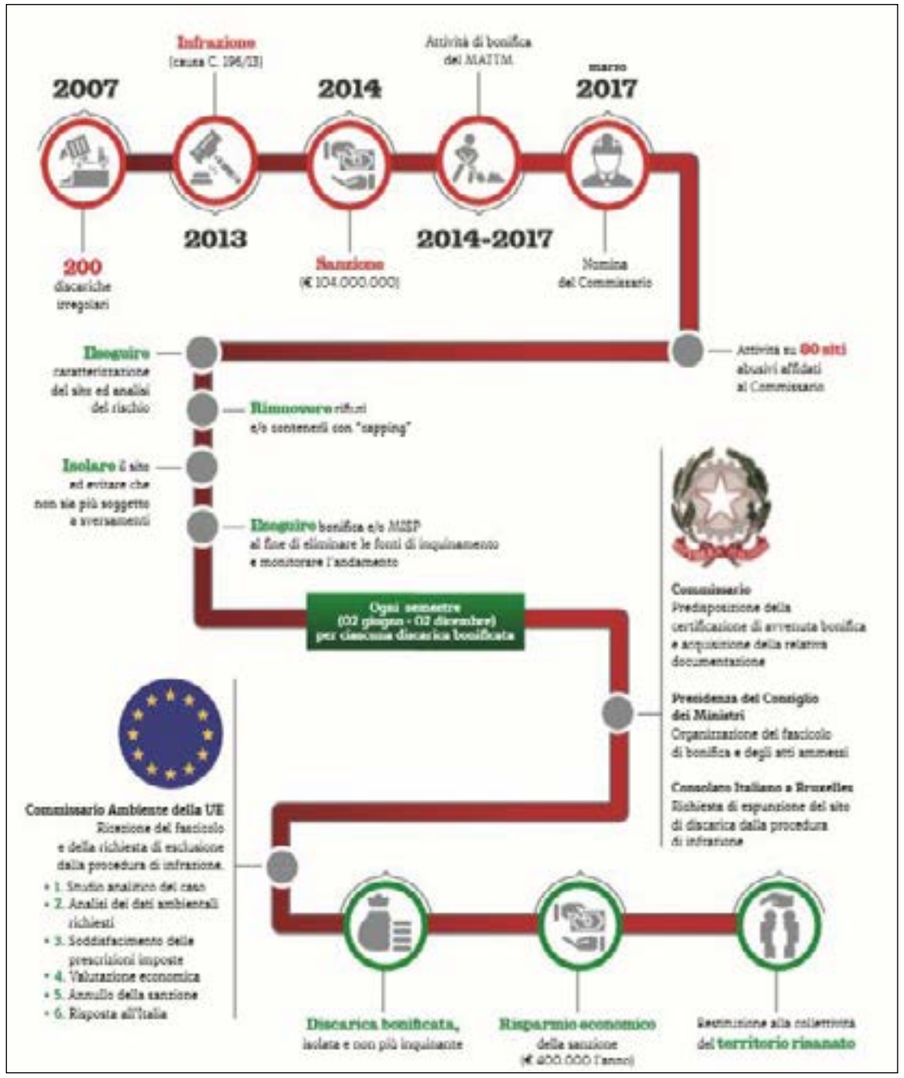
[1] *Vedasi allegato 2 "elenco dei 22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-.8.1.4.1 del 11/01/2018".*

Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2020, in 4 anni in cui sono state saldate le penalità all'UE, **il Ministero dell'Ambiente prima**, e dal 24 marzo **insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 170 siti**.

Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di € 242.200.000 a cui deve essere aggiunta la somma, data *una tantum*, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 288.900.000.

È doveroso quindi ribadire l'azione risolutiva del Governo *in primis*, **di definire con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione**, diretta al risparmio finanziario di fondi pubblici.

NELLO SCHEMA
L'ITER AMMINISTRATIVO DELLA SENTENZA E DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA
E RELATIVA RICHIESTA DI ESPUNZIONE DALLA SANZIONE



Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero dell'Ambiente ed ora da questo Commissario, **la risoluzione,** sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente** e **all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte** anche, **le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda,** oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittim**i o peggio, corruttivi. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica.**

4. POTERI E FUNZIONI DEL COMMISSARIO: NORMATIVA PRIMARIA

È bene evidenziare il quadro normativo di rango primario **sul quale trova fondamento l'azione del Commissario per l'esercizio delle funzioni** proprie all'azione organizzativa di impulso, di proposizione e di coordinamento.

Ai sensi del comma *2-bis* dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il Governo ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti delle Amministrazioni interessate dalla procedura di infrazione, stabilendo che "***Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica italiana****, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero* ***nomina un apposito Commissario****. Alla riunione del Consiglio dei Ministri è invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo".*

4.1. DETTAGLIO NORMATIVO, FONTI PRIMARIE E POTERI SOSTITUTIVI DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

➢ **Articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

1. In relazione a quanto disposto dagli *articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma,* della Costituzione, fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **i provvedimenti di attuazione degli atti dell'Unione europea possono essere adottati dallo Stato nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome al fine di porre rimedio all'eventuale inerzia dei suddetti Enti nel dare attuazione ad atti dell'Unione Europea**. In tale caso, i provvedimenti statali adottati si applicano, per le Regioni e per le Province Autonome nelle quali non sia ancora in vigore la relativa normativa di attuazione, a decorrere dalla scadenza del termine stabilito per l'attuazione della rispettiva normativa dell'Unione Europea e perdono comunque efficacia dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. **I provvedimenti statali recano l'esplicita indicazione della natura sostitutiva del potere esercitato e del carattere cedevole delle disposizioni in essi contenute.** I predetti atti normativi sono sottoposti al preventivo esame della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
2. Nei casi di cui *all'articolo 37,* qualora gli obblighi di adeguamento ai vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea riguardino materie di competenza legislativa o amministrativa delle regioni e delle province autonome, il **Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa gli enti interessati assegnando un termine per provvedere e, ove necessario, chiede che la questione sia sottoposta all'esame della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato**, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere**. In caso di mancato tempestivo adeguamento da parte dei suddetti Enti, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Europei propone al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi** di cui agli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, ai sensi del comma 1 del presente articolo e delle altre disposizioni vigenti in materia;
3. *2-bis* – **Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica Italiana**, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. **Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito Commissario.** Alla riunione del Consiglio dei ministri è invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo;

4. *2-ter* – Il commissario di cui al comma 2-bis esercita le facoltà e i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
5. *2-quater* – Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nei casi in cui sono in corso procedure europee di infrazione.

➢ **Articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91**

1. Comma 4 – **Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate**. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

2. Comma 5 – Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, **il Presidente della Regione (oggi Commissario di Governo) è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga** di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

3. Comma 6 – L'autorizzazione rilasciata ai sensi del *comma 5* sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

➢ **Articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195**

In considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni o delle Province Autonome interessate, possono essere nominati Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni, con riferimento agli interventi da effettuare nelle aree settentrionale, centrale e meridionale del territorio nazionale, come individuate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni o Province Autonome interessate, si pronunciano entro quindici giorni dalla richiesta, decorsi i quali il decreto di nomina può comunque essere adottato. **I Commissari attuano gli interventi, provvedono alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanano gli atti e i provvedimenti e curano tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga** di cui al citato articolo 20, comma 4, del citato decreto-legge n. 185 del 2008. Si applicano il medesimo articolo 20, comma 9, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 185 del 2008 e le disposizioni dei provvedimenti già emanati in attuazione del presente articolo per garantire l'efficace espletamento dell'incarico dei Commissari. Il Commissario, se alle dipendenze di un'Amministrazione Pubblica Statale, dalla data della nomina e per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico è collocato fuori ruolo ai sensi della normativa vigente e mantiene il trattamento economico in godimento. Il posto corrispondente nella

dotazione organica dell'Amministrazione di appartenenza viene reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo. Possono essere nominati Commissari anche i Presidenti o gli Assessori all'Ambiente delle Regioni interessate; in tal caso non si applica l'articolo 20, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. I soggetti di cui i commissari possono avvalersi per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, sono stabiliti dai decreti di nomina di cui al primo periodo del presente comma; al personale degli enti di cui i Commissari si avvalgono non sono dovuti compensi, salvo il rimborso delle spese. Ciascun commissario presenta al Parlamento, annualmente e al termine dell'incarico, una relazione sulla propria attività.

- **Articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2**

Comma 4 – Per l'espletamento dei compiti stabiliti al *comma 3*, il **Commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari. Il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico**, e fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; i decreti di cui al comma 1 del presente articolo contengono l'indicazione delle principali norme cui si intende derogare.

- **Articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113**

1. Al fine di garantire **la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del presente articolo, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al Commissario** Straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al Commissario straordinario, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasferisce sulla contabilità speciale di cui al comma 1 le risorse disponibili del Piano straordinario – sezione attuativa e sezione programmatica – di cui all'articolo 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Regioni destinatarie delle risorse CIPE di cui alla delibera n. 60/2012 nonché quelle destinatarie dei fondi ordinari MATTM (APQ 8 Lazio, Serravalle Scrivia e Campo sportivo Augusta), già trasferiti ai bilanci regionali, provvedono a trasferirle sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;
4. Le somme trasferite sulla contabilità speciale sono destinate a finanziare la realizzazione degli interventi di adeguamento delle discariche abusive oggetto di commissariamento ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e, in ragione di tale finalità, decadono gli eventuali vincoli di destinazione esistenti su tali somme;
5. Entro il 30 settembre 2016, il Commissario straordinario fornisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e alle Commissioni parlamentari competenti informativa sulle risorse trasferite a seguito dell'attuazione della presente disposizione sulla contabilità speciale di cui al comma 1;
6. **Il Commissario straordinario comunica semestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché alle Commissioni Parlamentari competenti l'importo delle risorse finanziarie impegnate per la messa a norma delle discariche abusive** ai fini di cui all'articolo 43, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e presenta un dettagliato rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori concernenti la messa a norma di tutte le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna di cui al comma 1;
7. Le Amministrazioni locali e regionali possono contribuire alle attività di messa a norma delle discariche abusive con proprie risorse previa sottoscrizione di specifici accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il commissario straordinario. La sottoscrizione di tali accordi non preclude l'esercizio del potere di rivalsa da parte dell'Amministrazione statale.

Alla luce di tutto ciò appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale, Presidenza del Consiglio dei Ministri *in primis*, **di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti** di infrazione, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali dall'altro il superamento del danno arrecato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi **sinergica è la valenza finanziaria** ma **ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica** ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema **al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere, tale è,** anche, la *mission* della struttura Commissariale.

4.2. DETTAGLIO NORMATIVO: IL DECRETO CLIMA (D.L. DEL 10.10.2019 ARTT. 5, 6)

Il Decreto Legge 14 ottobre, n. 111 "*Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria …"* convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2019, n. 229, cosiddetto "***Decreto Clima"***, **voluto dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, quale spinta concreta al cambiamento nel senso di una nuova Economia Circolare** e per un nuovo Green New Deal della società e delle produzioni, **dedica l'art. 5** alla **funzione e alla Struttura del Commissario Unico per le bonifiche** a seguito del contenzioso instaurato contro l'Italia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea il 2 dicembre del 2014 ma instaurato già con la prima Sentenza nel 2007.

Con l'art. 5 della L. 15/2019 **è stato previsto il potenziamento della Struttura del Commissario e l'organizzazione dell'Ufficio,** dandone una definizione compiuta di indirizzi, obiettivi, strumenti, modalità d'intervento, principi unitari, che sarà utile anche per future analoghe missioni in differenti contesti nazionali.

Il comma 1 dell'art. 5 prevede l'utilizzazione degli Enti e Amministrazioni dello Stato ai fini della missione sia per gli aspetti tecnici che amministrativi quali Stazioni Appaltanti così da porre a fattore comune l'*exepertise* di Strutture già esistenti. **Il comma 2** del medesimo articolo riguarda la figura del Commissario Unico, che proprio in quanto Unico, potrà essere attivato e azionato in futuri possibili casi. In questo caso e in questa missione attraverso il supporto dell'Arma dei Carabinieri in futuri casi attraverso altri possibili apporti.

Il comma 3 prevede l'organizzazione della Struttura di supporto nel massimo di dodici persone nominati con Decreto del Ministro dell'ambiente. **Il comma 4** è relativo alla sede della Struttura con la quale si rinforza la dipendenza della missione dal Ministero dell'ambiente. **Il comma 5** riguarda le spese di funzionamento e complessive per operare compresi gli oneri per le Stazioni appaltanti che sono da ricavare nel massimo da una somma non superiore allo 0,5% dell'intero importo messo a disposizione del Commissario.

I**l decreto stabilisce in sintesi** per il Commissario Straordinario alle bonifiche:

- **oneri** *(art. 5 comma 1 "gli oneri di cui alle predette convenzioni sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare").* Risulta certamente da **sottolineare** che **le spese di funzionamento** sono nel limite dello 0,5% delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi, per cui "***senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*** *(cit. art. 5 – comma 5 del D.L. 10.10.2019).*
- **termini operativi** *(art. 5 comma 3 "la struttura termina al cessare dell'incarico del Commissario"),*
- **collocazione e determinazione della struttura nonché i limiti finanziari per le attività operative al fine di ridurre e azzerare la sanzione Europea** *(art. 5 comma 3 "struttura di supporto composta da non più di dodici unità di personale in posizione di comando, fuori ruolo o aspettativa o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti appartenenti alle amministrazioni pubbliche).*

In questo modo dopo 33 mesi dall'inizio della missione e della nomina del Commissario Unico avvenuta il 2 dicembre 2014, grazie all'apporto del Governo e del Ministro Sergio Costa, è stata data una definizione normativa all'impegno dell'Arma dei Carabinieri che subito dall'inizio ha organizzato la Struttura e apportato i primi risultati, bonificando o mettendo in sicurezza i siti, quindi risanando i territori e diminuendo sin da subito l'esosa sanzione pecuniaria che semestralmente l'Italia deve riconoscere all'Unione Europea. Inoltre tale Struttura così potenziata potrà sviluppare al meglio la propria attività e potrà, in futuro, trovare applicazione, attraverso un eventuale nuovo passaggio normativo, quale supporto non solo nei casi di emergenza ma anche nei casi di ordinaria bonifica a servizio dello Stato e degli Enti Territoriali.

Con la **pubblicazione in Gazzetta Ufficiale** (n. 241 del 14 ottobre 2019) **è stata formalizzata la proposta** del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa e **approvata** dal Consiglio dei Ministri **di sostenere il Commissario straordinario** per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale **al fine di *"fronteggiare le procedure di infrazione europee in materia ambientale"*** *(cit. art. 5 DL 10.10.2019).*

*<L'inserimento nel Decreto clima del Commissario alle bonifiche e della sua struttura, rappresenta un merito per il lavoro svolto e soprattutto **uno sprone per continuare ad operare, per l'interesse del Paese e per il bene dell'ambiente,** certamente la missione viene avvalorata e rafforzata dal decreto>* commenta il Commissario *<Lavoreremo, a stretto contatto con il MATMM, per proseguire ad abbassare la sanzione Europea che in 6 semestri, si è **ridotta, su base semestrale, dai € 42.800.000,00 ai € 9.600.000.** Contiamo di diminuirla ulteriormente, con l'ausilio sinergico e prezioso del Ministero, nei prossimi 2 anni, infatti riteniamo che il pensiero "**fare velocemente ma fare bene**" sia l'impulso primario della nostra azione>*

*<**È il primo atto normativo del nuovo Governo**> afferma il Ministro <**che rinnova il Green New Deal** come primo pilastro di un edificio le cui fondamenta sono la legge di bilancio e il Collegato ambientale, insieme alla legge Salvamare, in discussione alla Camera, e a 'Cantiere ambientè, all'esame del Senato. Tutto questo **dimostra che il Governo sta realizzando una solida impalcatura ambientale**, che guarda all'Europa e al miglioramento della qualità della nostra vita quotidiana, con misure **come il potenziamento della graduale riduzione delle infrazioni per le discariche abusive** e per la depurazione delle acque, il bonus mobilità, la riforestazione urbana>*

4.2.1. DETTAGLIO NORMATIVO: LA NOMINA A COMMISSARIO UNICO (DELIBERA P.C.M. DEL 31.03.2021)

Nel Consiglio dei Ministri, conclusosi alle 20.20 del 31.03.2021, si è **deliberata la conferma del Generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà** quale Commissario Unico per la realizzazione degli interventi per la bonifica delle discarica in infrazione UE.

Questo il testo del comunicato stampa n. 10 del 31.03.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

"Il Consiglio dei Ministri si è riunito mercoledì 31 marzo 2021, alle ore 17.40 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Mario Draghi, del Sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli, ed ha deliberato quale potere sostitutivo, tenuto conto della proposta del Ministro della Transizione Ecologica Stefano Cingolani, la conferma del generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe VADALÀ quale Commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 e l'estensione dei poteri commissariali già conferitigli, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. All'esame della questione sono stati invitati i Presidenti delle Regioni interessate: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia e Veneto".

Sulla base di tale delibera, il **Commissario Vadalà, potrà continuare ad operare** in ambito nazionale per la risoluzione della condanna della Corte di giustizia UE **ponendo in sicurezza e a norma le discariche abusive di cui alla causa c-196/13** con l'estensione dei poteri Commissariali per altri siti.

Queste le parole del Ministro Cingolani:

"La nomina del Generale Vadalà è una buona notizia per il Paese, visti i risultati fino ad ora conseguiti e le sfide che abbiamo di fronte. Al commissario unico Vadalà, i miei migliori auguri di buon lavoro, certo che continuerà a fare bene e a contribuire alla bonifica del Paese".

Questo il commento del Gen. Vadalà:

"Sono molto compiaciuto della conferma del Governo, che ci permetterà di continuare verso il completamento e risoluzione definitiva della problematica legata alla condanna europea del 02 dicembre 2014, secondo il nuovo quadro normativo del D.L. 14.10.19 n. 111 (Decreto Clima) convertito con Legge 12.12.19 n. 141. La delibera governativa sottolinea il buon lavoro svolto finora a dimostrazione dell'interesse del Ministro della Transizione Ecologica Prof. Stefano Cingolani, di lavorare per il risanamento del Paese, ponendo la bonifica dei territori quale punto importante nell'agenda del Ministero".

Conclude: *"orgogliosi di lavorare a stretto contatto con il Ministero della Transizione Ecologica al fine di eliminare la sanzione in capo al Paese, di bonificare le aree in infrazione e restituire le terre ai cittadini. Tale proposta del Signor Ministro sottolinea come sia rilevante, nella politica ambientale del nuovo Ministero, la volontà di salvaguardia dell'ambiente e la tutela del benessere finalizzata alla salute delle collettività".*

5. ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO E PRINCIPI DI GOVERNO DELLA MISSIONE

5.1. LA MISSION

Il trattato di Maastricht nei suoi fondamenti prevede che "*promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l'ambiente*" appare chiaro quindi come **la tutela dell'ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell'ambito delle politiche comunitarie.** In tale logica, **il Governo Italiano nominando un Commissario** *ad hoc* **ha inteso sottolineare l'importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell'ecosistema** e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell'alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

È compito della struttura Commissariale fissare come principi esecutivi della propria azione tali suddette **finalità** Europee:

- salvaguardia e tutela dell'ambiente,
- protezione della salute,
- utilizzazione accorta e ponderata delle azioni di bonifica,
- impulso a condividere le decisioni e le obbligatorie misure necessarie al risolvimento delle problematiche rilevate,
- necessità di raggiungere in tempi brevi le determinazioni concordate e quindi stabilire, qualora necessario, le tempistiche e il cronoprogramma attuativo
- riduzione della sanzione economica in capo all'Italia.

Il Commissario, nell'applicazione delle leggi vigenti, **non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche** e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi.

L'azione complessiva da condurre **individua** nell'Ufficio del **Commissario** Straordinario di Governo **l'interprete e il coordinatore di tali attività** dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

In questo senso, quindi, **l'Ufficio del *Commissario*** *straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*, è **autorevole soggetto istituzionale, specializzato servente la collettività nazionale**, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale**, **territoriale** e **di salubrità per le collettività** cittadine e rurali presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

Linee d'azione e condotta operativa sono indirizzate, alla scrupolosa e continua esecuzione della **normativa del Testo Unico Ambientale** (TUA 152 del 2006), con particolare riferimento all'art. 242, nello specifico:

- *Para 8. "Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Per la selezione delle tecnologie di bonifica in situ più idonee, la regione può autorizzare l'applicazione a scala pilota, in campo, di tecnologie di bonifica innovative, anche finalizzata all'individuazione dei parametri di progetto necessari per l'applicazione a piena scala, a condizione che tale applicazione avvenga in condizioni di sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali. Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Nell'ambito dell'articolazione temporale potrà essere valutata l'adozione di tecnologie innovative, di dimostrata efficienza ed efficacia, a costi sopportabili, resesi disponibili a seguito dello sviluppo tecnico-scientifico del settore. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la regione ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi";*
- *para 9. "La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi".*

Resta comunque ferma la **convinzione che il lavoro di questa Struttura debba essere** un lavoro **di insieme, collegiale e di ampio spettro** ovvero una "**semplificazione" delle condotte di ciascun ente pubblico,** sia esso Arpa, Comune, Provincia o Regione, per il raggiungimento del bene collettivo.

In questa ottica, appaiono limpide e illuminanti le parole, che si prendono in prestito e qui si riportano, della Presidente della Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti Dott.ssa Piera Maggi: "*ritengo doveroso tentare di risvegliare l'interesse, la fiducia, il coraggio e la libertà di pensiero di tutti. […] L'invito ad impegnarsi trae la*

ragione d'essere nell'imprescindibile necessità di poter mantenere il rispetto di se stessi assumendo la responsabilità non solo del proprio bene, ma soprattutto di quello collettivo. E allora, se è vero che economia vuol dire in greco "la regola della casa", è vero quindi che ogni azione debba essere orientata nelle direzione che faccia crescere il Paese (inteso come casa e comunità in cui apparteniamo) nella allocazione di impegno, azioni e solidarietà sociale finalizzata al bene di tutti".[2]

5.1.1. LA MISSION: I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

La mission e le relative linee d'azione della struttura Commissariale **si muovono nel contesto ampio della sostenibilità ambientale,** intesa come **strategia operativa e parametro di riferimento di condotta** che si fonda su **tre pilastri** fondamentali: **sociale, ambientale ed economico.**

SOCIALE **AMBIENTALE** **ECONOMICO**

>Sotto **il profilo sociale**: sostenibilità vuol dire **garantire condizioni di benessere per le persone**, ovvero assicurare salute e sicurezza, valorizzazione le competenze, tutelare le pari opportunità, ascoltare anche i soggetti più esposti ed affermare il diritto ad un ambiente sano. **Questo impegno** non si ferma all'interno dei confini della propria sfera di azione e condotta, ma **abbraccia l'intera catena degli attori con cui si opera, innescando un circuito virtuoso che diventa impiego, abilità e garanzia per il benessere delle comunità locali.**

>Sotto **il profilo ambientale**: il primo obiettivo della sostenibilità **è non intaccare il patrimonio di risorse naturali** a disposizione delle generazioni future. Le linee guida della sostenibilità ambientale sono molte: la **vigilanza dell'ambiente disinquinato**, la **soluzione degli inquinamenti**, la **lotta ai comportamenti illegali, l'utilizzo di partner aziendali di spiccata connotazione green** e **l'investimento in tecnologie pulite**. Anche in questo caso, l'impegno non si ferma all'interno della classica condotta ma si estende alla filiera, ai partner, alle ditte scelte per operare le bonifiche, ai media individuati per comunicare ciò che si è ottenuto.

>Sotto **il profilo economico,** si tratta di generare business green, ovvero investire i fondi pubblici anche per valorizzare le imprese più virtuose, competenti e integre, al fine di creare un bacino di soggetti onesti, capaci e diretti al conseguimento degli scopi**. Una delle sfide che l'idea della sostenibilità ci pone** è dimostrare la **connessione tra le buone pratiche di sostenibilità e il miglioramento della performance ambientale**, in questo modo, **l'impresa che sceglie di investire in percorsi di sostenibilità genera benefici per le persone e per l'ambiente**.

La Sostenibilità è quindi l'area risultante dall'intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo **il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate** – *Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini* – **genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell'intero sistema**.

[2] *Cit. Relazione Presidente Piera Maggi – Inaugurazione Anno Giudiziario 2018 – Corte dei Conti Sez. Regione Lazio – Roma 16 febbraio 2018.*

5.1.2. MISSION: I VALORI DI INDIRIZZO INDIVIDUALI ED OPERATIVI

Il lavoro posto in essere fino ad ora e, da predisporre nel prossimo futuro, **si muove su un indirizzo** di qualità molteplice, robusto e concreto **che assicura solidità alle fasi decisorie e capacità alle fasi esecutive. Trasferendo, i valori di mission,** sia individuali che di indirizzo strategico**, in tutti gli ambiti operativo e pratici** del mandato da portare a compimento *(vedasi schema 12 in allegato)*

In primo luogo **tutte le decisioni, operazioni, azioni prendono il via attraverso un team** fortemente **focalizzato verso un metodo di pensiero trasversale, eterogeneo e modulato il cui perno sono le qualità morali e pratiche individuali**:

Nello schema riepilogati i valori individuali e d'ufficio della missione.

Integrità –Integrità significa avere un fondamento morale fisso che costituisce un metro di giudizio per le proprie azioni. Crediamo nei valori e li adottiamo, facendoli nostri, poi cerchiamo di sincronizzare costantemente questi nostri valori interiori con le nostre parole e le nostre azioni esteriori. L'integrità è essenziale per l'affidabilità o credibilità. Ci influenza in maniera personale, professionale, sociale e spirituale. Ha a che fare con l'essenza di ciò che siamo. Definisce il nostro carattere. Il famoso architetto e scrittore Buckminster Full (1895–1983) disse: "*L'integrità è l'essenza di tutto ciò che ha successo*". Zig Ziglar espresse l'importanza dell'integrità in maniera simile: "*Onestà e integrità sono assolutamente necessarie per avere successo nella vita, in tutti i suoi campi*". Il nostro comportamento è il risultato delle nostre scelte. Quando facciamo delle scelte basate sui nostri valori morali, invece che su ciò che ci conviene, dimostriamo integrità. Per averla dobbiamo disciplinarci a prendere decisioni basate su ciò che è giusto, non su ciò che è più conveniente o ci offre più vantaggi al momento. Vuol dire fissare la nostra bussola morale nella direzione giusta.

Impegno – L'integrità non è una cosa spontanea, la si sviluppa consapevolmente e progressivamente, si comincia con la decisione e l'impegno di svilupparla. Si decide il proprio sistema di valori, la propria posizione, e ci si ripromette di seguire quello standard. Una volta fatta quella promessa, ci si dà da fare per rinforzare la propria risoluzione. Nasce così dall'integrità, l'impegno ovvero l'obbligo, assunto nei riguradi di altre persone o di se stessi, a conseguire ciò che ci si è fissati di raggiungere. In altre parole, citando il semiotico Armin Von Braun *" la cura attenta e diligente, impiegando tutta la propria buona volontà e le proprie forze, nel fare qualche cosa o nel raggiungere una metà prefissata, rispettando i propri canoni morali ed etici*".

Merito – ovvero la capacità di rispettare ciascun individuo ed idea all'interno del gruppo di lavoro o del team operativo, dando la giusta considerazione ai pensieri ed all'attività. Riconoscendone la competenza, la stima e la giusta ricompensa, valorizzando l' impegno, la prestazione e attribuendone il corretto valore.

Iniziativa – ovvero la capacità del singolo di intraprendere e promuovere un'azione volta a un fine determinato per esempio nell'affrontare difficoltà o contesti nuovi. L'attitudine di promuovere idee nuove e anche coraggiose forme di attività. Sviluppare, in termini di ufficio e team, la disposizione naturale a farsi promotore di attività, a ideare innovativi sistemi di lavoro, a prendere decisioni responsabili, lasciando il giusto spazio allo *spirito d'iniziativa.*

Attenzione – ovvero l' atto di rivolgere e applicare la mente a un oggetto/soggetto tramite un processo che permetta di concentrare o d'indirizzare l'attività psichica su un determinato obiettivo, Il concetto di attenzione sottende un'ampia classe di processi che modulano la capacità degli individui di eseguire compiti (implica dalla percezione all'esecuzione) nella vita di tutti i giorni, attraverso: il mantenimento di uno stato di attivazione (arousal), la selezione dell'input sensoriale (anche la selezione della risposta) o il controllo ed il monitoraggio di pensieri e azioni. Migliorare e stimolare l'attenzione del team e di ciascun soggetto per indirizzare l'attività nel migliore dei modi.

Passione – La passione è un elemento che fa incredibilmente la differenza nello svolgimento di un lavoro: di certo non annulla la fatica o lo stress, ma rende tutto questo più sopportabile perché ogni sacrificio è fatto in nome di un progetto più grande, è fatto per inseguire un obiettivo stimolante. Certo non è facile, ma se si ha passione, un qualche interesse, è sicuramente più semplice trovare la strada. Primo Levi sosteneva che "*trovare un lavoro che si ama corrisponde alla migliore approssimazione della felicità sulla terra*", forse è proprio così, a patto che ci siano poche e semplici prerogative.

Ricercate, alimentate e sviluppate le qualità del team e dei singoli attori del processo, queste pongono le basi e **rappresentano il terreno fertile per lo sviluppo delle** specifiche del lavoro e delle peculiarità delle azioni poste in essere e da sviluppare, ovvero le **caratteristiche di indirizzo operativo.** Perché un ambiente lavorativo sano, inclusivo, idoneo ed equo aiuta, stimola e accelera quei valori alla base di un adeguato **TEAM WORKING** per raggiungere con capacità ed valore gli obiettivi prefissati. Ecco elencati i valori su cui si basa **l'indirizzo operativo della struttura commissariale**:

Imparzialità – Assenza di pregiudizi, obiettività, equanimità. L'imparzialità comporta il non permettere che fattori come posizione, eloquenza, ricchezza, regali, oppure, dall'altro lato, la compassione, influenzino il proprio giudizio o le proprie azioni nei confronti di qualcuno. L'imparzialità richiede che tutti siano trattati in modo leale e giusto, secondo i meriti e i bisogni di ciascuno. Con questo obiettivo ci si muove per ciascuna decisione ed azione da intraprendere.

Legalità – Il principio di Legalità rappresenta oggi come non mai la massima garanzia di libertà, tale principio impone infatti a tutti il pieno rispetto della legge, la cui fonte può stabilire o modificare, direttamente od indirettamente, i diritti fondamentali dei cittadini e le regole di convivenza e di comportamento. Beccaria diceva *"le leggi sono le condizioni, colle quali uomini indipendenti ed isolati si uniscono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra e di godere una libertà resa inutile dall'incertezza di conservarla"*. Si tratta di *rilanciare la Legge*

come motore del politico, dell'economico e del sociale ed è un rilancio sia teorico, che sbarri la strada a ogni legittimazione o giustificazione del non-legale, sia pratico-organizzativo, che dia corpo a politiche internazionali contro l'illegalità e i suoi poteri. Appare ancora oggi un rilevante bisogno sociale: è la stessa società civile che, a più riprese, se pure con molte ambiguità, rilancia questo bisogno, lo rende "palpabile", lo pone come urgente. Si tratta – in realtà – di una serie di bisogni: di sicurezza, di non-sopraffazione di non co-abitazione (forzata) con le varie forme di criminalità. E qui il nemico sono le mafie (macro o micro che siano) che attraversano la società con effetti disastrosi di scollamento e di deriva rispetto alla legalità, ma anche la stessa corruzione che continua ad attraversare le società avanzate e, dall'ombra in cui agisce (spesso), le contamina con i suoi veleni, sottili ma mortali, di illegalità. Alla luce del principio e dei valori sottointesi dal principio di legalità si sviluppa l'operato di questa struttura Commissariale in ogni singola direttiva attuativa: da quella investigativa/informativa a quella decisoria concludendosi in quella pratica esecutiva dei progetti di bonifica.

Responsabilità – l tema della responsabilità sembra essere ora molto più sentito rispetto al passato così come il suo significato in azienda. Appare evidente che spesso la responsabilità sia stata sottovalutata in passato così come il senso di essere responsabili e sembra un valore che sia ritornato in auge. La responsabilità si manifesta in molti modi e in genere indica di una persona un carattere corretto e una buona capacità di saper assumere e valutare i rischi e prendere decisioni. Essere responsabili è un esercizio che, se associato con altre dimensioni, può rendere gli individui migliori, consapevoli e maggiormente orientati verso il prossimo. Nelle aziende si richiede responsabilità a tutti i livelli professionali, ma spesso per comodità o non viene assunta o non viene delegata, in particolare nella pmi dove il controllo spesso è da un lato la via della sopravvivenza, dall'altro anche il risultato dell'incapacità culturale di far crescere le proprie risorse e l'azienda in un'ottica di *empowerment.* La responsabilità va identificata, richiesta e integrata nel proprio modo di essere. Un esercizio semplice è quello dell'organigramma dove molti ruoli sono identificati con la parola Responsabile (Responsabile acquisti, Responsabile vendite, Responsabile amministrazione ecc.) che mette le persone nella condizione di sentire e di dover esercitare il proprio ruolo in una certa area/funzione aziendale. La responsabilità può essere anche vista come ponte tra le diversità e serve per gestire con maggiore consapevolezza le situazioni di incertezza, migliorare la fiducia reciproca in particolare nell'ambito dei legami che si creano nel gruppo. Il senso di responsabilità mette in evidenza anche il senso della condivisione. Con il senso di responsabilità che muta vi è l'esigenza di mettere in campo le migliori energie creative per ottenere il meglio per gli altri e per sé in un contesto in continuo mutamento.

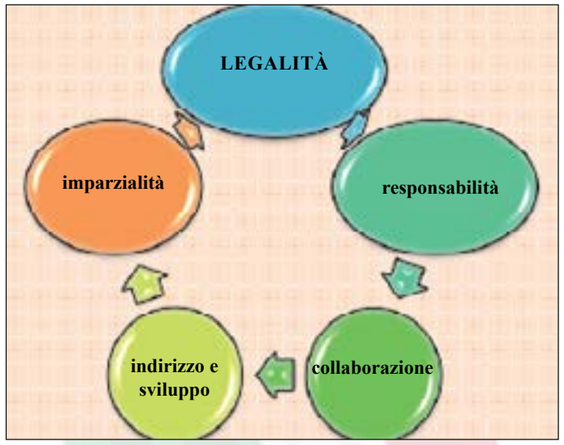
Collaborazione – La capacità di dialogare e contribuire alle azioni operative in forma collegiale, assicurando l'ascolto delle plurime voci, dandone sfogo, ponendole anche come base della fase decisoria. Nei tavoli delle conferenze dei servizi o delle riunioni tecniche non ci si pone mai in posizione di superiorità, ma di assistenza diretta, di partnership e coinvolgimento, al fine di operare in completa sinergia con tutti gli astanti e i soggetti interessati nei procedimenti, siano essi organi amministrativi locali (comuni o dipartimenti Arpa provinciali), enti periferici centrali (regioni e distretti provinciali) o semplicemente gruppi o associazioni di cittadini del contesto in cui si va ad operare.

Indirizzo – La funzione di indirizzo è l'attività svolta da questa Struttura Commissariale nella formulazione delle scelte con le quali si individuano i fini che si intendono perseguire (p.e. MISP o Bonifica) attraverso l'attività amministrativa. Gli atti nei quali si estrinseca l'attività di indirizzo sono molteplici: riunioni direzionali, conferenze dei servizi, tavoli tecnici, formulazione di supporti ai progetti, ecc... La linea d'indirizzo che il Commissario pone alla base del proprio programma, è spesso discussa nelle riunioni formali e tecniche essa, unita all'ascolto e alla collaborazione, può comportare la nascita del rapporto fiduciario che impegna tanto lo staff del Commissario quanto i singoli soggetti coinvolti nei procedimenti (Arpa, Regione, Comune, Tecnici, RUP, DL). Le audizioni con i partener scientifici (CNR, Sogesid, Invitalia, ISPPRA, INGV) che si svolgono durante l'esame dei progetti servono anche ad acquisire elementi di valutazione e informazioni ai fini della istruttoria degli elaborati stessi..

Sviluppo – In un mercato sempre più competitivo, gli operatori economici stanno investendo un numero considerevole di risorse per incrementarla capacità d'innovazione e sviluppo tecnologico. In tutto questo emerge chiaramente anche una nuova priorità: il concetto di benessere e sviluppo professionale del singolo.

Già nel 2016 l'indagine Cegos aveva messo in evidenza una delle qualità che gli impiegati si aspettano dalle Human Resorurce: il saper ascoltare (65%), ciò rende imperativa non solo la relazione con gli impiegati ma anche l'integrazione di una componente più "emozionale" in tale relazione. L'obiettivo è quello di dar vita ad un'esperienza collaborativa genuina. Allo stesso modo in cui ci si cura della *´user experience´*, bisognerebbe occuparsi della *´employee experience´*, ossia di assicurarsi che i dipendenti possano vivere momenti speciali nell'azienda permettendo loro di sfruttare appieno il loro potenziale nel raggiungimento di un obiettivo comune. È di vitale importanza che le aziende prendano in considerazione i fattori che motivano i propri impiegati al fine di creare le condizioni necessarie

alla generazione di un tale coinvolgimento individuale, senza limitarsi a dettare un singolo approccio in maniera compulsiva, che sia l'innovazione, un sistema di conduzione manageriale aperto, l'implementazione volontaria dello *smart working,* o altro. Le esigenze di risorse umane e management devono essere inserite in quest'equazione, al fine di mantenere l'equilibrio tra gli interessi individuali e quelli collettivi, quindi una relazione favorevole ad uno sviluppo professionale individuale che contribuisca effettivamente alla prestazione collettiva.



In figura – I macrosettori dei valori della MISSION.

In definitiva tutti questi "valori" sono posti **alla base dell'agire e soprattutto del pensare di ciascun elemento dello staff** e dal Commissario ribaditi, sottolineati e sostenuti in ogni momento e ambiente. **Perché il conseguimento degli obiettivi del mandato**, in una serie di azioni e condotte efficienti ed efficaci, **passa solo attraverso uno staff motivato, sereno e disponibile a "*provvedere*"**

In questo contesto di riferimento relativo alla metodologia sviluppata per le bonifiche al fine di portare a conclusione il procedimento sanzionatorio in capo all'Italia, processo di lavoro che di volta in volta viene raffinato e attagliato al singolo caso, **la struttura commissariale di missione ha posto come cardine della propria condotta** la sinergia con più soggetti possibili:

- lo **sviluppo sistemico** di un organismo dinamico operativo **congiunto** verso il ***"fare"***
- l'**impulso** all'azione **diretto al** "fare velocemente"
- il sostegno, anche con l'ausilio tecnico esterno alla macchina pubblica locale, dei responsabili comunali dei siti, dei Sindaci, dei Dipartimenti Regionali **orientato al *"fare bene"***

Tutto ciò premesso riportandolo ininterrottamente nell'alveo della **consapevolezza delle decisioni, convinti che: *"le decisioni giuste sono un volano dell'agire e che le decisione imposte siano unicamente la via finale verso l'obiettivo comune di bonifica, restituzione dei territori alle collettività e benessere dell'uomo"***

5.1.3. MISSION: ETICA E CONDOTTA DEL CARABINIERE

Le **dinamiche che caratterizzano l'Italia**, il Paese, le Istituzioni, la società, i singoli cittadini **sono in continuo mutamento** e progresso, accanto al benessere materiale, lo sviluppo culturale ed economico, le piene opportunità si moltiplicano anche le disuguaglianze, le marginalizzazioni, il disagio e l'inquinamento per **questo motivo fissare la coscienza ed i doveri su cui si fonda l'agire, l'impegno e il valore del carabiniere risulta basilare e necessario** poiché, anche citando l'ex Comandante Generale *G.C.A. Tullio Del Sette:* "*fare il Carabiniere o "essere" Carabiniere è al tempo stesso un impiego, una professione ma soprattutto una missione"*.

L'incarico assegnato al "*corpo dei portatori di Carabina del Regno di Sardegna*" **fin dai primi anni** (1814-15) era quello di "*assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità*" nonché di "*vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali*", appare chiaro quindi, **come la missione già allora affidata ai Carabinieri Reali sia a tutt'oggi ancora valida** e, tanto più anche nel contesto della missione affidata a questa struttura commissariale, **primaria e d'indirizzo.**

Quindi **l'essere carabiniere** (del commissario e di tutti i componenti dell'ufficio) **rappresenta e sottendente una serie di valori e caratteristiche peculiari ed uniche**:

- la consapevolezza del proprio ruolo ovvero valorizzare le tante luci di cui è costituita l'Italia contro le ingiustizie, i reati, l'illegalità;
- rispetto delle regole come caratteristica imprescindibile di un'Istituzione che svolge compiti e funzioni delicate di tutela dei cittadini e delle collettività, ciò equivale a sapere "cosa di deve fare" e ugualmente al "perché va fatto". In sostanza l'uniforme è e deve rimanere, una riconoscibile garanzia del rispetto delle norme e di vigilanza della legalità;
- disciplina e gerarchia ovvero quale fattore di coesione ed efficienza la cui importanza è sottolineata proprio in vista delle funzioni svolte, rigore e disciplina ovviamente non fini a se stesse ma circostanziate nel perimetro dei compiti lavorativi e nel raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'agire.
- la responsabilità ovvero rispondere con il massimo sforzo del proprio operato nella continua ricerca del raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- la partecipazione ai bisogni dei cittadini ovvero migliorare la qualità delle relazioni quotidiane con le comunità perché "*sicurezza e fare bene*" si costruiscono attraverso un modello organizzativo collegiale e di prossimità, dove il carabiniere non è repressore ma "*preventore*" e solo successivamente risolutore.

Ancora una volta, in conclusione, non si può non sottolineare che il compito proprio del carabiniere, spiegato con chiarezza fin dal momento della fondazione del Corpo, **è la difesa del bene della sicurezza** quale **garanzia dell'ordine sociale e premessa insostituibile del bene comune** per il pieno svolgimento della vita quotidiana, quindi anche e soprattutto, **la salvaguardia e la promozione dell'ambiente** ovvero del contesto in cui si muovono le ordinarie fasi di vita **rappresenta uno dei compiti primari del carabiniere.**

Per finire **l'etica che sottendete l'essere carabiniere** è c**ertamente un punto di forza per la realizzazione della missione** di bonifica e restituzione, alla comunità nazionale e alle singole collettività locali, di quei territori, per anni, sottratti ai normali cicli di vita.

5.1.3.a LE ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE ED EDUCAZIONE CIVICA "GREEN" DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Con l'incorporamento del Corpo Forestale dello Stato nel quadro permanente dell'Arma dei Carabinieri, avvenuto in una immediata transazione a partire dal 2017, i **Carabinieri** ne hanno acquisito, anche e soprattutto, le **funzioni e i principali obbiettivi fondanti ovvero la salvaguardia ambientale, la tutela della salute dei cittadini e l'educazione civica della nazione.**

"Alveo prestigioso quello dell'Arma dei Carabinieri, quale già punta di diamante dello Stato nell'azione di contrasto della criminalità, consegue perciò le peculiarità del Corpo Forestale già in lotta contro l'eco-crimine organizzato, in un organizzazione sinergica che sta arricchendo le due parti (divenute una sola) con una linfa nuova che le permette di servire in maniera più ampia le Comunità soprattutto in quell'essenziale ambito che è la tutela dell'ambiente." (Roberto Pennisi – coordinatore Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – polo Criminalità Ambientali.

Dello stesso tenore sono le parole del Gen. C.A. Teo LUZI (Comandate Generale dell'Arma dei Carabinieri dal Gennaio 2020 ed ex Direttore Editoriale della rivista dell'Arma #natura) espresse nel supplemento di Novembre/dicembre 2020 della rivista *#natura – rivista di ambiente e territorio dell'Arma dei Carabinieri:* "*il rispetto della natura e dell'ambiente non è solo un obbligo morale, sociale o giuridico ma contribuisce a farci vivere lo spazio e il tempo nell'equilibrio di cui ha bisogno la Terra che ci ospita. La svolta per la piena sostenibilità e per la nascita di una vera economia green deve partire dal basso, dalla maggiore consapevolezza di ognuno di noi, e solo successivamente come collettività. Inquinamento, cambiamenti climatici e pandemie hanno tra le proprie cause una matrice comune nel distacco e nel contrasto fra uomo e natura, una distanza che occorre ridurre."*

5.1.4. MISSION: LA BASE IDEOLOGICA DELLA METODOLOGIA OPERATIVA

Alla base del **nostro operato è la consapevolezza e la conseguente volontà di non focalizzarsi su di un unico punto di osservazione forzatamente unificante**, ma piuttosto il **tentativo di unire fra loro diverse prospettive** (nazionali, regionali e locali) **al fine di** costruire previsioni, studi e quindi, **comprensione dei fatti per giungere alla risoluzione delle problematiche.** Una lettura pertanto su diversi blocchi, abbandonando la pretesa di possedere la verità perché organo centrale di vertice, ma studiando i fenomeni per *step*, facendoli compenetrare ed intrecciare con le spinte e gli spunti anche dal basso. **Nasce un lavoro di conoscenza e consapevolezza che si definisce progressivamente per giungere ad identificare gli strumenti più adatti agli obiettivi.**

L'ufficio del Commissario appare così come un **organo di raccordo tra le attività ed i destinatari sociali**, valutando l'impegno di tutti i soggetti, formulando adeguate sostegni, impartendo direttive, sollecitando e stimolando iniziative ed interventi per i superare i problemi più rilevanti. **Una mission,** come base ideologica, di un metodo operativo che deve **necessariamente trovare l'impegno e l'uso di ampie collaborazioni** basate su scambi di informazioni, documenti, analisi, studi, **poiché l'attività non può prescindere da accordi di partecipazione**, condivisione, comunicazione e progettazioni, **finalizzate ad affrontare in modo, sistemico e multidisciplinare, le questioni strategiche per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sociale.**

E per concludere non possiamo vedere la **Comunità Europea** come "*un severo insegnante che bacchetta i suoi studenti (stati membri)*" **ma come una rete di organismi permanenti capaci di sviluppare collaborazione culturale, scientifica ed economica al fine di migliorare i contesti e gli ambienti di vita di ciascun cittadino europeo**. In questa

luce, **il lavoro scaturito dall'infrazione è necessario, sostanziale e positivo** per raggiungere la crescita di ciascun stato membro. **Agevolare il contatto diretto e la collaborazione con le Istituzioni Comunitarie diviene quindi uno degli *step* metodologici primari dell'operato** che si sta cercando di compiere, poiché si è fermamente convinti che **la caratteristica essenziale delle reti europee è quella di *rappresentare un ponte tra il mondo istituzionale e quello pubblico sociale*.**

Tale collegamento, basato su convenzioni ed accordi siglati ben precisi, **implica una gestione stabile,** uno svolgimento anno dopo anno, di un programma concordato che miri ad una ampia collaborazione di settori strategici delle realtà continentali, **poiché il processo evolutivo comunitario è preposto all'integrazione delle comunità nazionali ed al superamento dell'attuale stato di crisi del sistema economico-sociale**, rilanciando su basi rinnovate, comuni e ferme l'azione di una comunità europea unità nei singoli stati e nei singoli cittadini.

5.1.4.a OBIETTIVO PRIMARIO DELLA MISSIONE: SALVARE IL SUOLO PERCHÈ LA TERRA NON CRESCE

Il suolo è una risorsa preziosa, non rinnovabili se rapportiamo i tempi della pedogenesi alla durata della vita umana, **è dunque necessario salvaguardare il suolo e i relativi ecosistemi.**

Tale tipo di intendimento è uno degli obiettivi primari della missione del Commissario alle bonifiche poiché il concetto di "*consumo netto di suolo zero*" deve rappresentare il cambio di paradigma richiesto per tutelare una risorsa così importante nel ripristino dei sistemi eco-ambientali della terra.

Diverse sono le tecniche suggerite e avviate dagli Stati più avanzati in termini di politiche *green* (nel contesto europeo per esempio i paesi scandinavi in primis) poste in essere già da alcuni lustri, per esempio mediante il desealing o la semplice implementazione nei progetti industriali, evolutivi e sociali della sistemazione e obbligo di inserimento di aree "a verde" e/o di aree impermeabilizzate dal tessuto inquinante. **Tale sorveglianza e attuazione dei sistemi di conservazione del suolo è stato uno dei principali target prescritti dalle direttive della Comunità Europea negli ultimo decennio e rappresenta un traguardo categorico nel decennio a venire.**

Sempre l'Europea prima nel 2011 e poi ancora nel biennio 2013-15, nel VII programma di azione ambientale, ha ribadito *l'obiettivo di consumo di suolo zero* al 2050, che cerca di contemperare le esigenze di crescita ed evoluzione delle città con la necessità di ricondurre tale fenomeno all'interno di un modello di sviluppo più sostenibile dal punto di vista eco-sistemico in linea di equilibrio con l'andamento finanziario e di incremento economico.

Il concetto di consumo netto pari a zero del suolo presuppone un bilanciamento, infatti, fra consumo di nuovo suolo e la *desgillazione (deasiling)* di un'area oggi impermeabilizzata che deve, a seconda del contesto in cui si trova, essere ri-naturalizzata, ripristinata a verde o ad uso agricolo.

Q**uesto rappresenta il vero e principale paradigma** richiesto ai decisori politici, tecnici e operatori **e su questa linea si muove la metodologia di azione,** laddove ve ne siano le possibilità**, della missione di bonifica delle discariche della struttura commissariale, p**oiché si deve sviluppare, **integrare e aiutare a crescere nella cittadinanza e opinione pubblica in generale la consapevolezza dell'importanza del suolo e dell'impatto che deriva dalla sua sigillazione dagli inquinanti e dal consumo,** in un'inevitabile maggior conoscenza delle dinamiche di ciascuno e coscienza del ruolo sia della parte pubblica (Stato, Regioni, Comuni) sia di quella privata (aziende di settore) che dei singoli soggetti sul territorio ovvero le collettività.

Siamo a disposizione di questo **nostro grande Paese**, ricordando sempre che: "**La Terra non cresce**", essa non è replicabile, non è riproducibile ed è in quantità e utilità limitata.

Questo inestimabile "capitale" attaccabile, unico, fragile e vitale lo dobbiamo curare, conservare e preservare, quale tesoro per ciascuno di noi e quale terra per i nostri figli: "***perché il passato è dei nostri avi, il presente è nostra responsabilità ma il futuro appartiene alle generazione che verranno*".**

5.1.5. MISSION: LA CARTA DI NAPOLI SULLE BONIFICHE

La Carta di Napoli sulle bonifiche sostenibile è un **documento strategico** in cui cristallizzare i **principi di sostenibilità ambientale, economica, temporale, sanitaria ed etica** a cui ispirare gli interventi di bonifica e la revisione normativa in corso.

La **Carta per le bonifiche sostenibili** è una *Dichiarazione di principi* che, nel ri**conoscere la centralità degli obiettivi sviluppo sostenibile 2030** nella attività di governo dei territori, intende favorire approcci orientati da tali criteri e finalizzati al trasferimento nelle pratiche ordinare di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati, perseguendo, altresì, finalità di riqualificazione funzionale dello spazio urbano, periurbano, industriale ed agricolo, salvaguardando la biodiversità e tutelando le matrici ambientali aria, acqua e suolo e sottosuolo.

La Carta:

- **intende ispirare processi** di "*semplificazione amministrativa*" finalizzati alla riduzione dei tempi burocratici, garantendo al contempo, elevati standard di qualità dei sevizi erogati.
- **riconosce la centralità della conoscenza scientifica** e dei momenti formativi ed informativi nelle tematiche ambientali al fine di educare tecnici specialisti e cittadini, giovani in particolare, alla consapevolezza e responsabilità nell'uso delle risorse naturali ed alla salvaguardia dell'ambiente.
- **riconoscere l'importanza dei temi ambientali** come fattori di eccellenza e competitività economica, intende stimolare iniziative che sviluppino in questo ambito nuove opportunità di lavoro.

La Carta per le bonifiche sostenibili comporta le seguenti **priorità:**

- **investire nella conservazione** del rimanente capitale naturale, ovvero nei suoli, acque di falda, habitat, etc., riconoscendo appieno l'importanza dei servizi eco-sistemici rispettivamente espressi;
- **favorire la crescita** del capitale naturale riducendo l'attuale livello di degrado;
- **promuovere l'economia circolare** anche nei processi di bonifica, alimentando le filiere verdi;
- **migliorare l'efficienza dell'azione di bonifica** in termini economici, temporali, sanitari.

I **firmatari** della Carta per le bonifiche sostenibili **si impegnano a**:

- **favorire il sostegno per la ricerca**, progettazione, lo sviluppo e l'applicazione di politiche orientate alla realizzazione di bonifiche sostenibili,
- **avviare strategie e azioni di cooperazione** per mantenere una forte interfaccia politico-scientifica anche attraverso linee di azione coordinate tra il mondo scientifico e quello della *governance* politica;
- **istituzione di una rete di scienziati** e responsabili politici specificamente dedicati alla discussione delle bonifiche sostenibili identificando percorsi di collaborazione e di comunicazione proattiva;
- **raccogliere e diffondere informazioni** sulle buone pratiche sviluppate nei territori e sensibilizzazione i responsabili politici e il pubblico in generale accrescendo la consapevolezza dell'opinione pubblica;
- **promuovere il principio** della sostenibilità presso le Istituzioni e le Imprese;
- **aumentare il numero di attori** istituzionali che sottoscrivono la Carta;
- **organizzare annualmente** un premio per le "*Bonifiche sostenibili";*
- **favorire attività di formazione tecnico scientifica** per la promozione di tecnologie di bonifica sostenibili;
- **sostenere strumenti di presidio della legalità**, degli iter amministrativi contro le irregolarità per prevenire le infiltrazioni criminali nella filiera delle bonifiche
- **promuovere la redazione di linee guida** e procedure di relazione per incentivare e regolamentare le attività di monitoraggio e realizzazione di bonifiche sostenibili.

Alla sottoscrizione della Carta hanno partecipato: in primis il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ed il Sottosegretario con delega alle bonifiche Roberto Morassut, ma anche il presidente di Ispra e del Sistema Nazionale Protezione ambientale (S.n.P.a.) Stefano Laporta, il Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive Giuseppe Vadalà, il Commissario straordinario per la bonifica dell'Area vasta di Taranto Vera Corbelli, il segretario generale dell'Autorità di bacino idrografico dell'Italia Meridionale Filomena Maggino, il direttore di Benessere Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri Raffaele del Giudice, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli Stefano Sorvino, il Commissario straordinario dell'Arpa Campania, il Direttore generale dell'Arpa Puglia Vito Bruno, il Direttore del CNR di Bari, prof. Vito Felice Uricchio.

Nel suo intervento, il Ministro Costa ha annunciato:

"*Desideriamo semplificare quanto più possibile – ha affermato – il perimetro di ingaggio della norma. Lavoreremo su due piani, sia sul dl Semplificazioni sia sul Collegato ambientale che entro questo mese verrà presentato al Consiglio dei ministri. La Carta delle bonifiche sostenibili deve diventare presto una vera e propria norma nella quale ci sia al centro la bonifica sostenibile. La biodiversità e la tutela delle tre matrici aria, acqua e terra non possono non essere prese in considerazione*" ha concluso "*osservando che "danno ambientale e bonifiche devono essere affrontate insieme. Chi firma la Carta accetta la nostra sfida*".

Il sottosegretario Morassut ha sottolineato in un messaggio:

"*La ferma adesione alla prima Carta sulle bonifiche sostenibili, un documento aperto attraverso il quale viene saldamente fissato il principio della sostenibilità su cui si deve fondare l'azione di recupero del territorio contaminato. Il percorso di risanamento deve avvenire nell'interesse della salvaguardia ambientale, della tutela della salute dei cittadini, nella difesa della legalità, del rilancio economico delle comunità e della promozione di un nuovo stile di vita ecosostenibile che scongiuri il reiterarsi dei comportamenti precedenti. Recuperare il territorio inquinato significa dargli nuova vita, realizzando servizi, infrastrutture verdi, insediamenti industriali sostenibili di nuova generazione, attività produttive, impianti per la produzione di energia pulita*"

Il Commissario Gen. Vadalà ha così commentato:

"*Attraverso la firma congiunta dei diversi soggetti del settore della carta delle bonifiche, s'intende mirare a politiche di salvaguardia delle risorse dell'ambiente nella loro complessità indirizzando le attività alla rifunzionalizzazione dell'ambiente definito come un impianto complesso, composto da elementi eterogenei (acqua, aria, suolo, habitat, popolazione, attività economiche, ecc...), che coesistono. Riteniamo possa essere un punto di partenza per le strategie nazionali e locali riguardanti i necessari, fondamentali e cospicui interventi ambientali di cui il nostro Paese ha assoluto bisogno. Grazie ad essa come il Ministro all'Ambiente Sergio Costa ha sottolineato nei giorni scorsi, si può iniziare un percorso di arricchimento della normativa specifica. Per questo importante passaggio in avanti sulla materia delle bonifiche ringraziamo il Sig. Ministro Costa e il Direttore del CNR di Bari, prof. Vito Felice Uricchio il quale ha indirizzato e definito l'intero percorso della "Carta" messa a punto anche nel decorso Hub Tecnologico Campania."*

Per saperne di più:

- link Ministero dell'Ambiente*: https://www.minambiente.it/comunicati/costa-e-morassut-sottoscrivono-la-prima-carta-sulle-bonifiche-sostenibili*
- link privato sito dedicato specialistico: *https://www.canaleenergia.com/rubriche/inquinamento/discariche-abusive-e-siti-contaminati-nuova-carta-sulle-bonifiche-sostenibili/*
- link commissario di Taranto: *http://www.commissariobonificataranto.it/la-bonifica-a-taranto-e-best-practice-modello-di-rigenerazione-nella-carta-delle-bonifiche/*

5.1.6. MISSION: LA CABINA DI REGIA BENESSERE ITALIA

Nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 11 Giugno 2019, la Cabina di Regia Benessere Italia è Struttura, riconosciuta quale organo di supporto tecnico-scientifico al Presidente del Consiglio nell'ambito delle politiche del benessere e della valutazione della qualità della vita dei cittadini, con il compito di monitorare e coordinare le attività specifiche dei Ministeri, assistere le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella promozione di buone pratiche sul territorio ed elaborare specifiche metodologie e linee guida per la rilevazione e la misurazione degli indicatori della qualità della vita. Quindi la Cabina di regia ha il compito di sostenere, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del Governo italiano per il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), nell'ambito degli impegni sottoscritti dall'Italia con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Tenuto conto di ciò gli impegni e gli obiettivi della Cabina di Regia **rientrano anche tra quelli che il Commissario fin da subito ha fissato per la missione** ovvero *"bonificare vuol dire risanare e risanare vuol dire rendere l'ambiente vivibile per i cittadini garantendo così il benessere degli stessi e la salvaguardia dello sviluppo della vita di ciascun individuo".*

In altri termini per corrispondere a tale esigenza **risulta strategico e imprescindibile instaurare**, attraverso uno specifico atto convenzionale di intenti siglato a metà settembre 2020, una intensa **cooperazione tra la Cabina di Regia Benessere Italia e il Commissario Straordinario finalizzato a mettere a punto un modello operativo e gli indicatori idonei alla valutazione del livello di benessere** conseguito nei siti di bonifica e messa in sicurezza a seguito dei lavori a favore delle popolazioni nei diversi contesti territoriali.

Tale modello operativo diviene uno degli **obiettivo primari di rotta della missione**, insieme ai valori Arma e a quanto stabilito dalla Carta di Napoli per l'integrazione e la scelta preferenziale della metodologia di azione del Commissario

6. LA MISSION: LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Il concetto di **trasparenza** risulta essere complesso nella sua eziologia e nella sua autentica interpretazione fermo restando la considerazione di fondo che la **trasparenza è da intendersi in termini assoluti** come un **diritto fondamentale trasversale ed ampiamente diffuso nell'ordinamento giuridico italiano,** in virtù di ciò, diviene fisiologico osservare che la disciplina, in materia di ordinamento giuridico, determinano in capo al cittadino *il diritto di essere partecipi ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione*, **dunque una trasparenza la cui applicazione è quanto più urgente quanto più ne è radicato il fenomeno della corruzione**, divenuto quest'ultimo oramai un aspetto sistematico e sistemico della realtà sociale, economica e politica; precisamente, un ostacolo che lede non solo il principio di uguaglianza ma anche l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei più ampi e generali settori pubblici e privati.

In tale quadro di insieme, la sussistenza di un sistema di **prevenzione *ex ante* può essere una concreta chiave di volta per approntare precise azioni di contrasto,** azioni che hanno delineato una politica anticorruzione sintetizzata in modo chiaro nel Rapporto del GRECO (*Group of States Against Corruption* – organo anti-corruzione costituito in seno al Consiglio d'Europa), nel quale **emerge** – anche nella forma delle raccomandazioni – **una strategia di pianificazione di lotta alla corruzione**, per mezzo dell'istituzione di un'autorità nazionale anticorruzione che agisca in piena indipendenza con l'Autorità di Governo del Paese.

Dunque, **la trasparenza diverrebbe un efficace strumento destinato a far emergere fenomeni corruttivi,** permettendo al cittadino di "*vigilare*" sul corretto ed imparziale svolgimento dell'attività amministrativa. Una "*vigilanza*" che può adempiersi pienamente solo con un esatto "*contemperamento"* nella messa a disposizione di strumenti informativi a servizio del cittadino: la pubblicità documentale e dei siti web ed il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni della P.A., Ecco che la trasparenza (e la sua estensione) assume una precisa **connotazione pubblicitaria** e dialettica che contribuisce alla prevenzione degli abusi o ancor meglio disincentiva l'uso illecito e scorretto di risorse pubbliche.

Un'esigenza ricondotta in modo organico nel **D.Lgs. 33/2013** rubricato "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", il c.d. "**Codice della Trasparenza**".

In effetti, l'**art. 1 comma 1** recita:

La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Precisando poi nel **comma 2** del medesimo articolo:

> ➢ *La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*

A ciò, si aggiunge che (**art. 10, comma 1**):

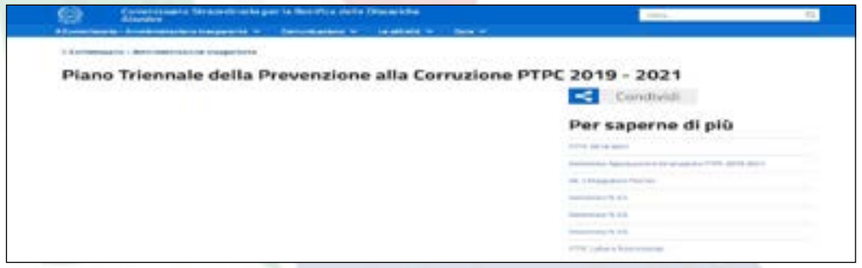
- *Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del* **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** *di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto*

Tale Piano necessita di un **Responsabile della trasparenza** (come da rubrica dell'art. 43, comma 1):

- *All'interno di ogni amministrazione il* **responsabile per la prevenzione della corruzione***, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di* **Responsabile per la trasparenza***, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Ministero dell'ambiente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Autorità nazionale anticorruzione.*

Per concludere: il principio di trasparenza può essere recepito come u**n servizio pubblico indirizzato al soddisfacimento di bisogni collettivi, garantendo e promuovendo un costante contraddittorio tra la P.A. ed il cittadino**, con tali supposti ed alla luce dell'inquadramento normativo, la verifica sociale assume sempre migliore vigore, nell'ottica del tema sostanziale, che la **trasparenza sia una presupposto necessario per il buon andamento della democrazia**, con il basilare obiettivo di bloccare la "*mala amministrazione*".

Tali attività e principi sono posti in essere tramite il **piano triennale di anticorruzione e trasparenza** redatto dal referente, unico, indipendente e nominato in seno alla struttura, che è il Magg. Nino Tarantino, **tale documento è reso pubblico** attraverso **il sito istituzionale** *"Piano triennale delle prevenzione ala corruzione PTPC 2019-2021"*



Il **Piano triennale della prevenzione** della corruzione e della trasparenza **per il triennio 2019-2021 concretizza un percorso volto alla prevenzione amministrativa del rischio corruttivo** e, più in generale, dei fenomeni cosiddetti di "*malamministrazione".* Il Piano si presenta, strutturalmente, come u**n documento programmatico in cui sono evidenziate le finalità e le linee di indirizzo da perseguire sia nell'attività anti corruzione che in tema di trasparenza** intesa quale misura di "*estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione*" così come specificato dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016.

Il documento adottato **si colloca nell'ambito di un processo ciclico** in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, **di volta in volta**, **opportunamente calibrate oppure modificate** e, se del caso, anche cambiate **in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato.**

L'attenzione è così focalizzata all'adozione di strategie anticorruzione che si presentino idonee per:

√ **ridurre il più possibile** le opportunità che possano dar luogo a **casi di corruzione**;

√ **aumentare la capacità** di scoprire casi di corruzione;

√ **creare un contesto che sia comunque sfavorevole** al verificarsi del fenomeno.

Tenuto conto del mandato e del contesto normativo di riferimento **appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale,** Presidenza del Consiglio dei Ministri in primis, **di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, finalizzata da un lato al risparmio economico** non indifferente per le casse statali, dall'altro al superamento del danno arrecato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi sinergica è la valenza finanziaria ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere tale è, anche, la mission della struttura Commissariale.

Sebbene la mission del Commissario Straordinario sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza, quali il PTPC descrive ed interpreta all'interno di ogni singolo contesto organizzativo di ciascun ufficio che organizza l'attuazione di quanto la norma prevede, a seconda delle proprie esigenze e caratteristiche interne di organizzazione e funzionamento. **Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto a tutto il personale che presta attività sotto la direzione del Commissario Straordinario. Esso, inoltre, riguarda tutti i consulenti e collaboratori del Commissario con qualsivoglia tipologia di contratto ovvero di incarico e a qualsiasi titolo conferito.**

Finalità del Piano e specifiche nonché precipue competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in capo al Commissario Straordinario stesso, **discendono normativamente** dalla legge *6 novembre 2012, n. 190 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33* e successive modificazioni e integrazioni, **tra le cui funzioni di maggiore rilevanza sono da ricomprendersi:**

- **l'elaborazione delle proposte di Piano Triennale** della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la successiva adozione da parte dell'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012);
- la **verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo** e delle sue idoneità (art. 1, comma 10, lett. a) legge n. 190/2012);
- **la redazione di una relazione annuale entro il 15 dicembre di ogni anno** da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'amministrazione e da trasmettersi all'ANAC e all'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- **la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità**;
- **la cura della diffusione della conoscenza del codice di comportamento** dei dipendenti della Struttura a supporto del Commissario e relativo monitoraggio;
- **il controllo sul corretto adempimento** da parte della citata Struttura, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- **la vigilanza sulla regolare** attuazione dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato ivi inclusa in quest'ultimo caso, la potestà di pronunciarsi, con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni sulle richieste di riesame che il richiedente può presentare in caso di rifiuto, anche parziale, di una propria istanza ovvero di mancata risposta dell'Ufficio.

Il **Piano** quindi, **costituisce lo strumento attraverso il quale sistematizzare e descrivere la strategia di prevenzione** del fenomeno corruttivo **frutto di un processo di analisi dell'organizzazione e del contesto** *(interno ed esterno all'organismo),* **di determinazione del rischio (***risk management***), di identificazione e successiva attuazione delle misure di trasparenza adottate** *(codice di comportamento, segregazione delle funzioni, attività di prevenzione, protocolli, insussistenza di cause di incompatibilità, obblighi di comunicazione e di astensione, istituzione di un registro d'accesso, il whistelblowing)* **nonché monitoraggio delle specifiche valutazioni ed interventi organizzativi volti a prevenire il rischio e il "*malaffare*".**

L'istituto del whistleblowing sta dimostrando in Italia grande vivacità con l'andamento esponenziale delle segnalazioni e delle istruttorie, il sistema informatico garantisce riservatezza e sicurezza e affidabilità e ciò è sinonimo di lotta ai comportamenti di "*maladministration*".

La **prevenzione alla corruzione** e i relativi impianti normativi vigenti **sono oramai in fase di metabolizzazione fisiologica sotto il profilo culturale del paese**, ciò significa che **in primis le amministrazioni pubbliche** hanno capito che devono utilizzare lo strumento legislativo per far fronte a questo cambiamento culturale, e nello specifico, **questa struttura crede molto nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) avviato dall'ANAC** e **fatto proprio con il Piano Triennale (PTCP) che rappresenta il perno dell'attività di prevenzione** strutturato in modo da essere attento alle specifiche della nostra realtà, ai rischi e alle possibili misure per sterilizzarli.

La trasparenza sull'impegno delle risorse economiche, sui dati della missione comprensivi di valutativi dell'accountability e sul metodo operativo comprensivo delle tecniche di attuazione esecutiva e contiguità/contatto con gli organi terzi **è dovuto per 3 motivazioni principali:**

- **sia al rispetto del mandato del legislatore**,
- **sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto senza Istituzionale,**
- **sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un unicum che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.**

6.1. LA MISSION: IL RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

La relazione annuale di dettaglio del ***piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021*** **concretizza i percorsi e le misure adottate per prevenzione amministrativa del rischio corruttivo** e, più in generale, dei fenomeni cosiddetti di "*malamministrazione",* ovvero le situazioni ove, pur non ritrovandosi fatti penalmente rimarcanti, viene in ogni caso a presentarsi una alterazione dell'azione amministrativa imposta all'esercizio delle funzioni pubbliche per fini privati. Tali procedimenti non tipizzati contravvengono i principi del buon svolgimento e dell'imparzialità dell'azione della P.A.. Il **Rapporto annuale si prefigura come un atto schematico in cui sono rilevati gli scopi e le linee di indirizzo avviati e posti in essere sia nell'attività anti-corruzione che in tema di trasparenza**.

"*Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato*" (rif normativa di riferimento art. 1 comma 14 legge 190/2012).

La compilazione del relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza va intesa da compilarsi come disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017 e successivi aggiornamenti.

Il mandato istituzionale del "*Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*" viene esplicitato con la Delibera P.C.M. del 24.03.2017 in cui vengono affidate alla competenza commissariale 58 delle discariche in infrazione, a questa va poi aggiunta la Delibera P.C.M. del 11.11.2017 in cui viene effettuata l'assegnazione di ulteriori n. 22 ed infine dal Delibera PCM del 11.06.2019 con cui viene commissariata la discarica abusiva bel comune di Ascoli Piceno denominata SGL Carbon, discariche per un totale di 81 siti tutti ricadenti sotto la competenza commissariale. Alla luce di tutto ciò appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale, Presidenza del Consiglio dei Ministri *in primis*, di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali, dall'altro al superamento del danno arrecato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi sinergica è la valenza finanziaria ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere tale è, anche, la *mission* della struttura Commissariale.

Sebbene la mission del Commissario Straordinario sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza, **quali il PTPC descrive ed interpreta all'interno di ogni singolo contesto organizzativo di ciascun ufficio che organizza l'attuazione di quanto la norma prevede**, a seconda delle proprie esigenze e caratteristiche interne di organizzazione e funzionamento.

6.2. LA MISSION: LA RELAZIONE ANNUALE E LE "SCHEDE DI RAPPORTO" DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Il **Rapporto annuale si prefigura come un atto schematico in cui sono rilevati gli scopi e le linee di indirizzo avviati e posti in essere sia nell'attività anti-corruzione che in tema di trasparenza**.

"*Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato*" (rif normativa di riferimento art. 1 comma 14 legge 190/2012).

La **compilazione del relazione annuale del responsabile della prevenzione** della corruzione e della trasparenza va intesa da compilarsi come disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017 e successivi aggiornamenti.

La **relazione annuale prevede** *(in allegato 6 a questa relazione*), come da linee guida adottate da Anac, la **compilazione** (*in formato excell*) nonchè la relativa **pubblicazione** sui siti istituzionali delle autorità di riferimento, di **apposite schede di rapporto** redatte dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza come imposto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei *Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza*.

Tali **schede prevedono** nello specifico:

1. **scheda anagrafica** – in cui si precisano tutte le informazioni relative al Responsabile della prevenzione*: codice fiscale, amministrazione di appartenenza, denominazione società, nome, cognome, qualifica, data inizio incarico, funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC, l'organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo), nome dell'Organo di indirizzo, cognome del Presidente dell'organo di indirizzo, motivazione dell'assenza anche temporanea, data assenza della figura.*
2. **Scheda considerazioni generali** – in cui si esplicitano le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione, quali ad esempio: *lo stato di concretizzazione e la valutazione sintetica del livello effettivo dell'attuazione del PTPC, gli aspetti critici e eventuali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste, la valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del Responsabile rispetto all'efficacia del piano individuando i fattori che ne hanno supportano l'azione, gli aspetti critici del ruolo ei fattori di ostacolo dell'agire e del rispetto degli obiettivi del piano.*
3. **Scheda elementi di rapporto –** in cui si indicano le informazioni sull'adozione e attuazione delle misure di prevenzione formulando un giudizio sulla loro efficacia oppure laddove non del tutto attuate le cause della mancata concretizzazione, ad esempio:
   a. **Gestione del rischio:** *indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC, Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni), Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto, Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni;*
   b. **Misure specifiche***: Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali, Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure,*
   c. **Trasparenza***: Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice", o "generalizzato", Indicare se è stato istituito il registro degli accessi, Indicare se è stato istituito il registro degli accessi, Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati, Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.*
   d. **Formazione del Personale** – *Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, Se è (o non è) stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione, Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti.*
   e. **Rotazione del personale** – *Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione, Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio, Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019).*
   f. **Inconferibilità per incarichi dirigenziali** – *Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali.*
   g. **Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali** – *Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità, Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali.*
   h. **Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti** – *Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi, Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.*
   i. **Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti** – *Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione, Se è stata attivata*

la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni, Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione, Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione.

j. **Codice di comportamento** – *Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013), Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni, Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari, Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento.*

k. **Procedimenti disciplinari e penali** – *Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni, se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconduvcibili a reati o eventi corruttivi. Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area). Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.*

l. **Altre misure** – *Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.). Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati. Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato. Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione. Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.*

m. **Rotazione straordinaria** – *Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria.*

n. **Patouflage o revolving doors** – *(La legge n. 190/2012, ha inserito all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16* ter Si tratta di *un vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri) – Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage. Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage.*

4. **Tabella di valutazione del Rischio 2020 e relative misure anticorruzione –** in cui si individuano le indicazioni sull'attuazione e esecuzione delle operazioni e sviluppo delle stesse in merito alla prevenzione dei rischi.

6.2.1. LA SCHEDA RELATIVA ALLE CONSIDERAZIONI GENERALI PER L'ANNO 2020 PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

➢ **Stato di attuazione del PTPC –** ***Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate***

Il PTPC è stato strutturato in azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, responsabilità dei singoli individui della struttura, determinazione dei ruoli e dei compiti, cronoprogramma degli interventi, agenda on-line condivisa per le attività, archivio dati condiviso e accessibile alla modifica e visualizzazione di ciascun soggetto operativo nell'ufficio, sito web *opensource* aggiornato ogni settimana, registro degli ingressi e dell'accesso dei portatori di interesse e obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente per i dati sensibili.

Si è inteso facilitare la comprensione degli argomenti trattati e la loro attuazione per ciascun soggetto della struttura e per il tramite del sito per gli utenti esterni. L'attuazione è risultata buona nel complesso, con vari livelli di efficacia, sono state prese in considerazione quasi tutte le tematiche oggetto del PTPC.

Il principale fatto che ha determinato il buon risultato di diverse misure è riconducibile alla suddivisione della struttura per divisioni distinte, ma omogenee per tipologia e comunque fluide e aperte nelle dinamiche e nella gestione dei rapporti tra i componenti, seppur in taluni casi si sono riscontrate equivoci nella gestione delle pratiche e dei peculiari incarichi.

Di particolare importanza è la condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che operano nella struttura anche tramite l'utilizzo del Server Centrale *(ARCHIVIO DATI open),* della tabella settimanale *(agenda on-line)* degli impegni programmati e delle periodiche riunioni dell'ufficio.

➢ **Aspetti critici dell'attuazione del PTPC –** ***Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC***

Un aspetto sfavorevole può essere una poco chiara suddivisione dei compiti e dei processi che deve necessariamente essere inequivocabile, distinta cosi da non produrre sovrapposizioni. La chiara suddivisione dei compiti deve poter porre i singoli attori dell'ufficio nelle condizioni di meglio operare e comprendere oneri, tempistiche ed obiettivi da completare. Sebbene la struttura sia "sotto organico" (9 su 12) e quindi necessariamente i soggetti debbano essere multidisciplinari ovvero competenti in più settori, la suddivisione dei ruoli appare fondamentale sia per il buon andamento dell'ufficio e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza amministrativa sia al fine anche di poter valutare il lavoro e valorizzare le professionalità e l'impegno scongiurando così i processi di parzialità dei giudizi. Poiché risulta indispensabile, come previsto dalla normativa del PTPC, valutare in maniera imparziale i singoli soggetti al fine di prevenire i processi di favoritismo o garantire l'equilibrio del giudizio. Una criticità riscontrata non periodica e soprattutto verificatasi in fase iniziale e attualmente in regime di correzione è risultata dal mancato inserimento da parte di tutti degli impegni nella *agenda on line* (prodotta ad hoc dall'ufficio), infatti risulta doveroso che ogni interprete della struttura inserisca i propri incarichi nel calendario online in modo da condividere le informazioni e per monitorare/valutare/organizzare (con una formula "open") le attività e le operosità, nonché, in taluni casi, è risultato necessario insistere per spronare l'ufficio a specificare in maniera più argomentata la finalità degli incontri/meeting/riunioni/convegni/soppralluoghi.

➢ **Aspetti critici del ruolo del RPCT –** ***Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC***

Sulle lievi criticità riscontrate (mancata compilazione periodica degli impegni sull'agenda elettronica dell'ufficio, suddivisione chiara dei compiti e ruoli) il RPCT ha riscontrato, in un primo momento, una lieve inerzia nell'adoperarsi per superare e risolvere i fattori ostacolanti, poi risolta via via, nel corso del secondo semestre del 2020.

7. LE WHITE LIST: IL DECRETO LIQUIDITÀ (DL N. 23/2020 E LEGGE N. 40/2020) L'OBBLIGO INSERIMENTO DELLE DITTE PER LE BONIFICHE E SETTORE RIFIUTI IN PARTICOLARI WHITE LIST PREVISTE DALLA LEGGE ANTICORRUZIONE

Il 4 giugno 2020 al Senato è stato **approvato nell'ambito del "*Decreto Liquidità*"** l'emendamento presentato dal Gruppo 5S nelle settimane precedenti presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, d'iniziativa dell'On. Salvatore Micillo, e poi confermato anche al Senato con il parere della Commissione Antimafia e della Commissione Bicamerale d'Inchiesta sul ciclo dei rifiuti (Ecomafia), che **riguarda il sistema delle "*white list*" cosiddette "*ambientali*" relative al settore delle bonifiche, dei rifiuti, della rigenerazione e del risanamento dei territori**. È un dispositivo di legge che, a parere di chi scrive, **migliora e innalza il livello di prevenzione della legalità in settori importanti per la vita economica del Paese** e che **colma una lacuna normativa in aree dove le infiltrazioni criminali** e il consolidamento in quelle aree definite "grigie" inquinano la vita economica e sociale del nostro Paese. Da oggi tutte le società che si occupano di *"servizi ambientali"* **per partecipare ai pubblici appalti dovranno obbligatoriamente essere inserite nelle "white list" previste dalla Legge anticorruzione, tale significativo strumento viene introdotto nel panorama del contrasto alle ecomafie grazie all'approvazione dell'emendamento al Decreto Liquidità avvenuto ieri in Parlamento.** Fino ad ora infatti, nella tipologia di attività considerate "come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa" indicate all'Art. 1 comma 53 del Legge 190/2012 non erano annoverate le attività della gestione degli impianti e delle discariche nonché quelle che si occupano di bonifiche, se non, per quanto riguarda il settore rifiuti, soltanto per le società di trasporto e smaltimento di rifiuti per conto di terzi.

L'emendamento, come detto, **rimarca e migliora l'impegno dell'Italia nella prevenzione delle infiltrazioni criminali negli appalti e nei lavori delle bonifiche, nonché nel settore contiguo dei movimenti terra, eliminando quegli spazi che potevano essere "di facile accesso" o addirittura "terra di conquista" per le aziende disoneste, garantendo l'imprenditoria che predilige e sceglie quale bene nazionale il valore etico della legalità.**

Sarà quindi obbligatoria l'iscrizione nelle "*white list*" che ora possiamo definire anche "*verdi*" per la partecipazione alle gare pubbliche, indipendentemente dalle soglie di valore dell'appalto stabilite dal Codice Antimafia, per tutte le

società le cui attività sono identificate dai codici "*Ateco 38 e 39*", ovvero, rispettivamente, le "*Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti"* e di *"Recupero dei materiali e l'attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti*" di cui alla procedura prevista al titolo V del D.Lgs. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati).

Così commenta il Gen. Vadalà:

"*Riteniamo di fondamentale importanza l'emendamento approvato ieri in Parlamento che renderà più agevoli e più sicuri i lavori garantendo il rispetto della legalità. Nel corso di questi 36 mesi di impegno sulle discariche abusive ci siamo resi conto come sia necessario vigilare sulla legittimità in un settore, come quello dei rifiuti, particolarmente "interessante" per la criminalità organizzata. Abbiamo infatti, nel metodo di lavoro sviluppato in questi anni e applicato alle bonifiche, creato una "Banca dati della Legalità" proprio per la salvaguardia del settore da infiltrazioni di tipo criminale. Tale sistema operativo è rinforzato anche dalla sinergia con il Ministero dell'Interno con il quale, nel marzo 2018, abbiamo siglato un Protocollo di Legalità che prevede per l'appunto proprio il controllo sulle ditte del settore delle bonifiche, sui subcontraenti e sui subappaltanti quindi una vigilanza preventiva operata anche a valle delle white list" e quello con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo firmato nel novembre del 2018 per l'analisi congiunta di fatti, persone e compagini societarie che riguardano il settore delle bonifiche ambientali".*

In qualità di Commissario alle bonifiche nel corso di questi 39 mesi di impegno sulle discariche abusive ci si è resi conto come sia necessario vigilare sulla legittimità in un settore, come quello delle bonifiche e dei rifiuti, particolarmente "interessante" per la criminalità organizzata. Per questo abbiamo previsto già all'inizio della missione quattro strumenti di prevenzione che riteniamo essenziali e che alla luce dell'esperienza maturata abbiamo collaudato come validi e indispensabili strumenti per qualunque tipo di lavoro e in qualunque parte del territorio nazionale in questo settore:

1) **avvalimento** di diverse Stazioni appaltanti: nel luglio e agosto del 2017 proprio all'inizio della missione abbiamo deciso di pubblicare un Avviso pubblico per la selezione delle Stazioni appaltanti che assicurano e svolgono gli iter amministrativi dei lavori di bonifica per conto della Struttura commissariale, non avvalendosi di un'unica Stazione Appaltante per l'insieme dei fondi assegnati in Contabilità speciale di cui il Commissario dispone, proprio per instaurare una leale e fruttuosa concorrenza anche fra Stazioni appaltanti e potere forse "spuntare" per l'immediato qualche risparmio di spesa e nel futuro per missioni analoghe potere selezionare la migliore o le migliori Stazioni appaltanti;
2) il 21 marzo del 2018 abbiamo siglato con il Ministero dell'Interno dopo un lungo e metodico lavoro di stesura il **Protocollo di Legalità** che prevede due sistemi di barriera, l'uno quello proprio delle "*white list*", oggi "**verdi**" potenziato per il settore ambientale che valutasse all'atto del l'aggiudicazione la bontà di aderenza ai principi e alle norme di legalità a quelle anticorruttive (verifica di esistenza di reati di corruzione, concussione e truffa e altri) le compagini societarie, le persone fisiche e i legami con altre società; l'altro strumento di barriera è quello post-aggiudicazione per controllare le possibili infiltrazioni della criminalità fra le maglie delle assegnazioni ai sub-contraenti e ai sub-fornitori per forniture e servizi a partire dalla **soglia minima di € 9.000**; per automatizzare e velocizzare questo secondo processo è stata creata ad hoc una "Banca dati della Legalità". Per questo è riconosciuta una quota di costi *ad hoc* alla ditta vincitrice dell'appalto per gli adempimenti di inserimento dei dati delle maestranze e dei mezzi utilizzati giornalmente in cantiere e che sono sottoposti a successivo controllo. Quindi si tratta di un secondo livello di vigilanza preventiva operata a valle delle "*white list verdi*";
3) il terzo strumento di prevenzione è stato messo a punto grazie all'apporto della **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** attraverso il **Protocollo** firmato il 7 novembre del 2018 per l'analisi congiunta di fatti, persone e compagini societarie che riguardano il settore delle bonifiche ambientali. È stato creato uno strumento operativo unico, cioè un Gruppo di lavoro congiunto fra analisti della D.N.A. e della Struttura commissariale che analizza, incrocia e definisce connessioni e legami di soggetti fisici e giuridici rintracciati negli appalti delle bonifiche di competenza del Commissario e che in caso di riscontri positivi hanno dato origine a specifico atto d'impulso della D.N.A. nei confronti della Direzione Distrettuale Antimafia competente per territorio che approfondisce operativamente gli elementi individuati;
4) il quarto e ultimo caposaldo di prevenzione è il **Protocollo** messo a punto e siglato il 20 settembre del 2017 con la **Procura di Benevento** e che ha dato ottimi frutti in termini di efficacia del lavoro congiunto, per la collaborazione relativa ai nove siti della provincia da bonificare e che ha dato origine alla comunicazione dei dati che la Struttura del Commissario acquisisce nelle attività istruttorie e indirizza successivamente verso la Procura per arricchire il bagaglio informativo dell'Ufficio giudiziario sulle innumerevoli discariche da bonificare nella provincia e potere comprendere al contrario con maggiore dovizia di dati le emergenze presenti sul territorio.

Concludendo, questa rinnovata stagione di innovazione e di attenzione ai temi dell'*Ambiente* si arricchisce di questa norma per la messa in sicurezza degli **appalti verdi** e si contraddistingue e completa cinque anni dopo la legge sui delitti ambientali (68/2015) i presidi in un settore considerato a volte secondario e quindi meno attenzionato ma che proprio per questo ha "interessato" la criminalità perché a minor rischio.

È segno considerevole del nostro Paese e del Parlamento aver innalzato la barriera preventiva di contrasto nei confronti delle compagini criminali che lucrano sulle risorse ambientali eliminando quelle aree "di facile accesso" per le aziende

disoneste, garantendo altresì lo sviluppo e la tutela della buona imprenditoria nazionale e delle buone pratiche, nonché la salvaguardia del libero mercato dai condizionamenti criminosi locali.

Questo emendamento, di cui ringrazio particolarmente l'impegno dell'On. Salvatore Micillo, è segno considerevole del nostro Paese di innalzare ulteriormente la barriera preventiva di contrasto nei confronti delle compagini criminali eliminando quelle aree che potevano essere "di facile accesso" per le aziende disoneste, garantendo altresì lo sviluppo e la tutela della buona imprenditoria nazionale e delle buone pratiche, nonché la salvaguardia del libero mercato dai condizionamenti criminosi locali.

8. LA MISSION E LA TRASPARENZA: LA PUBBLICAZIONE DEI PAGAMENTI CONTABILI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI MISSIONE

Nell'ambito delle politiche contro la corruzione e a favore della trasparenza delle pubbliche amministrazioni si sono assunte, fin da subito, **importanti e necessarie** misure per la salvaguardia di quanto deciso dal Legislatore.

Il Codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha riordinato e integrato le disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dei soggetti pubblici, potenziando anche gli strumenti di accesso dei cittadini alle informazioni e ai dati detenuti dagli uffici pubblici con l'introduzione dell'accesso civico ai documenti per i quali esiste un obbligo di pubblicazione da parte delle p.a. e l'accesso libero, alla stregua del *Freedom of Information Act.*

L'attuazione delle disposizioni recate dal Codice ha posto diversi applicativi (come segnalato in più occasioni dall'Autorità nazionale anticorruzione). L'Autorità ha individuato i seguenti punti per una corretta "*trasparenza dell'agire amministrativo pubblico*":

- la sostenibilità amministrativa delle nuove disposizioni, collegata alla necessità di adattare una disciplina uniforme ad enti estremamente diversificati;
- la necessità di adeguarsi ai nuovi principi ed istituti;

La struttura del Commissario, pubblica ogni semestre su questa relazione e rende fruibili sul proprio sito, ai fini della trasparenza amministrativa dell'azione della PA, **le entrate e le spese, di competenza e di cassa, dei propri bilanci con le somme** (spese e competenze di cassa) nonché quelle impegnate e pagate, di cui al rendiconto consuntivo.

Nella "*Relazione annuale di Contabilità Speciale – capitolo n. 6054"* sono resi disponibili e divulgati i costi, così come rilevati nel proprio budget e nel bilancio d'esercizio, per una miglior definizione e dettaglio delle spese si rimanda al capitolo *5. Il metodo operativo: le risorse finanziarie per la messa a norma dei siti* della parte Terza di questa relazione semestrale ed i relativi allegati in QR code.

I documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria **sono pubblicati per un periodo di cinque anni e comunque fino a che producono i loro effetti,** per renderli accessibili, sono pubblicati in un apposita sezione denominata «*Amministrazione trasparente*» nella home page del sito istituzionale. Alla scadenza del termine di durata, i documenti restano comunque disponibili in sezioni di archivio.

Nella foto – La home page del sito del Commissario e la relativa parte inerente l'amministrazione tr5asprate > sottosezione risorse finanziarie > relazione annuale contabilità speciale capitolo 6054.

PARTE I

della VIII Relazione Semestrale

IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: LA SENTENZA EUROPEA, LA NORMATIVA SPECIFICA DI ORIENTAMENTO, LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE

Annessi

1. Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche

2. Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche

3. Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura

4. Delibera P.C.M. del 05.09.2019 assegnazione sito di discarica denominato "*Sgl Carbon*" di Ascoli Piceno

5. Decreto legge n. 111 del 14.10.2019 "*Decreto Clima*"

6. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (triennio 2019-2021)

7. Determina di approvazione del Piano triennale, atto n. 97 del 31.01.2019

8. Il Rapporto Annuale (anno 2020) del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (triennio 2019-2021)

Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

VIII Relazione
(Gennaio-Giugno 2021)

LA MISSIONE: IL CONTESTO DI PARTENZA E IL SISTEMA OPERATIVO ATTUATO, LE LINEE D'AZIONE, LE METODOLOGIE ESECUTIVE E LE RISORSE FINANZIARIE

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Seconda Parte

SECONDA PARTE

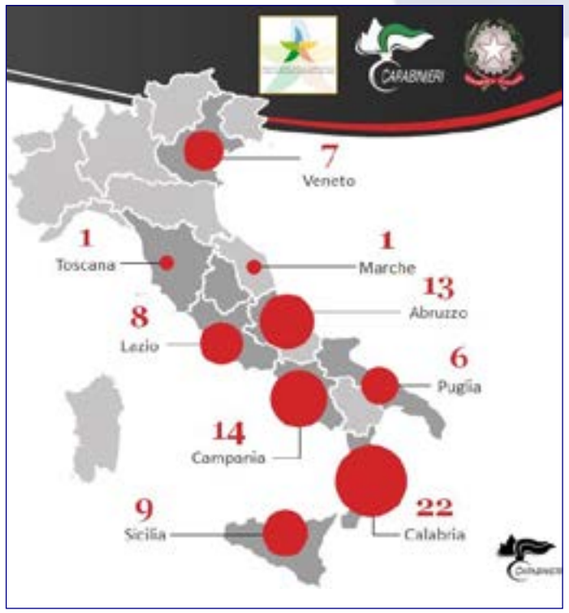
LA MISSIONE: IL CONTESTO DI PARTENZA E IL SISTEMA OPERATIVO ATTUATO, LE LINEE D'AZIONE, LE METODOLOGIE ESECUTIVE E LE RISORSE FINANZIARIE

1. Inquadramento della missione e contesto di partenza. – 2.Organizzazione e linee d'azione poste in atto dal commissario: il metodo operativo. – 3. Il metodo operativo: una strategia sinergia con i doversi soggetti – i protocolli d'azione. – 4. Il metodo operativo: attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche info-investigative dei contesti territoriali. – 5. Il metodo operativo: le risorse finanziarie per la messa a norma dei siti.

Annessi: protocolli dispositivi d'azione.
Allegati: schede operative, schede geografiche e schede territoriali.
Annessi: determine di conclusione del procedimento.
Annessi economici.

1. INQUADRAMENTO DELLA MISSIONE E CONTESTO DI PARTENZA

La missione **stabilita dai provvedimenti**/ mandati della **Presidenza del Consiglio dei Ministri,** prevede la bonifica o messa in sicurezza di **81 siti sparsi in 9 regione amministrative** su tutto il territorio nazionale. Sin da subito si è provveduto a creare un quadro omogeneo di riferimento in modo da strutturare immediatamente una strategia nazionale e conseguentemente allo studio dei singoli casi, determinare la tattica operativa per la risoluzione delle peculiari problematiche dei singoli siti di discarica.



Nello schema – La suddivisione dei siti di discarica abusivi affidati al commissario.

Ovviamente **è apparso immediatamente lampante procedere alla definizione dello studio generale dei siti nonché la loro catalogazione per tipologia, dimensione, fasi del procedimento di bonifica** in modo da avere un quadro di riferimento stabilito su cui creare ed uniformare le politiche ed i metodi operativi.

Tappa fondamentale del processo di organizzazione per la creazione di una sistema operativo nonché la gestione delle andamenti attuativi, dei flussi operativi dell'ufficio e delle dinamiche con i soggetti esterni ed al fine di comprendere il contesto affidato alla struttura commissariale, **è indubbiamente stata la fase di analisi e l'esplicitazione delle svolgimenti attuative sui singoli siti di discarica** comprensivi dello studio delle operazioni realizzate pre-commissariamento nonché l'analisi dei contesti regionali e locali senza tralasciare l'esame info-investigativo.

ELENCO N. 81 DISCARICHE SUDDIVISE PER REGIONE CON RELATIVA SUPERFICIE IN *METRI QUADRI*

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m²
81 SITI DI DISCARICA	**1.366.896 m²** *(circa 137 ha)*
VENETO (7)	**Sup. Tot. 584.790 m²**
1) Venezia - Comune di Chioggia – Loc. Borgo S.Giovanni (delibera PCM del 24.03.2017)	54.900 m²
2) Venezia - Comune di Mira – Loc. Via Teramo (delibera PCM del 24.03.2017)	45.000 m²
3) Venezia - Comune di Salzano – Loc. Sant'Elena di Robegano (delibera PCM del 24.03.2017)	12.440 m²
4) Venezia - Comune di Venezia – Loc. Moranzani B (delibera PCM del 11.01.2018)	200.100 m²
5) Venezia - Comune di Venezia – Loc. Malcontena C (delibera PCM del 24.03.2017)	84.850 m²
6) Venezia - Comune di Venezia – Loc. Area Miatello (delibera PCM del 24.03.2017)	177.500 m²
7) Treviso - località Sernaglia della Battaglia – Loc. Masarole (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m²
TOSCANA (1)	**Sup. Tot. 17.660 m²**
1) Grosseto - Comune di Isola del Giglio – Loc. le Porte (delibera PCM del 24.03.2017)	17.660 m²
ABRUZZO (13)	**Sup. Tot. 123.857 m²**
1) Chieti - Comune di Casalbordino – Loc. San Gregorio (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m²
2) Chieti - Comune di Lama dei Peligni – Loc. Cieco (delibera PCM del 11.01.2018)	6.342 m²
3) Chieti - Comune di Celenza sul Trigno – Loc. Difesa (delibera PCM del 11.01.2018)	9.000 m²
4) Chieti - Comune di Palena – Loc. Carrera (delibera PCM del 11.01.2018)	5.700 m²
5) Chieti - Comune di Taranta Peligna – Loc. Vale dei Dieci - Colle di M. (delibera PCM del 11.01.2018)	1.600 m²
6) L'Aquila - Comune di Pizzoli – Loc. Caprareccia (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m²
7) L'Aquila - Comune di Ortona dei Marsi – Loc. Fosso San Giorgio (delibera PCM del 11.01.2018)	2.600 m²
8) L'Aquila - Comune di Castel di Sangro – Loc. Pera Papere – la Pratara (delibera PCM del 11.01.2018)	2.000 m²
9) Pescara - Comune di Penne – Loc. Colle freddo (delibera PCM del 11.01.2018)	33.700 m²
10) Pescara - Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore – Loc. Il Fossato (delibera PCM del 11.01.2018)	11.200 m²
11) Teramo - Comune di Bellante – Loc. S.Arcangelo (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m²
12) Vasto - Comune di Vasto – Loc. Vallone Maltempo - Cantalupo (delibera PCM del 11.01.2018)	21.615 m²
13) Vasto - Comune di Vasto – Loc. Lota (delibera PCM del 11.01.2018)	9.500 m²
LAZIO (8)	**Sup. Tot. 25.470 m²**
1) Roma - Comune di Riano – Loc. Piana Perina (delibera PCM del 24.03.2017)	1.690 m²
2) Viterbo - Comune di Oriolo Romano – Loc. Ara San Baccano (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m²
3) Frosinone - Comune Filettino – Loc. Cerreta (delibera PCM del 24.03.2017)	770 m²
4) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio – Loc. Carpineto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.250 m²
5) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio – Loc. Casette Caponi (delibera PCM del 24.03.2017)	1.100m²
6) Frosinone - Comune Monte S. Giovanni Campano – Loc. Monte castellone (delibera PCM del 24.03.2017)	4.460 m²

Segue:

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m²
7) Frosinone - Comune Patrica – Loc. Valesani (delibera PCM del 24.03.2017)	3.500 m²
8) Frosinone - Comune Villa Latina – Loc. Camponi (delibera PCM del 11.01.2018)	2.400 m²
CAMPANIA (14)	**Sup. Tot. 79.760 m²**
1) Avellino - Comune di Rotondi – Loc. Cavone Santo Stefano (delibera PCM del 24.03.2017)	3.940 m²
2) Avellino - Comune di Andretta – Loc. Frascineto (delibera PCM del 11.01.2018)	4.000 m²
3) Benevento - Comune di Benevento – Loc. Ponte Valentino (delibera PCM del 24.03.2017)	17.430 m²
4) Benevento - Comune di Castel Vetere in Valfortore – Loc. Lama Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	2.200 m²
5) Benevento - Comune di Sant'Arcangelo Trimonte – Loc. Nocecchia Pianella (delibera PCM del 24.03.2017)	6.000 m²
6) Benevento - Comune di San Lupo – Loc. L. Defenzola (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m²
7) Benevento - Comune di Tocco Caudio – Loc. Paudane (delibera PCM del 24.03.2017)	7.400 m²
8) Benevento - Comune di Pesco Sannita – Loc. Lame (delibera PCM del 24.03.2017)	1.900 m²
9) Benevento - Comune di Cusano Mutri – Loc. Battitelle (delibera PCM del 24.03.2017)	11.200 m²
10) Benevento - Comune di Puglianello – Loc. Marrucaro (delibera PCM del 24.03.2017)	3.800 m²
11) Benevento - Comune di Durazzano – Loc. F. delle Nevi (delibera PCM del 24.03.2017)	4.100 m²
12) Benevento - Comune di Castel Pagano – Loc. Capo della Corte ??? (delibera PCM del 11.01.2018)	3.770 m²
13) Salerno - Comune di Sant'Arsenio – Loc. Difesa (delibera PCM del 24.03.2017)	5.750 m²
14) Salerno - Comune di Pagani – Loc. Torretta (delibera PCM del 11.01.2018)	5.270 m²
PUGLIA (6)	**Sup. Tot. 114.099 m²**
1) Bari - Comune di Binetto – Loc. Pezze di Campo (delibera PCM del 24.03.2017)	3.948 m²
2) Bari - Comune di Sannicandro di Bari – Loc. Pezze Pescorosso (delibera PCM del 24.03.2017)	7.000 m²
3) Bari - Comune di Santeramo in Colle – Loc. Montefreddo (delibera PCM del 24.03.2017)	7.800 m²
4) Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico – Loc. Marciaddare (delibera PCM del 24.03.2017)	13.135 m²
5) Foggia - Comune di Ascoli Satriano – Loc. Mezzana la Terra (delibera PCM del 24.03.2017)	12.130 m²
6) Foggia - Comune di Lesina – Loc. Pontone Pontonicchio (delibera PCM del 24.03.2017)	70.086 m²
CALABRIA (22)	**Sup. Tot. 96.760 m²**
1) Catanzaro - Comune di Davoli – Loc. Vasi (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m²
2) Catanzaro - Comune di Badolato – Loc. San Marini (delibera PCM del 24.03.2017)	5.800 m²
3) Catanzaro - Comune di Sellia – Loc. Torno-Bosco Malagreca (delibera PCM del 24.03.2017)	960 m²
4) Catanzaro - Comune di Martirano – Loc. Ponte del Soldato (delibera PCM del 24.03.2017)	600 m²
5) Catanzaro - Comune di Petronà – Loc. Pantano Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	4.620 m²
6) Catanzaro - Comune di Taverna – Loc. Torrazzo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.160 m²
7) Catanzaro - Comune di Magisano – Loc. Finoieri (delibera PCM del 24.03.2017)	980 m²
8) Cosenza - Comune di Tortora – Loc. Sicilione (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m²

Segue:

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m²
9) Cosenza - Comune di Colosimi/Bianchi – Loc. Colle Franteantonio (delibera PCM del 11.01.2018)	3.200 m²
10) Cosenza - Comune di Verbicaro – Loc. Acqua dei bagni (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m²
11) Cosenza - Comune di Sangineto – Loc. Timpa di Civita (delibera PCM del 24.03.2017)	5.450 m²
12) Cosenza - Comune di Longobardi – Loc. Tremoli-Tosto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m²
13) Cosenza - Comune di Mormanno – Loc. Ombrelle (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m²
14) Cosenza - Comune di Amantea – Loc. Grassullo (delibera PCM del 24.03.2017)	19.000 m²
15) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro – Loc. Santa Caterina (delibera PCM del 24.03.2017)	3.400 m²
16) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro – Loc. Manche (delibera PCM del 24.03.2017)	775 m²
17) Vibo Valentia - Comune di Aquaro – Loc. Carrà (delibera PCM del 11.01.2018)	830 m²
18) Vibo Valentia - Comune di Arena – Loc. Lapparni (delibera PCM del 24.03.2017)	835 m²
19) Vibo Valentia - Comune di Joppolo / Nicotera – Loc. Colantoni (delibera PCM del 24.03.2017)	7.900 m²
20) Vibo Valentia – Comune di San Calogero – Loc. Papaleo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.450 m²
21) Vibo Valentia - Comune di Pizzo – Loc. Marinella (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m²
22) Reggio Calabria - Comune di Reggio Calabria – Loc. Malderiti (delibera PCM del 11.01.2018)	5.000 m²
SICILIA (9)	**Sup. Tot. 169.500 m²**
1) Agrigento - Comune di Cammarata – Loc. C.da San Martino (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m²
2) Agrigento - Comune di Siculiana – Loc. C.da Scalilli (delibera PCM del 11.01.2018)	7.600 m²
3) Catania - Comune di Paternò – Loc. C.da Petulenti (delibera PCM del 24.03.2017)	55.000 m²
4) Enne - Comune di Leonforte – Loc. Tumminella (delibera PCM del 24.03.2017)	4.000 m²
5) Messina - Comune di San Filippo del Mela – Loc. C. da Sant'Agata (delibera PCM del 24.03.2017)	9.600 m²
6) Messina - Comune di Mistretta – Loc. C. da Murricello (delibera PCM del 11.01.2018)	8.300 m²
7) Palermo - Comune di Monreale – *Loc. Zabbia* (delibera PCM del 24.03.2017)	42.000 m²
8) Palermo - Comune di Cerda *Loc C.da Caccione* (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m²
9) Siracusa - Comune di Augusta – *Loc. Campo Sportivo Fontana* (delibera PCM del 24.03.2017)	26.500 m²
MARCHE (1)	**Sup. Tot. 155.000 m²**
1) Ascoli Piceno - Comune di Cammarata Ascoli Piceno (delibera PCM del 25.07.2019)	155.000 m²

Le tabelle riepilogative riportate rappresentano **lo sforzo iniziale fatto dalla struttura per la comprensione e l'attuazione della determinazione dei siti di discarica commissariati** in modo da approfondire i singoli casi e conoscere il contesto su cui agire. Si è ovviamente pensato di catalogare le discariche per esempio suddividendole per tipologia, dimensione, attuazione interventi oltre che per condizione globale, regionale, locale o requisiti a norma di legge o per tipologia di rifiuto o ancora per tipologia delle lavorazioni sul più ampio processo di bonifica.

Indubbiamente i sopralluoghi per delimitare le aree e prenderne i riferimenti metrico geografici, le riunioni presso le sedi dei comuni per acquisire le documentazioni, conoscere i soggetti di riferimento (sindaci, responsabili di settore, funzionari), gli incontri con i Dipartimenti di Regione al fine di capire le dinamiche attuative sui siti di discarica nonché i rapporti continui e proficui con le Agenzie Regionali di protezione ambientali (ARPA) per conoscere gli iter procedimentali delle operazioni e delle finalità di bonifica sui isolati luoghi sono stati lavori proficui e innegabilmente difficoltosi, particolarmente nell'inizio

del periodo di impiego. **Ma i risultati dell'attività hanno permesso poi il dispiegarsi delle analisi da cui si è deciso, da subito e poi via via raffinata, la strategia da acquisire attagliandola ai singoli casi** e magari accorpando le dinamicità similari, **nonché ad ampio respiro determinare la tattica globale di intervento** compensa ovviamente dell'attività info-investigativa che nasce proprio dallo sviluppo dell'analisi dei documenti e la ricostruzione dei processi di azione.

DISCARICHE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

SITI CONTENENTI RIFIUTI PERICOLOSI	SITI CONTENENTI RIFIUTI NON PERICOLOSI
N. 3 SITUATA NEL COMUNE DI RIANO (RM) – LAZIO SITUATA NEL COMUNE DI PAGANI (SA) – CAMPANIA * SITUATA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) – MARCHE	**N. 78**
● Sito individuato a seguito di attività di indagine conoscitiva/esplorativa operata su ciascuna discarica nazionale da parte della squadra sopralluoghi di quest'Ufficio e confermato a seguito di colloqui informativi intercorsi con il Comune di Pagani e la Regione Campania.	

Alla luce delle prima fase di operazioni, sopralluoghi analisi documentale, sui siti e sul contesto nazionale e più particolareggiato regionale, si è venuto a **delineare un quadro, man mano sempre più completo ed caratteristico**, dei siti commissariati e delle andamenti soggiacenti alle operazioni di bonifica e agli iter procedurali avviati e ai relativi andamenti storici.

Rimane quindi indubbio, per un piano di condotta che voglia giungere agli obiettivi con efficacia, efficienza e soprattutto con rapidità (da cui il motto acquisito "*fare bene ma velocemente*") **dapprima eseguire un accurato studio,** che si estende anche dall'apprendimento, delle casistiche, dei territori e delle dinamiche venutesi ad incontrare**. Scaturiscono così da questa fase dettagliata ed analitica, le tabelle che sono parte integrante della relazione e corpo di basamento della *piramide di azione* che si è sviluppata nel corso dei mesi di operazione specialmente nella fase embrionale-inziale.**

2. ORGANIZZAZIONE E LINEE D'AZIONE POSTE IN ATTO DAL COMMISSARIO: IL METODO OPERATIVO

Sulla base del quadro normativo anzidetto **il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi** al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente **al conseguimento della "*mission*" attribuitagli**, ponendo come linea di condotta sempre **l'eliminazione del danno ambientale inteso come** "*offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi*" (art. 18 legge 08.07.1986 n. 349) e quindi tutela **dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo** – sulla base di un rapporto "uomo-natura"– **svolge la sua attività culturale, economica e sociale.** In questa ottica il **Commissario si è dotato di una struttura Organizzativa di supporto** alle attività ed **ha proposto, avviato, ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti** insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

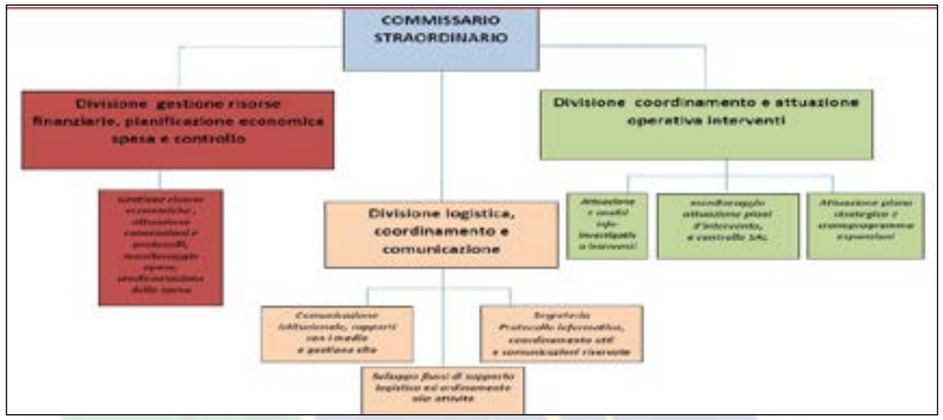
2.1. ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO

Grazie **al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri** è stato **strutturato un Ufficio operativo di supporto alle attività** ubicato in Roma e incardinato presso il *Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari* (C.U.F.A.). Suddetta Organizzazione Centrale dell'Arma **ha sostenuto per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari,** soprattutto in termini di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche del Commissario**, l'avvio delle attività dell'Ufficio di supporto del Commissario**, nonché **offre il costante ausilio** logistico, infrastrutturale e formale alle azioni dell'organismo Commissariale.

Tale "***Ufficio di supporto al Commissario Governativo***", è **formato da 10 Carabinieri** di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione:

- **Divisione Coordinamento, Attuazione Produttiva Interventi e cronoprogramma operativo** – indirizzata ad avviare le operazioni di bonifica sui siti, predisponendo le attività permanenti ispettive, effettuando la programmazione e coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti (*Ten. Col. Nino Tarantino*).

- **Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo** – finalizzata alla programmazione economico finanziaria della struttura, tramite verifica e monitoraggio dei flussi di spesa, nonché tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e gli accordi quadro stipulati. Cura il governo degli affari giuridico/legislativi, del bilancio amministrativo contabile e della rendicontazione delle spesa. È organo direttivo dei rapporti con le Istituzioni Politico/economico/finanziarie (*Magg. Aldo Papotto*).
- **Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione** – con i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativo/operativi. Amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici. Supporto all'azione amministrativa della divisione risorse finanziarie. Ausilio e organizzazione amministrativa delle attività della divisione operativa. Controllo delle articolazioni logistiche della struttura, gestioni dei flussi comunicativi, dei rapporti con gli organi di informazione, dei contenuti web, delle connessioni e della corrispondenza con le Istituzioni (*Magg. Alessio Tommaso Fusco*).



2.2. IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE PER LA VITTORIA

Nel corso dei lavori e dei mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un "*approccio operativo nazionale*" ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato,** con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici (*Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini)* per l'unica finalità **che debba essere quella di "*risolvere facendo veloce e bene*".**

È venuto così a svilupparsi **un modello analitico,** circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA – raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale).
- **PROGETTUALE – elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti
- **OPERATIVA – realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

Tali procedure di azione, finalizzate a conseguire *"ottimi e veloci risultati"* e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale** e **rappresentano la** "*strada per la vittoria"* **che deve essere** certamente **biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo etichettare in:

- ***Bottom-up*** (*dal basso verso l'alto*) – le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia "*dal basso verso l'alto*" per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti "*attenti, onesti e non inquinanti"* andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione sia in termini economico-sociali che culturali-ambientali. **Questo tipo di gestione su base cooperativa, e di analisi delle difficoltà nonché di risoluzione delle stesse, parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'altro, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune.**
- ***Top-down*** (*dall'alto verso il basso*). La strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta ad un organizzazione centralizzata ed a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi **dell'autorità centrale** è sentire tutte le piccole società **così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità** determinando operazioni che mirino ad un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque **definire la gestione delle risorse economico-ambientali,** con una visione a lungo termine, che poi **si rifletterà nel giovamento delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati.**

2.3. IL METODO OPERATIVO: LE SCHEDE DI ANALISI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Nelle attività di Messa in sicurezza Permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura si cerca di utilizzare tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento, ovvero si è convinti che l'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi. Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati finalizzate **all'ottimizzazione e all'innovazione** dei servizi resi ma che non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera.

Si punta a lavorare ed operare secondo due criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell'efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all'ambiente.

La nostra filosofia e mission operativa si basa su principi chiari e concreti e su **elementi di valutazione precisi e puntuali quali:**

a) Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale generano un impatto).
b) Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
c) Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
d) Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni (sociale, ambientale, economica).
e) Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.

Il metodo operativo **ci ha permesso di sviluppare per ciascun sito** di discarica (81) **una serie di documenti** *(schede geografiche, schede fossir o geolocalizzazione con perimetrazione del sito, le le schede operative*) in continuo aggiornamento, **che rappresentano la fotografia di ogni discarica e del lavoro svolto su di essa**.

Tali documenti elaborati *ad hoc* da questa struttura commissariale, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) e consultabili da tutti i cittadini per avere sempre aggiornato lo *stato dell'arte* della missione e delle relative operazioni di bonifica nonché di riduzione della sanzione europea (*ciascuna scheda è inserita ed è parte integrante in appendice a questa Relazione*).

LA SCHEDA GEOGRAFICA – La scheda geografica contiene i dati geografici e ambientali del territorio: storia generale del comune e dell'inquadramento storico/politico/geologico nonché gli aspetti ambientali che caratterizzano l'area in cui insiste il sito di discarica.

Sono inseriti anche appunti di carattere storico della zona o del comune in oggetto che possano essere rilevanti per le operazioni di bonifica o che meglio inquadrino l'ambito di riferimento al fine di uniformare le condotte e le scelte ponderandole alla situazione localizzata.

Vengono enunciati i dati salienti sulla provincia, le coordinate, l'altitudine, la tipologia di superficie, la densità abitativa, la classificazione sismica, le eventuali aree naturali di rilievo limitrofe (quali parchi, aree protette, di rimboscamento, ecc.) e soprattutto la tipologia ambientale del territorio in cui insiste la discarica: parco, mare, montagna, area carsica, franosa, argillosa, ecc..

LA SCHEDA FOSSIR DI GEOLOCALIZZAZIONE – Mutuando il "*fascicolo operativo siti smaltimento illecito rifiuti (f.o.s.s.i.r.)*" redatto nel corso dei decenni dai Carabinieri Forestali (già dal Corpo Forestale dello Stato) si è sviluppata ed implementata, per ciascuna discarica, la scheda fossir che contiene dati salienti per l'identificazione del sito di riferimento oggetto di infrazione.

Viene indicata la georeferenziazione della discarica, la localizzazione precisa e numerica dello stesso, l'ubicazione nel contesto nazionale e nella particella provinciale, nonché il numero della particella catastale e il numero di sopralluoghi eseguiti con le relative date.

Per la precisione e la trasparenza dell'agire vengono enunciati anche la strada per raggiungere la discarica in modo da individuare il luogo e permettere, anche al singolo cittadino, di comprenderne il territorio e l'area di discarica e, nel caso, visionarla al fine anche di agevolare il controllo della stessa. Per completezza visiva è stata inserita anche la foto aerea dell'area con evidenziati i confini del sito abusivo o illecito e le relative aree limitrofe.

LA SCHEDA OPERATIVA – La scheda operativa è il vero *state of art* dell'intervento, rappresenta la cartina tornasole per identificare ciò che viene coordinato, deciso, svolto ed eseguito, in merito agli interventi e alle operazioni di bonifica sul singolo sito.

Contiene il titolo dell'intervento, la tipologia discarica e rifiuti, i risultati attesi, le modalità previste per l'attivazione del cantiere, la fase di progettazione, i riferimenti dei responsabili del procedimento (RUP), il soggetto attuatore, gli eventuali supporti di figure esterne o tecniche da affiancare o in ausilio alla direzione di cantiere o agli attori pubblici coinvolti, il semestre di previsione di espunzione dalla procedura sanzionatoria o, nel caso il sito sia fuoriuscito dalla stessa, vengono citati gli estremi della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento infrazioni europee nonché vengono esposte in virgolettato e riportate integralmente le parole della la decisione utilizzate dalla Comunità Europea – Commissione Ambiente per l'accettazione della richiesta di espunzione.

La scheda operativa contiene anche puntualmente, e viene aggiornata bisettimanalmente per ciascun sito, la cronistoria di tutte le attività eseguite per la discarica, quali: le decisioni intraprese o condivise, le riunioni, la redazione degli atti, gli incontri propedeutici, i sopralluoghi, le attività informative o tecnico-specialistiche, le eventuali comunicazioni di rilievo, gli iter burocratici in atto, le risoluzioni avviate, le proposte per l'espunzione, le completa dicitura delle risposta alla richiesta di fuoriuscita dall'infrazione europea redatta e rilasciata della Commissione Ambiente UE.

2.4. IL METODO OPERATIVO APPLICATO ALLE BONIFICHE: LA DETERMINA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Il **procedimento di condotta di cui sopra o metodo operativo** venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e **stabilite dalla Comunità Europea**, ovvero:

(i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;

(iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino);

ha portato, lo staff, ad **ideare la redazione** di **un atto ufficiale** (*Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006* – vedasi figura sotto ed in appendice alla relazione la sezione: *Annessi determine*) **univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti.**

Un documento, a firma del **Commissario**, dove lo stesso si **assume la piena responsabilità delle azioni realizzate** e che sia di omogeneizzazione e riepilogativo di tutto il lavoro svolto per il raggiungimento delle condizioni del mandato governativo.

L'atto costituisce il documento finale che viene inviato alla Commissione Europea, nel quale si citano **i momenti salienti del procedimento amministrativo,** si raccolgono le varie fasi del processo, si riuniscono le ragioni per cui si è giunti a ritenere il sito in sicurezza, si collegano quindi gli aspetti amministrativi con quelli tecnici. In tal modo, dunque, **il Commissario Straordinario ripercorre gli *step* principali descrivendo i vari esiti analitici**. Attraverso questa modalità conclusiva si riesce a dare un quadro completo ed esaustivo che **ordina gli atti sulla base della sequenza tipo, prevista dal decreto legislativo 152/2006** ma che, al contempo, tiene conto delle peculiarità e specificità di ogni singolo sito di ex discarica. Difatti, nel così detto testo unico dell'ambiente, per i siti potenzialmente contaminati, come tutte le ex discariche oggetto di infrazione, sono previste le indagini preliminari ambientali, il piano di caratterizzazione (progettazione ed esecuzione), l'analisi di rischio sito specifica, il progetto di bonifica e/o messa in sicurezza. Pertanto, **in ogni citata Determina Commissariale sarà rintracciabile sia l'atto amministrativo che l'elaborato tecnico relativamente a ciascuna delle fasi materialmente eseguita sul sito.**

La coerenza logica e la sequenza cronologica, che caratterizzano la Determina Commissariale, **permette una ricostruzione razionale, ordinata e utile a comprendere l'intero percorso seguito**, in maniera da offrire un quadro completo alla Commissione Europea, per una corretta valutazione.

Frequentemente viene riportato in virgolettato una parte degli elaborati tecnici o amministrativi allegati alla Determina stessa, ad esempio: i verbali di conferenze di servizi, gli stralci di pareri tecnici, i dati derivanti da analisi laboratoriali, le analisi di laboratorio, i pareri dei soggetti indicati dalla norma per la vidimazione della avvenuta bonifica quali le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (Arpa), le Autorità di Bacino (AdB) le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i Dipartimenti Ambiente e Bonifiche delle Regioni amministrative, ecc.

Tali richiami offrono un'immediata fotografia sia del modello concettuale adoperato per la risoluzione delle criticità del sito, sia dell'efficacia delle misure adottate. **Inoltre, nella parte finale della Determina vengono specificamente richiamate le 3 condizioni:** *(i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi; (iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino),* **cui la Commissione Europea fa riferimento per ritenere il sito idoneo a fuoriuscire dalla procedura di infrazione.** In corrispondenza delle tre condizioni viene sinteticamente associato quanto eseguito e/o riscontrato per soddisfare il rispetto delle condizioni stesse.

In figura – Esempio di Determina di messa in sicurezza della discarica.

È utile evidenziare che un tale atto riassuntivo, nonché di piena assunzione di responsabilità, **non era presente nelle precedenti azioni di bonifica e di richiesta di fuoriuscita** dalla procedura di infrazione **da parte del Ministero** della Transizione Ecologica, tale è la valenza del documento che la **Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha evidenziato**, in occasione dell'invio della notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito del settimo semestre successivo alla sentenza della CGUE del 2.12.2014 – causa c-196/13: "…***la Commissione,*** nel riconoscere che tutte le discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola, come illustrato dettagliatamente…, si allegra per i risultati positivi conseguiti dal Commissario Straordinario e, segnatamente ***per la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta".***

2.5. IL METODO OPERATIVO: ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO DAGLI OPERATIONAL MEETING E ACCORDI QUADRO, ALLE COLLABORAZIONI CON ORGANI GOVERNATIVI, STATALI, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI

Per dare concorso, sostegno e ponderata capacità alle azioni da intraprendere**, il Commissario ha effettuato meeting tecnico-operativi, stipulato accordi, concluso collaborazioni, promosso incontri e predisposto contributi con diversi organi dell'Apparato statale** centrale, intermedio e territoriale nonché con Istituzioni, Enti e Associazioni.

Sotto sono elencate, in suddivisione per soggetto, tutte le attività.

Organi Centrali:

a) Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione del *Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri* sono stati avviati i necessari raccordi con la Commissione UE al fine di rendicontare tutta l'attività intrapresa;

b) Capo del Dipartimento dell'Agenzia di Coesione del Ministero della coesione sociale e del Mezzogiorno per quanto attiene la fase di supporto all'organizzazione delle attività da svolgere nonché la regolamentazione degli accordi programmatici quadro (APQ);

c) Gabinetto e gli Uffici del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* per la collaborazione nelle delicate fasi finanziarie;

d) Dipartimenti della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del *Coordinamento Amministrativo* (DICA) e degli *Affari Giuridici e Legislativi* (DAGL) per tutti gli aspetti di competenza giuridico-amministrativa;

e) Direzione Rifiuti e Inquinamento (RIN) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto attiene le attività istruttorie competenti;

f) Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) per stabilire i criteri e le funzioni dell'organismo di coordinamento nell'ambito dei fondi comunitari;

g) Direzione della Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto riguarda la gestione di peculiari risorse finanziarie;

h) Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA-CNR) si è stipulato un protocollo operativo al fine di avvalersi del peculiare apporto scientifico dell'istituto;

i) Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) si è raggiunto un accordo biunivoco, al fine di razionalizzare l'attività svolta in passato e, assicurare, maggiore efficacia alla protezione dell'ambiente nelle azioni da porre in essere;

j) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) si è siglato un protocollo di intesa per i monitoraggi chimico-fisici dei terreni da bonificare;

k) Ragioneria Generale dello Stato al fine di confrontarsi per la predisposizione dei bilanci economici di spesa e dei monitoraggi finanziari;

l) Ministero dell'Interno al fine di stipulare un protocollo di legalità sulle attività;

m) Procuratore Nazionale Antimafia per la collaborazione relativamente ai siti oggetto dell'attività del Commissario;

n) Commissioni Ambiente del Senato e della Camera al fine di rendicontare le attività eseguite e per accogliere indicazioni sulla programmazione operativa;

o) Commissione Bicamerale sul traffico dei rifiuti per la collaborazione di future azioni sinergiche e di confronto delle informazioni;

p) Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles, la *Direzione Generale Ambiente della Commissione UE* e Direzione *Implementation and Support Member States* al fine di presentare l'attività dell'Ufficio e avviare i rapporti di collaborazione.

q) Infocamere al fine di avere un ausilio nell'attività di analisi, selezione e controllo dei contraenti e delle aziende con cui operare.

r) Camera Forense Ambientale per gli aspetti riguardanti la salvaguardia della legalità ed il libero mercato fuori dagli influssi delle ecomafie o della criminalità organizzata.

Istituzioni intermedie:

a) Procuratore Regionale Lazio della Corte dei Conti per quanto attiene alla rendicontazione dei flussi finanziari posti in essere nelle azioni commissariali;

b) Regioni amministrative di riferimento Veneto, Toscana, Abbruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, con i rispettivi vertici (Presidenti, Direzioni Operative, territoriali, ambientali ed economiche) si è stretta una forte collaborazione operativa al fine di dirigere i flussi d'azione per il raggiungimento della bonifica delle discariche (modus operandi, modalità d'azione, indicazioni operative)[1];

c) Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), per coordinare l'iter amministrativo delle azioni poste in essere;

d) 3 *Provveditorati alle opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, del Lazio, Abbruzzo e Sardegna* per l'attività di concorso operativo da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori e dei servizi;

[1] *Vedasi appendice n. 2 "griglie sinottiche".*

Enti territoriali periferici:

a) rappresentanti dei 75 Comuni, sul cui territorio insistono i siti oggetto d'infrazione con cui è stata avviata un'intensa attività di confronto, ausilio, partecipazione e direzione per il raggiungimento degli obiettivi collettivi[2].

b) Procuratori Capo di Benevento, Catanzaro, Siracusa, Venezia, Paola (CS), Frosinone, si è creato un rapporto di collaborazione relativamente alle attività info-investigative ed operative da porre in atto per i siti presenti sulle rispettive province amministrative o aree di competenza;

c) Commissario prefettizio del Comune di Petronà (CZ) al fine di coadiuvare le attività e indirizzare gli sforzi per un comune fine.

Società private, associazioni, fondazioni e portatori di interessi:

a) Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica (ANBI) è stato stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela del territorio e allo sviluppo economico sostenibile;

b) Società *Sogesid* (strumento *in house* del MATTM e del MIT) è stato firmato un protocollo di assistenza tecnica mirata a soddisfare la gestione degli appalti;

c) Società *Invitalia* – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (strumento *in house* del MEF) è stato firmato un protocollo per la collaborazione di interventi strategici sul territorio;

d) Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si è siglato un protocollo cooperativo per vigilare sui requisiti di legalità delle imprese con cui si collabora, relativamente ai siti di maggior interesse e criticità (Pizzo Calabro – RC-, Augusta -SR-, Lesina -BA-);

e) Società *Almaviva Sin* per un supporto infomativo-digitale (ortofotografie) nell'analisi conoscitiva del territori da bonificare grazie all'utilizzo del *Sistema informativo Agro Nazionale (SIAN)* ovvero *"l'integrazione della cartografia catastale con immagini aeree e satellitari ad altissima risoluzione e la mappatura del suolo con controlli sul campo e telerilevamenti";*

f) Presidenza Nazionale di Confindustria al fine di avvalersi dei servizi offerti dalle imprese più virtuose si è siglato un protocollo di legalità;

g) Albo Gestori Ambientali siglato un protocollo d'intesa al fine di avvalersi dell" utilizzo della banca dati per analizzare, scegliere e selezionare i soggetti con cui operare;

h) Ordine degli Ingegneri di Roma relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;

i) Legambiente al fine di condividere gli impegni sul tema di salvaguardia ambientale;

j) Consorzio per il Riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene (*Polieco)* al fine di concorrere per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di protezione dell'ecosistemi locali;

*k) Ecopneu*s per collaborazioni su legalità, trasparenza nel settore ambientale;

l) Eurispes per contributi su questioni ecologiche, tecniche ed economiche;

m) Osservatorio Criminalità Agroalimentare di Coldiretti al fine di ottimizzare il continuo scambio di informazioni e di esperienze in materia ambientale;

n) Fondazione Caponnetto è stato siglato un protocollo relativo allo sviluppo delle attività e delle azioni di sensibilizzazione e formazione della legalità;

o) Con la testata giornalistica on line *Ricicla.tv* firmata una partnership al fine di veicolare in modo completo, esteso e obiettivo l'informazione ecosostenibile.

p) Fare Verde nell'accogliere e attenzionare le proposte ed i pareri suggeriti al fine di addivenire alla soluzione più congeniale per la comunità ciociara.

q) Con L'Università di Tor Vergata relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;

r) Con la società azionale SOGIN per la partnership nella progettazione e implementazione delle tecniche di bonifica e messa in sicurezza dei siti;

Gli **incontri** effettuati con gli Enti territoriali (Regioni e Comuni) **sono propedeutici e utili** al preventivo approfondimento delle conoscenze, alla definizione dei rapporti con gli Enti territoriali, **alla preparazione del *Cronoprogramma*** finalizzato, nell'immediatezza, alla prossima semestralità del *2 dicembre 2018* e poi alle successive così da poter modulare le fasi di attuazione dei progetti.

[2] *Vedasi para 4 sottopara 4.3 "attività di accountability".*

Gli **accordi stipulati sono finalizzati** alla programmazione della spesa, **alla definizione delle priorità** dei siti da rimuovere dalla procedura di infrazione, al coordinamento dei lavori da effettuare, agli impulsi all'iter procedurale-amministrativo. Il conseguimento dei risultati è assicurato da uno sforzo collettivo, che passa attraverso la **collaborazione fattiva di tutti i soggetti** e per il tramite del **rapporto *punto/punto* con gli interlocutori** dell'excursus amministrativo. In questo senso **si intende continuare a sviluppare tali *meeting operativi* con gli Enti territoriali** periferici e di prossimità (Regioni, Provincie e Comuni), affrontando singolarmente le questioni in essere, con visite in loco e con la promozione di continue riunioni con i rappresentanti amministrativi e tecnici.

È stata **realizzata una poderosa azione per definire 8 singoli protocolli** (Sogesid, Invitalia, Provveditorati Opere Pubbliche Regionali, Veneto Acque, ecc.), con **altrettante stazioni appaltanti,** che coadiuveranno il commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché **20 protocolli con Istituti di Ricerca** (tra i quali CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA – Istituto Ricerca sulle Acque, INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA – Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale, Sogin) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici,** da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori**, le indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità** degli **iter amministrativi** e **per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti e con la **Procura di Benevento 1 protocollo di collaborazione** per le attività da porre in essere.

Inoltre **il Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa.**

2.6. IL METODO OPERATIVO IN PANDEMIA COVID-19: LA REMOTE CONTROL ROOM

Nell'ambito della pandemia covid-19 il commissario per dare maggior avvio alle attività e continuare a seguire i soggetti sui territori nello svolgimento delle attività di bonifica delle aree, vista l'impossibilità degli spostamenti, i lockdown nazionali e regionali ma anche localmente territoriali, fin dalla metà dell'anno 2020 (maggio-giugno) **si è dotato di sala controllo** (control room remota) ovvero una strumentazione (*telecamere, videowall, monitor, collegamento business zoom, tablet, ecc)* tecnologica per continuare nell'azione di coordinamento, monitoraggio e sviluppo sistemico in linea con la sviluppata metodologia di lavoro.

Ciò ha permesso tra le atre cose di :

- proseguire sugli iter lavorativi già stabiliti per comprendere le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "*impasse"* dell'ultimo momento;

- Effettuare un'opportuna espressione degli scadenzari del cronoprogramma direttivo di messa in sicurezza, si è negoziato con i soggetti attuatori (dei singoli siti di discarica) al fine di completare le procedure di compimento del piano di risanamento, nonché di avviare le previste operazioni in forma più celere al fine di ridurre la sanzione amministrativa sui siti;
- continuare l'analisi dettagliata *step by step* delle procedure avviate dalla stazione appaltante di riferimento e poste in verifica qualitativa dalla struttura commissariale anche al fine di determinare gli importi di progetto da stanziare per la realizzazione degli iter amministrativi in essere e da instradare;
- implementare e migliorare le riunioni periodiche con i soggetti partner al fine di verificare lo stato degli percorsi procedimentali dei siti affidati alle società con conseguente visione periodica, nelle aree espunte dalla procedura europea e ove già conclusi i processi di bonifica, di quanto il procedimento avviato e concluso abbia raggiunto i risultati attesi di salvaguardia ambientale.
- stabilire la tempestiva formulazione del cronoprogramma esecutivo di messa in sicurezza, scaturita da puntuale trattazione delle dinamiche (in maniera tecnica ed efficace)

- inerenti le componentistiche pratiche delle procedure. Referenti della approfondimento complessivo sono stati le stazioni appaltanti, i soggetti contraenti nonché, in primis, i relatori del comune. Si è negoziato anche per il perfezionamento delle linee guida e delle determine di esecuzione del piano di bonifica;
- eseguire continue Riunioni di vertice plenarie tra gli ufficiali del commissario e le stazioni appaltanti e/o contraenti dei lavori di bonifica dei siti in infrazione per il riscontro tempestivo (punto/punto) delle decisioni di semplificazione degli iter di bonifica al fine sveltire i processi per la messa in sicurezza dei siti abusivi, tenuto conto anche della sanzione semestrale e delle costanti particolarità dei territori connessi alla salvaguardia ambientale;
- dare avvio e complementare le attività sui siti, per il tramite di tecnologie esterne *(drone, rete wifi, collegamento zoom)* sopralluoghi analitici in discarica al fine di rilevare anomalie progettuali o verificare puntualmente l'esecuzione delle attività nel rispetto dei capitolati d'appalto stabiliti.
- completare un'analisi programmatica dei fascicoli delle discariche di prossima espunzione (imminenti due semestri) in modo da allineare i documenti con le attività eseguite e da svolgere. Le riunioni hanno anche lo scopo di puntualizzare gli iter procedurali prodromici alle bonifiche delle aree e stabilire le priorità di lavoro al fine di perfezionare i flussi di funzione commisurandoli agli impegni anche alla luce delle condizioni di manovra dovute/richieste/stabilite dalla pandemia covid-19.

3. IL METODO OPERATIVO: UNA SINERGIA COLLETTIVA TRA I DIVERSI SOGGETTI PUBBLICI – I PROTOCOLLI D'AZIONE

L'Ufficio del Commissario, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, **ha sempre posto in primo piano la sinergia**, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), **degli interventi**. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente.

L'azione più efficace risulta quella comune e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale "***quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità***" anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti. P**er dare compimento alla norma a disposizione del Commissario** (comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n. 91) **e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario il 19.07.2017 ha bandito,** attraverso Avviso Pubblico, **la "*Manifestazione di interesse per l'accreditamento delle società*** *a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l'attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture*".[3]

[3] *Vedasi allegato 4 "manifestazione d'interesse […]" di cui al f.n. 11/5/7/4 di prot. 2017 del 19.07.2017 di questa Struttura Commissariale.*

Al fine di ampliare ed aprire il mercato anche per le stazioni appaltanti, così da poter realizzare una positiva concorrenza fra soggetti per l'utilizzo dei fondi pubblici e per la qualità delle prestazioni, **sono state selezionate:**

- n. 3 Provveditorati alle Opere Pubbliche (*Veneto /Friuli Venezia Giulia/ Trentino Alto Adige, Calabria/Sicilia e Lazio/Abruzzo/Sardegna*) con cui si sono siglati 3 protocolli;
- n. 2 Società a capitale pubblico (*Sogesid e Invitalia*) con cui si sono siglati 2 protocolli;
- n. 1 con Enti di Bonifica Consorziati dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (*ANBI)* con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con l' Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (*Aspo*) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con Veneto Acque con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria (*ASMECOM*),
- n. 4 Centrale Unica di Committenza (*C.U.C. del Basso Tirreno Cosentino, C.U.C. di Lesina, C.U.C. di Longobardi, C.U.C. dei Monti Erei);*
- *n. 1* con l'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) della Presidenza del consiglio dei Ministri con sede a Napoli.

A **maggiore efficacia dell'azione svolta** sono **stati stipulati Atti convenzionali di collaborazione** con Istituzioni ed Enti *(vedi sezione 3.1 attività del commissario: i protocolli di maggior rilievo):*

- n. 1 protocollo di legalità con il Ministero dell'Interno,
- n. 1 protocollo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il quale è stato siglato un protocollo per la vigilanza collaborativa di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR).
- n. 1 protocollo di legalità con la Procura di Benevento,
- n. 1 protocollo con la Fondazione Caponnetto di Firenze,
- n. 1 protocollo con Confindustria,
- n. 1 protocollo con il Sistema Nazionale di protezione dell'Ambiente (*SNPA – ISPRA/ARPA*)
- n. 1 protocollo con l'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE e con Unioncamere.
- n. 1 protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente,
- n. 1 protocollo con la Società *MaidireMedia – Ricicla TV,*
- n. 2 protocolli con Istituzioni scientifiche (*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, Istituto di Ricerca sulle Acque –IRSA e il Consiglio Nazionale delle ricerche di Bari – CNR*),
- n. 1 protocollo con l'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli;
- n. 1 protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – DNA;
- n. 1 protocollo con Unioncamere e Albo Gestori del Veneto;
- n. 1 protocollo con ARPAE (Agenzia Regionale Protezione Ambientale dell'Emilia Romagna);
- n. 1 protocollo con ARPAV (Agenzia Regionale protezione Ambientale del Veneto);
- n. 1 protocollo con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'utilizzazione di una aliquota di fondi della

Contabilità Speciale del Commissario, previo trasferimento sui capitoli dell'Arma, unicamente per le spese di funzionamento della struttura commissariale.

- N. 1 protocollo con l'Associazione dei medici per l'ambiente (ISDE – Italia - *International Society of Doctors for the Environment*) per gli aspetti di monitoraggio della salute e salubrità nei siti di bonifica;
- Siglato l'addendum al protocollo di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri stringendo un accordo più marcato con i Reparti speciali della "*Divisione Unità Specializzate (DUS) Palidoro".*
- N. 1 protocollo con *l'Università degli Studi del Sannio di Benevento (Unisannio*) – *Dipartimento di Scienze Tecnologiche* relativo allo sviluppo delle tecniche di fitorimedio in ambito bonifiche
- N. 1 protocollo con la facoltà di Agraria dell'Università degli studi dell'Umbria per l'utilizzo di tecniche fitorimedianti e di ripristino ambientale;
- N. 1 protocollo con *l'Istituto Superiore di Sanità* per il controllo continuo sulle fasi operative di bonifica ai fini della prevenzione e tutela sanitaria umana e ambientale.
- N. 1 con la *Camera Forense Ambientale* (CFA) per la salvaguardi ed il rispetto della lagalità, tutelando le giuste imprese e com battendo gli interessi delle ecomafie e della criminalità organizzata nel settore delle bonifiche.
- N. 1 con *l'Università di Roma Tor Vergata* per la sinergia nello studio delle operazioni ingegneristiche e nella analisi delle fasi progettuali delle bonifiche.
- N.1 con *la società azionale SOGIN* per la partnership nella progettazione e implementazione delle tecniche di bonifica e messa in sicurezza dei siti;
- N. 1 con la *Cabina di Regia Benessere Italia* presso la PCM al fine di implementare la salvaguardia dell'uomo e la tutela del benessere del singolo nell'ambito delle bonifiche e risanamento ambientale.

Si ritiene in tal modo, che tale concorrenza di interessi, **possa immettere sul mercato le migliori professionalità** (progettuali, attuative e di accertamento) che il nostro Paese possiede.

Il **16.03.2018 il Consiglio dei Ministri ha deliberato** con specifico provvedimento **la disponibilità economica per spese di funzionamento nel limite di € 15.000,00 annui da avvalersi** *sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale* per le spese connesse allo svolgimento delle attività commissariali e **all'art. 2 è stata prevista la possibilità "*di stipulare accordi con Amministrazioni pubbliche"*** (ancorché l'Arma dei Carabinieri) per lo svolgimento dei compiti attribuiti a valere sempre sulle risorse della contabilità speciale, ***"senza nuovi o maggiori oneri sulla finanza pubblica".***[4]

[4] *Vedasi allegato 3 "spese di funzionamento Commissario Straordinario Bonifiche" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018.*

3.1. I PROTOCOLLI DI MAGGIOR RILIEVO OPERATIVO E COLLABORATIVO SIGLATI IN AUSILIO ALLE ATTIVITÀ DELLA MISSION

La firma di più protocolli vuole sottolineare il pensiero che*: tutte le realtà dello Stato* (da quelle più prestigiose a quelle meno conosciute ma molto specializzate) *devono concorrere al funzionamento della Repubblica anche migliorando la qualità della vita dei cittadini (31^ rapporto Italia – ed. 2019)* e in questo caso, **salvaguardare e sostenere il recupero ambientale**, poiché la "*dimenticanza"* dell'apparato pubblico su questi "*pezzi di terra*", che oggi sono oggetto di bonifica, ha creato un grave danno alle casse dell'Erario ma anche e, soprattutto, si è tradotto in forti rischi per tutte le comunità.

La collaborazione quindi con Istituzioni ed Enti rappresenta un valido strumento per operare e presentarsi di fronte alle più complesse realtà in maniera più efficace, con modalità più efficienti e **rispondendo così immediatamente alle sfide gestionali, amministrative, contabili, investigative e di legalità che devono essere fronteggiate** con la *mission* ricevuta. Il complesso di risorse umane dello Stato, nei suoi organismi professionali, tecnici e specialistici, rappresenta un' arma eccellente per organizzare e semplificare le condizioni più articolate, al fine del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e risanamento ambientale.

Si portano in evidenza, nei *sottoparagrafi* che seguono, i protocolli di maggior rilievo tra quelli siglati (*vedasi "sez. 6 annessi protocolli" in conclusione alla presente relazione*):

- Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno.
- Protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
- Protocollo con Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.).
- Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.).
- Protocollo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.).
- Protocollo con l'Arma dei Carabinieri.
- Protocollo con l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia).
- Protocollo con SOGESID spa.
- Protocollo di azione sinergica con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento (BN).
- Protocollo di sinergia con l'Associazione Medici sentinella per l'ambiente (ISDE).
- Protocollo con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
- Protocollo con l'Università del Sannio – Dipartimento di Scienze Tecnlogiche.
- Protocollo con la Società SOGIN.
- Protocollo con la cabina di regia benessere Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3.1.1. IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ CON IL MINISTERO DELL'INTERNO

Attraverso la firma congiunta con il Ministro degli Interni (pro tempore) è stata sottolineata la "*volontà dei firmatari di assicurare il preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza in relazione alla realizzazione delle opere sopra richiamate, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro*;

per la garanzia e sicurezza dei "*più elevati livelli di prevenzione antimafia nella esecuzione delle opere, il regime delle informazioni antimafia di cui all'articolo 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni è esteso a tutti i soggetti appartenenti alla "filiera delle imprese"*, si è reso necessario "*attivare un flusso di informazioni che possa garantire, tra l'altro, l'alimentazione di una banca dati web e, anche attraverso le informazioni in essa contenute, consentire il monitoraggio:*

a) nella fase di esecuzione dei lavori, dei soggetti che realizzano le opere, compresi parasubordinati e titolari delle "Partite IVA senza dipendenti";

b) dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle opere;

c) delle condizioni di sicurezza dei cantieri e del rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori impiegati.

Per concludere le "*stazioni appaltanti Centrali di Committenza delegate si impegnano ad inserire nei propri contratti – e a far inserire in tutti gli altri subcontratti – apposita clausola con la quale l'appaltatore assume l'obbligo di fornire loro i dati relativi agli operatori economici interessati, a qualunque titolo, all'esecuzione delle opere. Nella*

stessa clausola si stabilisce che i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese accettano esplicitamente tutto quanto convenuto con il Protocollo Tali dati sono comunicati prima di procedere alla stipula dei contratti ovvero alla richiesta di autorizzazione dei subcontratti*."*

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel protocollo, il Commissario, anche per il tramite di una Stazione appaltante/Centrale di Committenza, si impegna a costituire e rendere operativa, entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, una "*Banca dati*" relativa alla filiera delle imprese che partecipano a qualunque titolo all'esecuzione delle opere. Tale "Banca dati" dovrà contenere anche i dati necessari ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 8 del Protocollo. *L'infrastruttura informatica è allocata presso il Commissario ovvero presso una Stazione appaltante/Centrale di Committenza di riferimento. Le comunicazioni dei dati saranno effettuate attraverso collegamento telematico, secondo le modalità che saranno successivamente indicate. Il flusso informativo dovrà alimentare due diversi sezioni, che sono interfacciate in un sistema costituito da:*

a) "Anagrafe degli esecutori";

b) "Piano di controllo coordinato del cantiere e del subcantiere" che contiene il "Settimanale di cantiere o subcantiere".

In tutti i contratti e i subcontratti verrà inserita apposita clausola che preveda l'esecuzione del protocollo siglato pena le sanzioni previste e stabilite dall'art. 6 del protocollo. Inoltre verrà eseguito costantemente un monitoraggio dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, tutti gli operatori economici della filiera delle imprese sono assoggettati alle disposizioni di cui all'art. 3, della legge n. 136/2010, nonché la verifica e degli accessi ai cantieri come da apposita redazione dei settimanali di cantiere. *Nell'ambito delle azioni volte a contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo di realizzazione dell'opera, le parti concordano nel ritenere necessario sottoporre a particolare attenzione le modalità di assunzione della manodopera e i relativi adempimenti della legislazione sul lavoro e del CCNL del settore merceologico preminente nel cantiere sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, impegnandosi a definire procedure di reclutamento di massima trasparenza*. Il Protocollo opera dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale.

3.1.2. IL PROTOCOLLO DI VIGILANZA COLLABORATIVA CON L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.A.C.)

In ragione della complessità degli interventi da realizzare, *si è ritenuto imprescindibile il ricorso alla vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale*, anche in ragione dell'elevato indice di rischio di infiltrazione criminale nelle aree geografiche in cui si trovano i siti su cui devono essere effettuati gli interventi. Per cui è stato fornito l'elenco completo delle discariche commissariate, individuandone tre di maggior rilievo e caratterizzate da importo economico rilevante nonché dislocazione in area con particolare rischio di penetrazione delinquenziale nel settore interessato:

- lavori per la bonifica della discarica sita nella Regione Sicilia, comune di Augusta (SR) località campo sportivo (€ 6.572.494,82);
- lavori per la bonifica della discarica sita nella Regione Calabria, comune di Pizzo Calabro (VV) località Marinella (€ 4.000.000,00);
- lavori per la bonifica della discarica sita nella Regione Puglia, Comune di Lesina (FG) località Pontone Pontonicchio (€ 3.740.993,00).

Il protocollo disciplina *lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale*. Il procedimento di verifica preventiva si svolge secondo le modalità ed i termini indicati dal già *Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici*, con il fine di assicurare la tempestiva attivazione delle procedure e dei connessi adempimenti.

Il procedimento di verifica passa attraverso fasi consequenziali e prodromiche alle attività:

- determina a contrarre o provvedimento equivalente;
- bando di gara o lettera di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura negoziata;
- disciplinare di gara;
- capitolato;
- schema di contratto/convenzione;
- provvedimento di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice;
- elenco dei partecipanti alla gara;
- elenco dei nominativi dei subappaltatori;
- elenco dei nominativi degli eventuali ausiliari;

- provvedimenti di esclusione;
- provvedimenti di aggiudicazione, proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;
- contratto o convenzione stipulata;
- ogni altro atto, determinazione o documento predisposto dalla stazione appaltante nell'ambito della fase di aggiudicazione.

Formano altresì oggetto di vigilanza i verbali di gara e del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse, i quali sono trasmessi successivamente alla sottoscrizione, prima dell'adozione di provvedimenti con rilevanza esterna.

L'Autorità si riserva comunque la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività collaborativa, si noti bene che: "*Il Commissario Straordinario, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo di Azione, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo può promuovere verifica preventiva di documentazione e atti di gara o eventuali fasi della procedura di gara o dell'esecuzione dell'appalto, richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità".* Il protocollo prevede inoltre che *"dopo i primi sei mesi di collaborazione l'Autorità e il Commissario Straordinario procederanno ad una prima verifica dell'efficacia delle attività poste in essere anche al fine di provvedere all'aggiornamento o adeguamento dell'oggetto nonché il Commissario Straordinario invierà all'Autorità un report relativo ai procedimenti/contratti che sono stati oggetto di vigilanza collaborativa specificando: la data di pubblicazione degli atti oggetto di vigilanza collaborativa, lo stato del procedimento, la presenza di eventuali contestazioni/riserve/contenzioso.*

Doveroso è anche ricordare lo sforzo che in questi anni sta svolgendo l'Autorità in merito alla corruzione e infiltrazione mafiosa nel settore dei rifiuti, *"più volte è stato rimarcato come il settore si caratterizzi da anni per problemi strutturali e violazioni sistematiche del codice"* quindi questa vigilanza collaborativa *"è uno degli strumenti di soluzione delle problematiche, in modo da intervenire sulla filiera e sulle diverse frazioni del settore rifiuti, così da favorire omogeneità e trasparenza in fase di pianificazione, affidamento e gestione"(cit. intervento del Presidente – Relazione annuale anno 2018 – Camera dei Deputati 6 giugno 2019).*

3.1.3. IL PROTOCOLLO CON ISTITUTO SUPERIORE PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE (I.S.P.R.A.)

Diverse sono le premesse per cui si è assolutamente convinti dell'importanza di una stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale appare doveroso citarne qualcuna:

- la necessità di implementare l'analisi conoscitiva dei singoli siti, la relativa caratterizzazione e le analisi di rischio attraverso un continuo monitoraggio da adottare per la bonifica dei siti.
- la necessità di promuovere, incentivare e diffondere le buone pratiche di collaborazione fra gli organi istituzionali finalizzate all'innovazione, alle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per migliorare il servizio alla collettività.

Quindi per corrispondere a tali esigenze è risultato strategico e imprescindibile instaurare, attraverso lo strumento specifico convenzionale, una formale collaborazione con l'ISPRA, migliorando, in considerazione della necessità della rapidità degli interventi da eseguire, il coordinamento con gli enti territoriali da attuare comunque con standard di legalità elevati per gli iter amministrativi avviati.

Nell'ambito della collaborazione prevista dal Protocollo le parti provvederanno (cit. *art. 2 "impegni delle parti"):*

- *allo scambio di informazioni tra il SNPA e l'Ufficio del Commissario per ottimizzare le rispettive azioni a difesa del patrimonio ambientale e territoriale e migliorare la legalità complessiva nell'esecuzione dei lavori di bonifica da effettuare;*
- *alla condivisione delle conoscenze sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e di contaminazione dei siti interessati;*
- *al coordinamento delle rispettive attività, specie nei casi che richiedano particolare necessità e attenzione;*
- *alla messa a punto di reciproche buone pratiche, che potranno essere utili per futuri e analoghi interventi di bonifica;*
- *alla realizzazione di strumenti e attività di comunicazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza ambientale nelle scuole e nelle Università;*
- *ad attività di formazione comune.*

Tali Accordi nel rispetto delle diverse peculiarità territoriali e dei contesti da bonificare o mettere in sicurezza prevedranno, secondo i casi, specifiche azioni di supporto delle A.R.P.A. delle regioni interessate per le esigenze del commissario quali per esempio la messa a punto del piano di caratterizzazione e/o delle indagini integrative realizzate o da realizzare nei siti, la messa a punto dei progetti di bonifica o di messa in sicurezza ed i controlli straordinari richiesti dal

Commissario, da espletare in tutte le fasi delle opere da realizzare. Per tali attività, quando al di fuori dai compiti istituzionali e concordate con le ARPA interessate sulla base delle esigenze e attività da svolgere, l'ufficio del Commissario corrisponderà le spese sostenute sulla base dei tariffari in uso presso ogni singola Agenzia.

3.1.4. IL PROTOCOLLO CON LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA (D.N.A.)

Al fine di creare forme stabili ed efficaci di cooperazione tra la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA) e il Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale (Commissario), nonché nel rispetto del dettato costituzionale, la collaborazione fra gli i soggetti deve tendere a soddisfare precipuamente i bisogni di conoscenza e di indirizzo per le reciproche attività istituzionali e contestualmente semplificare, coordinare le procedure e gli adempimenti, adottando modalità di dialogo e di interscambio anche informatizzato di dati ed informazioni in possesso del Commissario e della DNA. Le finalità del protocollo sono: regolare la condivisione e lo scambio di informazioni, nel rispetto dei reciproci compiti istituzionali. utilizzare i dati di pertinenza del Commissario, oggetto di interscambio, per i fini istituzionali secondo la normativa vigente, rispettando i vincoli di sicurezza e riservatezza previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche .

Appare doveroso sottolineare gli obiettivi ben esplicitati *nell'articolo 1* del protocollo:

1. *Per la Direzione Nazionale Antimafia (DNA), avere immediata disponibilità delle informazioni raccolte e gestite dall'Ufficio del Commissario;*
2. *Per il Commissario di ottenere informazioni, non coperte da segreto istruttorio, idonee ad integrare quelle raccolte nell'esercizio delle proprie attività istituzionali per rendere maggiormente efficace il monitoraggio e la vigilanza sull'attività di bonifica delle discariche abusive e sull'adeguamento alla normativa vigente da parte degli Enti preposti.*

Al fine di assicurare l'attuazione del presente protocollo d'intesa è costituito il "*Gruppo tecnico di lavoro*" composto da analisti del Gruppo Ricerche, per la DNA e da personale di Polizia Giudiziaria, per il Commissario, dotati di competenze di analisi, tecniche, investigative e/o giuridiche, coordinati dal Coordinatore operativo del Gruppo Ricerche D.N.A., per gli aspetti tecnici e per la redazione delle eventuali note informative.

La supervisione del Gruppo tecnico di lavoro è affidata al Magistrato responsabile del Polo "*Criminalità ambientale*" che avrà, altresì, il compito di coordinare le attività e le iniziative promosse sulla base del protocollo, in sinergia con il Servizio Risorse Tecnologiche e Sicurezza, anche con riferimento alla massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse tecniche ed umane disponibili . Il Gruppo tecnico si riunisce ogni volta che lo richieda il magistrato supervisore, ovvero, che una delle Parti ne faccia esplicita richiesta, previo nullaosta del magistrato supervisore.

3.1.5. IL PROTOCOLLO CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)

"*Lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività dei Soggetti Istituzionali coinvolti, nel rispetto delle relative competenze, al fine di salvaguardare l'ambiente e il territorio nonché promuovere la sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale"* rappresenta il *target* principale per cui si è deciso di siglare un accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.).

La collaborazione è volta ad ottenere la più alta sinergia nell'operato congiunto delle Istituzioni sottoscrittrici e, conseguentemente, la più ampia efficacia delle azioni intraprese per la bonifica dei siti di discarica.

La convenzione ha per oggetto, citando l'art. 2 "finalità ed oggetto della convenzione": "*Il supporto tecnico scientifico per la verifica dei progetti e la predisposizione degli indirizzi progettuali con l'applicazione di tecniche innovative. L'effettuazione di caratterizzazioni, indagini geofisiche ed analisi chimiche sulle matrici potenzialmente contaminate. La promozione delle migliori pratiche d'intervento nel segno della sostenibilità economica ed ambientale per restituire ai cittadini porzioni importanti di territorio"*.

Nell'ambito della collaborazione prevista dal protocollo le parti provvederanno:

- al supporto tecnico-scientifico del CNR-IRSA per la valutazione di pratiche più complesse d'intesa con l'Ufficio del Commissario nei casi in cui ricorrono i temi di cui all'art. 2 nel rispetto delle reciproche competenze e organizzazioni al fine di ottimizzare le rispettive azioni a difesa del patrimonio ambientale e territoriale manomesso e soggetto a bonifica dei siti assegnati al Commissario sul territorio nazionale e per migliorare l'azione di legalità complessiva nell'esecuzione dei lavori di bonifica da effettuare;
- alla condivisione delle rispettive attività finalizzate alla conoscenza degli assetti chimico fisici dei territori interessati, degli inquinamenti e dei substrati geologici e pedologici;

- al coordinamento delle attività soprattutto nei casi di particolare necessità e attenzione;
- alla messa a punto di buone pratiche reciproche che potranno essere utili all'intervento per futuri e analoghi casi di bonifica;
- alla realizzazione di strumenti e attività di comunicazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza ambientale, nelle scuole e nelle Università;
- ad attività di formazione comune.

3.1.6. IL PROTOCOLLO CON L'ARMA DEI CARABINIERI

Tenuto conto che il Commissario usufruisce della struttura territoriale e specialistica dell'Arma per la verifica di eventuali illeciti nella gestione delle discariche e può condividere i dati di interesse dell'Arma per la propria attività info-investigativa, la stessa Arma può alimentare le proprie banche dati info-investigative funzionali alla prevenzione e repressione dei reati nel ciclo dei rifiuti, ed in relazione ai comuni interessi nelle attività rispettivamente svolte è apparso doveroso sviluppare sinergie tra l'Arma e la Struttura Commissariale.

Con la *convenzione nell'art. 3* si individuano le seguenti attività di collaborazione:

– l'Arma: supporta, anche attraverso proprio personale, il Commissario nello svolgimento delle proprie attività, rendendo disponibili i locali ed i beni strumentali necessari nonché sostiene le indispensabili "spese di funzionamento" del Commissario, afferenti principalmente gli oneri di missione, le spese relative al compenso delle ore di straordinario del personale impiegato, l'esercizio dei mezzi di trasporto, l'acquisizione di materiali e servizi e le altre spese generali legate all'attività dell'Ufficio stesso. Curerà, per il tramite dei propri competenti uffici, i relativi procedimenti approvvigionativi, allorquando non direttamente gestiti dal Commissario, sostenendo le predette spese, con riguardo anche al servizio di cassa relativo agli anticipi e liquidazioni dei certificati di viaggio;

– il Commissario: rende disponibili all'Arma, per la propria attività info-investigativa, i dati e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie attività e rimborsa all'Arma le spese sostenute per la propria attività.

3.1.7. IL PROTOCOLLO OPERATIVO CON AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA)

Per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis il Commissario Straordinario ha deciso di avvalersi di INVITALIA per le attività di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012 e soprattutto al fine di accelerare ed *"efficientare"* la realizzazione degli interventi.

Il Commissario Straordinario si impegna ad attivare INVITALIA, con le modalità infra descritte (cit. art. 2 oggetto e attivazione):

- per il supporto tecnico-amministrativo, come Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i) e l), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici;
- per indire e gestire, per conto del Commissario Straordinario, le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture, finalizzati alla realizzazione dei singoli Interventi;
- per il supporto, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, alle attività tecnico-operative strumentali alla realizzazione degli Interventi, ivi incluso il supporto nella definizione della documentazione tecnica da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e di altri incarichi connessi.

Per uno o più Interventi previsti dal Programma di Interventi per il quale il Commissario Straordinario intenda avvalersi di INVITALIA, il Commissario Straordinario medesimo dovrà attivare INVITALIA attraverso specifico atto (di seguito, *Atto di Attivazione*), da trasmettere ad INVITALIA con le modalità della Convenzione Quadro, avente ad oggetto le informazioni iniziali necessarie a INVITALIA per svolgere le attività che saranno ad essa richieste in conformità al PEA.

3.1.8. IL PROTOCOLLO OPERATIVO CON SOGESID SPA

Al fine di consolidare la realizzazione del sistema di adesione, per assicurare la tempestiva concretizzazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare svolgimento alle decisioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis, questo Commissario Straordinario intende avvalersi quale soggetto attuatore della società *in house* del Ministero dell'Ambiente Sogesid Spa.

La Sogesid S.p.A. si impegna a porre in essere, in ragione delle proprie specifiche competenze le attività di supporto tecnico-specialistico, ingegneristico, amministrativo e legale connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento delle discariche oggetto del provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, in ordine all'applicazione della direttiva 75/442/CEE e 91/689/CEE. La società Sogesid S.p.A. (citando *l'art. 2 "oggetto della convenzione*") svolgerà le seguenti attività:

- *assistenza tecnico-specialistica al Commissario straordinario per la verifica dello stato della documentazione programmatica e progettuale esistente e riguardante gli interventi di che trattasi;*
- *attività istruttoria sulla documentazione progettuale esistente, con eventuale adeguamento e integrazione;*
- *supporto al Commissario straordinario per le procedure di acquisizione dei pareri ed autorizzazioni e preparazione tecnica di eventuali Conferenze di Servizi;*
- *realizzazione di indagini preliminari ambientali;*
- *definizione e attuazione dei Piani di Caratterizzazione;*
- *elaborazione di analisi di rischio;*
- *definizione di studi di fattibilità tecnica ed economica, valutazioni economiche ed ambientali;*
- *predisposizione degli elaborati progettuali previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;*
- *supporto al Commissario straordinario nella funzione di Stazione Appaltante ovvero, su specifica richiesta e solo in casi ben motivati dal Commissario medesimo, svolgimento del ruolo di Stazione appaltante per la predisposizione degli atti propedeutici alle attività di progettazione degli interventi, alle procedure di affidamento di tutti i servizi, le forniture e i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, quali a titolo esemplificativo: determinazioni a contrarre, bandi di gara, disciplinari di gara, capitolati, schemi di contratti, verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., richieste alle Prefetture, acquisizione e verifica di documenti propedeutici alle attività di progettazione degli interventi ed alle procedure di affidamento di servizi;*
- *supporto al Commissario straordinario nella funzione di Stazione Appaltante ovvero, su specifica richiesta e solo in casi ben motivati del Commissario medesimo, svolgimento del ruolo di Stazione appaltante per la predisposizione degli atti propedeutici alle procedure di affidamento di lavori, quali a titolo esemplificativo: determinazioni a contrarre, bandi di gara, disciplinari di gara, capitolati, schemi di contratti, sollevando sin d'ora la Sogesid da ogni responsabilità circa le scelte e le soluzioni progettuali da porre a base di gara e fermo restando la totale ed esclusiva responsabilità del progettista in merito.*
- *supporto al Responsabile del Procedimento ovvero, su specifica richiesta e solo in casi ben motivati del Commissario straordinario, svolgimento delle funzioni di Responsabile del Procedimento;*
- *coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Direzione Lavori e Collaudo;*
- *eventuale svolgimento, su specifica richiesta del Commissario straordinario, delle funzioni di seggio di gara, preposto all'esame della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti alle diverse procedure di affidamento per le quali la Sogesid S.p.A. svolge le funzioni di supporto al Commissario Straordinario nelle funzioni di Stazione Appaltante.*
- *Il seggio di gara, in caso di procedure da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, procederà altresì all'apertura delle offerte economiche e alla conseguente proposta di aggiudicazione;*
- *gestione, per il tramite di un gruppo di lavoro dedicato, della contabilità speciale e delle procedure di pagamento ai sensi della normativa vigente, dell'attività di monitoraggio fisico ed economico delle attività e per la rendicontazione amministrativa e contabile a qualsiasi titolo richiesta al Commissario straordinario per gli interventi previsti in Convenzione.*

Il Programma Operativo di Dettaglio (POD) contiene in particolare: a) gli obiettivi specifici da conseguire rispetto agli ambiti di interventi di cui all'articolo 2; b) l'organizzazione delle attività; c) il cronoprogramma delle attività; d) l'analisi previsionale dei costi ed il massimale di spesa.

3.1.9. IL PROTOCOLLO D'AZIONE CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

Considerata **l'urgente necessità di implementare l'esame conoscitivo dei singoli siti** e dei fatti ad essi connessi, **nonchè la trasparenza e la regolarità delle procedure** da adottare per la bonifica e **tenuto conto della salvaguardia della legalità dei contesti in cui realizzare tali azioni,** considerato che per corrispondere a tali esigenze **è strategico e imprescindibile instaurare**, anche attraverso lo strumento specifico convenzionale, **una formale collaborazione con la Magistratura competente per territorio,** per realizzare un consolidato scambio di informazioni indispensabile alla effettuazione delle bonifiche in modo rapido ma con standard di legalità elevati per gli iter amministrativi avviati.

Nell'art. 2 della convenzione stipulata con la Procura di Benevento si può leggere: "*l'accordo ha lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività dei Soggetti Istituzionali coinvolti, nel rispetto delle relative competenze, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica. La collaborazione è volta ad ottenere la più alta sinergia nell'operato congiunto delle Istituzioni sottoscrittrici del presente protocollo e, conseguentemente, la più ampia efficacia delle azioni intraprese in attuazione degli atti citati in premessa per la bonifica dei siti di discarica".*

Nell'ambito della collaborazione prevista dal protocollo le parti provvederanno:

- allo scambio di informazioni tra la Procura e l'Ufficio del Commissario nei casi in cui ricorrono i temi di cui all'art. 2 e nel rispetto della riservatezza imposta dall'esercizio dell'attività giudiziaria, al fine di ottimizzare le rispettive azioni a difesa del patrimonio ambientale e territoriale manomesso e soggetto a bonifica,
- alla condivisione delle rispettive attività finalizzate alla prevenzione e repressione dei casi istruiti, di comune interesse;
- alla realizzazione di strumenti e attività di comunicazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza ambientale e nelle scuole e nelle Università;
- ad attività di formazione comune.

3.1.10. IL PROTOCOLLO DI SINERGIA D'AZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MEDICI SENTINELLA PER L'AMBIENTE

Il 13 marzo 2019 Durante il convegno nazionale dal titolo *"Medici Sentinella per l'Ambiente: una strategia di prevenzione dai cambiamenti climatici, il ruolo dei Medici per la Salute globale"* svoltosi a Milano e che ha visto la partecipazione di decine di specialisti sanitari e cittadini lombardi, **è stato siglato il protocollo di collaborazione tra** *l'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente e il Commissario Straordinario.* L'accordo ha lo scopo di realizzare **un'azione incisiva e continuativa di collaborazione, al fine di salvaguardare la salubrità dei territori e la salute dei cittadini** che vivono nelle aree dove insistono discariche fuori norma, in particolar modo, si intende **ottimizzare: le azioni comuni di difesa del patrimonio ambientale e sviluppare le sinergie di legalità nei territori da bonificare o porre in sicurezza.**

Il Commissario Straordinario si è così espresso alla stampa: "*l'incontro, l'accordo quadro e la volontà di associare le sinergie con il settore medico, rappresentano un momento necessario per la salvaguardia della salute di tutte le comunità nonché un passo fondamentale che sottolinea quanto l'ambiente sia rilevante per ciascuno di noi, poiché l'ecosistema è fortemente compenetrante nella vita di ciascuno. Difendere quindi il territorio, nelle sue componenti naturali, è sinonimo di difesa della salute umana ed i medici rappresentano una garanzia di portare a compimento la nostra missione di bonifica delle aree inquinate".* Stesso atteggiamento propositivo e soddisfatto è stato quello del Presidente dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente – Dott. Roberto Romizi: *" la collaborazione tra Istituzioni e associazionismo medico scientifico è di primaria importanza per salvaguardare l'ambiente e la salute di tutti i cittadini e le cittadine. Come associazione di medici per l'ambiente ci occupiamo da più di trenta anni della correlazione tra fattori ambientali e salute umana e lo facciamo nell'ottica di preservare l'ambiente in cui viviamo come condizione per garantire la salute di tutti. Con il Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive avviamo oggi un percorso che ci porta verso una maggior sinergia tra pubblico e privato sociale nell'interesse, appunto, dei cittadini e delle cittadine italiane".*

La collaborazione (art. 2 comma 2) è "*volta ad ottenere elevata collaborazione nell'operato congiunto delle organizzazioni sottoscrittrici e, conseguentemente, la maggiore efficacia delle azioni intraprese in attuazione degli atti per la bonifica dei siti di discarica.* L'accordo (art. 2 comma 3) ha "*altresì la finalità di promuovere le migliori pratiche di collaborazione finalizzate al miglioramento delle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per restituire al cittadini porzioni importanti di territorio nazionale manomesse per essere utilizzati in siti di discariche non conformi e oggi riqualificati e bonificati ai fini della salubrità ambientale e di salute dei cittadini".*

Nell'ambito della collaborazione prevista dal protocollo le parti provvederanno (art. 3 comma 1): "*allo scambio di esperienze al fine di ottimizzare le rispettive azioni a difesa del patrimonio ambientale e territoriale manomesso e soggetto a bonifica e per migliorare e sviluppare azioni di legalità per i territori da bonificare o mettere in sicurezza al fine della tutela della salubrità ambientale e della salute dei cittadini", e* (art. 3 comma 3) "*alla realizzazione di strumenti e attività di comunicazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza ambientale, nelle scuole e nelle università".*

3.1.11. IL PROTOCOLLO CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Al fine di fornire risposte integrate e di qualità alle esigenze del sistema Italia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che monitorare l'andamento delle lavorazioni di bonifica e condividere cultura di legalità anche **salvaguardando la salute di tutti i cittadini, siano essi lavoratori della discarica o semplici abitanti del luogo, il 01 aprile 2019 congiuntamente all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è stato siglato un accordo di collaborazione** con lo scopo

di realizzare un'azione incisiva e continuativa di cooperazione delle attività dei soggetti istituzionali coinvolti al fine della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione dello stato di salute dei cittadini nelle aree con presenza di discariche abusive di cui alla sentenza della corte di giustizia dell'unione europea del 2 dicembre 2014.

L'accordo è volto ad ottenere elevata collaborazione nell'operato congiunto delle organizzazioni sottoscrittrici e, conseguentemente, la maggiore efficacia delle azioni intraprese per la bonifica dei siti di discarica, per quanto attiene lo studio dello stato di salute della popolazione residente e le conseguenti attività a carattere preventivo.

L'accordo ha altresì la finalità di promuovere le migliori pratiche di collaborazione finalizzate al miglioramento delle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per restituire ai cittadini porzioni importanti di territorio nazionale manomesse per essere utilizzati in siti di discariche non conformi e oggi riqualificati e bonificati ai fini della tutela della salute dei cittadini.

Nel**l'articolo 3** del protocollo siglato è chiara la collaborazione tra le parti per le finalità sopra enunciate, infatti le parti provvederanno:

- allo scambio di esperienze per i temi di cui all'art. 2, al fine di ottimizzare le rispettive azioni a difesa del patrimonio ambientale e territoriale manomesso e soggetto a bonifica e per migliorare e sviluppare azioni di legalità per i territori da bonificare o mettere in sicurezza al fine della tutela della salute dei cittadini;
- alla condivisione delle rispettive attività finalizzate alla valorizzazione della sostenibilità ambientale e della legalità per quanto attiene la tutela della salute della popolazione;
- alla realizzazione di strumenti e attività di comunicazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza ambientale, nelle scuole e nelle Università;
- ad attività di formazione comune

3.1.12. IL PROTOCOLLO CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Considerata la necessità di effettuare interventi ed operazioni fitorimedianti per la messa in sicurezza e **bonifica dei siti di discarica abusivi affidati all'azione del Commissario di Governo dalle delibere della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Tenuto conto delle azioni di sviluppo e di studio delle tecniche di biofitorisanamento, biofitorimedio o biofitorimediazione (in inglese biophytoremediation) ovvero delle tecnologie naturali di bonifica dei suoli che utilizzano alcune piante in grado di fitoestrarre metalli pesanti e/o indurre la degradazione di composti organici in terreni contaminati svolte e esercitate del **Dipartimento di scienze tecnologiche dell'Università del Sannio** (BN). Valutato che è accertato l'utilità ed i risultati positivi delle tecniche di utilizzo di biofitorimediazione per il ripristino ambientale dei territori contaminati e delle discariche inquinate da rifiuti nonché rappresentano attività di supporto e propedeutiche ad una corretta bonifica dei siti e di esecuzione delle opere da realizzare. Considerato, quindi, che per il commissario risulta essenziale tale esigenza per cui risulta strategico e imprescindibile instaurare una collaborazione con il Dipartimento finalizzata alle specifiche attività di analisi e risanamento dei siti da bonificare, migliorando e implementando gli interventi da eseguire e soprattutto considerata la necessità di promuovere, incentivare e diffondere le buone pratiche di collaborazione fra gli Organi istituzionali finalizzate all'innovazione, alle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per migliorare il servizio alla collettività, attraverso la restituzione ai cittadini delle porzioni di territorio utilizzate un tempo come discariche non conformi alla normativa europea e nazionale

L'accordo ha lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività delle parti, nel rispetto delle relative competenze, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive sul territorio regionale, per migliorare le buone pratiche di bonifica con particolare riguardo alle azioni ed interventi di applicazione di biofitorimedi. L'accordo ha altresì la finalità di promuovere le migliori pratiche di collaborazione finalizzate al miglioramento delle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per restituire ai cittadini porzioni importanti di territorio nazionale manomesse per essere utilizzati in siti di discariche non conformi e oggi riqualificati e bonificati ai fini della tutela della salute dei cittadini.

3.1.13. IL PROTOCOLLO OPERATIVO CON L'UNITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli accordi stupitati con l'Unità tecnica di Napoli nascono per avviare una stabile collaborazione funzionale, i cui contenuti generali ed i tratti operativi saranno tutti relativi a specifici interventi inerenti il mandato del Commissario.

La scelta di avvalersi della menzionata Unità Tecnica-Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UTA), struttura contabilmente e funzionalmente autonoma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che opera esclusivamente in regime di contabilità speciale, **è legata altresì al fatto che l'UTA presenta caratteristiche organiche, strumentali, strutturali, funzionali e di sicurezza che si attagliano particolarmente anche alle precipue esigenze del**

Commissario Straordinario, nonché alla luce che l'organico complessivamente in servizio presso l'UTA è costituito da risorse umane con particolari e specifiche professionalità, competenze ed esperienze in campo tecnico, amministrativo, contabile, fiscale e legale, in riferimento a contesti – anche critici – in campo ambientale e, in particolare, di superamento di stati emergenziali e straordinari, sia nel ciclo dei rifiuti che nel settore della depurazione delle acque conseguente ad interventi antropici nell'ambiente.

Tenuto conto, quindi, del fertile e rodato coacervo professionale ed esperienziale attualmente presente nell'ambito dell'UTA e della possibilità di ulteriore valorizzazione dello stesso, nel superiore e comune interesse statale, è avviata una stabile collaborazione operativa, opportunamente formalizzata, tra l'UTA e il Commissario Straordinario.

In relazione alle distinte necessità evidenziate dal Commissario Straordinario, l'UTA assicurerà il necessario supporto funzionale con adeguate risorse strumentali ed umane, individuate dal Capo dell'UTA e comunicate al Commissario Straordinario dal Referente dell'UTA inerenti specificatamente le seguenti attività:

- *assistenza tecnica, amministrativa e giuridica al Commissario Straordinario afferente allo studio e alla documentazione programmatica e progettuale relativa agli interventi di competenza;*
- *supporto amministrativo e gestione istruttoria di attività progettuali e di gara;*
- *supporto funzionale ai Responsabili del Procedimento (RUP) per gli interventi di competenza;*
- *funzioni di Responsabile del Procedimento (RUP) e di collaudatore, su specifica richiesta del Commissario Straordinario;*
- *assistenza e supporto amministrativo, contabile, tecnico e legale, su specifica richiesta del Commissario Straordinario, sulla complessiva attività gestionale di pertinenza;*

Per specifiche esigenze del Commissario Straordinario, l**'UTA potrà svolgere anche la funzione di "Stazione Appaltante" per conto del Commissario Straordinario**, previa richiesta al Capo dell'UTA e preventiva sottoscrizione di specifico Protocollo Attuativo della presente Convenzione.

3.1.14. IL PROTOCOLLO OPERATIVO CON LA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN SPA)

L'accordo con la società SOGIN nasce dalla volontà reciproca di unire le forze per uno scopo collegiale di realizzare un ecosistema sano per le collettività d'Italia e nel massimo sforzo complessivo di orientare a sinergia d'intenti i soggetti pubblici dell'apparato Statale.

Tenuto conto della variazione della normativa in riferimento alla Società Per La Gestione Degli Impianti Nucleari (SOGIN), ovvero il riordino del settore energetico, nonché la delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia, e alla luce che **SOGIN SpA svolge le proprie attività istituzionali con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali** per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, adottando altresì un approccio responsabile e sostenibile e curando una costante attività di *Stakeholder Engagement*, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli, il **Commissario alle bonifiche ha prospettato una valorizzazione di tali campi per l'applicazione nella missione (quindi in ambito bonifiche) di tali dinamismi.**

Quindi preso atto **della reciproca e convergente disponibilità** dell'Amministratore Delegato di SOGIN SpA, Ing. Emanuele Fontani, e del Commissario Straordinario, Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, per una stabile collaborazione funzionale, i cui contenuti generali sono oggetto del presente strumento specifico convenzionale, **si compone di comune accordo la stipula di un protocollo** che definisca i reciproci rapporti tra il Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive (Commissario Straordinario) e la Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A. (nel seguito "SO.G.I.N. S.p.A.") le quali *"concordano nel perseguire un'azione marcata e continuativa di collaborazione per la salvaguardia del patrimonio ambientale e territoriale compromesso e soggetto a bonifica dei siti assegnati al Commissario sul territorio nazionale, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive e per* ***l'implementazione delle best practices di bonifica".***

La SOGIN SpA *assicurerà le necessarie attività di supporto per la bonifica dei siti di discarica individuati dal Commissario Straordinario, corrispondendo, con adeguate risorse strumentali ed umane, alle specifiche esigenze e indicazioni provenienti dal Commissario medesimo*, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.

Per specifiche esigenze del Commissario Straordinario, SOGIN SpA potrà svolgere anche la funzione di "*Stazione Appaltante*" per conto del medesimo Commissario, previa richiesta all'Amministratore Delegato della Società e preventiva sottoscrizione di specifico Protocollo Attuativo della Convenzione.

3.1.15. CABINA DI REGIA BENESSERE ITALIA

Notevole è l'attuazione del protocollo siglato con la *Cabina Di Regia Del Benessere Del Paese* poiché esplica le proprie attività in salvaguardia delle collettività ciò corrisponde all'assunto primario della missione commissariale.

Quindi tenuto conto che nell'ambito delle politiche del benessere e della valutazione della qualità della vita dei cittadini, con il compito di monitorare e coordinare le attività specifiche dei Ministeri, assistere le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella promozione di buone pratiche sul territorio ed elaborare specifiche metodologie e linee guida per la rilevazione e la misurazione degli indicatori della qualità della vita è stata istituita una ***Cabina di regia* con il compito di sostenere**, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del Governo italiano **per il Benessere Equo e Sostenibile (BES)** e per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), nell'ambito degli impegni sottoscritti dall'Italia con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Quindi considerata la necessità di implementare l'analisi conoscitiva dei singoli siti, la relativa caratterizzazione e le analisi di rischio **attraverso un continuo monitoraggio da adottare per la bonifica dei siti, la legalità dei contesti in cui realizzare tali azioni**, sul territorio nazionale relativi ai 81 siti di discarica abusivi affidati all'azione del Commissario di Governo, e **che per corrispondere a tale esigenza risulta strategico e imprescindibile instaurare, attraverso lo strumento specifico convenzionale, un formale quadro di cooperazione tra** *la Cabina di regia Benessere Italia* **e il** *Commissario straordinario* per la realizzazione di tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, **finalizzato a mettere a punto un modello operativo e gli indicatori idonei alla valutazione del livello di benessere conseguito nei siti di bonifica e messa in sicurezza a seguito dei lavori a favore delle popolazioni nei diversi contesti territoriali.**

La Cabina di Regia Benessere Italia e il Commissario Straordinario per le Bonifiche concordano, sempre nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, di stipulare un accordo di cooperazione che abbia come obiettivo la mutua collaborazione nelle aree che si determinano. **lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività dei Soggetti Istituzionali coinvolti**, nel rispetto delle relative competenze, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per migliorare le buone pratiche di bonifica con particolare riguardo alla messa a punto di un modello operativo e degli indicatori utili alla valutazione del benessere a seguito dei lavori di bonifica e messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati per le popolazioni interessate per l'implementazione della legalità in tale settore d'intervento.

"La collaborazione è volta ad ottenere la più alta sinergia nell'operato congiunto delle Istituzioni sottoscrittrici del protocollo e, conseguentemente, la più ampia efficacia delle azioni intraprese in attuazione degli atti citati per la bonifica dei siti di discarica".

La convenzione ha previsto la nascita di un gruppo di lavoro/commissione, che ha iniziato i suoi lavori il 16 settembre 2020 presso la Cabina di Regia *"Benessere Italia"* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituito con esperti di differente estrazione professionale appartenenti al mondo delle istituzioni e della società civile:

- **Prof.ssa Filomena Maggino**, Presidente della Cabina di Regia benessere Italia
- **Gen. Giuseppe Vadalà**, Commissario straordinario del governo sulle bonifiche ambientali
- **Dott. Fabio Pascarella**, Dirigente ISPRA
- **Dott.ssa Maria Gabriella Andrisani**, Funzionario ISPRA
- **Dott.ssa Emanuela Somalvico**, Struttura del Commissario Straordinario del Governo
- **Dott. Carlo Percopo**, segreteria Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Maree
- **Dott.ssa Silvia Paparella**, Esperto di risanamento ambientale e General Manager RemTech Expo

A coordinare i lavori sarà il **Dott. Leonardo Alaimo**, Esperto della Cabina di Regia "*Benessere Italia".*

Nel corso dei suoi lavori, **il gruppo ha predisposto un sistema di indicatori e una metodologia utile alla misurazione del benessere che può scaturire dall'attività di bonifica, concentrandosi non solo su aspetti economici, ma considerando anche la dimensione ambientale e sociale**. Il sistema di indicatori così definito costituisce un esercizio unico nel suo genere e uno strumento all'avanguardia per la valutazione d'impatto dell'attività di bonifica. A breve si darà avvio, sui siti commissariali, delle linee guida stabilite dal gruppo di lavori al fine di numerizzare gli indicatori così da trarre i primi esiti già alla conclusione del primo semestre del 2021.

3.1.16. PROTOCOLLO CON REMTECH EXPO

Nel maggio del 2021 è stata nuovamente confermata la sinergia tra il Commissario alle bonifiche e Remtech Expo, la firma dell'accordo quadro è atto di prosieguo sulla scia della convenzione attuativa già sottoscritta nell'agosto 2020.

L'accordo prevede che le parti (cit. art. 2 dell'accordo) "condividano e sviluppino attività di incontro, di confronto, di potenziamento delle interazioni pubblico-private per la crescita del sistema nel suo complesso, nonché attività informative, formative, divulgative, congressuali, specificamente indirizzate ai temi del, risanamento dei territori, applicazione delle migliori tecnologie, promozione dei modelli procedurali e delle eccellenze potenzialmente replicabili sui territori, applicazione dei principi di sostenibilità e del benessere dei cittadini, aggiornamento degli organi decisori (RUP), divulgazione mediante laboratori dedicati alle scuole".

In una nota la **Dott.ssa Silvia Paparella, General manager RemTech Expo dichiara:** "Per la nostra community questo accordo significa davvero molto. RemTech Expo da sempre sostiene, con convinzione, l'idea di un cambiamento di paradigma e governance, che ha come obiettivo quello di ridurre il divario tra pubblico e privato. Un elemento trainante indispensabile in grado di: favorire sinergie, azioni, crescita collettiva, garantire un confronto permanente, sostenere e promuovere la ricerca delle eccellenze, individuare soluzioni tecnologiche, normative e procedurali e delle buone pratiche di metodo. Non solo, anche promuovere collaborazioni per migliorare il servizio alla collettività e al Paese, individuare e sviluppare il confronto per la crescita del sistema, assicurare i più alti standard di legalità. Il tema delle bonifiche e dell'ambiente integrale, con le loro complessità, è sicuramente una delle priorità che dobbiamo affrontare in modo sinergico con le istituzioni, le forze imprenditoriali, il mondo della ricerca, le associazioni, le intelligenze tutte e le sensibilità presenti nel settore".

Così il **Generale di Brigata Giuseppe Vadalà**, sulla firma dell'accordo quadro: "Siamo contenti di rinsaldare, ancora una volta, il nostro legame tecnico-scientifico con l'apprezzabile partner di Remtech Expo che rappresenta un'eccellenza del nostro settore, un vero e proprio ponte di collegamento tra i professionisti (pubblico-privati) più validi, esperti e fattivi"

Continua e conclude il Commissario :"La partnership con Remtech Expo è una delle chiavi principali della nostra missione e che stiamo utilizzando per aprire e risolvere il problema delle bonifiche delle discariche abusive. In questi quattro anni di intensissima collaborazione con l'hub tecnologico di RemTech di Ferrara sono stati avviati e sviluppati approfondimenti, analisi e possibilità nel settore, di comune interesse, del risanamento ambientale e della sostenibilità, seguendo e coordinandoci lungo l'asse del raccordo pubblico - privato nella piena trasparenza delle azioni".

4. IL METODO OPERATIVO: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SOPRALLUOGHI E VERIFICHE INFO-INVESTIGATIVE DEI CONTESTI TERRITORIALI

4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO AL FINE DI ESAMINARE GLI ASPETTI DI LEGALITÀ NEI SINGOLI CONTESTI TERRITORIALI

Il **Commissario al fine di effettuare una "*fotografia storica*"** del contesto in cui operare e per potere conoscere, in modo approfondito e diretto, gli ambiti relativi **ai singoli siti da bonificare** nonché poter incrementare gli aspetti di legalità sulle procedure**, ha predisposto continue e capillari attività** di controllo, monitoraggio e sopralluoghi diretti da parte **della Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi** in stretta sinergia con i Reparti Territoriali Carabinieri Forestali, con i Nuclei Carabinieri Operativi Ecologici (NOE) nonché con i Comandi di prossimità dell'Arma Territoriale (Stazioni, Compagnie e Provinciali).

Sono **state predisposte e inviate tre "*circolari operative d'intervento e sussidio*"**, **l'una** ai **Reparti Territoriali dell'Arma dei Carabinieri** che riguarda la necessità che i siti bonificati siano considerati quali obiettivi sensibili da controllare in modo che non siano oggetto di ulteriori sversamenti di rifiuti o danneggiamenti, **l'altra alle Regioni Amministrative territoriali** che evidenzia l'occorrenza che siano applicati, a tutti i cantieri, gli opportuni cartelli che indicano l'effettuazione dei lavori di bonifica, ed una volta terminate le operazioni, dovranno essere sostituiti da quelli di bonifica effettuata, allo scopo di evidenziare i siti bonificati quali aree *ambientalmente* sostenibili e **l'altra circolare ai Sigg. Prefetti** della Repubblica responsabili degli Uffici Territoriali di Governo.

Le **attività ispettive e di controllo sono finalizzate** ad **avere un quadro sugli interventi più completo ed esaustivo** rispetto alle situazioni venutesi a creare nel corso degli anni sui siti in oggetto.

Le azioni di:
- analisi visiva;
- verifica delle condizioni che danno luogo alle anomalie;
- esamina della documentazione amministrativa/contabile;
- controllo del rispetto della normativa pregressa;

- accertamento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti o nei regolamenti;

rappresentano una fase necessaria, indispensabile e doverosa allo svolgimento del mandato affidato al Commissario.

I **sopralluoghi** che il Commissario ha sin da subito attivato e realizzato con i militari specializzati presso i siti, **con priorità per quelli con dinamiche emergenti o con scadenze prossime**, sono decisivi per l'intera questione in atto in quanto **consentono di dare immediata contezza dello stato dei luoghi** e delle situazioni e di dare voce e visibilità ai soggetti presenti nei territori. Tali prestazioni **sono finalizzate quindi all'opera complessiva del Commissario ovvero indirizzate:**

- all'approfondimento della comprensione;
- alla trasparenza nei fatti;
- alla regolarità delle procedure;
- alla legalità dei contesti in cui si opera.

In tale **dinamismo operativo è fondamentale e strategico il ruolo di corrispondenza e fattiva collaborazione con la Magistratura** in quanto permette, anche attraverso la possibilità di attivazione di specifici Protocolli riferiti ai singoli territori, **lo scambio di informazioni indispensabili alla effettuazione delle bonifiche in modo rapido ma con standard di legalità elevati** per gli iter amministrativi avviati. A questo proposito è stato firmato il 28 luglio 2017 un protocollo con la Procura di Benevento che sta producendo risultati rilevanti.

In considerazione del fatto che, è di evidenza, che **il settore dei rifiuti**, dei lavori e dei movimenti terra, **è uno di quelli maggiormente attenzionato**, **specialmente nelle Regioni del Sud Italia**, a causa delle infiltrazioni della criminalità anche di tipo associativo semplice e di tipo mafioso.

4.2. L'ANALISI DEI CONTESTI E VERIFICHE INFORMATIVE

I siti di discarica, **dislocati in differenti contesti territoriali**, stanno impegnando l'Ufficio del Commissario su vari fronti di intervento. Da un lato infatti la macchina della struttura Commissariale è impegnata a fornire soluzioni tecnico amministrativo e stimolare le procedure per poter far fuoriuscire i siti dalla Procedura di Infrazione nel più breve tempo possibile; dall'altro, dopo le ricognizioni documentali ed i sopralluoghi nei siti, si è reso chiaro come talvolta, celata dietro ad una comprensibile difficoltà di affrontare la complessa procedura di bonifica prevista dalle normative, si sia insinuata **la volontà di gestire in maniera scorretta i fondi destinati a tali operazioni**.

Pertanto è risultato di sostanziale importanza prevedere un **serrato controllo degli elementi essenziali di trasparenza e legalità nelle procedure in itinere ed in quelle da avviare.**

Presupposto fondamentale, infatti, perché le bonifiche risultino realmente efficaci ed i territori possano avere certezza del risultato, è la **chiarezza e regolarità dell'esecuzione degli iter amministrativi** così come sono disciplinati nel titolo V del D.Lgs. 152/2006 all'art. 242 (procedure operative ed operative), che prevede il coinvolgimento di numerose professionalità, sia nella delicata parte di verifica dell'effettiva contaminazione delle matrici ambientali, sia nella fase progettuale dell'iter di bonifica. Accanto alla regolarità dell'esecuzione della procedura è altrettanto fondamentale che ogni aggiudicazione avvenga all'insegna della trasparenza, anche e soprattutto per evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata.

La **lotta della criminalità** è infatti **il vettore** sostanziale su cui passano **i principi di legalità, di civiltà e di progresso sociale** che devono unire e caratterizzare il nostro Paese. Accettare l'esistenza di aree dove la libertà è vincolata a "poteri" non istituzionali è l'antitesi di un corretto ambiente sociale, **quindi, svolgere l'analisi dettagliata dei contesti**, degli iter amministrativi, dei soggetti coinvolti nei procedimenti **appare indispensabile** per scardinare i sistemi illeciti che da anni si sono insinuati nel ciclo dei rifiuti, nonché in quello delle bonifiche**.** Analisi, verifica e studio del contesto sono **strumenti, armi e azioni di conoscenza il cui scopo è quello di costruire e valutare strategie di legalità** al fine di far emergere quanto di valido ed onesto è presente nei territori, permettendo il normale svilupparsi della cultura della legittima legalità e l'affermazione delle aziende sane del settore.

4.3. RISULTANZE INIZIALI DELLE OPERAZIONI DI ANALISI E MONITORAGGIO

Muovendosi in territori dai contesti difformi e variegati, **si è dovuto tenere conto delle criticità peculiari dei singoli territori geografici nonché delle caratteristiche distintive socio-culturali**, in particolare la **struttura Commissariale ha ritenuto opportuno**, vista anche la presenza numericamente significativa di siti in territori caratterizzati dal controllo della criminalità organizzata, **non trascurare i possibili interessi sulla procedura di bonifica, da parte di sodalizi criminali**. Proprio la consapevolezza del **controllo del territorio da parte della criminalità organizzata** e l'usuale spartizione degli **appalti**, anche di piccola entità, ha reso necessario dotarsi di una squadra che provvedesse al concreto controllo di quanto avviene, ed è avvenuto già in precedenza, prima dell'incarico dato al Commissario, in merito alle bonifiche.

Importante far presente che le discariche poste nella attuale procedura di infrazione sono solo una parte di un lungo elenco di siti che era stato individuato nel corso del tempo, la cui storia trova origine in un'epoca nella quale l'approccio con i rifiuti era del tutto diverso dalla fase temporale attuale. In particolare è necessario rilevare che la tipologia di rifiuto sversata in tali discariche, fatta eccezione per alcuni siti che contengono rifiuti di natura industriale, **è quella definita R.S.U. (rifiuti solidi urbani)** dagli stessi uffici comunali, ma **è evidente che si tratti di un rifiuto del tutto diverso da quello oggi individuato con tale classificazione dal D.Lgs 156/2002**, dal momento che all'epoca di nascita ed utilizzo di tali siti non esisteva il concetto di rifiuto solido urbano e nei siti di discarica venivano sversate tutte le tipologie di rifiuti prodotti dalle comunità, inclusi quelli oggi definiti rifiuti speciali.

In alcune circostanze si è comunque riscontrata la presenza di rifiuti di natura industriale **anche in siti che non ne avrebbero previsto la presenza**, a dimostrazione della **opacità e scarsa trasparenza** con la quale sono stati gestiti nei decenni i siti di **sversamento dei rifiuti**.

A**ssume così particolare rilevanza comprendere, capire e analizzare gli usi delle discariche da parte dei soggetti pubblici coinvolti,** ad esempio in taluni casi si è riscontrato un utilizzo "abusivo", tollerato dalle comunità circostanti, con il deposito e stoccaggio dei più diversi materiali e anche di rifiuti di tipo industriale o proveniente da lavorazioni edili. **Di fatto la fase di analisi e studio delle dinamiche e dei contesti operativi**, da parte della squadra del Commissario, **appare essere un lavoro di tipo trasversale**: **mentre si procede il più celermente possibile con la procedura che porta alla bonifica dei terreni,** non si trascura di verificare in che modo i Comuni si siano interfacciati con le problematiche ambientali sui loro territori, anche al fine di **ravvisare l'eventuale profilo del reato di omessa bonifica (Art. 452terdecies C.P.) e/o di inquinamento ambientale (Art. 452bis C.P.).**

4.4. L'APPROCCIO OPERATIVO DELLA "SQUADRA SOPRALLUOGHI"

Nel corso dei sopralluoghi effettuati si è strutturato **un approccio operativo ben determinato e analitico dei singoli contesti,** che ha dunque visto **un intervento concreto nei siti al fine di verificare l'effettivo stato dei luoghi,** portando il personale ad interfacciarsi con i diversi soggetti pubblici locali (Uffici comunali, Direttori dei Lavori, ditte appaltatrici) al fine di ricostruire gli interventi già predisposti e/o già eseguiti.

Per meglio chiarire eventuali problematiche connesse alla realizzazione, o mancata effettuazione, dei lavori dei siti in bonifica o da bonificare**, è stata predisposta, d'intesa con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente**, tramite le strutture periferiche (Nucleo Operativi Ecologici) ed i Nipaf (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) nonché dai Gruppi Carabinieri Forestali e con i Comandi presenti sul territorio, **un'attività di monitoraggio delle aree interessate, attraverso:**

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Benevento (siglato il 20 settembre 2017) e/o i contatti diretti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio;
- sopralluogo sul sulle discariche oggetto di bonifica;
- acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo;
- accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia;
- informative di reato alle competenti Procure, laddove siano stati riscontrati presunti illeciti/violazioni;

Le principali finalità delle azioni sopra descritte constano nella precipua necessità avvertita da questo Ufficio di percorrere un doppio binario, ovvero:

a. Verificare la **congruità delle attività tecnico-amministrative poste in essere nei siti** fino alla nomina del Commissario Straordinario, anche in relazione alla correttezza dei **fondi fino ad oggi elargiti**.

b. verificare **l'eventuale ingerenza della criminalità organizzata** nella gestione dell'***"affare bonifiche"***, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle maestranze nei cantieri, sia nella gestione delle fasi di gara

La **modalità operativa messa in atto è definita dai seguenti passaggi**:

- ➢ Sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica.
- ➢ Acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo.
- ➢ Verifica documentale.
- ➢ Accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia.
- ➢ Protocolli d'intesa con alcune Procure della Repubblica e/o contatti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio e con i Prefetti.

- Informative di reato alle competenti Procure, laddove sono stati riscontrati presunti illeciti/violazioni.
- In base ai passaggi sopra descritti, si procede quindi con una attenta analisi della documentazione relativa alle procedure già eseguite dai singoli enti competenti, seguita ai sopralluoghi e verifiche dei lavori da effettuarsi o già effettuati, ed è stato possibile, in alcuni casi, evidenziare una serie di criticità.
- Ritardi e disinteresse nell'approccio alla bonifica.
- Non regolare applicazione dell'iter relativo alla bonifica.

- Lavori eseguiti secondo il progetto.
- Scorrettezza nelle procedure di gara.
- Mancata rimozione del corpo rifiuti.
- Incertezza nella esatta identificazione del sito di discarica.

4.5. UN IMPORTANTE PUNTO DI OSSERVAZIONE: IL GRUPPO DI LAVORO PRESSO LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO (D.N.A.)

Gli interessi economico-imprenditoriali della criminalità organizzata si realizzano infatti prevalentemente attraverso l'infiltrazione degli appalti e in particolare delle commesse relative alle opere pubbliche. Tale capacità, oltre a costituire uno degli strumenti di espressione del potere mafioso sul territorio fornisce alle organizzazioni un'importante opportunità per la diversificazione di impiego dei capitali illecitamente accumulati mentre i conseguenti profitti ne potenziano le complessive capacità di intervento alimentando ulteriori strategie di inserimento nell'economia legale, sia in funzione del riciclaggio, sia dell'occupazione del sistema produttivo.

Le modalità di condizionamento illecito del mercato degli appalti variano in relazione all'importo a base d'asta:

> **per i lavori di modesto importo**, l'assoggettamento delle imprese interessate avviene attraverso l'imposizione di tangenti, manodopera, guardianie e forniture edili. Lo stesso avviene anche quando le aggiudicatarie sono imprese riconducibili agli stessi sodalizi mafiosi che, dovendo rispondere agli interessi dell'intero sistema, pagano quanto dovuto alla famiglia/cosca del luogo in cui si effettuano i lavori, oltre a rifornirsi di mezzi e materiali presso le ditte da questa indicate. In molti casi non è neanche necessario contattare le famiglie mafiose presenti sul territorio poiché le potenziali vittime attraverso la preventiva acquisizioni di notizie sanno già a chi rivolgersi. Nei casi di appalti banditi dagli enti locali di importo solitamente non elevato l'illecito intervento si realizza attraverso la gestione pilotata delle gare, il cui esito viene alterato attraverso il sistema delle c.d. "cordate di imprese" e delle "buste d'appoggio", che consentono la predeterminazione del vincitore. Accanto a questa opzione "tecnica", restano sempre validi i metodi del "contatto collusivo" con amministratori locali, ovvero il ricorso alle "intimidazioni" tanto nei riguardi dei funzionari pubblici quanto nei confronti dei titolari delle imprese concorrenti;

> **più complessa è invece l'infiltrazione nelle opere pubbliche di importo elevato**, ove operano imprese di rilevanza nazionale e strutturalmente qualificate. La tecnica di intervento più ricorrente è quella dell'assunzione dei sub-contratti connessi all'esecuzione dell'appalto, che richiede competenze tecnico-imprenditoriali, oltre ad un patrimonio di relazioni in grado di interfacciarsi con il mondo istituzionale interessato alle procedure di finanziamento delle opere.

Un importante contributo per far luce sull'alto livello di pervasività della criminalità organizzata è lo spaccato che si sta delineando dall'**attività di analisi del *"Gruppo tecnico di lavoro"* operativo nell'ambito del Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** sopra ricordato.

Le indicazioni raccolte dal personale del Commissario Straordinario vengono portate all'attenzione della DNA, analizzate e veicolate alle Direzioni Distrettuali Antimafia di competenza alla luce delle informazioni presenti nella banca dati SIDNA. Le verifiche e gli approfondimenti fino ad oggi effettuati hanno portato ad appurare **un interesse diretto e diffuso nel controllo del settore delle bonifiche e della movimentazione dei rifiuti da parte di gruppi afferenti alla criminalità organizzata**, nonché l'esistenza di una "zona grigia" tra Pubblica Amministrazione e soggetti che, seppur non sempre di chiara e diretta estrazione mafiosa, ad una attenta lettura presentano molteplici legami con un mondo imprenditoriale coinvolto in operazioni e frequentazioni criminali, e che rappresentano quella cerniera tra un settore pubblico non sufficientemente accorto ed una evoluta criminalità organizzata.

Tale aspetto determina in alcuni casi la mancata trasparenza e gestione delle gare di appalto, al fine di favorire la gestione illecita delle attività di bonifica, **nell'ottica del controllo del territorio, ma, dato decisamente allarmante, per garantirsi una presenza essenziale nel settore della movimentazione dei rifiuti e delle operazioni di bonifica.**

5. IL METODO OPERATIVO: LE RISORSE FINANZIARIE PER LA MESSA A NORMA DEI SITI

La trasparenza sull'impegno delle risorse economiche e **sui dati della missione** comprensivi di valutativi dell'accountability **è dovuto:**

- **sia al rispetto del mandato del legislatore**,
- **sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto senza Istituzionale**
- **sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un unicum che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.**

I benefici derivanti dall'attività si concretizzano anche dal punto di vista economico, anzitutto come risparmio sulla sanzione ma anche sulla oculata e attenta gestione deli fondi economici stanziati. Il valore economico generato a netto dei costi sostenuti dall'operatività della struttura *(costo del personale, costo della missioni, spese di comunicazione, canoni di logistica e somme per il funzionamento)* il tutto in linea con gli obblighi indicati dal Legislatore **ha portato ad un significativo risparmio finanziario sui fondi nazionali di riferimento.**

Le risorse ad oggi assegnate per gli 81 siti di discarica di competenza del Commissario, sulla base delle programmazioni territoriali effettuate per gli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle discariche oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, **sono pari a € 202.163.618,63, ripartite come da seguente schema in base alle fonti di finanziamento** *(vedasi annesso 1):*

a. **fondi Comunitari POR/FESR:** € 21.810.575,17;
b. **fondi CIPE – Fondi FSC 2007/2017 – FSC 2014/2020 – Fondi PAC:** € 62.841.382,62;
c. **fondi Regionali:** € 33.086.195,79;
d. **fondi MTE:** € 84.425.465,05.
e. **fondi recuperati dalla Regione Sicilia** € 6.572.494,62.
f. **fondi CIPE –** Delibera 60/2012 € 21.208.295,51.
g. **Fondi regione Veneto** € 1.884.960,00

Le risorse di cui ai **punti a., b. e c** cofinanziano gli interventi di competenza del Commissario ma sono gestite direttamente dalle Regioni atteso che tali fondi, alla data di nomina del Commissario (24 marzo 2017), risultavano già impegnate dalle Regioni stesse e pertanto il relativo impiego viene di volta in volta autorizzato.

In particolare l'Ufficio del Commissario gestisce direttamente le risorse di cui ai punti d.g. stanziate dal Ministero della Transazione Ecologica per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 che sono pari a complessivi **€ 84.425.465,05 più un ulteriore stanziamento di risorse ordinarie del bilancio MTE** per un importo di **€ 6.572.494,62,** già trasferiti alla Regione Siciliana e a questa revocate e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario, destinato all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "*Campo Sportivo (Quartiere fontana)",* nel Comune di Augusta, ricadente nel perimetro del SIN di Priolo, oltre ad € **1.884.960,00** derivanti dalla Regione Veneto destinati al sito di Chioggia e trasferiti alla contabilità del Commissario, **per un totale complessivo di € 92.882.919,67 (all. 2)** assegnate con i seguenti provvedimenti normativi:

a. L'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Transazione Ecologica un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007", avente una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00 (€ 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, successivamente ridotto con variazione diminutiva del MEF a € 29.487.705,00, e € 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2015);

b. Successivamente, l'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto l'assegnazione di ulteriori € 30.000.000,00 (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018) da destinare al rifinanziamento del già citato Piano. Tenuto conto, tuttavia, che all'entrata in vigore della citata norma era già stata attivato l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato nei confronti di Regioni ed Enti locali inadempienti, si è ritenuto opportuno non programmare il citato stanziamento di € 30.000.000,00, al fine di rendere le risorse disponibili per il Commissario Straordinario;

c. Si evidenzia tuttavia che rispetto al citato stanziamento complessivo di **€ 89.487.705,00**, sono destinati al Commissario Straordinario **€ 84.425.465,05** atteso che, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 01.12.2014 tra MTE e Regione Abruzzo, il finanziamento del valore complessivo di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali è stato ridotto ad € 9.836.520,44 atteso che € **5.062.239,95** sono già stati impegnati a favore della Regione Abruzzo;

d. Tale importo definitivo **(€ 84.425.465,05)** è stato interamente impegnato a favore del medesimo Commissario e i relativi fondi trasferiti alla relativa contabilità speciale secondo le disponibilità di cassa, così ripartiti:

   – € 54.425.465,05 a valere sulle annualità 2014 (€ 24.425.465,05) e 2015 (€ 30.000.000,00) delle risorse di cui all'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

   – € 20.000.000,00 consistenti nelle annualità 2016 e 2017 delle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

   – € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che saranno disponibili nell'annualità 2018;

e. **La Regione Veneto** con Decreto della Direzione Ambiente n. 243 del 25/07/2019 ha emesso mandato di pagamento a favore del Commissario per **€ 1.884.960,00** relativi al residuo fondi relativi al sito di Chioggia.

f. **€ 6.572.494,62**, come sopra accennato, risultano essere risorse relative all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica *"Campo Sportivo (Quartiere fontana)"*, nel Comune di Augusta, disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", sottoscritto in data 25.06.2015, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana.

5.1. LE RISORSE FINANZIARIE SUDDIVISE PER REGIONE TERRITORIALE

In attuazione alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il D.M. n. 303 del 9.12.2014, **il Ministero della Transazione Ecologica ha adottato un Piano straordinario di bonifica**, il cui valore come sopra evidenziato, ammonta pertanto ad **€ 59.487.705,00 di risorse ministeriali. Detto Piano è stato attuato** attraverso la **stipula** dei seguenti **Accordi di Programma Quadro** (A.P.Q.):

a. "*Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077*", sottoscritto il 21.11.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero Transazione Ecologica e dalla **Regione Puglia**, di **€ 6.382.781,90** a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 3);*

b. *"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077",* sottoscritto in data 1.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero della Transazione Ecologica e dalla **Regione Abruzzo**, per un valore di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali diminuite di € 5.062.239,95 come sopra evidenziato, impegnati a favore della Regione Abruzzo e pertanto ridotto ad **€ 9.836.520,44** *(annesso 4);*

c. *"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077*", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero delle Transazione Ecologica e dalla **Regione Siciliana**, per un valore complessivo di **€ 2.376.162,71**, tutti a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 5);*

d. "*Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077*", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero e dalla **Regione Veneto**, per un valore di **€ 35.830.000,00** a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 6).*

e. Con riferimento alle discariche presenti nel territorio della **Regione Calabria**, al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi oggetto del suddetto contenzioso comunitario, la Delibera CIPE n. 60/2012 ha stanziato, tra gli altri, **€ 42.918.620,30,** a favore della Regione Calabria (tali risorse non transitano per il bilancio del MTE). Di detti fondi il finanziamento stanziato dalla delibera CIPE 60/2012 per i siti oggetto di commissariamento, ammonta ad **€ 21.208.295,51** ai quali si aggiungono **€ 2.643.612,13** relativi al finanziamento del Piano di Azione per la Coesione Calabria (fondi non gestiti dal Commissario) per un totale di **€ 23.851.907,62** *(annesso 10).* Si evidenzia che relativamente alle risorse di diretta competenza del Commissario (**€ 21.208.295,51)**, è stato autorizzato il pagamento per **€ 1.612.790,50** relativi alle somme liquidate dalla Regione Calabria, alla quale mancano ancora da liquidare **€ 411.879,55** relativi alle somme impegnate da detta Regione, e pertanto sono state attivate le procedure di trasferimento delle risorse sul proprio capitolo di Contabilità Speciale, così come previsto dalla norma, relativo alle somme non impegnate e non spese che risulta pertanto di **€ 19.183.625,47 (cit. all. 9)** che è la differenza fra la somma complessiva assegnata alla Regione Calabria per i siti del Commissario meno le risorse liquidate e impegnate dalla stessa Regione fino al mese di dicembre 2018 per i lavori di bonifica.

Per quanto sopra il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota di prot. n. 124792 del 09/06/2017 ha comunicato l'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054/348 del Commissario. Il 27 settembre 2107 il MATTM, Direzione STA, ha trasmesso con nota di prot. n. 20563, il decreto del 7 agosto 2017 di prot. n. 372.07 con il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di **competenza per la somma complessiva di € 90.997.959,67** già interamente trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054/348 *(cit. annesso 2).*

ANNESSI DETERMINE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	VI Semestre di espunzione data 02.12.2017	
12	SAN FILIPPO DEL MELA	
13	ARENA	
14	BELMONTE CALABRO	
15	CASTELVETERE	
16	FILETTINO	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	VII Semestre di espunzione data 02.06.2018	
38	CELENZA SUL TRIGNO	
39	VASTO (LOTA)	
40	CASALBORDINO	
41	TORTORA	
42	BELLANTE	
43	MIISTRETTA	
44	MONREALE	
45	SICULIANA	
46	VENEZIA (MALCONTENTA C)	

QR_CODE MANCANTI DA INSERIRE

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	VII Semestre di espunzione data 02.06.2018	
47	BENEVENTO	
48	ANDRETTA	
49	LAMA DEI PELIGNI	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	VIII Semestre di espunzione data 02.12.2018	
77	PENNE	
78	PIZZOLI	QR_CODE MANCANTI DA INSERIRE
79	SAN VALENTINO IN ABBRUZZO CIT	
80	DAVOLI	
81	PESCO SANNITA	
82	PUGLIANELLO	
83	ORIOLO ROMANO	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	IX Semestre di espunzione data 02.06.2019	
112	REGGIO CALABRIA	
115	SANT'ARSENIO	
119	ASCOLI SATRIANO	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	X Semestre di espunzione data 02.12.2019	
150	SALZANO	QR_CODE MANCANTI DA INSERIRE
151	CASTEL DI SANGRO	
152	ACQUARO	
153	SELLIA	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	XI Semestre di espunzione data 02.06.2020	
223	BADOLATO	
224	JOPPOLO	
225	PUGLIANELLO	QR_CODE MANCANTI DA INSERIRE
226	PETRONA	
230	MARTIRANO	
231	LEONFORTE	
232	VILLA LATINA	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	XI Semestre di espunzione data 02.12.2020	
320	BINETTO	
321	SAN CALOGERO	QR_CODE MANCANTI DA INSERIRE
322	CAMMARATA	

Nr. determina	Sito di discarica	QR CODE
	XII Semestre di espunzione data 02.06.2021	
3XX	VERBICARO	
3XX	TAVERNA	
3XX	LESINA	
	SANTERAMO IN COLLE	
	RIANO	

ANNESSI ECONOMICI (QR CODE)

Anx 1 – situazione generale fondi 2020

Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale

Anx 3 – fondi Puglia

Anx 4 – fondi Abruzzo

Anx 5 – fondi Sicilia

Anx 6 – fondi Veneto

Anx 7 – spese bonifiche

Anx 8 – spese ufficio commissario

Anx 9 – saldo contabilità

Anx 10 – fondi Calabria

Anx 11 – manifestazione di accreditamento

ANNESSI PRINCIPALI PROTOCOLLI OPERATIVI E COLLABORATIVI SIGLATI

Protocollo Ministero dell'Interno

Autorità Nazionale Anticorruzione

Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale(ISPRA)

Direzione Nazionale Antimafia

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Arma dei Carabinieri

Invitalia spa

Sogesid

Protocollo ISDE – Associazione Italiana Medici per l'Ambiente

Protocollo con Istituto Superiore di Sanità

Protocollo Dipartimento Scientifico dell'Università del Sannio di Benevento

Protocollo con Unità Tecnica Ammnistrativa della P.C.M. di Napoli

Protocollo con la "Cabina di Regia Benessere Italia"

Protocollo SOGIN

Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

VIII Relazione
(Gennaio-Giugno 2021)

LA MISSIONE:
I RISULTATI CONSEGUITI E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Terza Parte

TERZA PARTE

LA MISSIONE:
I RISULTATI CONSEGUITI E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

1. Porre in Sicurezza – Punto di Situazione nazionale. – 2. Punto di situazione regione per regione. – 3. Espunzioni e proposte di espunzione. – 4. Cronoprogramma operativo e previsionale. – 5. Attività di Accountability: dati e spese di missione. – 6. Comunicazione istituzionale e media

1. PORRE IN SICUREZZA

1.1. PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E APPROCCIO OPERATIVO DISPOSITIVO

La **situazione nazionale è indubbiamente variegata:** per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito**. Tutto ciò ha prodotto **in una prima analisi d'insieme un quadro complesso, vasto e difformemente disorganico**. Appare forse un unico filo conduttore: **la complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno *"imbrigliato"* i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire**. Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato simbiosi amministrative. Punto cardine della condotta **appare quindi l'opportunità di** agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di **individuare una procedura *"ad hoc"* studiata *"caso per caso"* e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti.**

Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire "*l'approccio operativo nazionale*" che si basa **sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni loca**li. **Un metodo rigoroso e strutturato,** una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità **che debba essere quella di "*risolvere facendo veloce e bene*".**

Si è maturato così, nel corso delle attività nei plurimi contesti, **un modello analitico,** circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA – raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale).
- **PROGETTUALE – elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti.
- **OPERATIVA – realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

Si riporta in maniera schematica, **lo stato dell'arte dei siti regolarizzati** e **la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche** in relazione al numero dei siti *"normalizzati"* secondo quanto previsto dalla normativa vigente. **Nella colonna 5** sono **evidenziati le discariche**, da cronoprogramma operativo, **che si prevede saranno portate a completa bonifica nel prossimo semestre del giugno 2021**. Nella **colonna 6** sono espresse le **percentuali delle discariche regolarizzate,** a dicembre 2021, sul totale dei siti (81) in procedura di infrazione.

SITUAZIONE PERCENTUALE BONIFICHE

*Aggiornata al **30 maggio 2021***

Colonna 1	2	3	4	5	6
REGIONE	**SITI IRREGOLARI**	**SITI REGOLARIZZATI** (bonificati e/o messi in sicurezza)	**PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (81)	**PREVISIONE I semestre ANNO 2021** (giugno XIII semestre)	**PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (81) **A giugno 2021**
VENETO	**7**	**3**	42,8%	**0**	42,8%
TOSCANA	**1**	**1**	100%	**0**	100%
ABRUZZO	**13**	**12**	92%	**0**	92%
LAZIO	**8**	**5**	62,5%	**1**	75%
CAMPANIA	**14**	**10**	71,4%	**0**	71,4%
PUGLIA	**6**	**2**	33%	**1**	50%
CALABRIA	**22**	**12**	61%	**5**	77,2%
SICILIA	**9**	**6**	70%	**1**	66%
MARCHE	**1**	**0**	0	**0**	0
TOTALE	**81**	**51**	**62,9%**	**8**	**72,8 %**

Nel grafico – La situazione percentuale bonifiche e proiezioni.

*Nel grafico sopra – La situazione nazionale comprensiva della richiesta di espunzione del **DICEMBRE 2020** con i siti espunti ed il numeri per le singole regioni delle discariche commissariate.*

2. PUNTO DI SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE

Passiamo ad analizzare la situazione regione per regione dei siti affidati al commissario e la relativa spiegazione dello stato dell'arte sito per sito.

2.1. VENETO

La **situazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, è variegata e multiforme soprattutto se si considerano le peculiarità di ciascun sito di discarica. La condizione iniziale rappresentata alla struttura commissariale sin dagli inizi è quella di porre in condizioni di sicurezza sette (7) siti suddivisi su due province: Treviso e Venezia.

Il **quadro Veneto appare irripetibile e caratteristico se paragonato a quello declinato delle altre regioni** su cui insistono i siti abusivi, per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica, infatti nella Regione ammnistrativa e specificatamente nelle due province su cui soggiacciono i siti commissariati si passa dalla bonifica di una discarica (*Moranzani B*) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro *(Chioggia*) il **più rilevante per importo finanziario** e **si finisce con la messa in sicurezza di una discarica** *(Mira)* **edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**. Tale quadro ritrae quindi il sistema su cui la struttura del commissario ha iniziato ad operare sin dall'inizio del 2017, cercando immediatamente di ordinare gli strumenti operativi per condurre in espunzione *"velocemente e bene*" i siti infrazione.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e **resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti** *(Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C)* **hanno rifiuti principalmente di natura di derivazione industriale**, **si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato un **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali** (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) **e con i privati** (Società Syndial, Hera).

Da questo ampio quadro, si è **giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018** a **regolarizzazione** un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (*società Syndial spa*) come **la discarica di *Malcontenta C***. Oltre al sito di Malcontenta anche il sito nel trevigiano (*Sernaglia della Battaglia – località Masarole*) è stato sviluppato da subito in sinergia con l'abile e veloce lavoro del Comune e risulta, essere il primo degli 81 siti commissariati, ad uscire dalla procedura di infrazione. Nel primo trimestre del 2019, dopo il lavoro d'insieme con i partner istituzionali e la collaborazione sinergica con la Regione ed il Comune, si è proceduto alla

compilazione del dossier di bonifica del sito di *Salzano* la cui richiesta di fuoriuscita (*X semestre di infrazione*) del giugno 2019 è stata accolta dalla Direzione Generale – ENVI. Pertanto per le tre discariche regolarizzate e fuoriuscite dalla procedura UE si è **prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 1.200.000** (€ 600.000 per ogni semestre).

Per quanto attiene alle 4 discariche ancora in infrazione *(Chioggia, Marghera Miatello, Mira e Venezia Moranzani B)* **il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni** da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto **collocano i limiti della chiusura dei procedimenti,** secondo cronoprogramma attuativo del commissario, per i siti di **Moranzani B e Mira** nei prossimi **12-16 mesi** (entro la XV semestralità di giugno 2022), per il sito composito **di Marghera-Miatello** le operazioni di bonifica alla luce delle operazioni di caratterizzazione in corso stimano la conclusione del procedimento di messa in sicurezza entro il giugno 2023.

Più intricata e ampia appare invece **la situazione del composito** sito di **Chioggia (VE)** dove la caratterizzazione profonda ha riportato alla luce ingenti quantitativi di materiale amiantiero sparso nel corpo rifiuti, tale elemento deve essere prodromicamente rimosso prima della bonifica delle aree di banchina. Questo rilevamento ha portato un rallentamento delle operazioni in corso tuttora si sta procedendo eliminare tale forma di rifiuto a norma di legge senza tuttavia gravare in maniera preponderante sugli impegni finanziari. È in atto uno studio analitico sul ripristino delle azioni di eliminazione dell'amianto con conseguente setaccio dei liquame del corpo discarica. Vista la complessità delle azioni, la dimensione del sito e delle lavorazioni in essere e da includere per il prossimo futuro, **entro i prossimi 3 anni da cronoprogramma si ipotizza la risoluzione piena di tutte le problematiche e il completamento delle opere di messa in sicurezza.**

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "*siti di discarica*" del sito istituzionale al link http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **3 espunti dalla procedura**:

VENEZIA (6)

- Venezia – Chioggia
- Venezia – Marghera Malcontenta C**: E*SPUNTA –*** *VII semestre giugno 2018*
- Venezia – Marghera Aria Miatello
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano: ***ESPUNTA*** *– X semestre giugno 2019*

TREVISO (1)

- Treviso – Sernaglia della Battaglia**: *ESPUNTA*** *– IV semestre dicembre 2016.*

2.2. TOSCANA

Il contesto Toscano che **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali ammnistrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. **Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale** *56 missioni in Toscana* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario**, di cui 1 bonificato e/o messo i sicurezza:**

GROSSETO (1)

- Grosseto – Isola del Giglio **ESPUNTA –** *V semestre – giugno 2017*

2.3. ABRUZZO

Il contesto Abruzzese, diversificato e diffuso (ben 13 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** *(Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abbruzzo)* e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere per le bonifiche, quindi le operazioni di messa in sicurezza devono essere valutate con un specifico e accorto impiego di idonei sistemi tecnico-operativi.

Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato laddove vi era inquinamento, si sta "*operando di gruppo*" ovvero in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale – ARPA – in primis) per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è assolutamente *"in conclusione"*** sono infatti definiti terminati, rispetto ad altre realtà italiane, **gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza del 95% delle discariche, ben 12 siti su 13 sono già espunti dalla procedura sanzionatoria Europea.**

Questa regolarizzazione di **12 discariche ricondotte** "a norma di legge" hanno portato un **risparmio sulla sanzione annuale di € 4.800.000,00** (€ 2.400.000,00 per ogni semestre).

I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre** a conclusione **tutti i siti già nel corso dei precedenti 18/24 mesi**. **Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale** *di 92 missioni in Abruzzo* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center*. Nella situazione globale di risanamento e ricondotta a norma dei siti abruzzesi fa eccezione la discarica di *Vasto – Vallone Maltempo* la **cui complessità procedurale e attuativa comporterà tempistiche più rilevanti** ma da cronoprogramma operativo, stabilito da questo ufficio, **la bonifica si definirà non oltre i prossimi 24 mesi**.

Il sito infatti costituito sull'avvallo di un percorso acquifero **è di particolare complessità** e ha portato la struttura commissariale, fin dall'inizio, a porre **specifica attenzione sulle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza e sulla definizione degli iter avviati prima del commissariamento**. Lo scrupoloso controllo, con un attenta fase di esame "*punto punto*" richiesta da parte del commissario al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha condotto a tempistiche più dilatate rispetto a quelle previste in un primo momento di studio analitico.

L'accorta scomposizione delle fasi procedimentali con l'idonea analisi dei documenti, nonché l'a**usilio giuridico e tecnico-scientifico anche dell'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri** ha portato ad una più attagliata definizione analitica di tutto il processo di caratterizzazione *(ad esempio la definizione dell'intubamento del vallone al fine di scongiurare un evento di collasso del corpo rifiuti)* che è prodromico ad un idoneo e completo programma di bonifica.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede di dettaglio pubblicate sul sito del commissario (link http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/)

Elenco siti di discarica **(13),** divisi per provincia, affidati al Commissario **di cui 12 bonificati e/o messi in sicurezza:**

CHIETI (7)

- Chieti – Casalbordino: ESPUNTA – VII semestre giugno 2018
- Chieti – Celenza sul Trigno: ESPUNTA – VII semestre giugno 2018
- Chieti – Lama dei Peligni: ESPUNTA – VII semestre giugno 2018
- Chieti – Palena: ESPUNTA – VI semestre dicembre 2017
- Chieti – Taranta Peligna: ESPUNTA – V semestre giugno 2017
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA –** *VII semestre giugno 2018*

L'AQUILA (3)

- L'Aquila – Castel di Sangro ESPUNTA – X semestre – dicembre 2019
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: ESPUNTA – VI semestre dicembre 2017
- L'Aquila – Pizzoli: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 – dicembre 2018*

PESCARA (2)

- Pescara – Penne: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 – dicembre 2018*
- Pescara – San Valentino in Abbruzzo C.: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 – dicembre 2018*
- **TERAMO (1)**
- Teramo – Bellante: **ESPUNTA –** *VII semestre giugno 2018*

2.4. LAZIO

La **situazione delle discariche del Lazio**, oggetto di infrazione, **appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8) rispetto all'intero territorio italiano (81)** ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. **Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica**, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di visto "*info-investigativo*" per la più attenta definizione dei dossier di bonifica dei siti e la collocazione temporale-spaziale delle dinamiche attuative e dei soggetti intervenuti sui procedimenti di messa in sicurezza sui siti stessi.

La condizione cristallizzatasi nel tempo si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto coinvolto sin da subito dalla struttura commissariale *(Sogesid, Invitalia, Arpa, Dipartimenti Regionali nonché i singoli responsabili tecnici comunali)* avviata a definizione e scardinata da un certa fase di rallentamento dinamico burocratico.

S**otto l'impulso attento e costante di questa struttura,** indirizzata sempre verso la risoluzione di ciascun caso, sono stati **espunti dalla procedura di infrazione europea n. 5 siti:**

- tre dei quali *(Patrica – Monte S. Giovanni e Filettino)* **professati ed espunti** subito nel corso dei **semestri del 2017,** per cui commissario ha raccolto i dossier, ha elaborato e posto in essere le previste operazioni normative di dettaglio ed ha quindi formulato **idonea attività inerente la determina di conclusione dei procedimenti ai sensi del art. 242 del D.Lgs. 152/2006.**
- I restanti due *(Oriolo e Villa Latina)* sono stati **oggetto di più dettagliata e complessa fase procedimentale,** conclusasi nel biennio 2018-20, che ha portato comunque il termine del processo di messa in sicurezza con la conseguente espunzione dalla procedura di sanzione europea.

Per i 5 siti espunti dalla DG ENVI, si è prodotto, per le casse dell'erario, un **risparmio sulla sanziona annuale di € 2.000.000,00** (€ 1.000.000,00 ogni sei mesi). **Per attuare detta attività** sono **state svolte, complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario, un totale** *di 97 missioni nel Lazio* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per quanto attiene alle 3 discariche ancora in procedura sanzionatoria *(Riano, Trevi Camponi e Trevi Carpineto)*, **il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere** per il compimento dei positivi esiti finalizzati alla regolarizzazione:

- La discarica di ***Riano*** *(Roma – località cava Piana Perina)* è tra le uniche tre, nel contesto nazionale di quelle commissariate, a trattare rifiuti pericolosi, si auspica, da cronoprogramma operativo redatto da questo ufficio, che insistendo con il costante monitoraggio e impulso d'azione avviato sin dall'inizio dal commissario, **nei prossimi 12 mesi potrà essere portata in espunzione**. L'ausilio stretto di Arpa Lazio (sez. di Roma), la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari e la regolare azione con i "partner" dell'Ufficio del Commissario (*Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sogesid e Sogin/Nucleco*) hanno **portato alla definizione di idoneo e attagliato progetto di caratterizzazione** del sito (complessivo dell'esame dell'acquifero insistente nella area) prodromico alla bonifica e messa in sicurezza dell'area di discarica. **È altresì prefigurabile che negli imminenti 12 mesi** si possano **concludere le lavorazioni** in essere.
- In relazione alle **2 discariche di *Trevi*** *(Frosinone – località Camponi e Carpineto)* **la particolare complessità e posizione dei siti** (limitrofi alle falde dell'acquifero dell'acquedotto pubblico ACEA), hanno diretto fin da subito l'attenzione della struttura commissariale **alla definizione dei piani di caratterizzazione, ponendo specifico impegno allo studio delle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza nonché l'analisi dettagliata degli iter avviati prima del commissariamento**. Lo scrupoloso controllo, con un attenta fase di esame di dettaglio (anche con il sostegno della stazione appaltante INVITALIA) ha propenso ad un'accorta scomposizione delle fasi procedimentali con idoneo studio analitico dei documenti. La collaborazione giuridico e tecnico-scientifico fornita dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri **ha generato una migliore determinazione del processo di caratterizzazione, rielaborato anche sulle puntuali indicazioni Arpa Frosinone**. Tale dossier è risultato più attento al mutarsi delle condizioni ambientali, alle operazioni delicate da eseguire in loco e all'appaltabilità delle manovre di cantiere. Si sta selezionando l'operatore tecnico-economico la cantierizzazione dei progetti definitivi di caratterizzazione (per la determinazione di eventuali livelli di inquinamento) che sarà prodromico al potenziale elaborazione dei progetti definitivi di messa in sicurezza.

In conclusione, il lavoro sinergico comune della struttura e dei soggetti partner (con cui si sono siglati nel corso degli ultimi 36 mesi diversi protocolli attuativi) condurrà **entro i prossimi 12 mesi alla risoluzione piena di tutte le discariche laziali in infrazione della procedura Europea**.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "*siti di discarica*" del sito istituzionale al link http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/

Elenco siti di discarica (8) divisi per provincia, affidati al Commissario, **di cui 5 bonificati o messi in sicurezza:**

FROSINONE (6)

- Frosinone – Monte S. Giovani Campano: ESPUNTA – V semestre giugno 2017
- Frosinone – Patrica: ESPUNTA – V semestre giugno 2017
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina Frosinone: ESPUNTA nel XI semestre giugno 2020
- Filettino – località Cerreta: **ESPUNTA –** *VI semestre dicembre 2017*

ROMA (1)

- Roma – Riano: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** – *XII semestre giugno 2021*

VITERBO (1)

- Viterbo – Oriolo: **ESPUNTA** *VIII semestre dicembre 2018*

2.5. MARCHE

La **situazione della Regione Marche è peculiare** nel contesto nazionale **trattandosi infatti di procedere unicamente alla bonifica di un unico sito**, infatti risulta in questa regione **solamente la discarica insistente** nel comune anzi proprio **nella città di Ascoli Piceno** (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui **la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume** e dell'alveo dei torrenti contigui.

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa esplicitazione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione delle aree interdette. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico-private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, **si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita** e **si auspica entro 36 mesi la conclusione delle fasi operative, risanando, così la porzione di territorio a margine del corso d'acqua.**

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di *17 missioni*** *tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali*. Per un'analisi più dettagliata del singolo caso vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1) divisi per provincia, affidati al Commissario:

ASCOLI PICENO (1)

- Ascoli – SGL Carbon

2.6. CAMPANIA

Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano cosi come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali che purtuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. Questo Commissario da subito impostando il metodo di lavoro i**n sinergia attiva e collaborativa con i soggetti coinvolti nei procedimenti (pubblici e privati) si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati** infatti si portati fuori dalla procedura di infrazione ben 10 siti su 14 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 71%.

Tali 10 dossier **inerenti altrettanti fascicoli di discariche regolarizzate** secondo quanto richiesto dalla Commissione UE, ha prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 4.000.000,00 (€ 2.000.000,00 semestrale).

Appare evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la **funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti.** L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali

stabilite dalla normativa. **È comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campana**, poliedrica, variegata e composita per cui, **la messa in sicurezza delle 4 discariche rimaste** ovvero dei *"pezzi di terra"* da strappare all'inquinamento **è priorità ragguardevole.**

Si auspica che la normalizzazione dei siti, la riconsegna ai cittadini e alle comunità, lo smaltimento delle materie tossiche e la riqualificazione delle aree trasformate in terreni godibili da tutti *(pascoli, ippovie, microboschi, bikepark, sentieri trek)* in linea con il principio del "benessere dell'uomo" **possa concludersi entro il 2023.**

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di** *185 missioni in Campania* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali**.**

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:

http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/regione-campania/

Elenco siti di discarica (14), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui **10 bonificate o messe in sicurezza:**

AVELLINO (2)

- Avellino – Andretta: **ESPUNTA –** *VII semestre giugno 2018.*
- Avellino – Rotondi: **ESPUNTA –** *VII semestre dicembre 2017.*

BENEVENTO (10)

- Benevento: **ESPUNTA** – *VII semestralità giugno 2018*
- Benevento – Castelpagano: ESPUNTA – VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Castelvetere di Valfortore: ESPUNTA – VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Cusano Mutri: ESPUNTA – V semestralità giugno 2017
- Benevento – Durazzano: ESPUNTA – V semestralità. giugno 2017
- Benevento – Pesco Sannita: ESPUNTA VIII semestralità dicembre 2018
- Benevento – Puglianello: proposta in ESPUNZIONE nel XI semestre giugno 2020
- Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo
- Benevento – Tocco Caudio

SALERNO (2)

- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio: **ESPUNTA** *IX semestre giugno 2019*

2.7. PUGLIA

Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale.

Da questa situazione di complessità amministrative dei singoli soggetti **si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali.** In questo senso il **Commissario è figura statuale "normale" di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale**, ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali.**

La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica (Parco Nazionale del Gargano), culturale ed enogastronomica** (pianura del *Negro amaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale.

L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari.**

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 76 missioni in Puglia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno degli 81 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza ha posto come priorità metodologica il *"fare veloce ma correttamente",*** superando così ogni rallentamento caratteristico del settore.

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate **è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese,** inteso non solo come attività di controllo e rispristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i "normali" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività,** rendendo il benessere il segno distintivo delle bonifiche delle aree.

In questa luce le operazioni di spunto, coordinamento e coinvolgimento dei soggetti locali e nazionali hanno portato nel **corso del 2019** (I semestre) **alla chiusura e conseguente espunzione** dalla procedura di infrazione del **primo sito della Regione *(nel comune di Ascoli Satriano in provincia di Foggia)*** dove è stata portata a compimento la messa in sicurezza delle aree. Anche nel 2020 si è riusciti con considerevole accelerazione degli impegni nonostante la pandemia covid, a **proporre in espunzione** a dicembre (II semestre dell'anno e XII della causa) il sito nel comune di ***Binetto*** in provincia di Bari.

Per quanto attiene ai restanti **5 siti:** Sannicandro di Bari: *è incorso l'aggiudicazione da parte di INVITALIA dei lavori di MISP (progetto approvato)* – S. Eramo in colle: *approvato il progetto definitivo di bonifica alla luce delle nuove indicazioni Arpa e AdB* – Brindisi – S. Pietro Vernotico: *si sta procedendo alla valutazione dei progetti alla lcue delle analisi integrative* Lesina: *sono in attuazione le analisi e si ipotizza la richiesta di espunzione per il primo semestre 2021.*

Alla luce delle difficoltà inziali, la regolarizzazione dei siti pugliesi e la soluzione delle problematiche, appare **di medio periodo in termini di tempistiche**, per cui si **ipotizza la conclusione dei procedimenti** con la relativa espunzione totale di tutte le cinque discariche della regione **nei prossimi 20 mesi**.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le **schede operative sul sito istituzionale al link:**

http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/

Elenco siti di discarica (6), divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **2 siti regolarizzati**:

BARI (3)

- Bari – Binetto: proposta in ESPUNZIONE nel XII semestre dicembre 2020
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** – *XII semestre giugno 2021*

BRINDISI (1)

- Brindisi – S. Pietro Vernotico

FOGGIA (2)

- Foggia – Ascoli Satriano: ESPUNTA IX semestre giugno 2019
- Foggia – Lesina: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** – *XII semestre giugno 2021*

2.8. CALABRIA

Anche la Regione Calabria, come molte altre, **appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale,** infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura**. Le introduttive complicazioni riscontrate e la situazione amministrativa globale pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale.** Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non hanno avuto l'energia e la "robustezza" ammnistrativa per oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti congiuntamente alle difficoltà metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa sopportando gli enti locali su tutto il processo di bonifica a partire dall'organizzazione della essenziale**

fase inziale di analisi del contesto e delle aree di ciascun sito. Tale attività di supporto, impulso e sostegno impostata da subito, nasce dalla convinzione che dotarsi di un quadro globale d'inizio, è strumento fondamentale su cui operare poi, sinergicamente, con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti**.**

Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 18 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 5 casi risolti con bonifica dei siti, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione. **I risultati economici attualizzati** *(dicembre 2020)* **in relazione ai 12 siti regolarizzati e portati al di fuori della procedura di infrazione hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale € 4.800.000,00 di** (€ 2.400.000,00 semestrali).

Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. **Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 24 mesi**.

Rimane cardine del procedimento di bonifica attuato dalla struttura commissariale: **vigilare e porre in sicurezza territori abbandonati** o comunque isolati e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale e soprattutto ambientale.

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di** *193 missioni in Calabria* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative sul link del sito istituzionale: http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/

Elenco siti di discarica **(22)** divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **12 bonificate** o messe in sicurezza:

COSENZA (9)

- Cosenza – Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina: **ESPUNTA** *in VI semestralità – 02 dicembre 2017*
- Cosenza – Belmonte Calabro Manche
- Cosenza – Colosimi
- Cosenza – Longobardi
- Cosenza – Mormanno
- Cosenza – Sangineto
- Cosenza – Tortora: ESPUNTA in VII semestralità – 02 giugno 2018
- Cosenza – Verbicaro: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** – *XII semestre giugno 2021*

CATANZARO (7)

- Catanzaro – Badolato: proposta in ESPUNZIONE nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Davoli: ESPUNTA – VIII semestre – 02 dicembre 2018
- Catanzaro – Magisano
- Catanzaro – Martirano: proposta in ESPUNZIONE nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Petronà: proposta in ESPUNZIONE nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Sellia: ESPUNTA X semestre – 02 dicembre 2019
- Catanzaro – Taverna: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** – *XII semestre giugno 2021*

REGGIO CALABRIA (1)

- Reggio Calabria: **ESPUNTA** nel IX semestre 02 giugno 2019

VIBO VALENTIA (5)

- Vibo Valentia – Acquaro: ESPUNTA X semestre – dicembre 2019
- Vibo Valentia – Arena: ESPUNTA in VI semestralità – 02 dicembre 2017
- Vibo Valentia – Joppolo: ESPUNTA nel XI semestre giugno 2020
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero – *proposta in* ***ESPUNZIONE*** *XII semestre – dicembre 2020*

2.9. SICILIA

Contesto geografico e ambientale La **realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative**, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici **che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti** nella bonifica delle discariche. **Queste** pratiche e iter procedurali sono **una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale** è stata in questi mesi quindi propedeutiche alla **rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali**. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (*Provveditorato alle Opere Pubbliche*).

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare **si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica** ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) **anche per il tramite di un opportuno coordinamento**. Queste condotte di azione stanno generando **risultati significati si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati** infatti si è portato fuori dalla procedura di infrazione ben 6 siti su 9 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 66%.

Infatti si è regolarizzato e **prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 6 siti, con un risparmio sulla sanzione annuale di € 2.400.000,00** (€ 1.200.000,00 semestrali).

Per attuare detta attività fino ad ora sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un** *totale di 71 missioni in Sicilia* tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni **il sito di Augusta,** il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) **al quale** i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle **attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo.** Si è deciso altresì di **operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia**, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (*il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000,00*). Si vuole accentuare che, le **lunghe lavorazioni per la bonifica** del campo augusteo, sono state definite per terminare **entro il primo trimestre 2023 in modo da espungere il sito nella** semestralità di infrazione (*giugno 2023*). **Si auspica che tale sistema** di lavoro possa portare alla bonifica e **completo risanamento** di tutti i restanti 3 siti nei **prossimi 24 mesi.**

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:
http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/regione-sicilia/

Elenco siti (9) di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario di cui **6 bonificate** e/o messe in sicurezza:

AGRIGENTO (2)

- Agrigento – Cammarata- *proposta in* ***ESPUNZIONE*** *XI semestre – dicembre 2020*
- Agrigento – Siculiana – **ESPUNTA** – *VII semestre giugno 2018*

CATANIA (1)

- Catania – Paternò

ENNA (1)

- Enna – Leonforte: **ESPUNTA** *X semestre – dicembre 2019*

MESSINA (2)

- Messina – Mistretta: **ESPUNTA** – *VII semestre giugno 2018*
- Messina – S. Filippo del Mela: **ESPUNTA** – *V semestre dicembre 2017*

PALERMO (2)

- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale: **ESPUNTA** – *VII semestre giugno 2018*

SIRACUSA (1)

- Siracusa – Augusta

3. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE: LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il la Divisione Rifiuti della Direzione del Ministero dell'Ambiente e l'esame congiunto effettuato con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **nella 5^ semestralità** – il **2 giugno 2017**, **è stata inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE* **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione*) **dalla procedura di infrazione** di **n. 11 siti (**dei 33 complessivamente richiesti anche con il Ministero della Transazione Ecologica):
  - ***n. 6*** *per la Regione Lazio – Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR);*
  - ***n. 3*** *per la Regione Campania – Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);*
  - ***n. 1*** *per la Regione Toscana – Isola del Giglio (GR);*
  - ***n. 1*** *per la Regione Abruzzo – Tarata peligna (CH);*

Il 4 settembre 2017 la **Commissione Europea** – DG Ambiente **ha comunicato** alla Struttura di Missione Nazionale[1] **l'esito dell'esame**, **da cui n. 7 siti** (*dei 11 siti complessivi proposti*) ***sono risultati espunti*** *dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano, Taranta Peligna*) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 2.4** (annuale).

- **Nella 6^ semestralità – il 2 dicembre 2017**, è stata **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente **la proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione)* dalla procedura di infrazione di **n. 9 siti (di cui 1 del Ministero):**
  - ***n. 2*** *per la Regione Campania – Castelvetere in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN);*
  - ***n. 2*** *per la Regione Calabria – Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);*
  - ***n. 1*** *per la Regione Lazio – Filettino (FR);*
  - ***n. 2*** *per la Regione Sicilia – S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG)* ***proposta dal Ministero.***
  - ***n. 2*** *per la Regione Abruzzo – Palena (CH), Ortona dei Marsi (AQ).*

Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 3.6** (annuale)[2].

- **Nella 7^ semestralità** – Il **2 giugno 2018,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 12 siti:**
  - ***n. 1*** *per la Regione Veneto – Venezia Malcontenta C (VE);*
  - ***n. 5*** *per la Regione Abruzzo – Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto – Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);*
  - ***n. 2*** *per la Regione Campania – Andretta (AV) e Benevento (BN);*
  - ***n. 1*** *per la Regione Calabria – Tortora (CS);*
  - ***n. 3*** *per la Regione Sicilia – Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).*

[1] *F.n. DPE – 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

[2] *F.n. DPE – 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 4.8** (annuale)[3].

- **Nella 8^ semestralità** – Il 29 novembre 2018, **sono stati inoltrati** alla Commissione Europea DG Ambiente i **8** ***dossier*** **relativi la proposta di fuoriuscita** (*"espunzione*") **dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti** (n. 1 sito al Ministero):
  - ***n. 4*** *- Regione Abruzzo – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE Balsorano (AQ)* proposta dal **Ministero della Transazione Ecologica;**
  - ***n. 2*** *- Regione Campania – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN):*
  - ***n. 1*** *- Regione Lazio – Oriolo Romano (VT);*
  - ***n. 1*** *- Regione Calabria – Davoli (CZ)*

Il 19 aprile è stata **comunicata la regolarizzazione** di **7 su 8 siti di discarica** *(unico sito respinto Puglianello – BN,* per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento*)*, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 1,4 ML**[4].

- **Nella 9^ semestralità** – Il **2 giugno 2019,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione"*) **dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui n. **8 dossier** proposti dal Commissario ed n. 1 proposto **dal Ministero:**
  - ***n. 1*** per la ***Regione Lazio*** *– Villa Latina (FR);*
  - ***n. 2*** per la ***Regione Abruzzo*** *– Castel di Sangro (AQ)* e Cepagatti (PE - **MTE**);
  - ***n. 1*** per la ***Regione Campania*** *– Sant'Arsenio (SA)*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Puglia*** *– Ascoli Satriano (FG);*
  - ***n. 3*** per la ***Regione Calabria*** *– Reggio Calabria (RC), Sellia (CZ), Petronà (CZ);*
  - ***n. 1*** per la *Regione Sicilia – Leonforte (EN).*

Il 19 novembre è stata **comunicata la regolarizzazione** di **3 su 9 siti di discarica** *(accettati: Reggio Calabria, Ascoli Satriano e Sant'Arsenio – respinti: Villa Latina, Castel di Sangro, Cepagatti, Sellia, Petronà e Leonforte)*, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 1,2 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 600.000,00**[5].

- **Nella 10^ semestralità** – Il **2 dicembre 2019,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti di (cui n. 1 sito proposto dal Ministero):**
  - ***n. 2*** per la ***Regione Abruzzo*** *– Castel di Sangro (AQ*) e Cepagatti (PE – **MTE**);
  - ***n. 1*** per la ***Regione Calabria*** *– Sellia (CZ) e Acquaro (VV);*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Veneto*** *– Salzano (VE).*

Il 18 giugno **è stata comunicata la regolarizzazione di tutti e 5** siti proposti per l'espunzione (4 proposti dal Commissario e 1 proposto dal Ministero Ambiente) **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2 milioni** (*annuale*) ovvero un risparmio semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

- **Nella 11^ semestralità** – Il **2 giugno 2020,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti di:**
  - ***n. 1*** per la ***Regione Lazio*** *– Villa Latina (FR);*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Campania*** *– Puglianello (BN);*

[3] *F.n. DPE – 0000361-p-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

[4] *F.n. Sm – infrazioni 0000740 P-19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

[5] *F.n. Sm – infrazioni 0001931 P-20/11/2019 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

- ***n. 4*** per la ***Regione Calabria*** – *PetronÀ (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ);*
- ***n. 1*** per la ***Regione Sicilia*** – *Leonforte (EN).*

Il 18 dicembre **è stata comunicata la regolarizzazione di tutti e 7 i siti.** Le discariche poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 portano alla riduzione **della penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2,8 milioni** (*annuale*) ovvero un risparmio semestrale di € 1,400.000,00 ogni semestre.

- **Nella 12^ semestralità** – Il **30 dicembre 2020,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 3 siti di:**
  - ***n. 1*** per la ***Regione Puglia*** – Binetto (BA)*;*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Calabria*** – *San Calogero (VV);*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Sicilia*** – *Cammarata (AG).*

Si attende la comunicazione **della regolarizzazione di tutti** i siti di discarica proposti a giugno. Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 1,2 milioni** (*annuale*) ovvero un risparmio semestrale di € 600.000,00 ogni semestre.

- **Nella 13^ semestralità** – Il **02 giugno 2021,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti di:**
  - ***n. 2*** per la ***Regione Puglia*** – *Santeramo in colle (BA) e Lesina (FG);*
  - ***n. 2*** per la ***Regione Calabria*** – *Taverna (CZ) e Verbicaro (CS);*
  - ***n. 1*** per la ***Regione Lazio*** – *Riano (RM).*

Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2 milioni** (*annuale*) ovvero un risparmio semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

Nel grafico – La percentuale dei siti bonificati/sanati sul totale degli 81.

4. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO E PREVISIONALE

Il cronoprogramma "è *un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi*. *Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)".* articoli del D.P.R. n. 554/99 num. 35, 44, 45, 102 e 110.

Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore**, di "*fare presto ma anche di fare bene*".**

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, **della priorità dei lavori da realizzare** il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. **Il crono-programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili**. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

Per **una visione più chiara** si riportano in elenco lo stralcio del cronoprogramma con le **discariche bonificate ed i relativi semestri di espunzione (aggiornato al DICEMBRE 2020):**

DATA e SEMSTRALITÀ DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	**REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE**	**DISCARICA** *(Comune e Località) (soggetto promotore attività)*
Dicembre 2016 *Regolarizzati 1/81*		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	**VENETO**	**SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)** MASAROLE (Comune)
Giugno 2017 *Regolarizzati 8/81*		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	**LAZIO**	**MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR)** MONTECASTELLONE (Comune)
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE (Comune)
	ABRUZZO	**TARANTA PELIGNA (CH)** VALLE DEI DIECI (Comune)
	CAMPANIA	**CUSANO MUTRI (BN)** BATTITELLE (Comune)
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI (Comune)
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO (Comune)
	TOSCANA	**ISOLA DEL GIGLIO (GR)** LE PORTE (Comune)

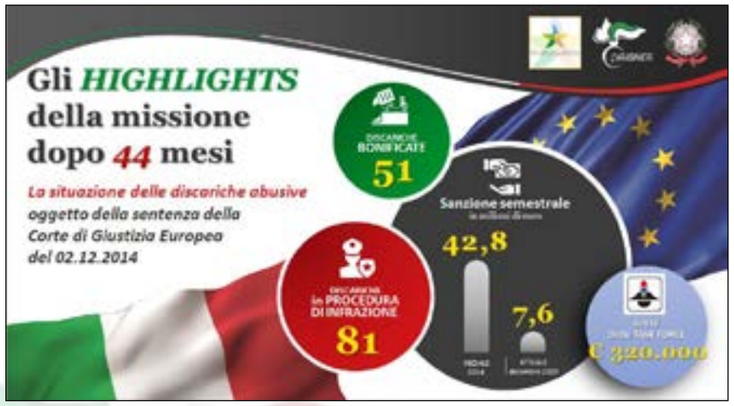
DATA e SEMSTRALITÀ DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA *(Comune e Località)* *(soggetto promotore attività)*
Dicembre 2017 *Regolarizzati 16/81*		
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	**CAMPANIA**	**CASTELVETERE (BN)** LAMA GRANDE (Comune)
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE (Comune)
	CALABRIA	**BELMONTE CALABRO (CS)** SANTA CATERINA (Comune)
		ARENA (VV) LAPPARNI (Comune)
	LAZIO	**FILETTINO (FR)** CERRETA (Comune)
	SICILIA	**S.FILIPPO DEL MELA (ME)** CONTRADA SANT'AGATA (Comune)
	ABRUZZO	**ORTONA DEI MARSI (AQ)** FOSSO SAN GIORGIO (Comune)
		PALENA (CH) CARRERA (Comune)
Giugno 2018 *Regolarizzati 28/81*		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	**ABRUZZO**	**BELLANTE (TE)** SANT'ARCANGELO BELLANTE (Comune)
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA (Comune)
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO (Comune)
		VASTO (CH) LOTA (Comune)
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO (Comune)
	CAMPANIA	**ANDRETTA (AV)** FRASCINETO (Comune)
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO (Comune)
	CALABRIA	**TORTORA (CS)** SICILIONE (Comune)
	SICILIA	**MONREALE (PA)** ZABBIA (Comune)
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI (Comune)
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO (Comune)
	VENETO	**VENEZIA (VE)** MARGHERA MALCONTENTA **C** (Syndial)

DATA e SEMSTRALITÀ DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA *(Comune e Località)* *(soggetto promotore attività)*
Dicembre 2018 *Regolarizzati 34/81*		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	**LAZIO**	**ORIOLO ROMANO (VT)** ARA SAN BACCANO (Comune)
	CAMPANIA	**PESCO SANNITA (BN)** LAME (Comune)
	ABRUZZO	**S. VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)** ORTA (IL FOSSATO) (Comune)
		PENNE (PE) COLLE FREDDO (Comune)
		PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA (Comune)
	CALABRIA	**DAVOLI (CZ)** VASI' (Comune)
XI Semestralità 02/06/2020 (07 siti)	**CALABRIA**	**BADOLATO (CZ)** SAN MARINI (Comune)
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO (ASMECOM)
		PETRONÀ (CZ) PANTANO GRANDE (Unità Tecnica Amministrativa - U.T.A. di Napoli della Presidenza Consiglio Ministri)
		JOPPOLO (VV) CALAFATONI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	**VILLA LATINA (FR)** CAMPONI (Commissario)
	CAMPANIA	**PUGLIANELLO (BN)** MARRUCARO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	**LEONFORTE (EN)** TUMINELLA (Centrale Unica di Committenza dei Monti Erei)
Dicembre 2020 *Regolarizzati 51/81*		
XII Semestralità 02/12/2020 (3 siti)	**SICILIA**	**CAMMARATA (AG)** C/DA SAN MARTINO (U.T.A.)
	CALABRIA	**SAN CALOGERO (VV)** PAPALEO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	**BINETTO (BA)** PEZZE DI CAMPO (Invitalia)

DATA e SEMSTRALITÀ DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA *(Comune e Località) (soggetto promotore attività)*
PREVISIONE 2020 - 2021 - 2022		
Giugno 2021 *Regolarizzati 59/81*		
XIII Semestralità 02/06/2021 (8 siti)	**LAZIO**	**RIANO (RM)** PIANA PERINA (Sogesid)
	SICILIA	**PATERNO' (CT)** CONTRADA PETULENTI (Invitalia)
	CALABRIA	**BELMONTE CALABRO (CS)** MANCHE (Sogesid)
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
		LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO (Centrale Unica di Committenza di Morano Calabro)
		VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI (Invitalia)
		TAVERNA (CZ) TORRAZZO (Comune)
	PUGLIA	**SANTERAMO IN COLLE (BA)** MONTE FREDDO (Invitalia)
Dicembre 2021 *Regolarizzati 69/81*		
XIV Semestralità 02/12/2021 (10 siti)	**CALABRIA**	**MAGISANO (CZ)** FINOIERI (U.T.A. di Napoli)
		MORMANNO (CS) OMBRELE (Centrale unica di Committenza di Morano Calabro)
	CAMPANIA	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)** PIANELLA NOCECCHIA (Sogesid)
		TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE (Centrale Unica di Committenza Valle Vitulanese)
	LAZIO	**TREVI (FR)** CARPINETO (Invitalia)
		TREVI (FR) FORNACE (Invitalia)
	SICILIA	**CERDA (PA)** TERRITORIO DI SCIARA C.DA CACCIONE (Invitalia)
	PUGLIA	**LESINA (FG)** PONTONE PONTONICCHIO (Stazione Unica Appaltante dei Laghi)
		SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCIANDARE (Invitalia)
		SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO (Invitalia)

DATA e SEMSTRALITÀ DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA *(Comune e Località) (soggetto promotore attività)*
Giugno 2022 *Regolarizzati 74/81*		
XV Semestralità 02/06/2022 (5 siti)	**ABRUZZO**	**VASTO (CH)** VALLONE MALTEMPO (Sogesid)
	CAMPANIA	**SAN LUPO (BN)** DEFENZOLA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	CALABRIA	**AMANTEA (CS)** GRASSULLO (Invitalia)
	VENETO	**MIRA (VE)** OLMO DI BORBIAGO (Provv. Interreg. OO. PP. Veneto)
		VENEZIA MORANZANI B (Sistema Integrale Fusina Ambientale - S.I.F.A.)
Dicembre 2022 *Regolarizzati 77/81*		
XVI Semestralità 02/12/2022 (3 siti)	**CALABRIA**	**PIZZO (VV)** MARINELLA (Invitalia)
		BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANTONIO (Invitalia)
	CAMPANIA	**PAGANI (SA)** TORRETTA (Invitalia)
Giugno 2023 *Regolarizzati 79/81*		
XVII Semestralità 02/06/2023 (2 siti)	**SICILIA**	**AUGUSTA (SR)** CAMPO SPORTIVO (Provv. Interreg. OO. PP. Sicilia e Calabria)
	VENETO	**VENEZIA** MARGHERA AREA MIATELLO (Provv. Interreg. OO. PP. del Veneto)
Dicembre 2023 *Regolarizzati 81/81*		
XVIII Semestralità 02/12/2023 (2 siti)	**VENETO**	**CHIOGGIA (VE)** BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO (Autorità di Sistema Portuale di Venezia)
	MARCHE	**ASCOLI PICENO** SGL CARBON (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)

A tutt'oggi **dopo l'esecuzione di 12 semestralità** di contenzioso e alla luce delle richieste di espunzione di cui sopra e dei relativi accoglimenti, **la penalità semestrale risulta pari ad € 7.600.000 al Commissario permangono** pertanto ancora **30 siti sul** territorio nazionale **le cui attività di messa in sicurezza sono in corso.**



5. ATTIVITÀ DI ACCOUNTABILITY DELLA MISSIONE: DATI, SPESE E MISSIONI

L'**accountability** è la "*capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica)*".

L'accountability rappresenta quindi la responsabilità incondizionata, formale o non, **in capo a un soggetto** (*accountor*) **del risultato conseguito dall'organizzazione**, sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica.

Insieme al concetto di responsabilità, l'accountability presuppone quindi, **il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance***. La prima è intesa come accesso alle **informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali** e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda **si riferisce al rispetto delle norme ed è intesa sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi**, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta. Sotto questi aspetti, l'a. può anche essere definita come l'obbligo di spiegare e giustificare il proprio comportamento.

La trasparenza sull'impegno delle risorse economiche e **sui dati della missione** comprensivi di valutativi dell'accountability **è dovuto:**

- **sia al rispetto del mandato del legislatore**,
- **sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto senza Istituzionale**
- **sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un unicum che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.**

In questi anni di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali** *(dati aggiornati al 31 dicembre 2020):*

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** – per questa direttrice sono state svolte **805** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (**360** in sede e **445** fuori sede), inoltre il Commissario ha effettuato n. **273** incontri istituzionali e n. **180** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa.
- **analisi dei contesti illeciti della missione** – sono stati predisposti e inviati **26** differenti Rapporti alla Magistratura per **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **15** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **18**2 sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **43**.

Per attuare queste attività sono state svolte dai militari dell'Ufficio del Commissario complessivamente, nel periodo 24 marzo 2017 – 31 dicembre 2020, un totale **988** missioni (**196** in Calabria, **185** in Campania, **108** in Veneto, **57** in Toscana, **72** in Sicilia, **70** in Puglia, **91** in Abruzzo, **93** nel Lazio, **2** Sardegna, **2** Piemonte, **65** Emilia Romagna, **13** Lombardia, **2** Umbria, **19** Marche, **4** Friuli Venezia Giulia e **9** a Bruxelles – *missioni ad personam*) per un numero complessivo di giorni n. **1287** di missione e con una spesa complessiva impegnata di **€ 130.800,00 di cui liquidate € 114.997,57** per vitto, alloggio e indennità del personale, con una spesa di **€ 47.572,66** per carburante e di **€ 23.471,00** per spese di manutenzione degli automezzi di servizio utilizzati. Per ciò che concernono le spese impegnate relative al funzionamento dell'Ufficio ammontano a **€ 296.725,06.**

L'Ufficio del Commissario sulla base della Convenzione siglata il 21 Gennaio 2019 con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per regolamentare le spese di funzionamento della struttura del Commissario attraverso l'apporto logistico e amministrativo dell'Arma, ha versato sui capitoli di entrata dell'Arma la somma di **€ 460.000,00** per le differenti esigenze di funzionamento dell'anno in corso.

È da rilevare ovviamente **che la pandemia covid-19 ha fortemente compresso e diminuiti i nostri sopralluoghi sui siti e le riunioni propedeutiche** agli iter ammnistrativi, **purtuttavia si è proceduto ad attivare nuove tecni**che di agevolazione delle procedure, soprattutto di sprono e direzione degli interventi **tramite l'utilizzo della tecnologia** di *videocall, riunioni a distanza*, infatti nel settembre 2020 la struttura si è dotata di una sala multimediale di regia.

In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(al 31 dicembre 2020)*	
SOPRALLUOGHI	N. 180
MISSIONI	N. 988
RIUNIONI IN SEDE	N. 360
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 445
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 273
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	N. 180
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 26
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 114.997,57
SPESE CARBURANTE	€ 47.572,66
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 23.471,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	€ 296.725,06

5.1. INDICE DI ANDAMENTO DELLA MISSIONE STIMATO RELATIVAMENTE AI NUMERI DELL'ACCONTABILITY

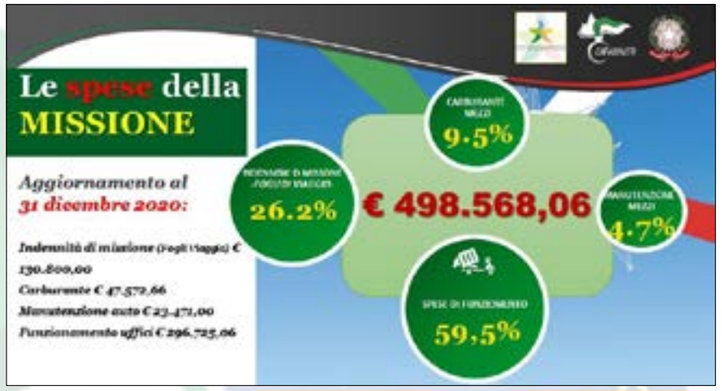
Come accade per **tutte le altre attività e azioni d'ufficio**, **stabilire e fissare i numeri può dare un'idea più chiara e d'impatto del flusso del lavoro svolto e dell'andamento futuro**. I dati (suddivisi per semestri) parlano chiaro in termini di operazioni eseguite e di risultati raggiunti, ma ovviamente tutto dipende spesso da una grande quantità di variabili che riguardano la struttura, il contesto settoriale in cui opera, lo stile con i partner coinvolti e le azioni delle Istituzioni con cui si agisce.

Obiettivo dell'**esame rimane comunque quello di stimare il valore dell'operazione attraverso lo studio dei dati**:

per esempio stimare/bilanciare le spese di funzionamento con ciò che si è risparmiato in termini di sanzione, oppure valutare l'importanza dell'analisi dei contesti operativi al fine di scongiurare e sanzionare gli illeciti.

Ad un **analisi più tecnicamente numerica si può** individuare i caratteri costanti e i relativi trend ad esempio quello delle riunioni fuori sede (*trend mensile di +20*) al fine per esempio di agevolare gli enti territoriali e indirizzare le piccole comunità locali stimolandole all'azione.

Rimane comunque chiaro che il dato può essere in grado di descrivere l'azione svolta ma non spiega concretamente la condizione, il contesto e le difficoltà in cui si opera, al fine di rendere più efficiente la missione e raggiungere una maggior l'efficacia degli obiettivi prefissati. Altrettanto in generale, **la valutazione dei numeri sottoesposti tende a essere relativa**, **più che assoluta**: si valuta il lavoro non solo sui numeri ma anche su ciò che in questi tre anni si è creato e sviluppato in termini di "*coesione"* fra le Istituzioni e rapporto con i territori e le collettività.



Ovviamente è da rilevare che la **pandemia di covid-19** ha portato alla crasi e forte diminuzione delle riunioni in loco e dei sopralluoghi operativi, ridotti all'essenziale, **purtuttavia si è proceduto alla coesione del sistema** e alla **direzione degli iter procedimentali** per il tramite della tecnologia *(videocall a distanza, mail e strette misure procedimentali con tempistiche impostate a scadenza a breve termine)*

I SEMESTRE ANNO 2018

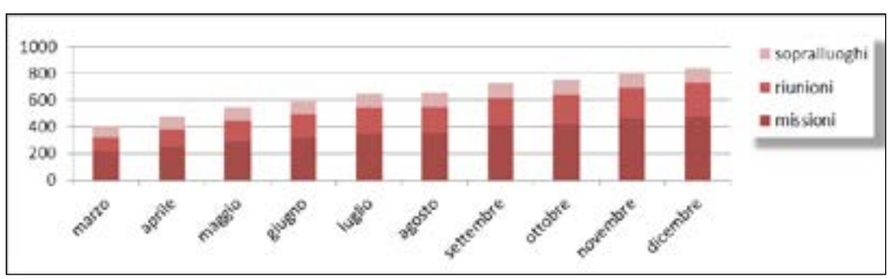
RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a giugno 2018)*						
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*						
TIPOLOGIA SERVIZIO	**GEN***	**FEB***	**MAR**	**APR**	**MAG**	**GIU**
MISSIONI	-	-	216	256 (+40)	291 (+35)	322 (+31)
RIUNIONI IN SEDE	-	-	38	42 (+4)	53 (+11)	59 (+6)
RIUNIONI FUORI SEDE	-	-	67	83 (+16)	105 (+22)	113 (+8)
INCONTRI ISTITUZIONALI	-	-	35	41 (+6)	54 (+13)	77 (+23)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	-	-	12	22 (+10)	28 (+6)	35 (+6)
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*						
SOPRALLUOGHI	-	-	88	97 (+9)	98 (+1)	98 (-)
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	-	-	13	13	15 (+2)	15 (-)
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*						
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	-	-	24.300	29.100 (+4.800)	33.100 (+4.000)	35.600 (+2.500)
SPESE CARBURANTE	-	-	12.780	14.508 (+1.728)	16.403 (+1.895)	16.970 (+567)
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	-	-	4.750	4.750 (-)	4.750 (-)	4.750 (-)
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	-	-	0	0	0	0

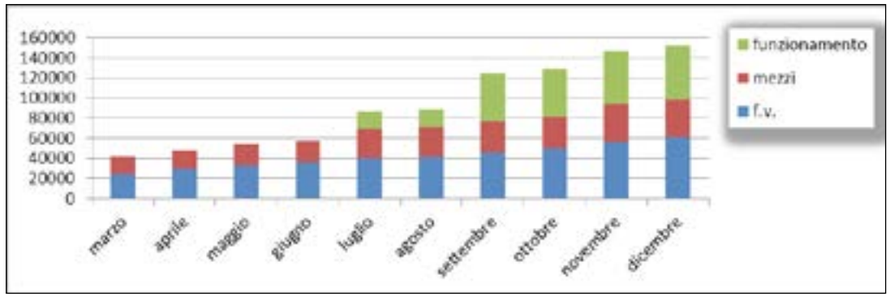
** Dato non censito nei primi mesi dell'anno 2018.*

II SEMESTRE ANNO 2018

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da giugno a dicembre 2018)*						
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*						
TIPOLOGIA SERVIZIO	**LUG**	**AGO**	**SET**	**OTT**	**NOV**	**DIC**
MISSIONI	350 (+28)	355 (+5)	414 (+59)	421 (+7)	459 (+79)	476 (+17)
RIUNIONI IN SEDE	66 (+7)	67 (+1)	69 (+2)	76 (+7)	81 (+5)	91 (+10)
RIUNIONI FUORI SEDE	125 (+12)	126 (+1)	131 (+5)	143 (+12)	152 (+9)	155 (+3)
INCONTRI ISTITUZIONALI	87 (+10)	91 (+4)	103 (+12)	107 (+4)	110 (+3)	116 (+6)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	40 (+5)	44 (+4)	53 (+9)	64 (+11)	80 (+16)	95 (+15)
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*						
SOPRALLUOGHI	107 (+9)	108 (+1)	109 (+1)	111 (+2)	114 (+3)	116 (+2)
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	10	10	11 (+1)	11 (-)	11	11

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da giugno a dicembre 2018)*						
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*						
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 40.000 (+4.400)	€ 41.000 (+1.000)	€ 45.600 (+4.600)	€ 50.100 (+4.500)	€ 56.900 (+6.800)	€ 61.000 (+4.100)
SPESE CARBURANTE	19.032 (2.062)	19.400 (+368)	21.361 (+1.961)	23.111 (+.1750)	26.640 (+3.529)	27.280 (+640)
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	10.050 (+5.300)	10.050 (-)	10.050 (-)	10.050 (-)	10.050 (-)	10.050 (-)
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	17.700	17.700 (-)	47.219 (+29.519,00)	47.219 (-)	53.300 (+6.081)	53.300 (-)





In figura – L'andamento grafico delle missioni/Riunioni e sopralluoghi effettuati nei due semestri 2018. in confronto all'andamento con le spese sostenute dalla missione.

I SEMESTRE ANNO 2019

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a maggio 2019)*						
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*						
TIPOLOGIA SERVIZIO	**GEN**	**FEB**	**MAR**	**APR**	**MAG**	**GIU**
MISSIONI	503	540 (+37)	586 (+46)	603 (+17)	620 (+17)	665 (+45)
RIUNIONI IN SEDE	115	126 (+11)	135 (+9)	151 (+16)	163 (+12)	178 (+15)

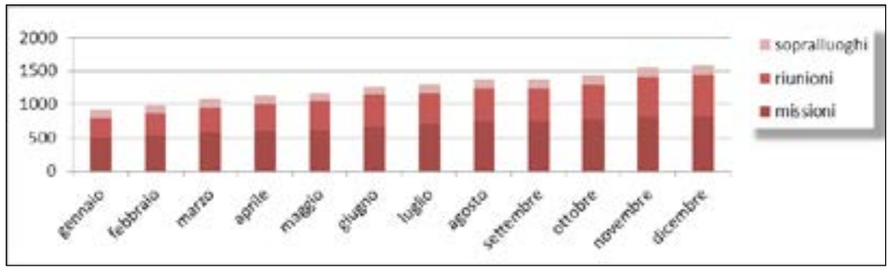
RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a maggio 2019)*						
RIUNIONI FUORI SEDE	181	201 (+20)	229 (+28)	249 (+20)	270 (+21)	303 (+33)
INCONTRI ISTITUZIONALI	123	130 (+7)	131 (+1)	140 (+9)	142 (+2)	149 (+7)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	101	108 (+7)	114 (+7)	119 (+5)	123 (+8)	133 (+10)
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*						
SOPRALLUOGHI	116	121 (+5)	125 (+4)	125 (-)	125 (-)	125 (-)
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	19	19	19	19	20 (+1)	21 (+1)
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*						
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 63.270	€ 66.400 (+3.130)	€ 70.500 (+4.100)	€ 72.800 (+2.300)	€ 74.600 (+1.900)	€ 78.800 (+4.200)
SPESE CARBURANTE	26.900	27.400 (+500)	29.200 (+1800)	30.320 (+1.120)	32.520 (+2.200)	33.160 (+640)
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	10.050	10.050 (-)	14.250 (+4.200)	14.250 (--)	15.000 (+750)	15.580 (+580)
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	53.300 (-)	53.300 (-)	53.300 (-)	53.300 (-)	53.300 (-)	53.300 (-)

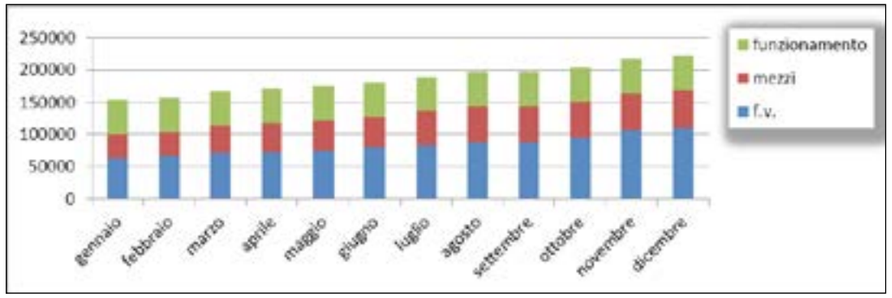
II SEMESTRE ANNO 2019

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da giugno a dicembre 2019)*					
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*					
TIPOLOGIA SERVIZIO	**LUG**	**AGO SET**	**OTT**	**NOV**	**DIC**
MISSIONI	705 (+40)	748 (+143)	773 (+25)	811 (+389)	826 (+15)
RIUNIONI IN SEDE	191 (+13)	202 (+11)	218 (+16)	229 (+11)	236 (+7)
RIUNIONI FUORI SEDE	317 (+14)	328 (+11)	359 (+21)	373 (+14)	379 (+6)
INCONTRI ISTITUZIONALI	151 (+2)	156 (+5)	158 (+2)	158	170 (+12)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI	138 (+5)	141 (+3)	146 (+5)	152 (+6)	158 (+6)
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*					
SOPRALLUOGHI	133 (+8)	143 (+10)	143	143	145 (+2)
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	21	21	21	22 (+1)	23 (+1)
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*					
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 83.200 (+4.400)	€ 89.200 (+6.000)	€ 94.910 (+5.710)	€ 105.910 (+11.000)	€ 109.911 (+4.001)
SPESE CARBURANTE	35.400 (2.240)	37.500 (+2.100)	38.471 (+2.100)	39.331 (+860)	39.331 (-)

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da giugno a dicembre 2019)*					
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	17.580 (+2.000)	17.580	17.580	17.580	19.710 (+2.230)
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	53.300	53.300	53.300	53.300	53.300

*In figura sotto – **L'andamento grafico** delle missioni/Riunioni e sopralluoghi effettuati nei **due semestri 2019** in confronto all'andamento con le spese sostenute dalla missione.*





I SEMESTRE ANNO 2020

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a maggio 2020)*						
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*						
TIPOLOGIA SERVIZIO	**GEN**	**FEB**	**MAR***	**APR***	**MAG***	**GIU***
MISSIONI	848	875 (+27)	879 (+4)	879 (-)	891 (+12)	916 (+25)
RIUNIONI IN SEDE	236	246 (+10)	246 (-)	256 (+10)	273 (+17)	286 (+13)
RIUNIONI FUORI SEDE	379	393 (+14)	396 (+3)	396 (-)	396 (-)	405 (+9)
INCONTRI ISTITUZIONALI	170	188 (+18)	192 (+4)	193 (+)	194 (+1)	216 (+22)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	158	159 (+1)	159 (-)	159 (-)	162 (+3)	166 (+4)

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a maggio 2020)*						
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*						
SOPRALLUOGHI	145	155 (+5)	155 (-)	155 (-)	159 (+4)	165 (+6)
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	22	24 (+2)	24 (-)	24 (-)	25 (+1)	25 (+1)
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*						
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	113.060,00	116.000,00 (+2.940)	116.360,00 (+360)	116.360,00 (+360)	116.800,00 (+440)	119.800,00
SPESE CARBURANTE	40.957,00	43.515,00 (+2.558)	43.815,00 (+300)	43.815,00 (-)	44.586,00 (+771)	45.343,00
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	19.710,00	19.710,00 (-)	19.710,00 (-)	19.710,00 (-)	19.710,00 (-)	19.710,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	53.300,00 (-)	53.300,00 (-)	135.725,68 (+82.425,68)	135.725,68 (-)	141.100,39 (+53.74,71)	151.506,61 (+10.400)

** Emergenza covid-19*

II SEMESTRE ANNO 2020

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da giugno a dicembre 2020)*					
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*					
TIPOLOGIA SERVIZIO	**LUG***	**AGO* SET**	**OTT***	**NOV****	**DIC***
MISSIONI	934 (+18)	972 (+38)	981 (+9)	981	988 (+7)
RIUNIONI IN SEDE	297 (+11)	316 (+19)	333 (+14)	335 (+2)	360 (+25)
RIUNIONI FUORI SEDE	412 (+7)	426 (+14)	434 (+8)	445 (+11)	445
INCONTRI ISTITUZIONALI	220 (+4)	229 (+9)	254 (+25)	261 (+7)	273 (+12)
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI	169 (+3)	173 (+4)	178 (+5)	178	180 (+2)
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*					
SOPRALLUOGHI	171 (+6)	178 (+7)	180 (+2)	180	182 (+2)
(Comunicazioni NOE / Magistratura)	26 (+1)	26	26	26	26
ATTIVITÀ ECONOMICA DI SOSTEGNO *SPESE DI FUNZIONAMENTO E SVILUPPO*					
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 124.200 (+4.400)	€ 129.200 (+5.000)	€ 130.000 (+800)	€ 130.000	€ 130.800 (+800)
SPESE CARBURANTE	45.886 (+500)	46.997,66 (+1.100)	47.122,66 (+2.100)	47.122,66	47.572,66 (+450)
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	19.710	19.710	23.471,00	23.471,00	23.471,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	153.156,6 (+1.650)	281.235,27 (+128.078)	284.404,08 (+3.168)	286.497,07 (+2.053)	296.725,06 (+10.227)

**** Emergenza covid-19.***
***** Quarantena, a norma di legge (15gg), cautelativa dei membri dell'ufficio della struttura causa tre casi di covid accertato nella task force.***

I SEMESTRE ANNO 2021

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(da gennaio a maggio 2021)*						
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI ITER AMMINISTRATIVI *ATTIVITA DI ANALISI, SVILUPPO, DIREZIONE*						
TIPOLOGIA SERVIZIO	**GEN**	**FEB**	**MAR***	**APR***	**MAG***	**GIU***
MISSIONI	1007 (+19)	1028				
RIUNIONI IN SEDE	381 (+21)	411				
RIUNIONI FUORI SEDE	450 (+5)	456				
INCONTRI ISTITUZIONALI	285 (+12)	285				
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	182 (+5)	185				
ANALISI DEI CONTESTI OPERATIVI E PREVENZIONE ILLECITI *ATTIVITA INFORMATIVA*						
SOPRALLUOGHI	183 (+1)	183				
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	26 (-)	26				
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	131.850,00 (+1.050)	133.850,00				
SPESE CARBURANTE	48.402,66 (+830)	49.731,16				
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	23.471,00 (-)	23.471,00				
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	306.016,93 (+9.291,87)	307.021,84				

**** Emergenza covid-19.***

5.2. INDICE ANDAMENTO DELLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE AFFIDATE AL COMMISSARIO (81) SUDDIVISO PER SEMESTRE DI INFRAZIONE E CON PROIEZIONE GIUGNO 2021

Il grafico e i dati riportati nelle figure sottostanti, a grandi linee e**videnziano l'azione della struttura del Commissario nei semestri trascorsi** con la proiezione del 13^ semestre (*XIII semestre di infrazione - giugno 2021*). In relazione alle procedure di infrazione dapprima si è proceduto:

- analisi fisica dei siti e verifica della documentazione agli atti degli enti,
- studio della situazione e cristallizzazione della stessa,
- valutazione condivisa delle operazioni da eseguire,
- caratterizzazione dei siti e relativa progettazione degli interventi.

Si noti come ci sia stata una prima fase di **bassa fuoriuscita** *(dicembre 2016 > giugno 2017)* dovuta proprio allo *start-up iniziale delle attività*, con la suddivisione dei ruoli e l'applicazione di un metodo di lavoro, s**uccessivamente** si è avuto (*dicembre 2017 > giugno 2018*) un **incremento dei siti bonificati**, alla luce della fase inziale di studio infatti **si optato di indirizzare le forze** "*efficentando*" i risultati verso la riduzione della sanzione, **privilegiando i siti in fase terminale di lavorazione,** non tralasciando però la visione del globale della missione, ovvero impostando le attività anche per le discariche a lungo "*trattamento*".

L'impegno prosegue su questa strada di breve (prossimo giugno 2021), medio (secondo semestre 2021) e lungo termine (oltre il 2021) per continuare a ridurre l'inquinamento dei siti e la sanzione europea. La fase di analisi e correzione dei progetti, di gestione delle gare e di avvio dei cantieri è una fase fondamentale che passa per tipicizzanti elementi di studio, verifica ed approvazione al fine di giungere agli obiettivi prefissati nel modo più chiaro, consono ed efficiente possibile, alla luce di ciò **il rallentamento degli iter amministrativi e potenziali è propedeutico all'efficienza dei processi di bonifica.**

ANDAMENTO DELLA MISSIONE E ANALISI PREVISIONALE

Semestre di infrazione	Data	Nr. Discariche in procedura	Nr. Discariche bonificate ed uscite dalla procedura
III	02 giu 2016*	**81***	**0***
IV	02 dic 2016*	**79***	**1***
V	02 giu 2017	**73**	**7**
VI	02 dic 2017	**65**	**15**
VII	02 giu 2018	**52**	**28**
VIII	02 dic 2018	**46**	**34**
IX	02 giu 2019	**44**	**37**
X	02 dic 2019	**40**	**41**
XI	02 giu 2020	**33**	**48**
XII	02 dic 2020**	**30****	**51****
XIII	02 giu 2021***	**25*****	**56*****

Legenda:

** Semestre pre-nomina del Commissario (marzo 2017) – anno 2016 procedura di infrazione non ancora Commissariata.*

*** di cui 3 ancora al vaglio della UE.*

*** Proposte nel XIII semestre – giugno 2021.*

Come si può notare dai dati della tabella la fase procedurale sta procedendo a ritmi elevati, **essendo già arrivati a oltre la metà dei siti espunti dalla procedura di infrazione**, infatti si è **già ridotta**, **dopo 4 anni, la sanzione a un quarto di quella iniziale** *(€ 42.100.000,00)*.

Nei prossimi semestri opereremo per migliorare la conoscenza dei processi e degli iter sito per sito, infatti si noti che le fasi di caratterizzazione sono quelle più delicate per una buona cantierizzazione. Sono altresì quelle che risultano più importanti nel processo di bonifica, infatti per operare una buona messa in sicurezza è necessaria **un'eccellente caratterizzazione ovvero conoscenza dei luoghi e delle situazioni ambientali in relazione alle soglie di contaminazione**.

6. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA

La **comunicazione si rivela come portale del cambiamento** in quanto **accelera la conoscenza e l'accesso ad essa**, riduce le distanze fra le parti sociali ed assume un ruolo di gradazione dei cambiamenti, aumentando la disponibilità ad accoglierli, favorendo così una maggiore partecipazione sociale. Tale è una delle finalità cardine di **questa struttura commissariale poiché comunicare vuol dire: "*facilitare l'adesione dei problemi collettivi e sviluppare interesse, spirito civico e cultura ambientale.*"**

La comunicazione diviene strumento per attivare legami riparatori a fronte di debolezze della classica, ma superata, cultura ereditata dalla poderosa e pachidermica macchina istituzionale/statale.

"*La comunicazione pubblica, in particolare è cambiamento valorizzato se rende visibile, sostiene e rafforza i processi di trasformazione produttiva della società, soprattutto nel delicato contesto ecosostenibile" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni)* .

La comunicazione pubblica in questo contesto è il **complesso delle attività comunicazionali** rivolte a ben distinti e determinati pubblici (istituzioni, opinione pubblica, media, cittadini) al fine di raggiungere precisi obiettivi:

- **promuovere la conoscenza dell'organizzazione pubblica e della struttura Commissariale,**
- **sviluppare la cognizione dell'operato svolto e la comprensione delle dinamiche e delle tempistiche operative,**
- **comunicare e condividere la mission della struttura commissariale,**
- **rendere riconoscibile i risultati ottenuti,**
- **creare benevolenza verso le istituzioni** "*unendo lo Stato, inteso in questo caso come Comuni, Province, Regioni, Ministero Ambiente e Governo con i fruitori ultimi: i cittadini e la collettività" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni).*

La comunicazione pubblica si realizza solo come processo di "*collettivazione***"** dei problemi di un sistema e come processo di mobilitazione delle risorse esistenti nella società atte a risolverli. Visibilità vuol significare quindi, trasmissione dei risultati, condivisione degli sforzi e raggiungimento della salvaguardia del bene pubblico. Scaturisce la necessità sociale del **diritto all'informazione** ovvero il diritto ad essere informati sugli atti amministrativi e decisionali nonché **la trasparenza e la semplificazione della comunicazione** pubblica. Da qui i dettami della Legge n. 150/2000 che prevede: "*il dovere delle istituzioni della P.A. di informare i cittadini ma anche, come servizio obbligatorio, realizzare i canali di ascolto e di dialogo con le collettività sociali."*

In questa ottica è nata l'**esigenza** di questa struttura commissariale di **instaurare un rapporto istituzioni/cittadini neutrale ed efficiente, di applicare una metodologia dell'informazione sistematica, regolare, puntuale** al fine di tutelare la collettività nello svolgimento dell'esercizio delle funzioni per cui si è stati nominati. S**i sviluppa così,** al fine di soddisfare e colmare tale esigenza, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e soprattutto l'impegno continuo del **sito istituzionale**: www.commissariobonificadiscariche.governo.it/.

Un'istituzione che voglia dialogare con una parte sempre più consistente di cittadini **non può prescindere da un uso vivace questi nuovi media**, stando comunque ben attenta alle continue evoluzioni dei singoli mezzi e alle nuove opportunità avendo però, sempre ben presente, le **regole di limpidezza, onestà intellettuale e legalità. Il sito rappresenta un veicolo con il quale si vuole comunicare la *mission*** del Commissario, che non è unicamente ridotta alla mera esecuzione degli interventi richiesti dal mandato, **infatti, è rilevante considerare la responsabilità sociale delle Istituzioni quale tematica strategica all'interno delle politiche della collettività** e della *governance* del Paese e, nell'affrontare la missione assegnata dal Governo, **l'"*assunzione di comportamenti responsabili nei riguardi della società e della comunità circostante*", è uno strumento necessario per incidere sulla buona riuscita di un obiettivo di ampio respiro come il *recupero del territorio***.

In **aderenza alla circolare n. 2349/91-1** "*rapporti con gli organi di informazione*" del 24 settembre 2017 del **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – V Reparto – SM – Ufficio Stampa**, si è proceduto ad una corretta gestione dell'informazione e della comunicazione istituzionale rispettando sempre i dettami delle norme e delle direttive impartite, infatti *"è dovere delle P.A. effettuare una corretta, coerente e continua informazione e comunicazione finalizzata ad rilustrare le attività ed il loro funzionamento dell'Istituzione, promuovendo la buona immagine delle amministrazioni pubbliche."* (cit. *vademecum linee per l'informazione e la comunicazione* edito dal C.G.CC – SM – V Reparto – Ufficio Stampa)

Ciò che muove **il nostro intento nel comunicare** le azioni per la salvaguardia ambientale **può essere sintetizzato in un vecchio detto** che appartiene alla saggezza popolare: "***La Terra non cresce***". Viene riassunta **così una realtà che appartiene a tutti e ci ricorda in tre semplici parole** che: **la nostra casa**, quella vera, quella su cui poggiano e si fondano le nostre mura domestiche, non si moltiplica, **non si rinnova e se vogliamo che continui ad ospitare benevolmente i nostri figli ed il nostro futuro**, come ha fatto finora, **dobbiamo averne cura** e difenderla da ogni minaccia, ed una delle maggiori sfide **, oggi, è costituita dallo scorretto stoccaggio dei rifiuti anche per questo sono intervenute le diverse**

normative, via via sempre più stringenti. **Questo dettato regolamentare**, oltre a creare le basi per un futuro all'insegna della sostenibilità ambientale, ha fatto sì che le discariche createsi negli anni risultino oggi fuori legge, originando un contenzioso con l'Unione Europea che in qualche modo, oltre a penalizzarci in termini economici, **ci "*costringe*" ad una rapida risoluzione del problema che al contempo sia anche radicale, poiché' la produzione dei rifiuti è inarrestabile e l'unica soluzione risiede nella rivoluzione della raccolta.**

Tutto ciò poggia però sullo sviluppo di una cultura "*ecosostenibile*" che parte dal comportamento del singolo nel processo di smaltimento dei rifiuti: con una corretta raccolta differenziata si possono ottenere risultati rilevanti ma **tutto origina da una presa di coscienza collettiva.** La difficoltà maggiore quindi è nell'aiutare i cittadini a conoscere e comprendere lo stato attuale in cui ci troviamo e come superare gli ostacoli che abbiamo dinnanzi, **in questa logica nasce quindi il sito**, perché **veicolando informazioni**, **stimolando comportamenti corretti**, **dialogando con le realtà locali ed agendo in sinergia con tutta la collettività si può porre la base della buona amministrazione pubblica** e quindi **la base per un mutamento della questione ambientale** riportando l'ambiente al centro dei propri territori di vita.

La creazione ed il continuo aggiornamento del sito dell'Ufficio del Commissario tende a questo ambizioso obiettivo: fornendo dati, immagini e proiezioni sul lavoro svolto, si evidenzia il grande risparmio che si puo' ottenere a partire da semplici gesti di educazione al rispetto dell'ambiente, che tradotto in termini piu' individuali significa "*salute per tutti*".

Il sito non è unicamente strumento comunicativo per eccellenza ma anche **pieno soddisfacimento dell'esigenza di trasparenza. La trasparenza è infatti uno dei pilastri per un'efficace azione di prevenzione della corruzione** ma anche un principio entrato oramai a pieno titolo nella costituzione materiale del Paese.

La **normativa ha stabilito e configurato un vero e proprio diritto dei cittadini ad accedere ai dati in possesso delle amministrazioni**, diritto che va bilanciato, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza, con l'altro, pur ugualmente tutelato a livello costituzionale, delle riservatezza dei dati personali, **la soluzione adottata è quindi lo sviluppo del sito**, nelle sue dinamiche, sezioni, informazioni, nel suo essere leggibile a tutti (open source) costantemente aggiornato e soprattutto un **effettivo specchio dell'azione che si sta eseguendo.**

6.1. L'IMPORTANZA DELLA COMUNCAZIONE NELLA MISSIONE

Per la nostra missione **la comunicazione**, nel corso di questo primo periodo di operosità, **sta divenendo un'attività centrale,** poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, **ci ha permesso anche di attivare confronto**, **ascolto ed agire comune** con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli **obiettivi di una buona comunicazione** devono essere:

- **mettere a disposizione di tutti** (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) **informazioni,** situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività;
- **rendere i dati** sui lavori svolti **facilmente fruibili e comprensibili**
- **creare e diffondere riferimenti per** poter permettere **ai cittadini** di contattare le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi **un confronto diretto e partecipato**.

6.1.1. GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

Per **raggiungere efficacemente tali obiettivi** ci si è sforzato molto e si continua a farlo, **ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata:**

LA RELAZIONE SEMESTRALE – Già nel giugno 2017, con cadenza semestrale si è proceduto alla pubblicazione e diffusione della "***Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014"*** che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale **è evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi** ed i risultati raggiunti, tale importante documento **è reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale.**

In figura – Copertina della IV Relazione semestrale – I semestre 2019 (gennaio - giugno 2019).

IL SITO ISTITUZIONALE – Nel novembre 2017, si è avviata l'apertura **del SITO ISTITUZIONALE** *(www.commissariobonificadiscariche.governo.it*), che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie** e informazioni della Struttura e del lavoro svolto. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione *(vedasi capitolo 9.2 sito web*).

In figura – Home page del sito www.commissariobonifichediscariche.governo.it

GLI EVENTI DI SETTORE – La partecipazione, sin dagli inizi **nell'aprile 2017**, agli **EVENTI DEL SETTORE** organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da "*sviluppare rete"* per la miglior definizione degli obiettivi della missione. Al fine di migliorare l'attuazione della politica comunicativa pretesa anche dalla normativa della trasparenza amministrativa della P.A. si e deciso di **intervenire ad alcuni importanti eventi di carattere nazionale**, cercando di veicolare il messaggio nelle diverse tipologie, mezzi e ambienti a cui rivolgersi: verso *gli stake holder* (quali ad esempio ditte specializzate nel settore e professionisti), verso un pubblico più ampio e meno specializzato in ambito bonifiche ma comunque interessato alle tematiche ambientali ed infine gli appartenenti alle istituzioni ai massimi vertici nazionali.

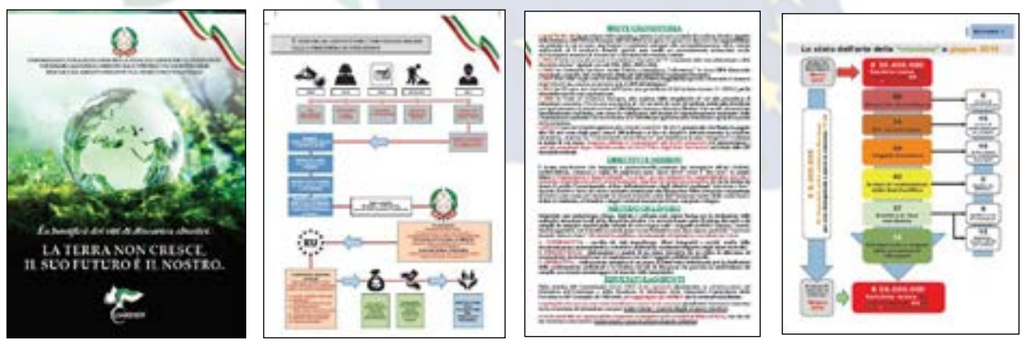
In figura – Alcune locandine degli eventi a cui si partecipato in qualità di relatori.

REMTECH – Tra questi eventi importanza è stata data a **Remtech** che, nel corso degli anni è divenuto tappa fissa ma anche evento in cui si è Parte promotrice – La adesione del Commissario, del suo staff di ufficiali e della task force dei Carabinieri è stata piena durante la remtech week (21-25 settembre), infatti oltre a partecipare ai convegni quali relatori, lo staff del commissario sarà impegnato costantemente in tutte le giornate, **aprendo e presidiando lo *stand virtuale* (stanza dedicata), permettendo così lo scambio ed il dialogo con il pubblico e gli stake holders del settore**. Particolare attenzione sarà datata alla comunicazione istituzionale al fine di divulgare il messaggio della missione, con il rilascio di video dedicati esplicativi del lavoro svolto e un incontro quotidiano con gli studenti delle scuole di secondo grado a cui verrà dedicata una comunicazione, studiata *ad hoc,* su temi specificatamente istruttivi.

Queste le parole del Commissario: "*È un piacevole e doveroso apprendimento, oramai consueto, partecipare anche nel 2020 a remtech expo: edizione quest'anno, tutta il digitale che permetterà un raggiungimento di un pubblico più vasto non solo nazionale ma anche europeo ed extra europeo. Per noi che tre anni fa, ci avvicinammo da neofiti del campo a questa esposizione tecnica di settore, partecipare a remtech è diventata un occasione fondamentale per la nostra missione. Nei giorni dell'evento e anche nel corso dell'anno ad evento finito, possiamo: interagire, scambiare opinioni, formulare pareri, accogliere consigli tecnici, donare e ricevere supporto tecnologico, fare formazione, promuovere confronti amministrativo-scientifici da tutti i soggetti del settore, che in questo speciale avvenimento, sono selezionati tra i più qualificati e apprezzati in ambito nazionale ed internazionale. Crediamo che remtech sia una tappa fondamentale per la crescita del nostro Paese al fine di promuovere il dialogo, lo scambio scientifico e l'etica del lavoro verso un futuro più marcatamente green e su binari argomentativi che sono di rilevanza assoluta nell'agenda internazionale: lo sviluppo sostenibile, la politica del green new deal, la salvaguardia dell'ambiente." […]*"Convinti che anche quest'anno si sarebbe fatto un lavoro egregio da parte degli organizzatori, ci siamo impegnati a fondo e abbiamo garantito anche la moderazione di molti eventi, il risultato è stato vincente per tutti: 70.000 contatti, più di 70 paesi coinvolti e raggiunti dalla piattaforma. Per noi è stato un successo pieno e condiviso: dagli eventi tecnici, ai laboratori con le scuole, dai congressi online in lingua inglese a quelli più esplicativi della nostra missione, abbiamo raggiunto molti contatti nella nostra room/stand (più di 500 visitatori), abbiamo divulgato il messaggio "del fare bene e velocemente" spiegandone i contenuti, siamo riusciti a raggiungere anche i ragazzi delle scuole di tutta la penisola (ben 25 classi)comunicando a loro l'importanza della gestione del rifiuto, la valorizzazione del riciclo e la volontà dell'impegno per cambiare il sistema verso un green new deal".* Conclude: *Anche quest'anno esprimo il mio compiacimento agli organizzatori e a Silvia Paparella -General Manger Remtech- e confermo la nostra partecipazione anche per la prossima edizione, che spero possa essere un misto digitale-de visu perché vorrà dire che siamo tornati alla quotidianità superando il periodo covid"*

In figura – La home page dello stand virtuale di remtech 2020 digital edition.

IL MATERIALE INFORMATIVO – Nel settembre 2018, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedimentali e i risultati raggiunti si è pensato alla **realizzazione delle brochure informative**



In figura – Le pagine della brochure.

Nel dicembre 2020 nell'ambito delle attività di comunicazione e divulgazione, legate alla massima trasparenza e al di coinvolgimento del pubblico nella missione governativa, si è anche proceduto alla **realizzazione della stampa litografata** a **tiratura limitata (240 copie esclusive e singolarmente firmate)** ai fini diffondere gli estremi della mandato e come elemento di unione con la terra e con le tradizioni del Corpo Forestale oggi Carabinieri Forestali.**La pregiata riproduzione grafica è stata realizzata e pensata per celebrare -***in maniera particolare-* i tre anni di attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà e, con lui,

della task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri al fine di perseguire gli obiettivi propri della missione commissariale in stretta sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'UE, le Regioni e i Comuni.

RESTORE SITE VISIT – L'organizzazione, su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, **dal luglio 2019, dei *"RESTORE SITE VISIT"*** una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce **in quelle aree che sono state oggetto di bonifica** o messi in sicurezza nei **decorsi mesi,** e **attualmente poste in sicurezza ambientale** a norma di legge e **stralciate**, da parte della Comunità Europea, **dalla procedura di infrazione**. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente** quelle comunità e soprattutto **quei cittadini delle istituzioni** che hanno "*contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività*". Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale.**

Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale** <*vuole essere un modo di sottolineare*> specifica il Commissario <*il risultato di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, inconfutabilmente oneroso per la nostra Nazione, infatti i siti di discarica sono stati in procedura di infrazione per **oltre 2 o 3 anni (V o VI semestri) generando un pagamento sanzionatorio elevato per l'Italia**. Dal punto di vista ambientale i rifiuti sono isolati, ed i valori di contaminazione sotto soglia e monitorati, come prevede la normativa. L'obiettivo è riconsegnare alla comunità locale il terreno bonificato e annullare una sanzione onerosa per tutti i cittadini, soprattutto in un luogo così considerevole di pregio naturalistico*> **conclude il Commissario** <*questi risultati sono stati conseguiti soprattutto per lo sforzo dei tecnici del comune, del sindaco e degli specialisti dell'Arpa e degli amministratori Regionali*>. Le parole del **Ministro Costa:** *"Oggi si lancia un messaggio importante all'Italia: le bonifiche si possono realizzare in breve tempo, basta sedersi attorno ad uno stesso tavolo, mettendo da parte le logiche delle diverse appartenenze politiche".* Conclude: *""Ho a cuore il meridione – ha ribadito più volte il titolare del dicastero dell'ambiente – perché sono convinto che se vinciamo in questi luoghi vinciamo in tutta Italia".*

I *restore site visit* nell'anno 2019, sono stati selezionati in relazione alla scelta di "seguire" e toccare tutto il territorio nazionale, non privilegiando nessuna regione in particolare, infatti sono stati eseguiti nei siti di discarica abusivi di: *Campania – comune di Andretta (AV), Abruzzo – comune di Lama dei Peligni (CH),Lazio – comune di Filettino (FR) e Sicilia – comune di San Filippo del Mela (ME).*

In figura – La locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica.

In figura – Le foto del "site restore visit di San Filippo del Mela (ME) con il Ministro dell'Ambiente Costa.

L'insieme di tutte queste iniziative **ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e d esperienze fra tutti i soggetti coinvolti**, **una rete di relazioni** e collaborazioni **indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.**

LA PRESENTAZIONE ALLA STAMPA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE – Sin dal luglio 2018, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, si è pensato di creare un evento per promuovere e inviare alla stampa specializzata la prevista Relazione Semestrale sulla Missione, in modo da sottolineare ancora una volta lo spirito collaborativo e sinergico come base del metodo di lavoro impresso alla missione. Si è quindi pensato di organizzare un evento specifico ogni semestre in collaborazione con gli illustri partner, in ordine cronologico: *il Sottosegretario all'Ambiente con delega alle bonifiche e il Comune di Filettino (luglio 2019 – III Relazione), i Carabinieri del Comando Unità Forestali (ottobre 2019 – IV Relazione), il Ministero dell'Ambiente (maggio 2020 – V Relazione), l'Università di Tor Vergata (ottobre 2020 – VI Relazione).*

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

Estratto dal comunicato stampa n. 10 del 17.09.2019 – "*Le sinergie sono importanti per avere risultati efficaci"* ha affermato il **Ministro dell'Ambiente Sergio Costa "***Il lavoro congiunto del mio Dicastero con la task-force guidata dal generale Giuseppe Vadalà ha dato buoni frutti, che consentono all'Italia di rimettersi in pari con l'Unione Europea per quanto riguarda le procedure d'infrazione, con un notevole risparmio economico e indiscutibili vantaggi per l'ambiente e la salute dei cittadini. Proseguiamo su questa strada virtuosa"*

Estratto dal comunicato stampa n. 45 del 08.05.2020 – il **Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente On.le Roberto Morassut:**"*Oggi abbiamo presentato un grande risultato, per il quale ringrazio il Generale Vadalà e la sua Struttura di Missione. Un modello che funziona anche grazie all'azione col Ministro Costa e alla sinergia con tutti gli attori coinvolti e da replicare se possibile al di fuori della straordinarietà della procedura di infrazione. L'obiettivo è quello di restituire il territorio alle comunità e farlo in tempi rapidi. Sulle bonifiche al Ministero dell'Ambiente stiamo accelerando, con nuovi accordi di programma per Venezia – Trieste. Lavoriamo per semplificare le procedure di approvazione dei progetti di bonifica e utilizzare tutte le risorse disponibili nei fondi FSC, fondi ordinari per oltre 2 miliardi di euro. Nel Collegato Ambientale vi sarà una norma di delega al Governo con la modifica del Titolo V del Testo Unico Ambientale per superare lentezze burocratiche e snellire le procedure".*

Estratto dal comunicato stampa n. 69 del 05.10.2020 *«Esporre, come è oramai consuetudine, questo documento al grande pubblico –* **dichiara il Generale Vadalà** *– rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione. Effettuare la presentazione dei dati numerici della missione insieme al Sottosegretario Morassut e ospitati in una sede istituzionale quale l'Università di Roma "Tor Vergata" è riprova del peso della sinergia di azione comune come base della strategia che guida questa struttura. Abbiamo voluto fin da subito provare a presentare la nostra missione nelle Università perché crediamo che sensibilizzare i giovani su queste tematiche sia di primaria importanza. Speriamo di far capire ai nuovi "dottori", siano essi geologi, chimici o ingegneri, che l'ambiente è prezioso e il loro contributo tecnico-scientifico-pratico è essenziale».* Queste le parole **del Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente** Dott**. Roberto Morassut**: *"I risultati raggiunti in tre anni dalla Struttura di Missione del Generale Vadalà ci dicono che la bonifica del territorio non può prescindere dalla collaborazione e dalla sinergia dei soggetti a vario titolo coinvolti. Abbiamo un obiettivo comune che è quello di proteggere l'ambiente e la salute dei cittadini e per farlo dobbiamo mettere in campo le migliori risorse del nostro Paese. Per questo presentare la VI relazione semestrale sulle attività svolte nella sede dell'Università degli Studi di Roma 'Tor VergatA dà un valore aggiunto a questo evento. La ricerca e l'innovazione tecnologica, con l'implementazione dei risultati scientifici in applicazioni ambientali concrete, sono elementi fondamentali per il risanamento ambientale e lo sviluppo economico del Paese. Il settore delle bonifiche è particolarmente vocato per diventare il laboratorio per la sperimentazione delle nuove tecnologie e dobbiamo favorire e incrementare la capacità di fare rete, agevolando il meccanismo che consente lo scambio di problemi e soluzioni tecnologiche e scientifiche tra mondo della ricerca, dell'impresa e della Pubblica Amministrazione che può recepirle in anche in qualità di stazione appaltante. L'impegno del Ministero dell'Ambiente, oggi più che mai, ha necessità di conoscenza, particolarmente utile per poter pianificare attività, strumenti normativi e di governo del territori*

In figura – Le foto degli eventi di presentazione delle Relazioni Semestrali sull'andamento della missione.

CORSI DI APPROFONDIMENTO E SEMINARI – L'organizzazione dal Settembre e Ottobre 2020, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, Roma Capitale, Città di Napoli, ANCI e ISPRA – SNPA con il supporto organizzativo e di progettualità di quattro diverse piattaforme impegnate da tempo in campo ambientale con diverse competenze, quali: la Camera Forense Ambientale, RemTechExpo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, **l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la bonifica delle discariche abusive dell'Arma dei Carabinieri ha organizzato progetto di formazione e aggiornamento digitale per i R.U.P.** *(Responsabile Unico del Procedimento)* **impegnati nelle bonifiche di siti contaminati** dal titolo *"Ripartire dai territori, innovare della Pubblica Amministrazione, Investire nelle risorse umane della PA attraverso l'aggiornamento e la formazione".* **UN CORSO FORMATIVO (via web) articolato in 3 moduli** per un totale di 12 ore che mira a questi obiettivi:

1. **Ripartire dai territori**, curare le aree rurali e montane, innovare le aree metropolitane sono azioni e indirizzi necessari e ineludibili per il risanamento e recupero dei suoli del nostro Paese e per la successiva restituzione ai cittadini e alle comunità locali.
2. **L'ineludibile esigenza di innovazione della Pubblica Amministrazione,** non solo e non sempre da intendersi con il termine di "*burocrazia"* nel senso di non efficienza che tale termine ha assunto ma invece per essere considerato quale patrimonio da utilizzare al meglio per rilanciare il nostro Paese.
3. **Investire sulla Pubblica Amministrazione in risorse umane e economiche** conviene in quanto nel lungo periodo si ottimizzano le risorse già impiegate e disponibili perché la PA è anche sede di competenze e professionalità oggi a volte poco utilizzate.
4. **L'aggiornamento e la formazione delle forze umani presenti** consente di migliorare, perfezionare, motivare processi e il capitale umano esistente.

6.2. SITO WEB DEL COMMISSARIO

6.2.1. STRUTTURA DEL SITO

Volontà precipua di questo Commissario, nella realizzazione del sito web dedicato (www.commissariobonificadi-scariche.governo.it) **è garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta**. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un *template,* già rodato e in grado di ottenere un *layout "user-friendly",* già in uso per altre Istituzioni Governative.

6.2.2. HOME PAGE

La **prima pagina** (Home Page) del sito (figura 1) è **un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario**: in primo piano vi è una finestra a scorrimento (6 log) per **le notizie di maggior rilievo e le novità salienti** (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) **è in continuo aggiornamento** al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.

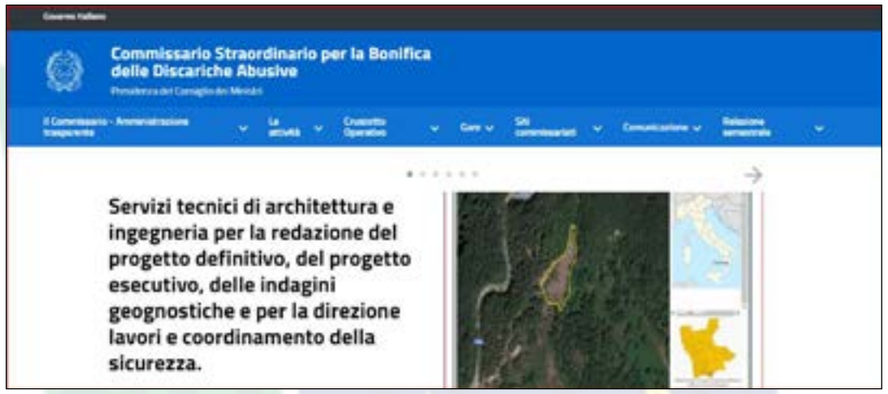


Fig. 1.

Sull'Header della Home page (intitolazione in alto a destra del simbolo della Repubblica) **l'intestazione dell'Ufficio del Commissario** , ovvero il nome del sito che è usato come nome della struttura Commissariale e come prefisso in tutti i titoli delle pagine. **Nel sottotitolo** (seconda riga più in basso) **c'è l'intitolazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, poiché il sito fa parte della rete globale della P.C.M. e utilizza il format e le regole della stessa. **Con cadenza settimanale** viene portata in primo piano, **le novità di apertura della Home**, ovvero quelle 6 argomenti che si ritiene siano la più rilevante sull'attività svolta dal gruppo di lavoro (*firma di protocolli, informazioni sui cantieri, pubblicazioni bandi di gara, partecipazioni ad eventi di carattere istituzionale, conferenze ecc.).*

A seguire, scorrendo verso il basso **si trova il Focus** (figura 2) ovvero **sei aree tematiche** in evidenza composte da link diretti che descrivono in sequenza:

- **CASI RISOLTI – una *vetrina virtuale delle discariche* per le quali il percorso di bonifica è già stato portato a compimento** e si è ottenuta la conformità all'attuale normativa *(Casi risolti);*
- **RESTORE SITE VISIT – ovvero quegli eventi,** che si svolgono in aree oggetto di bonifica o messi in sicurezza nei decorsi mesi, e attualmente poste in sicurezza ambientale, che su iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente quelle comunità e soprattutto quei cittadini delle istituzioni che hanno "*contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività*".
- **RELAZIONE SEMSESTRALE – la pubblicazione integrale della *Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi*,** che documenta semestralmente lo stato di avanzamento della missione del Commissario come previsto dall'attuale normativa ai fini della trasparenza e consegnata in cartaceo nonché in formato elettronico ai Ministeri Economia e Finanze (M.E.F.), Ministero Ambiente (M.A.T.T.M.) ed alle Commissioni Ambiente del Senato e della Camera;

- ***AUDIO, VIDEO e INTERVISTE* –** ovvero la sezione **che accorpa tutta la comunicazione istituzionale interna ed sterna prodotta dal Commissario**, con ampi rimandi all'incarico svolto e ai compiti da svolgere con i relativi rimandi agli obiettivi. Al fine di aprire una finestra sul passato della missione senza dimenticare quindi ciò che si è fatto ma anche verso ciò che si deve fare. Per la diretta visione e informazione del pubblico
- ***ACCOUNTABILITY MISSIONE/DATI OGGETTVI* – ovvero una sintesi numerica**, in aggiornamento trimestrale, delle **azioni della struttura del Commissario** ad esempio sono elencati i dati economici, le spese, il numero delle riunioni istituzionali *(Accountability della missione del Commissario).*
- ***GARE – i***n questa sezione ai fini della trasparenza amministrativa e per agevolare il libero mercato vengono pubblicate le pre-informazioni per tutte le procedura di affidamento dei servizi e lavori inerenti la missione commissariale.

Fig. 2.

Fig. 3.

Scendendo ancora, sempre nella Home page, **è collocata la sezione "COMUNICAZIONI DI RILIEVO"**, composta da 4 link diretti con le comunicazioni più recenti (figura 4), ad esempio "*Bruxelles – Il Commissario presenta altri 3 dossier per la fuoriuscita dall'infrazione* ", "*ASPO ed HERA Ambiente di Bologna firmano contratto di affidamento lavori*", ecc.. (figura 4).

Fig. 4.

Sotto la sezione dei comunicati stampa, si può navigare nella sezione **"GALLERIE"** suddivisa in 7 link diretti che rimandano a: fotografie eventi, cronoprogramma delle attività suddivise per regione, galleria locandine eventi, notizie di rilievo, relazione semestrale, cruscotto operativo (figura 5).

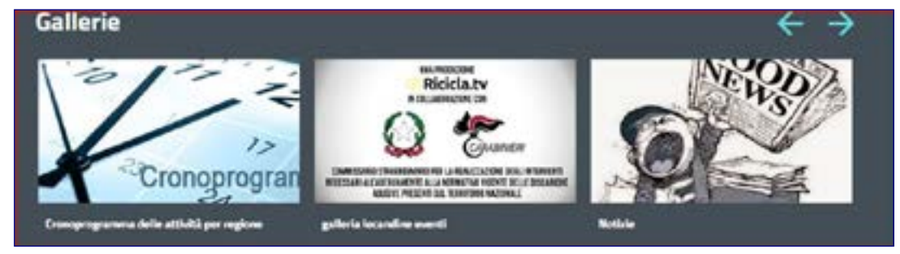


Fig. 5.

La penultima sezione della home page **ospita i "*LINK UTILI*",** diretti **ai sei partner più stretti della struttura Commissariale**: Arma dei Carabinieri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Osservatorio Agromafie Coldiretti, Legambiente, Confindustria e Libera (figura 6).

Fig. 6.

Il footer (la parte più in basso della home page) **ospita il box contatti** con i quali l'utente può rivolgersi alla struttura del Commissario per inoltrare domande, suggerimenti, segnalazioni di anomalie territoriali o notizie.

L'home page (figura 7) è la pagine "*vetrina delle attività"* della struttura Commissariale certamente la pagina più "*attuale*" in termini di notizie ma è anche, "*porta d'ingresso*" **per il sito e le sue 8 "sezioni tematiche**" di cui è composto:

1. **Il Commissario – Amministrazione trasparente;**
2. **Le attività;**
3. **Cruscotto Operativo;**
4. **Gare;**
5. **Siti commissariati;**
6. **Comunicazione;**
7. **Relazione semestrale.**
8. **Formazione, didattica, supporto e FAQ**

Fig. 7.

6.2.3. SEZIONE "IL COMMISSARIO – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Fig. 8.

La **prima sezione principale o macroarea di dettaglio "*Il Commissario – Amministrazione trasparente*"** (figura 8) **è il contenitore di tutte le informazioni relative alla trasparenza amministrativa, è suddivisa a sua volta in 7 sottosezioni:**

- **Il Commissario –** ovvero le informazioni che riguardano il curriculum vitae del Commissario, i dati personali e i link interni che aprono gli atti ufficiali con i quali ha ricevuto gli incarichi, e i documenti sulla trasparenza fiscale (CUD).
- **Nomina –** ovvero la sottosezione che raccoglie i dati sulle funzioni e poteri del commissario, le delibere di affidamento dell'incarico e il commissariamento delle 81 discariche**.**
- **Struttura di Supporto –** ovvero viene specificato i componenti della struttura di supporto con i loro compiti e l'inserimento nella tabella organica nonché la composizione dell'ufficio nelle 3 divisioni: Divisione Coordinamento, Attuazione Produttiva Interventi e cronoprogramma operativo, Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo e Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione.
- **La missione –** in cui è spiegata la procedura di infrazione, le finalità della missione, la sentenza delle Corte di Giustizia Europea, le linee d'azione del commissario, il metodo operativo, la mission ed i valori della stessa no0nchè i valori dell'etica del Carabiniere in relazione ai target della missione europea assegnata.
- **Le risorse Finanziarie –** vengono spiegate, in maniera tecnica ma rapida, dove sono allocati i fondi (203 milioni di euro) assegnati al Commissario, sono inoltre pubblicati i due maggiori protocolli di attuazione e intesa con i soggetti aggregatori e stazioni appaltanti che coadiuvano il commissario nello svolgimento delle procedure di gara per la realizzazione dei procedimenti di bonifica e o messa in sicurezza degli 81 siti, nello specifico i protocolli d'intesa on Invitalia e Sogesid.
- **L. 190/2012 art. 1, comma 32 – Amministrazione trasparente** ovvero la normativa di riferimento che obbliga le amministrazioni Pubbliche a comunicare in forma estesa e consultabile nonché all'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici tutte le informazioni utili per i bandi di gara.
- **Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza –** la normativa obbliga le amministrazioni pubbliche a redigere un piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'agire amministrativo, in questa sezione sono pubblicati i documenti relativi alla politica di gestione degli iter burocratici-legali e economici, nonché la relazione/rapporto annuale sulla realizzazione degli obiettivi per la prevenzione dell'illegalità.

6.2.4. SEZIONE "LE ATTIVITÀ"

Fig. 9.

La **seconda sezione o macroarea di interesse "*Le attività" (fig. 9)* è il recipiente di tutte le informazioni relative alla parte attiva della missione, è suddivisa a sua volta in 3 sottosezioni, n**ello specifico cliccando sui singoli link:

- **Cronoprogrammi** – si apre un menù a tendina con una pagina dedicata al "Cronoprogramma" generale di tutto il territorio nazionale dei lavori siti di discarica abusivi da mettere in sicurezza/bonificare: rappresenta uno tra i

più importanti strumenti di cui si avvale il Commissario e tutti gli attori coinvolti nel processo, quale dispositivo operativo con il quale monitorare il rispetto dei tempi individuati per realizzare gli obiettivi di "fare presto ma anche di fare bene". Sulla base del Cronoprogramma viene pianificata l'organizzazione delle riunioni, degli incontri e dei sopralluoghi ed è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto;

- **Protocolli d'intesa e partnership –** che racchiude in un menù a tendina i 30 "protocolli di intesa" firmati dall'inizio della missione di bonifica ad oggi dal Commissario con i vari Enti ed Istituzioni, una proficua rete di sinergie attivate allo scopo di raggiungere l'efficacia e l'efficienza richieste, anche tramite un pertinente collegamento di professionalità ed esperienza qualificata. Di seguito l'elenco che la pagina "Protocolli d'intesa" presenta con i rispettivi link interni:
- Protocollo con la Procura di Benevento.
- Protocollo con la stazione appaltante Sogesid.
- Protocollo con la Fondazione Caponnetto.
- Protocollo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA).
- Protocollo con il Provveditorato OOPP Sicilia e Calabria.
- Protocollo con il Provveditorato OOPP Veneto, Trentino- Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia.
- Protocollo con il Provveditorato OOPP Lazio, Abruzzo, Sardegna.
- protocollo con la stazione appaltante INVITALIA.
- Protocollo di Monitoraggio Geofisico dei Terreni delle Discariche Abusive oggetto di regolarizzazione con l'Istituto Nazionale di Geo-Vulcanologia (I.N.G.V.).
- Protocollo di Legalità con il Ministero degli Interni.
- Protocollo con Confindustria.
- Protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- Protocollo mediatico con Maidiremedia-*RiciclaTV*.
- Protocollo con l'ANBI.
- Protocollo con ISPRA – SNPA.
- Protocollo con Unità Tecnica Amministrativa di Napoli (U.T.A.).
- Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.).
- Protocollo con la sezione Regionale dell'Emilia Romagna di Arpa (ARPAE).
- Protocollo con Unioncamere Veneto – Albo Gestori Ambientali Veneto.
- La **pagina "*Partnership*"** invece **contiene tutti i link esterni che rimandano direttamente ai siti dei partner con cui collabora l'Ufficio del Commissario,** a vario titolo nell'azione di risanamento, bonifica, legalità e controllo:
- Comando Carabinieri Tutela per l'Ambiente.
- Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare.
- Legambiente.
- Fondazione Antonio Caponnetto.
- Sogesid, interventi integrati per la Sostenibilità dello Sviluppo
- Po.li.Eco. Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene.
- INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
- IRSA-CNR Istituto di Ricerca sulle Acque – Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
- Corte dei Conti della Regione Lazio.
- Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
- Università degli Studi di Padova.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Eco.pneu.s. società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (P.F.U)..

- Associazione Libera.
- **Restore Site Visit –** Gli eventi di "restore site visit" si svolgono in quelle aree che sono state oggetto di bonifica o messi in sicurezza nei decorsi mesi, e attualmente poste in sicurezza ambientale a norma di legge e stralciate, da parte della Comunità Europea, dalla procedura di infrazione. **L'iniziativa,** concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente quelle comunità e soprattutto quei cittadini delle istituzioni che hanno "contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività". Lo svolgimento che parte dal sopralluogo sul sito di discarica e si conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale, **vuole essere un modo di sottolineare la conclusione di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, indubbiamente oneroso per il nostro Paese.**

6.2.5. SEZIONE "CRUSCOTTO OPERATIVO"

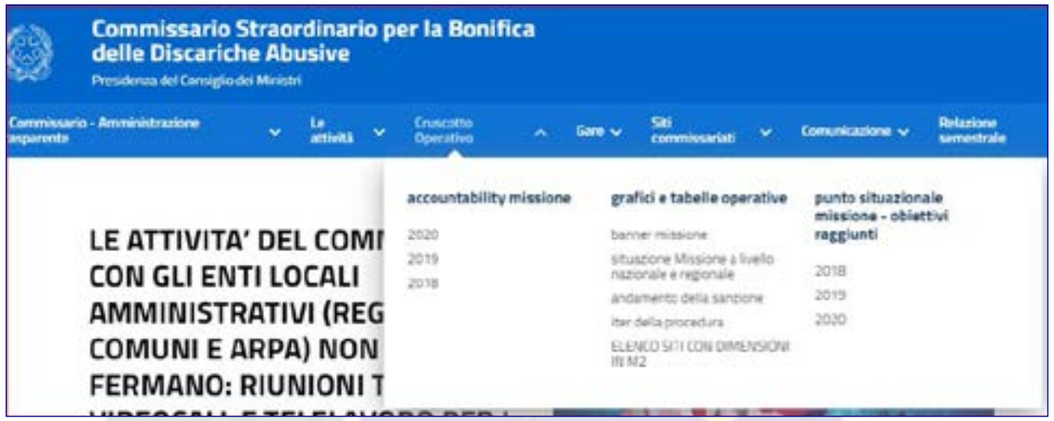


Fig. 10.

La sezione "Cruscotto Operativo" (fig. 10) riporta in forma essenziale, rapida e grafica, i dati di riferimento della missione in modo da veicolare la comunicazione primaria in maniera leggibile ed immediata, è una sezione **suddivisa a sua volta in 3 macro aree:**

- **"Accountability della Missione dell'Ufficio del Commissario aggiornata al gennaio 2019"** si apre un menù a tendina con:

- una pagina dedicata all'**accountability,** ovvero la capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica). **Insieme al concetto di responsabilità, l'accountability presuppone quindi, il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance*, un'occasione per spiegare e giustificare l'attività svolta.** Nella scheda sono riportati l'elenco degli interventi **svolti secondo due direttrici principali:**
  - **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** – per questa prima direttrice sono state svolte riunioni con le Regioni, con i Comuni e altre Istituzioni e incontri istituzionali del Commissario
  - **analisi dei contesti illeciti della missione** – per la seconda direttrice sono stati inviati e predisposti differenti rapporti alla Magistratura per nove differenti Procure della Repubblica effettuando a tale scopo sopralluoghi nei siti di discarica abusivi.

L'accountability è suddivisa per anno a partire dal 2018 e all'interno di ciascun anno vi sono i dati calcolati per ciascun mese e nel 2020 per trimestre.

- **Grafici e tabelle operative –** in questa sezione vengono inserite le tabelle ed i grafici per riepilogare in termini visivi la missione e l'andamento della stessa al fine di rendere immediatamente comprensibile un fenomeno, un risultato o una politica d'intervento. Questa sottosezione ha a sua volta 5 sottoinsiemi:
  - **Banner e roll up missione –** i banner e i roll up rappresentano il messaggio grafico per veicolare i contenuti della missione, in questa sezione è possibile visionare (in formato scaricabile) i banner comunicativi proposti e realizzati dalla Struttura Commissariale quali strumenti "comunicazionali" per veicolare i messaggi della MISSION.
  - **Situazione missione a livello regionale –** nei grafici proposti è riportata la situazione nazionale, suddivisa per Regione Territoriale, dell'andamento della missione. In rosso sono evidenziati i numeri dei siti di discarica ancora da bonificare e/o porre in sicurezza e quindi da espungere dall'infrazione europea. In verde i siti di discarica bonificati e/o posti in condizioni di sicurezza ambientale e quindi stralciati dalla procedura di infrazione.
  - **Andamento della sanzione** – nei grafici della sezione troverete l'andamento della sanzione economica in relazione ai semestri a partire dalla data del 24.03.2017 ovvero il commissariamento degli 81 siti in infrazione.-. i grafici danno l'idea del lavoro svolto in relazione alle discariche bonificate o poste in condizioni di salvaguardia ambientale (poste sicurezza) e come la relativa sanzione europea decresca a seconda dei siti stralciati dalla procedura sanzionatoria .-. è utile ricordare che ciascun sito ha una sanzione di € 200.000,00 per semestre se trattasi di rifiuti non pericolosi, altrimenti di€ 400.000,00 per ciascun sito contenete rifiuti pericolosi.
  - **Iter della procedura –** viene riepilogato in forma grafica l'iter della procedura di infrazione, dalla prima fase con l'apertura del contenzioso alla terza quella attuale di bonifica dei siti e rimodulazione della sanzione economica.
  - **Tabelle riepilogative dei siti di discarica con dimensioni in m2**- Nella fase iniziale di analisi dei siti e verifica dei territori, è stato necessario mappare e geolocalizzare le singole discariche, negli specchi in allegato troverete i siti suddivisi per Regione con la relativa metratura e dimensione in metri quadrati. In questa sezione è possibile scaricare la dimensione di ciascun sito suddiviso in tabelle regionali.

6.2.6. SEZIONE "GARE"

Fig. 11.

La **quarta sezione o macro-area**(figura 11) **racchiude** alcune **direttive e dati che riguardano gli obblighi di trasparenza delle amministrazioni**, una sezione per la pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei lavori nella massima trasparenza, e gli estremi delle liquidazioni ai lavori che hanno trovato conclusione per le ditte che li hanno effettuati. Vengono resi anche più agili le trattative, i processi e gli step dei procedimenti di gara infatti vengono pubblicati sul sito sempre le pre-informazioni sulle gare avviate. Nello specifico cliccando sui singoli link:

- ***"Preinformazioni"*** in questa sezione sono pubblicate le pre-informazioni e i rimandi ai siti delle stazioni appaltanti per le gare svolte per conto di queste ultime come previsto dai protocolli siglati al fine di aumentare la possibilità e la visibilità delle procedure di affidamento.
- ***"Gare in corso"*** in questa sezione si possono consultare direttamente tutti gli avvisi di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e bonifica delle ex discariche in procedura di infrazione. Ai fini della massima trasparenza, infatti, sono pubblicate le procedure aperte con le informazioni di primaria importanza e, sempre per completezza di informazione, con l'inserimento dei link esterni che condurranno direttamente ai siti dei soggetti principali attori per il pieno accesso a tutte le informazioni disponibili.
- ***"Gare scadute"*** in questa sezione sono pubblicate le gare assegnate e scadute.
- "***Liquidazioni***" si apre una sezione in cui vengono pubblicate, in continuo aggiornamento, le determine dei pagamenti effettuati alle ditte aggiudicatarie dei contratti di appalto.

6.2.7. SEZIONE "SITI COMMISSARIATI"

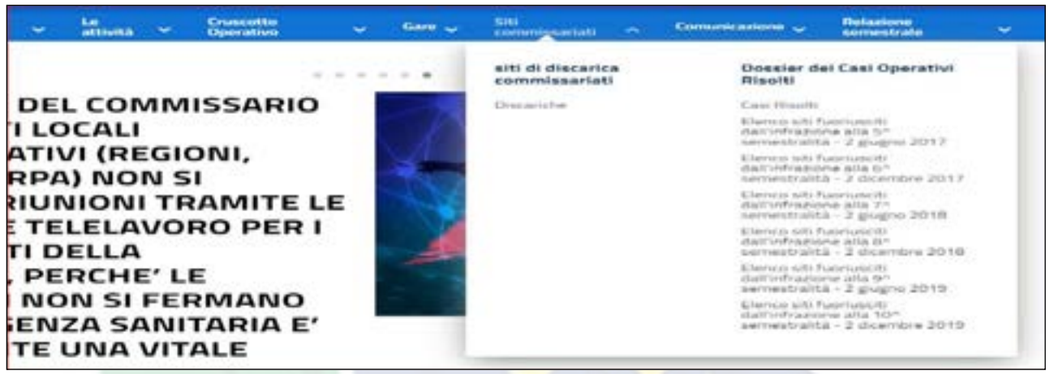


Fig. 12.

La **quinta sezione/macroarea** "**Siti Commissariati**" (figura 12) è il contenitore in cui sono elencate tutte le 81 discariche oggetto di infrazione e per ciascuna vi è la scheda geolocalizzata e geografica. Inoltre vi sono i casi risolti ovvero i siti fuori usciti dalla procedura, suddivisi per semestre di espunzione e per suddivisione regionale, ciascuno con la motivazione ufficiale della Commissione Ambiente UE per l'accettazione di richiesta di espunzione dalla procedura.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- ***"Discariche"*** si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata agli "*Elenchi discariche abusive oggetto della sentenza di condanna*" contenente tutti gli elenchi delle discariche stilati in ordine di tempo e via via assegnati al Commissario, nonché dei siti poi fuoriusciti dall'infrazione per un aggiornamento costante:
- Elenco 200 discariche abusive oggetto della sentenza di condanna del 2 dicembre 2014,
- Elenco 58 discariche assegnate con delibera 24 marzo 2017,
- Elenco 22 discariche commissariate il 22 novembre 2017,
- Elenco 6 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 giugno 2017,
- Elenco 9 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 dicembre 2017;
- Elenco 12 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 giugno2018;
  - una pagina con la *"Georeferenziazione"* contenente l'Analisi di contesto delle attività di monitoraggio delle discariche abusive e rilevamento dei siti di smaltimento illecito di rifiuti (SSIR) con i Censimenti del 1986, 1996 e 2002 e l'indagine sui Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti del 2008 con un menù a tendina che contiene le immagini, divise per ogni Regione, associate a coordinate geografiche visualizzate sulla mappa della località entro la quale è individuato il sito della discarica abusiva oggetto di sentenza;

- *"**Dossier dei casi operativi risolti**"* si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata ai "*Casi risolti*", una vetrina virtuale dei casi risolti di bonifica da valorizzare attraverso iniziative e comunicazioni, con gli Operative Cases di buona amministrazione del sistema complessivo di cooperazione e collaborazione delle Istituzioni nazionali, centrali e territoriali, che hanno consentito di raggiungere il risultato avendo messo fine a una manomissione di territori non dovuta, interrompendo quindi il pagamento della sanzione e avendo così restituito il territorio ai cittadini. I link interni aprono la scheda corrispondente ad ogni sito bonificato o messo in sicurezza e già uscito dall'infrazione, scheda completa di ortofoto e immagine dell'avvenuto risanamento.
  - Altre due pagine sono dedicate rispettivamente a:
- "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 5^ semestralità – 2 giugno 2017*".
- "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 6^ semestralità – 2 dicembre 2017*".
- "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 7^ semestralità – 2 giugno 2018*".
- *Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 8^ semestralità – 2 dicembre 2018*".
- *Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 9^ semestralità – 2 giugno 2019*".
- *Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 10^ semestralità – 2 dicembre 2019*".
- *Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 11^ semestralità – 2 giugno 2020*".
- *Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 11^ semestralità – 2 dicembre 2020*".

6.2.8. SEZIONE "COMUNICAZIONE"

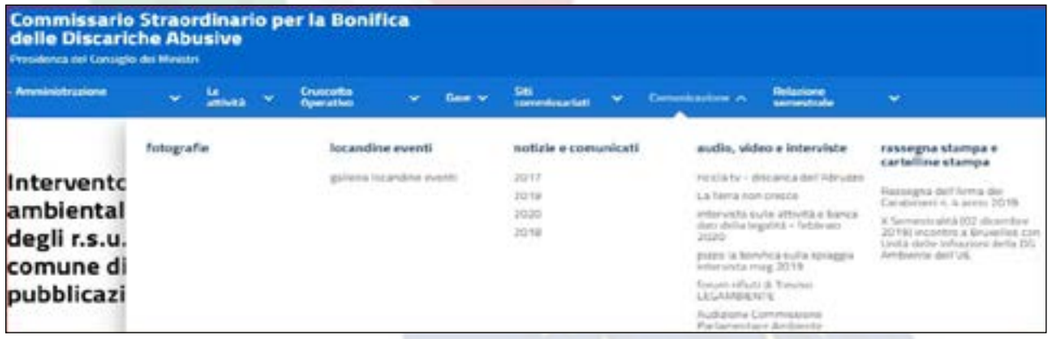


Fig. 13.

La **sesta macro-area o sezione principale** "***Comunicazione***" (figura 13) è il contenitore più colorato e in continuo aggiornamento, una sorta di "*diario di bordo*", poiché qui vengono pubblicate tutte le notizie che settimanalmente si susseguono e i comunicati stampa che riportano le risultanze degli incontri volti a tessere la fitta rete di sinergie e collaborazioni con i vari Enti, Istituzioni, Organi che sono parte attiva dell'azione del Commissario. Una folta rassegna di fotografie illustra e cristallizza gli eventi più salienti e i luoghi più significativi.

Nello specifico cliccando sui singoli link si apriranno ***5 differenti sotto-sezioni***:

- "*fotografie"* elenco delle foto di partecipazione ad aventi, firma di protocolli, sopralluoghi, ecc. ovvero tutte le foto riguardanti la missione e qaunto di interesse per la stampa;
- *"locandine ed eventi"- p*er la nostra missione la comunicazione sta divenendo un'attività centrale, poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, ci ha permesso anche di attivare confronto, ascolto ed agire comune con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio. Gli obiettivi di una buona comunicazione devono essere: ü mettere a disposizione di tutti (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) informazioni, situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività; ü rendere i dati sui lavori svolti facilmente fruibili e comprensibili ü creare e diffondere riferimenti per poter permettere ai cittadini di contattare le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi un confronto diretto e partecipato. Per raggiungere efficacemente tali obiettivi ci si è sforzato molto e si continua a farlo, ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata: Ø La partecipazione, sin dagli inizi nell'aprile 2017, agli eventi del settore organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da "sviluppare rete" per la miglior definizione degli obiettivi della missione.
- *"notizie e Comunicati stampa"* si apre un menù contenente tutti i comunicati stampa divulgati dall'Ufficio Stampa del Commissario che segnano i momenti più importanti e gli eventi di rilievo intervenuti dalla costituzione dell'Ufficio suddivisi per anno a partire dal 2017;
- *"audio, video e interviste"* parte fondamentale della comunicazione istituzionale della missione Commissariale è la componente audio, video e le relative interviste al fine di veicolare il messaggio della missione: regole, dati, risparmi economici, problematica relativa alle bonifiche, rilevanza del settore. La comunicazione è veicolata per il tramite di diversi mezzi e canali, non solo per mezzo della carta stampata (quotidiani nazionali, locali o riviste specializzate) o la partecipazione ad eventi (istituzionali o di specialità), ma anche i per il tramite dei video istituzionali (veicolati soprattutto dal canale youtube dedicato), nonché le interviste e gli approfondimenti della Televisione e degli innumerevoli organismi specialistici sulla rete (TG, siti dedicati, testate di approfondimento) – ovviamente suddivisa per anno 2018-19-20-21 (figura 13b).

Fig. 13b.

- *"Rassegna stampa e cartelline stampa"* in questa sezione potrete trovare la rassegna stampa inerente le attività del commissario nonchè le cartelle/dossier stampa utilizzate durante gli eventi di rilievo.

Fig. 13c.

6.2.9. SEZIONE “RELAZIONE SEMESTRALE”

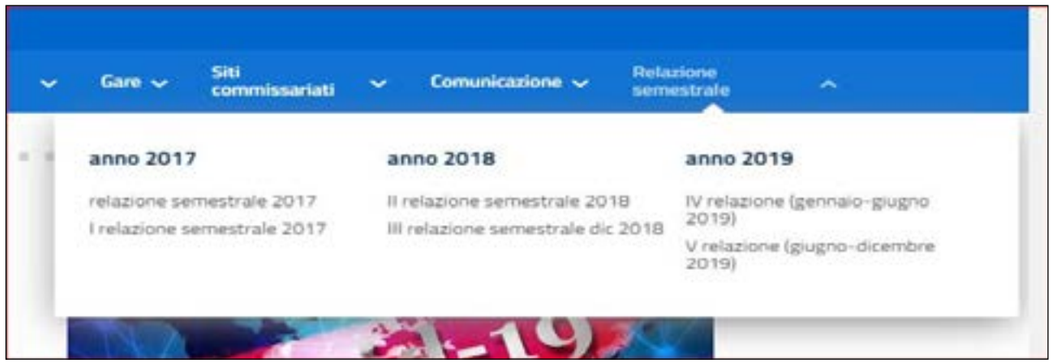


Fig. 14.

La **settima macro-area della home page o sezione introduttiva principale** (figura 14) “Relazione Semestrale” è quella riguardante e contenente La relazione semestrale ovvero il documento previsto dalla norma di nomina del Commissario per esporre alle Autorità Istituzionali (Presidenza del Consiglio, Senato e Camera) i risultati raggiunti e il **dettaglio di tutte le attività della struttura commissariale** dall’inizio dell’incarico: *dai lavori per la bonifica delle singole discariche alle espunzioni delle stesse dalla procedura sanzionatoria della UE.* Sono elencate e scaricabili, tutte le relazioni semestrali proposte e per ciascuna vi è anche una scheda riepilogativa che sostanzia in modo rapido i risultati raggiunti dal 2017.

6.2.10. SEZIONE “FORMAZIONE, SUPPORTO, FAQ E DIDATTICA”

Fig. 15.

L’ottava **macro-area della home page o sezione introduttiva principale** (figura 15) “Formazione, didattica, supporto e faq” è quella riguardante e contenente la parte “divulgativa-formativa” del sito. Riteniamo infattti che il sito non debba solo essere informativo ma anche avente un carattere didattico (per le scuole ad esempio o per il singolo cittadino), per i professionisti del settore (responsabili del procedimento) e anche di supporto alle attività dei singoli attori intervenuti nel delicato ambito delle bonifiche.

In questa sezione del sito sono inseriti differenti **contenuti, che** nel corso della missione ci siamo resi conto **possano avere rilevanza per diversi pubblici di riferimento (**responsabili dei procedimenti, tecnici di settore, studenti, cittadini, portatori di interessi, ecc).

La sezione è suddivisa in 3 precipui blocchi: ***FORMAZIONE – DIDATTICA E SUPPORTO (faq).*** Ogni blocco è rivolto a utenti diversi e contiene differenti contenuti ad esempio: *documenti tecnici, file di settore, atti di legge, regolamenti, powerpoint esplicativi dei processi, video informativi, video didattici,* insomma contenuti che possono essere di supporto ai soggetti che sono attivi nei processi di bonifica, ma anche materiale divulgativo di formazione per gli stake holders e per i pubblici in generale.

I tre blocchi/insiemi sono così **distinti per contenuti:**

- *Formazione e normativa* – in questa sottosezione sono riportate le normative di rilievo, i regolamenti più stringenti nonchè elementi e materiale formativo inerente gli ampi processi che concernono i procedimenti di bonifica. La sezione è suddivisa a sua volta in due sottosezioni: normativa nazionale di riferimento e normativa riferita ai contratti e appalti.
- *Didattica* – in questa sotto sezione sono riportati elementi di didattica o di approfondimento inerenti le bonifiche: slide dei processi di bonifica, schemi semplificativi dei procedimenti, filmati didattici, powerpoint divulgativi.
- *Supporto e Faq* – in questa sotto sezione sono riportati materiali utili al supporto dei compiti o dell’iter operativo dei soggetti che operano nell’ambito dei procedimenti di bonifica nonchè le FAQ ricorrenti dell’argomento. È suddivisa a sua volta in due macro-aree: *documentazione per appalti* e *Frequent Answer Qeustion* ovvero dove sono riportate le le risposte alle domande più frequenti inerenti tutte le fasi dei procedimenti di regolarizzazione dei siti in infrazione europea di cui alla causa 196-13. Le risposte alle domande saranno coordinate, costantemente, in collaborazione con la *Camera Forense Ambientale* (CFA) partener istituzionale del Commissario. Al fine di visionare le domande o porre quesiti si può operare in due modi: A - *visionare o porre quesisti direttamente al link del sito della Camera Forense Ambientale* B - *visionare/scaricare il documento PDF su questa sezione.*

6.3. IL CANALE “YOUTUBE” DEL COMMISSARIO

Ai **piedi della home page** troviamo il link diretto al **canale di youtube del commissario** *(https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow/featured)* dedicato alla sezione video e interviste inerenti la missione, utilizzato anche per incontri o seminari in diretta su internet al fine di aprire una maggior finestra sul mondo degli interlocutori.

Il canale youtube riteniamo **possa essere una finestra di informazione ampia e dettagliata sulle attività** anche ai fini promozionali del messaggio della missione “*di fare bene e velocemente”.* Evoluto nel tempo oggi rappresenta il concreto impegno per la trasparenza e nonché la rendicontazione delle nostre azioni e dei risultati. Un impegno costante per la trasparenza a beneficio degli operatori, delle aziende e soprattutto delle comunità locali insistenti sui territori.

Siamo convinti che tale **social network rappresenti un canale di dialogo con le collettività** soprattutto con le giovani comunità, studenti *in primis* a cui rivolgiamo il nostro messaggio di educazione ambientale e cerchiamo di avviarli ad una formazione di sapere civico in ambito green. Per tali ragioni abbiamo cercato di evidenziare **le tematiche di maggior interesse** in alcuni video esplicativi, in primo luogo spiegando la nostra missione ma poi allargando il discorso anche sul delicato tema dei rifiuti, delle discariche e del ciclo di vita dei prodotti nonché l'impatto dell'economia di sistema e della produzione di rifiuti sulle "nostre" vite.

6.3.1. I VIDEO REDATTI

Nelle pagine che seguono vi è **l'elenco di alcuni video prodotti dalla struttura** commissariale al fine di agevolare la comunicazione istituzionale.

Sono suddivisi per tipologia di soggetto e destinatario con indicata: titolo, oggetto, link e screenshot di un'immagine.

I VIDEO ISTITUZIONALI PER SPIEGARE LA DELLA MISSIONE: NUMERI, CASI ED EVENTI

TITOLO: LA MISSIONE DEL COMMISSARIO

Oggetto: Video istituzionale che spiega la MISSIONE GOVERNATIVA del Commissario Gen. Vadalà e della task force dei Carabinieri

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=8eVexkCBwl8*

TITOLO: SITI IN INFRAZIONE – REPORTAGE FOTOGRAFICO DELLE DISCARICHE IN INFRAZIONE

Oggetto: Carrellata fotografica di alcuni siti di discarica "abusiva" o illegale di cui alla causa europea c-196 e alla relativa sanzione semestrale (€ 200.000 per ciascun sito contenente rifiuti non pericolosi ed € 400.000 per ogni sito contenente rifiuti PERICOLOSI).

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=CK2xxZ59BSs*

TITOLO: ILLEGAL LANDFIELDS – SOME PHOTOS

Oggetto: Un veloce reportage fotografico con didascalie in lingua inglese al fine di allargare la platea e l'informazione

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=IQZEIMzlZTQ*

TITOLO: LA BANCA DATI DELLA LEGALITÀ

Oggetto: La BANCA DATI DELLA LEGALITÀ: uno strumento creato ad hoc dalla task force dei Carabinieri al fine di controllare le ditte ed il processo lavorativo sui siti di discarica abusivi affidati al Commissario Governativo. Per smascherare e colpire l'infiltrazione mafiosa del settore bonifiche e far emergere unicamente le "buone pratiche" e le white list.

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=xGEtHwzeBlE*

TITOLO: LA MISSIONE DOPO IL COVID-19

Oggetto: *Dopo l'emergenza Covid il "sistema Italia" e tutto ilo mondo occidentale ha dovuto riorganizzare il proprio lavoro salvaguardando la salute ed evitando l'epidemia, ma non fermando il lavoro, anche la task force del Commissario ha sviluppato nuove metodologie operative*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=7cm-iF1b_bg*

TITOLO: LA MISSIONE E LA FIRMA DEI PROTOCOLLI

Oggetto: *La firma dei primi protocolli di intesa al fine di unire le forze verso un obiettivo comune: risanare 81 "pezzi" di Italia. a fine del 2020 i protocolli siglati sono 41, di strada ne è stata percorsa ancora altra dovrà ancora essere fatta.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=6M3O7_n6ehw*

TITOLO: IL BOSCO E LA MISSIONE DEI CARABINIERI

Oggetto: Intervista al commissario straordinario in merito alla necessaria difesa dei boschi secolari e al rapporto e compiti dei Carabinieri ora e del Corpo forestale nel corso del secolo precedente.

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=-4oD55IqxE4*

I VIDEO ISTITUZIONALI DEI SITI

TITOLO: AMANTEA (CS) SITO DI DISCARICA ABUSIVA IN LOCALITÀ GRASSULLO – VIDEO DELLE INDAGINI DI DETTAGLIO

Oggetto: *Video delle indagini di dettaglio per migliorare la caratterizzazione dell'area di deposito dei rifiuti solidi urbani. utilizzo di tecniche innovative: droni, geoelettriche, geomagnetiche, elettrostatiche, ad infrarossi.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=Hf31FXp2RUI*

TITOLO: SALZANO (VE) UN CASO RISOLTO

Oggetto: *La discarica di Salzano (VE): una discarica di oltre 13.000 m2 posta in condizioni di sicurezza nel decorso 2019 e espunta dalla procedura di infrazione Europea di cui alla causa c-196. Un caso di ottima sinergia operativa, tecnica e d'intenti fra istituzioni e privati, Enti locali e Organismi centrali, al fine di condurre al traguardo, in meno di 36 mesi, una delle 81 discariche soggette alla sanzione europea.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=Hf31FXp2RUI*

TITOLO: RIANO (RM) UN CASO COMPLESSO

Oggetto: *La discarica di Piana Perina alle porte della città Metropolitana di Roma nel comune di Riano – un sito piccolo (900 m²) ma contenente rifiuti pericolosi che, correttamente e con le cautele della legge, vanno smaltiti e superata la sanzione che è in capo all'Italia ovvero € 400.000,00 per ogni semestre per questo sito di discarica abusiva.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=kwgWs3-1hKA*

TITOLO: PIZZO (VV) LA DISCARICA SULLA SPIAGGIA

Oggetto: *Un esempio poco "coscienzioso" di come si sia pensato nel corso degli anni 70 e 80 di creare una discarica di rifiuti proprio sulla spiaggia. Questo rappresenta un esempio al limite ma ben identificai ciò che nel corso degli anni è stato fatto, su gran parte del territorio Italiano per smaltire i rifiuti anche perché la legislazione correva al passo con le conoscenze scientifiche e la cultura ambientale che in quegli anni non era certo così stringente e indirizzata alla salvaguardia ambientale.*

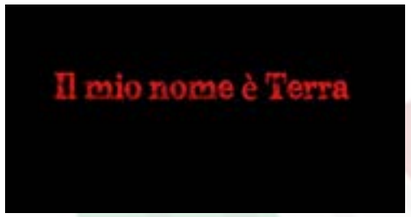
Link – *https://www.youtube.com/watch?v=1mnc1Mi29Pc*

TITOLO: VASTO (PE) IL VLLONE SUL TRONTO – SOPRALLUOGO SUL SITO CON RICILA TV

Oggetto: *Vasto (PE) un caso complesso di una discarica ai limiti di un vallone, sopra il fiume Tronto, indubbiamente un caso spinoso e delicato da risolvere. Sopralluogo effettuato con RiciclaTv ai fini istituzionali-comunicativi della missione commissariale.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=5z-Cp3W_eP0*

I VIDEO PROMOZIONALI DIVULGATIVI PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI



TITOLO: E TU COSA VUOI FARE DA GIOVANE?

Oggetto: *Breve docu-film realizzato dai CARABINIERI della LEGIONE ALLIEVI di ROMA in collaborazione con l'Istituto Rossellini e l'Associazione Nazionale Giovani (ANG), il cui soggetto è la TERRA ed I RIFIUTI e le prospettive di una generazione, chiedendo ai giovani delle medie e superiori cosa vogliono fare LORO per la Terra.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=Fh4pl6pedIo*

TITOLO: LA CONVIVENZA DELL'UOMO CON I RIFIUTI

Oggetto: *Stratto da SUPERQUARK e frutto della geniale matita di Bruno Bozzetto il Commissario propone un documentario/cartone di 3 minuti sulla breve storia del rapporto tra l'uomo e i rifiuti, il documento vuole essere indirizzato ad un pubblico giovane per sensibilizzarlo sulle tematiche ambientali, in particolar modo sul ciclo del rifiuto e su ciò che i ragazzi possono fare e la società sta cercando di fare.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=0CYTTUbZEoE*

TITOLO: I LABORATORI DI REMTECH DIGITAL EDITION 2020

Oggetto: *Video realizzato per i laboratori tenuto con i ragazzi delle scuole superiori grazie alla piattaforma dell'evento remtech 2020. Ai ragazzi è stato spiegato con un breve filmato la tipologia dei rifiuti e la normativa nazionale sulla classificazione degli stessi e del ciclo dello smaltimento.*

Link – *https://www.youtube.com/watch?v=YK06RfqD7nY*

6.4. UFFICIO STAMPA

Istituzioni, organizzazioni ed imprese **si informano** sull'evoluzione globale dei contesti **ed informano** sul proprio andamento attraverso l'ufficio stampa. **La sua duplice funzione (ricevente ed emittente) fa capo al compito più articolato e complesso di individuare le informazioni indispensabili in entrata ed in uscita** e di costituire uno passaggi fondamentali attraverso i quali, questa struttura Commissariale, cura i propri messaggi (cosa dire, come e quando dirlo) sempre nel rispetto dei fini istituzionali e seguendo la prioritaria *mission, ovvero "fare veloce e bene ma in sinergia con tutti i soggetti insistenti negli ambienti da rispristinare a nuova vita".*

6.4.1. INFORMAZIONE E FINALITÀ

L'attuale società postmoderna, chiamata anche società dell'informazione, **si caratterizza per il bisogno costante di far circolare le informazioni.** Ai media tradizionali si sono progressivamente affiancati i media digitali: non si può ignorare il fatto che Internet (attraverso i social network e i blog) abbia cambiato profondamente il mondo della comunicazione. Tuttavia, i media tradizionali continuano ad avere grande importanza: lo dimostra il fatto che i giornali continuano ad essere letti da milioni di persone ogni giorno.

Molte notizie si diffondono nei social network e si commentano direttamente online, altre volte invece le notizie che provengono dai blog finiscono sulla stampa tradizionale. L'ufficio **stampa rappresenta quindi un utile strumento d'informazione ed ha diversi scopi in relazione al soggetto che la esegue**. **L'attività di comunicazione e stampa deve essere mirata poiché deve comprendere gli argomenti d'interesse per l'organizzazione e la missione**, rappresenta lo: "*strumento essenziale, primario e vitale d'informazione che consente di conoscere la reputazione online di un'entità, prevenendo potenziali crisi e cavalcando momenti di successo*".

L'attività comunicativa viene usualmente "*personalizzata*" e viene calibrata:

- per settore (bonifiche, ambiente, cultura sostenibile o fatti di cronaca ambientale nei territori oggetto di infrazione);
- per attività svolta dall'Ufficio (bando di gara, progettualità, Messa in Sicurezza, bonifica)
- per area geografica (suddivisa per Regione territoriale).

L'addetto alla comunicazione **si occupa anche di verificare la correttezza delle informazioni** e di inoltrare alle testate giornalistiche eventuali richieste di rettifica.

Tale **attività è finalizzata** ad obiettivi ben specifici e somma gli scopi tradizioni a nuovi utilizzi:

- **monitorare la reputazione** dell'organizzazione,
- **prevedere possibili dinamiche** di crisi,
- **dirigere l'informazione in modo positivo** ed efficace,
- **misurare l'impatto della comunicazione** eseguita,
- **apprendere le finalità dei contesti** in cui si agisce comprendendo la conoscenza in merito alle attività eseguite,
- **quantificare e valutare economicamente il rendimento del lavoro.**

6.4.2. RASSEGNA STAMPA E CLIPPING

Per rassegna stampa si intende **la lettura comparata dei mezzi d'informazione, inizialmente limitata alle notizie pubblicate su giornali e periodici, oggi si è estesa a tutti gli altri media (tv, radio, giornali online) e alle reti sociali**. La rassegna stampa è un lavoro di comunicazione che consiste in raccogliere tutte le notizie della stampa e di tutti gli altri media *(web, social media, tv e radio)* di una determinata azienda o brand. La parola *clipping* significa in inglese "*ritaglio di giornale"*. Questo lavoro è nato inizialmente raccogliendo notizie dalla stampa, ma con il passo del tempo si è esteso a tutti gli altri media (Tv, radio, social media e web).

La **rassegna stampa mira a conoscere tutte le notizie dei media di diffusione massiva**, in questa maniera **possiamo conoscere la reputazione online**, prevenire dalle potenziali crisi di comunicazione ma soprattutto comprendere e capire se il "nostro" messaggio e viene diffuso anche e principalmente ai fini della trasparenza amministrativa delle Pubbliche amministrazioni. Il lavoro **di clipping** è imprescindibile per tutti i dipartimenti di comunicazione e marketing che vogliono conoscere la percezione che esiste nella società del proprio brand. Tantissime volte questo servizio non si occupa soltanto del monitoraggio della propria azienda, ma anche del mercato e dei bacini di utenza a cui rivolgersi per conoscere meglio quali strategie utilizzare per veicolare meglio i messaggi.

"*Viviamo nella società dell'informazione*" come dice Manuel Castells (noto sociologo e massmediologo internazionale) "*e tutti abbiamo il bisogno d'informazioni."*

Non possiamo ignorare che sono nati tanti nuovi media che hanno cambiato completamente il mondo della comunicazione, come i social media, i blogs, i canali video e le app, **ma tutti i media tradizionali continuano ad avere una gran importanza e le testate continuano ad essere lette da milioni di persone ogni giorno**. Molte delle notizie si diffondono sui social media e si commentano sui blogs, a volte invece le notizie partono dai blogs e finiscono sulla carta stampata. In questo nuovo ecosistema i diversi media si retro alimentano, ma la rassegna stampa si deve continuare a fare per diversi motivi:

- *Indica la reputazione del nostro "nome"*
- *Aiuta a prevedere dalle possibili crisi di comunicazione.*

- *Aiuta a misurare l'impatto della nostra strategia di comunicazione.*
- *Aiuta a conoscere meglio l'audicence ed i pubblici di riferimento*

Le notizie della rassegna stampa vanno a costituire un archivio da cui ricostruire l'andamento del proprio brand e la conoscenza in merito ai messaggi diffusi.. Per ultimo, la rassegna dei media ci aiuta a quantificare e valutare economicamente la redditività dei nostri impegni nella comunicazione. L'apparizione della nostra organizzazione nei media attraverso lo sviluppo di un'azione di comunicazione ha un valore difficile da calcolare.

Ecco alcuni **esempi** "f*otografici*" (tratti dai vari media) della **nostra Rassegna stampa** curata in questa missione, suddivisi per anno.

ANNO 2018

ANNO 2019

ANNO 2020

ANNO 2021

6.4.3. COMUNICATI STAMPA

Un comunicato stampa è **un testo redatto dall'ufficio stampa** di un'azienda o di un ente pubblico **per informare su un fatto oppure su un avvenimento in maniera ufficiale**, viene diffuso presso gli organi d'informazione e le reti sociali sul web, normalmente è firmato da un addetto stampa o dal capo della divisione comunicazione e riporta tutti i dati utili per comporre articoli giornalistici inerenti alle novità in esso contenute.

Diceva Indro Montanelli: "*Non è fondamentale che un addetto stampa sia un giornalista, purché si comporti come tale*".

Il **comunicato stampa**, anche noto come *press release*, è quindi il testo attraverso il quale la nostra istituzione comunica **in maniera ufficiale** un determinato avvenimento, il contenuto del comunicato stampa, di varia tipologia a seconda dei pubblici prescelti, è principalmente (nel nostro caso) indirizzato e composto per i giornalisti che lo trasformeranno in notizia da pubblicare sulla stampa tradizionale, ma viene sempre comunque riportato sul nostro sito nella sezione principale della home page (*viene numerato progressivamente e raccolto suddiviso per anno nell'archivio del sito istituzionale)*. Link del sito istituzionale in cui vi è l'archivio dei comunicati suddiviso per anno – http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/comunicazione/comunicati-stampa-e-notizie/

Gli **elementi salienti** che devono essere integrati in un comunicato sono: titolo, sottotitolo o sommario, corpo, informazioni di approfondimento (testi, grafici o foto), chiusura (comprensiva dei dati dell'ufficio comunicazione o dell'addetto stampa a cui i giornalisti possono rivolgersi per avere ulteriori approfondimenti).

Ma vi sono anche elementi *para-testuali* che hanno la medesima importanza di quelli salienti:

- ***Accuratezza.*** *Controllare le informazioni dalla fonte ufficiale, controllare le cifre, i dati, evitare errori di grammatica e di sintassi.*
- ***Brevità.*** *Concentrare il comunicato nel minor numero di parole, abolendo aggettivi e avverbi superflui e ogni altro tipo di involuzione della forma.*
- ***Chiarezza.*** *Parlare lo stesso linguaggio del lettore, ossia del giornalista, che a propria volta dovrà parlare quello dei suoi lettori: facilitargli il compito vorrà dire migliorare il risultato. Un'idea in ogni periodo; un concetto compiuto in ogni frase; sequenze lineari e ben ritmate di soggetti, verbi e complementi.*
- ***Forma del comunicato.*** *Strutturare per paragrafi e brevi blocchi di testo. Scrivere in apertura, grande, molto evidente: "Comunicato stampa" o "Nota stampa" o "Informazioni per la stampa".*
- ***Tempestività.*** *Ci sono alcuni casi in cui buona parte delle regole fin qui descritte può saltare. La forma, la musicalità, la grafica, possono essere trascurate a vantaggio della tempestività.*

Ecco alcuni **esempi** della **nostra produzione di comunicati**
suddivisi per anno
(ndr *si sono evidenziati i primi di ciascun anno*)

ANNO 2017

COMUNICATO STAMPA
1/2017

UN ALTRO POSITIVO RISULTATO NELL'ESPUNZIONE DEI SITI DIDISCARICA ABUSIVI DALLA PROCEDURA DI SENTENZA DI CONDANNADELL'UNIONE EUROPEA

Diminuiscono a 77, dai precedenti 102, i siti in infrazione Europea

Roma, 8 set 2017 – Continua con risultati positivi la missione di bonifica delle discariche abusive dichiarate non conformi alle Direttive 77/442 e 91/696 dell'Unione Europea attraverso la collaborazione sinergica tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il nuovo Commissario nominato dal Governo che opera con l'apporto dell'Arma dei Carabinieri, le Regioni e iComuni.

I dati evidenziano il trend positivo: dai 200 siti di discariche abusivi in elenco nel 2014 con una multa semestrale di 39,8 milioni di euro, nel 2016 si è raggiunto il decremento progressivo a 102 siti con 21 milioni di euro, e nel 5° semestre concluso il 2 giugno scorso si è conseguito l'ulteriore decremento a 77 siti, un risultato eccellente che riduce a 16 milioni di euro la multa comminata semestralmente al nostro Paese, una diminuzione di 5 milioni di euro dal precedente.

<L'azione complessiva di Governo, del MATTM, del nuovo Ufficio del Commissario in stretto raccordo con le Regioni e i Comuni – ha sottolineato il Gen.B. CC Giuseppe Vadalà, Commissario Straordinario nominato dal Consiglio dei Ministri il 24 marzo scorso per questa importante missione – *ha permesso di cadenzare il lavoro nel rispetto della tempistica del cronoprogramma predisposto>*

La Commissione UE si è complimentata in particolar modo con la Regione Campania per l'impegno e lo sforzo di risanamento e per la bonifica dei siti, che conta ben 14 discariche che fuoriescono dalla sentenza di condanna. L'apporto specifico del Commissario di Governo previsto *ad hoc* per questa importante materia, è espressione anche dell'impegno dell'Arma dei Carabinieri, e sta producendo in questa importante questione a supporto del MATTM risultati che incoraggiano ancora di più a perseguire un prezioso e importante lavoro di squadra per restituire alla collettività i territori nel tempo vilipesi.

Questi siti che si stanno bonificando rappresentano l'esigenza del nostro Paese di non consentire più l'apertura di discariche per "necessità" senza i criteri indispensabili al funzionamento come purtroppo avvenuto in questi casi nel passato, ma di procedere invece in modo sistematico e virtuoso a bonificare per realizzare le condizioni territoriali necessarie alla salubrità e bellezza del nostro territorio.

Ufficio Comunicazione: m.bergamo@forestale.carabinieri.it Tel. 06/46657975
segreteria.bonifiche@governo.it Tel. 06/46657076-77

ANNO 2018

COMUNICATO STAMPA
1/2018

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE È NUOVO PARTNER DELLA MISSIONE DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

Firmato il Protocollo di Collaborazione tecnico scientifica con il CNR-IRSA.
La professionalità dell'Istituto implementerà le indagini ambientali sui siti di maggior interesse

Roma, 18 gennaio 2018- Oggi alle ore 16.00, nell'ufficio del Commissario presso il Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri in via Carducci, 5, il Gen. B. CC Giuseppe Vadalà ed il Dott. Vito Felice Uricchio Direttore del CNR-IRSA Consiglio Nazionale Delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque, hanno sottoscritto il Protocollo di collaborazione tecnico scientifica.

Il CNR è il più grande ente pubblico di ricerca italiano che ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni, e fornisce attività di consulenza al Governo e ad altre istituzioni su temi strategici per il Paese e la

collettività.Con l'avvio di questa collaborazione, quindi, il Commissario si potrà avvalere di un partner d'eccezione per conoscere a fondo la situazione ambientale presente dei siti oggetto di indagine a supporto della progettualità di risanamento. La presente convenzione ha lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività dei Soggetti Istituzionali coinvolti, nel rispetto delle relative competenze, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per migliorare le buone pratiche di bonifica con particolare riguardo ai protocolli di analisi da seguire e da adottare e all'uniformità sul territorio nazionale, di cui alla Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 dicembre 2014 e per l'implementazione della legalità in tale settore d'intervento.

La convenzione ha per oggetto:

1. Il supporto tecnico scientifico per la verifica dei progetti e la predisposizione degli indirizzi progettuali con l'applicazione di tecniche innovative;
2. L'effettuazione di caratterizzazioni, indagini geofisiche ed analisi chimiche sulle matrici potenzialmente contaminate;
3. La promozione delle migliori pratiche d'intervento nel segno della sostenibilità economica ed ambientale per restituire ai cittadini porzioni importanti di territorio.

<Con il Dott. Uricchio abbiamo individuato un partner d'eccezione> asserisce il Commissario, e prosegue *<in quanto l'Istituto da lui diretto è spinto verso l'innovazione allargata anche alle tematiche ambientali: sarà infatti una risorsa preziosa che coadiuverà la missione del nostro Ufficio di bonifica e messa in sicurezza ><L'intesa con il Commissario Gen. Vadalà ci onora particolarmente>* afferma il Dott. Uricchio *<poiché, favorisce la costituzione di filiere organizzative/cognitive, capaci di migliorare, in termini di sinergia e d'innovazione, gli approcci orientati alla caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ambientale, consolidando ulteriormente le eccellenti relazioni con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con l'Arma dei Carabinieri>*

Prosegue così il lavoro finalizzato a valorizzare la sinergia tra il sistema pubblico della ricerca, lo Stato e le imprese messo in campo dal Commissario per raggiungere rapidamente e nella massima trasparenza ed efficacia l'obiettivo di bonifica e risanamento dei siti a lui assegnati.

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
M.llo Manuela Bergamo – Responsabile Stampa e Comunicazione
Manuela.Bergamo@carabinieri.it Tel. 06/4665 7975
segreteria.bonifiche@governo.it Tel. 06/4665 7076-77
www.commissariobonificadiscariche.governo.it

ANNO 2019

COMUNICATO STAMPA

1/2019

A MILANO LA FIRMA DELL'ACCORDO TRA IL COMMISSARIO ALLE BONIFICHE E L'ASSOCIAZIONE MEDICI SENTINELLA PER L'AMBIENTE

Una collaborazione per tutelare la salute dei cittadini nelle aree dove sono presenti discariche abusive di cui si sta realizzando la bonifica

Milano – 12 febbraio 2019 Durante il convegno nazionale dal titolo ***"Medici Sentinella per l'Ambiente: una strategia di prevenzione dai cambiamenti climatici, il ruolo dei Medici per la Salute globale"*** in corso di svolgimento a Milano e che ha visto la partecipazione di decine di specialisti sanitari e cittadini lombardi, **è stato siglato il protocollo di collaborazione tra** ***l'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente e il Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*****.**
L'accordo ha lo scopo di realizzare **un'azione incisiva e continuativa di collaborazione, al fine di salvaguardare la salubrità dei territori e la salute dei cittadini** che vivono nelle aree dove insistono discariche fuori norma.
In particolar modo, si intende **ottimizzare: le azioni comuni di difesa del patrimonio ambientale e sviluppare le sinergie di legalità nei territori da bonificare o porre in sicurezza.**

Per il Commissario Straordinario alle bonifiche – Generale Giuseppe Vadalà: "*l'incontro, l'accordo quadro e la volontà di associare le sinergie con il settore medico, rappresentano un momento necessario per la salvaguardia della salute di tutte le comunità nonché un passo fondamentale che sottolinea quanto l'ambiente sia rilevante per ciascuno di noi, poichè l'ecosistema è fortemente compenetrante nella vita di ciascuno. Difendere quindi il territorio, nelle sue componenti naturali, è sinonimo di difesa della salute umana ed i medici rappresentano una garanzia di portare a compimento la nostra missione di bonifica delle aree inquinate".* Per il Presidente dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente – Dott. Roberto Romizi: *" la collaborazione tra Istituzioni e associazionismo medico scientifico è di primaria importanza per salvaguardare l'ambiente e la salute di tutti i cittadini e le cittadine. Come associazione di medici per l'ambiente ci occupiamo da più di trenta anni della correlazione tra fattori ambientali e salute umana e lo facciamo nell'ottica di preservare l'ambiente in cui viviamo come condizione per garantire la salute di tutti. Con il Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive avviamo oggi un percorso che ci porta verso una maggior sinergia tra pubblico e privato sociale nell'interesse, appunto, dei cittadini e delle cittadine italiane".*

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
Cap. CC Alessio Tommaso Fusco – Capo Divisione Comunicazione
segreteria.bonifiche@governo.it Tel. 06/4665 7076-77

ANNO 2020

****COMUNICATO STAMPA****

1/2020

Il Commissario Straordinario in collaborazione con il Ministro dell'Ambiente e con il sostegno del Comandante dei Carabinieri Fforestali, organizza il convegno: territori da risanare, l'impegno ed il ruolo delle stazioni appaltanti, della banca dati di legalità per le bonifiche dei siti inquinati

"Trasparenza, legalità e partner istituzionali per giungere all'obiettivo di risanare facendo bene e velocemente"

Roma, 14 gennaio – Il Gen. Giuseppe Vedalà specifica l'oggetto del convegno che avrà luogo il prossimo 23 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso il Parlamentino del Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari di Roma: "*La normativa a disposizione del Commissario Straordinario di Governo ha previsto, per l'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza, l'utilizzazione di più stazioni appaltanti fra quelle a carattere pubblico, selezionate – nel luglio 2017 – dalla struttura del Commissario per il tramite di uno specifico avviso pubblico sul sito dedicato".*

Continua il Commissario*: "Numero e qualificazione delle stazioni appaltanti nonché concorrenza e performance rappresentano i capisaldi di un'efficace azione realizzativa delle opere di risanamento ambientale. Questo principio si compendia con l'imprescindibile bisogno di preservare i fondi pubblici e tutelare gli appalti dalle infiltrazioni criminali presenti nel settore, e più in generale, aggrediti da una serie di differenti tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, più volte accertati nei trentaquattro mesi di svolgimento della missione"* conclude: "*Gli incarichi e l'onere delle stazioni appaltanti devono essere garantiti e vigilati dallo strumento, creato ad hoc, della "Banca dati di Legalità" quale indispensabile presidio di prevenzione"*

Al meeting istituzionale interverranno quali illustri relatori tra gli altri: il Ministro dell'Ambiente Gen. Sergio Costa, il Presidente della XIII commissione permanete Territorio e Ambiente della Camera e Senato Sen. Wilma Moronese, il Sostituto procuratore della direzione Antimafia e Antiterrorismo Dott. Eugenia Pontassuglia e il Comandante delle Unità Carabinieri Forestali Gen. Ciro D'Angelo. Numerosi gli ospiti invitati che hanno confermato la loro presenza: l'On. Salvatore Micillo, il Dott. Federico Cafiero De Raho Procuratore Nazionale Antimafia, Ing. Laura D'Aprile Direttore Generale Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale ed il Dott. Marco De Paolis Procuratore Generale Militare.

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
Magg. CC amm. RT Alessio Tommaso Fusco
segreteria.bonifiche@governo.it Tel. 06/4665 7076-77

ANNO 2021

****COMUNICATO STAMPA****

1/2021

XII SEMESTRE DI INFRAZIONE: IL COMMISSARIO DEFINISCE LA BONIFICA PER ULTERIORI 3 DISCARICHE ABUSIVE.

Presentati al Ministero dell'Ambiente per il tramite della Struttura di missione per le infrazioni europee della PCM, i dossier per l'espunzione di 3 siti "sanati", ciò porterà un risparmio sulla penalità annuale di € 1.200.000,00

Roma, 07 Gennaio 2021 – Il Commissario, con la collaborazione della Struttura di missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il concorso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha **presentato il 30 dicembre 2020,** alla Direzione Generale E.N.V.I. Ambiente della UE **3 dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive** realizzate **per adeguare alla normativa vigente**, siti **dislocati in 3 regioni**, così come sotto elencato:

Per la regione **Puglia**:
1. BINETTO in provincia di Bari (BA)

Per la regione **Sicilia**:
2. CAMMARATA in provincia di Agrigento (AG)

Per la regione **Calabria**:
3. SAN CALOGERO in provincia di Vibo Valentia (VV)

Tre sono i principali requisiti richiesti dalla Commissione UE **che occorre soddisfare** per comprovare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- *assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- *catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- *attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.*

In base ai dettami Europei e nonostante le difficoltà operative derivanti dalla pandemia in atto, **l'Ufficio del Commissario sta procedendo alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti in infrazione**, **le attività**, in stretta sinergia con gli organismi Istituzionali e gli enti locali **sono processate sulla base** di un continuo e costantemente **aggiornato cronoprogramma attuativo che ha portato, dopo 3 anni e mezzo dalla nomina, all'espunzione dalla procedura europea di 41 siti** (altri 7 sono ancora al vaglio Ue e ulteriori 3 sono proposti proprio questo 30 dicembre, per un totale di 51 siti sanati su 81 commissariati).

Queste le parole del Commissario: *<La nostra missione di sanificare i siti in infrazione, portarli fuori dalla procedura sanzionatoria e restituirli bonificati alle collettività prosegue incessante nonostante le complicazione derivanti dalla pandemia. In questa semestralità il numero dei siti bonificati, appare limitato (3 siti) rispetto ad altre semestralità ma comunque rilevante per il risparmio economico (€ 1.200.000 per un anno di infrazione) e indubbiamente indicativo per aver portato a conclusione, in un periodo complesso, un problema di inquinamento che si dilungava da anni in tre regioni differenti>.*

Continua il Commissario *<In questa semestralità un plauso va soprattutto all'Unità Tecnica Ammnistrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli che ci ha regolarmente assistito e sostenuto in tutte le fasi di bonifica di questi siti (in particolare per la discarica di Cammarata): dalla verifica dei requisiti delle aziende operanti, al controllo in cantiere, fino alla redazione dei documenti che compongono il dossier che proponiamo alla Commissione UE>.*

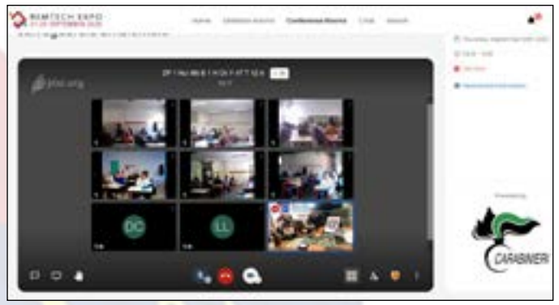
Così specifica il Commissario *<rimane sempre fondamentale, la celerità degli iter amministrativi e la regolare esecuzione degli appalti e delle lavorazioni da eseguire ma va sempre tenuto come faro d'azione il controllo sulla vigilanza della legalità di tutto il procedimento >*. Conclude il Commissario *<proseguiamo nel rendere i territori "puliti" e "sanificati" al fine di restituirli, per nuovi utilizzi, ai cittadini e alle istituzioni locali. Cerchiamo di rispettare il nostro cronoprogramma operativo e stiamo agendo in modo da proporre, nelle prossime semestralità, ulteriori 10/14 discariche entro la fine del 2021>.*

Si resta ora in attesa dell'esame a cui i dossier saranno sottoposti dall'Organo della DG-Ambiente della Commissione UE di Bruxelles, i cui esiti saranno comunicati tra circa tre mesi e che se accettati dagli organi tecnici Europei consentiranno all'Italia di **risparmiare sulla sanzione annuale altri € 1.200.000.**

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
Magg. CC amm. RT Alessio Tommaso Fusco
segreteria.bonifiche@governo.it Tel. 06/4665 7076-77

6.5. SEMINARI E LABORATORI DIDATTICI

"*Conoscere per prevenire*" riteniamo che sia un dettame culturale che deve crescere dagli asili di tutta la nazione fino agli esecutori della macchina amministrativa pubblica che hanno la responsabilità di operare le migliori scelte a tutela dei cittadini e dell'economia, con l'anello di congiunzione operato dal mondo della ricerca e dei professionisti che applicano le tecniche più moderne ed efficaci. Per queste ragioni è apparso opportuno continuare la campagna informativa di sensibilizzazione allargandola dopo gli eventi di settore, alle scuole e ai ragazzi ovvero alla popolazione più giovane: rendere i territori i territori sicuri, perché i rischi dell'inquinamento fanno perdere la libertà e le proprie radici storiche e culturali distruggendo l'ecosistema e quindi anche il tessuto sociale. **Diventa necessario spingere per uno scatto culturale**: *si deve iniziare ad insegnare ai bambini e agli studenti tutti che il ciclo dei rifiuti è incidente nella nostra vita quotidiana.* **Si deve perseguire una precisa azione di conoscenza e prevenzione, cominciando dagli istituti di formazione poiché gli studenti, futuri cittadini**, devono essere stimolati all'educazione al tema poiché a tutti noi è assegnato un compito importante cercare una cultura di rispetto dell'ambiente per un futuro più ecosostenibile. Per queste motivazioni abbiamo attivato dal 2019 e poi proseguito on-line tramite la piattaforma digitale dell'edizione 2020 di Remtech, i progetti di formazione per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, presentando una serie di video sui rifiuti: *L'uomo ed il rifiuto: una lunga storia puzzolente, Cosa vuoi fare da giovani, Trash: come possiamo cambiare, E-waste in ghana.*



Al fine di sensibilizzare ed aiutare i ragazzi a conoscere e comprendere i benefici derivanti dalla corretta gestione degli scarti casalinghi che ciascun cittadino può e deve alimentare, scegliendo i propri comportamenti nella vita quotidiana. Incontrando i ragazzi in aula (ottobre e novembre 2019) o on-line (ottobre 2020 remtech digital edition), fornendo materiale informativo, raccontando il ciclo dei rifiuti nel mondo e l'importanza della sostenibilità. **Finalità:** Si sono create delle proposte didattiche (laboratori) per la scuola secondaria dedicati all'approfondimento esperienziale delle discipline, un'occasione di confronto diretto e reale per porre domande, scoprire segreti del mestiere e toccare con mano gli strumenti di lavoro di chi opera per la salvaguardia ambientale. Abbiamo cercato di impostare il dialogo e i laboratori con un **metodo "Learn by doing"** ovvero strutturato i nostri materiali in modo che i ragazzi possano apprendere al loro ritmo in maniera autonoma scoprendo passo per passo quello che proviamo a spiegargli.

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

> *Notizia* 25 settembre – Si conclude con l'intervento del Ministro Costa l'evento digitale di "*Remtech Expo- digital edition 2020:* "un pieno successo per la manifestazione
>
> […] Queste le parole del **Commissario Gen. B. Giuseppe Vadalà**: "*Convinti che anche quest'anno si sarebbe fatto un lavoro egregio da parte degli organizzatori, ci siamo impegnati a fondo e abbiamo garantito anche la moderazione di molti eventi, il risultato è stato vincente per tutti: 70.000 contatti, più di 70 paesi coinvolti e raggiunti dalla piattaforma. Per noi è stato un successo pieno e condiviso: dagli eventi tecnici, ai laboratori con le scuole, dai congressi online in lingua inglese a quelli più esplicativi della nostra missione, abbiamo raggiunto molti contatti nella nostra room/stand (più di 500 visitatori), abbiamo divulgato il messaggio "del fare bene e velocemente" spiegandone i contenuti, siamo riusciti a raggiungere anche i ragazzi delle scuole di tutta la penisola (ben 25 classi)comunicando a loro l'importanza della gestione del rifiuto, la valorizzazione del riciclo e la volontà dell'impegno per cambiare il sistema verso un green new deal"*. Conclude: *Anche quest'anno esprimo il mio compiacimento agli organizzatori e a Silvia Paparella -General Manger Remtech- e confermo la nostra partecipazione anche per la prossima edizione, che spero possa essere un misto digitale-de visu perché vorrà dire che siamo tornati alla quotidianità superando il periodo covid"*

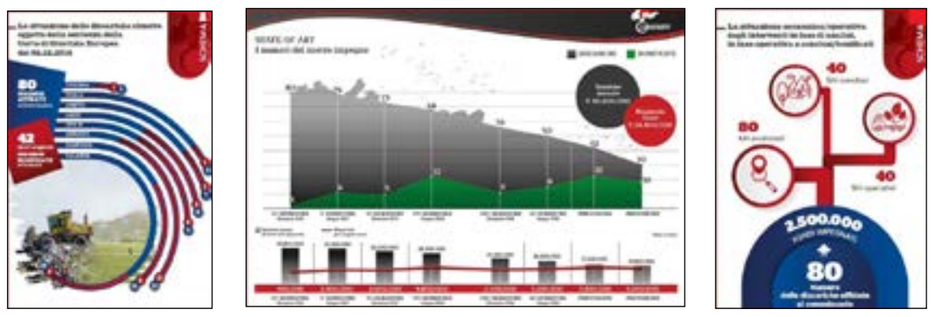
L'attività didattica con i ragazzi non si è fermata nel 2021 ovviamente ha subito un rallentamento naturale dovuto alla pandemia, ma si è comunque "oparato" per la realizzazione di contenuti scaricabili e visionabili dai ragazzi, insistendo con i video "educativi" per esempio il video dal titolo: *Milioni di tonnellate di plastica…e la colpa è TUA: i bambini di Ischia ci danno un messaggio a modo loro* visionabile al link del canale youtbe ma anche nella sezione didattica del sito istituzionale – https://www.youtube.com/watch?v=zXz75jF6Rz8

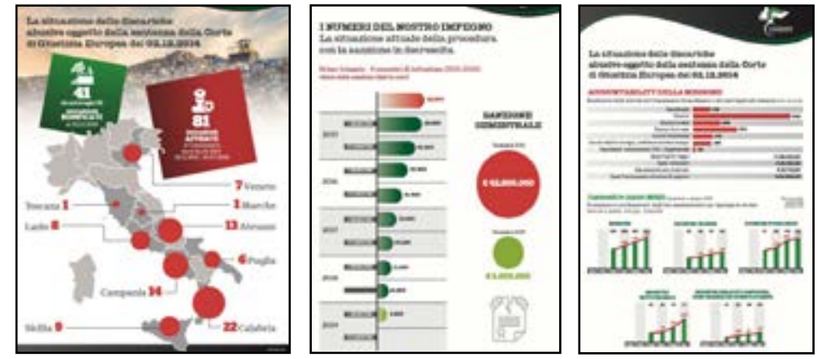
MESSAGGIO – il Video pedagogico e estroverso vuole cercare di diffondere un messaggio importante: il mare è nostro ma non dobbiamo perdere tempo per salvare il pianeta. Si è scelto dei bambini (sotto i dieci) anni in modo che il messaggio attraverso la simpatia dei bimbi sia più genuino, semplice e immediato, ma ugualmente efficace. La tematica di riferimento è la plastica ed il mare e come possiamo modificare le nostre condotte al fine di fare di questo mondo, un posto migliore per i bambini e per tutti noi. Uno degli slogan è: Usiamo la borraccia anziché la bottiglia di plastica. Greta Thunberg "dite di amare i vostri figli più di ogni altra cosa, eppure gli state rubando il futuro"

6.6. MATERIALE PROMOZIONALE

I gadget e l'insieme del materiale promozionale (banner, brochure ecc) rappresentano un fondamentale sostegno delle azioni di comunicazione istituzionale, ed appaiono necessari per la promozione dell'opera commissariale, nonché sono congrui *"allo svolgimento dell'attività commissariale*" nel rispetto della normativa di riferimento (delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018). Tali elementi sono un modo "*semplice e diretto*" per raccontare il complesso delle attività, operazioni ed iter della missione, soprattutto rappresentano "*adeguate notizie*" rivolte ai non addetti ai lavori, al fine di raccontare con d*ata visualization, schede infografiche, banner, video istituzionali, locandine e brochure* i risultati conseguiti e gli scenari futuri. Certamente sono strumenti di lettura volti a valorizzare il messaggio in modo semplice, d'impatto e idoneo per i singoli pubblici al fine di avviare anche il cambio di paradigma della green economy.

In figura – Sopra alcuni esempi di banner/roll up realizzati.





6.6.1. LA LITOGRAFIA SPECIFICA

La composizione *riprodotta su questo biglietto* ***è opera dell'artista Joyce Chiarella*** *(joyce.jm@tiscali.it) che nel 2020 ha realizzato anche il disegno del prestigioso foglietto filatelico emesso dalle Poste Vaticane in occasione del 50° Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, istituita nel 1970 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della Conservazione delle risorse naturali della Terra. I****n effetti, è proprio la terra la chiave di lettura principale della figurazione,*** *non a caso realizzata completamente in tonalità di bruno, tipico colore della tradizione pittorica italiana, nella quale non si parla quasi mai di marrone, bensì di "terre".*

Il disegno, ricco ed equilibrato, **recupera e rappresenta in maniera simbolica i diversi aspetti e attori che, in sinergia con il Commissario e per effetto delle 41 bonifiche realizzate, hanno prodotto nel triennio 2017-2020 un triplice importante risultato:**

- far uscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, con un risparmio di 34 milioni di euro;
- restituire territori pregevoli alla collettività;
- garantire sicurezza ambientale e tutela della salute nell'interesse del Paese e delle future generazioni: "*La terra non cresce e proprio per questo, il suo futuro, sarà sempre più frutto del nostro impegno".*

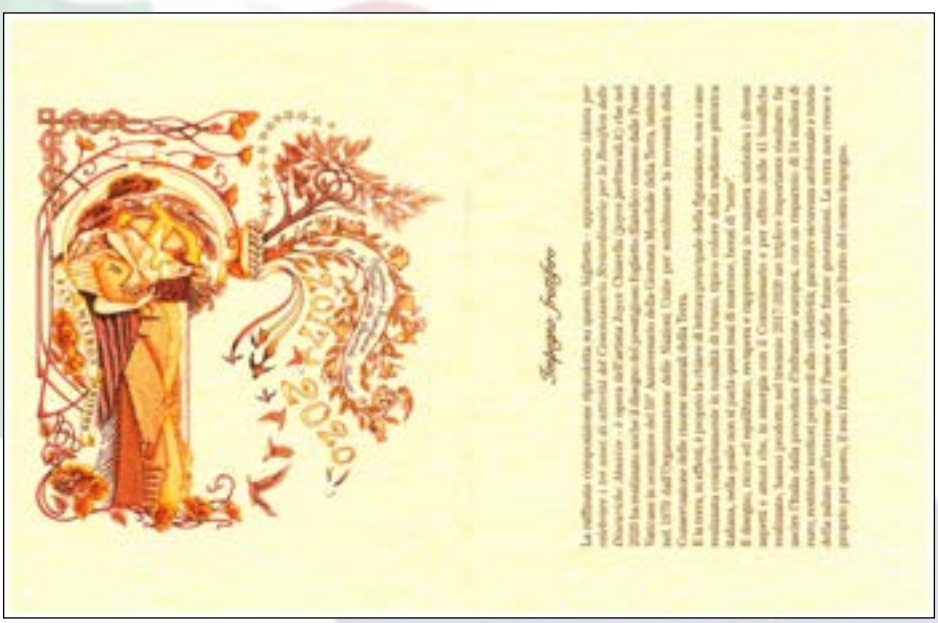
Nello specifico: *i molteplici dettagli che formano la composizione si strutturano in maniera armoniosa e significativa attorno all'allegoria femminile dell'Italia turrita, personificazione nazionale tipica dell'araldica civica che, nella corona muraria, è anche simbolo dei diversi territori comunali/regionali interessati dai siti commissariati; la donna, dall'espressione fiera ma al contempo composta e sobria, tiene fra le braccia un grande salvadanaio nel quale sono idealmente confluiti i risparmi (€uro) derivanti dalle azioni condotte dal Commissario di concerto con gli altri partner Istituzionali coinvolti e simbolicamente citati nei vari settori della fiamma uscente dalla granata dell'Arma che, benché opportunamente decostruita, resta riconoscibile tra le fronde di un albero fruttato per metà quercia (emblema di forza, fermezza e valore) e metà melograno (simbolo di unità, collaborazione e lavoro fecondo). Il disegno si apre poi verso destra con il forte scatto prospettico di uno stormo di uccelli che quasi sorvegliano dall'alto una vasta porzione di paesaggio, vero protagonista di questo mandato che attraverso la messa in sicurezza dei siti, porta a intravedere un nuovo orizzonte di legalità, figurato graficamente dall'orizzonte del mare. Nell'insieme, dunque, una poesia d'immagini pervasa da un senso di laboriosità (di cui l'ape, in angolo, è personificazione) quanto di previdenza fruttuosa (non solo monetaria, bensì di suolo); un ritratto evocativo di tanti significati custoditi da una cornice graduata d'ispirazione floreale che, richiamando alla memoria il pregio artistico degli antichi buoni fruttiferi, bene si lega al cartiglio recante il motto "Pan Metron Ariston", ovvero: …Tutte le cose, nella giusta misura, sono le migliori!*

Queste le parole del Commissario: *"sono certamente compiaciuto del lavoro raffinato realizzato da Joyce, di cui già da tempo conosco le doti e la bravura artistica, ma sono ancora più orgoglioso perché è riuscita, in pochi ed eleganti tratti, a delineare gran parte degli aspetti di questa missione: la volontà di lavorare sodo, l'operosità di tutti i soggetti coinvolti, l'assistenza essenziale dell'Arma dei Carabinieri, gli sforzi condivisi verso un unico obiettivo".*

Continua *"Nell'opera si può leggere l'impegno sinergico per il superamento di un gravoso problema nazionale ma soprattutto la salvaguardia del nostro ambiente e la tutela della natura. L'esecuzione della litografia (a tiratura limitata) è un modo per definire la nostra missione nel suo scorrere inesorabile del tempo nonché della sanzione, sono infatti già passati 3 anni dalla nomina, ed è certamente anche un modo per guardarsi indietro e vedere ciò che è stato fatto poiché siamo oltre la metà (41 su 81) dei siti bonificati ed espunti dalla procedura sanzionatoria europea; così, al medesimo tem-*

po, possiamo traguardare a ciò che verrà ed al lavoro che ci attende. Questa opera pregevole vuole essere infatti anche da sprono per il prossimo futuro e per l'impegno che metteremo nel raggiungere gli obiettivi che ci sono stati assegnati".

Conclude: *"l'equilibrio del disegno e di tutti gli elementi in esso contenuti, ben rappresenta gli sforzi da sostenere al fine di preservare il territorio da ogni forma di deturpazione, poiché siamo consapevoli che la terra non cresce e sta a noi difenderla e preservarla per le generazioni future".*



In figura – La grafica e il bigliettino di accompagnamento della litografia.

6.6.2. IL FOGLIETTO ERINNOFILO

La composizione *riprodotta su questo biglietto* ***è opera dell'artista Joyce Chiarella*** *(joyce.jm@tiscali.it) che nel 2020 ha realizzato anche il disegno del prestigioso foglietto filatelico emesso dalle Poste Vaticane in occasione del 50° Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, istituita nel 1970 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della Conservazione delle risorse naturali della Terra. I****n effetti, è proprio la terra la chiave di lettura principale della figurazione,*** *non a caso realizzata completamente in tonalità di bruno, tipico colore della tradizione pittorica italiana, nella quale non si parla quasi mai di marrone, bensì di "terre".*

Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

RELAZIONE CONCLUSIONI

ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1

Conclusioni

CONCLUSIONI

La **Relazione semestrale** è **atto dovuto,** normativamente parlando, ma è **anche atto voluto** da questa Struttura perché **rappresenta il modo più conforme, idoneo e fruibile per trasmettere i dati della nostra missione**, purtuttavia g**li obiettivi conseguiti rappresentano uno specchio inequivocabile di ciò che si è compiuto ma ovviamente sono unicamente un mero elenco numerico, in un contesto molto più ampio fatto di:** *lavoro di equipe, sforzi ed impegno continuo, sprono e direzione dei soggetti sul territorio, ausilio nel superamento degli impasse, fiducia e colloquio incessante con gli attori sociali coinvolti nei procedimenti, appoggio e credito con i rappresentanti dei comuni, sostegno alle maestranze di alto livello professionale, confronto e contraddittorio con le associazioni sociali sui territori, responsabilità nel superare gli ostacoli, obbligo nel raggiungere gli obiettivi prefissati, pianificazione delle azioni, tutela della legalità, salvaguardia dell'ambiente nelle dinamiche operative e nel vigore dell'azione, ponderazione nella scelta dei progetti, studio e analisi delle procedure, applicazione delle tecniche più innovative, selezione e preferenza dei migliori processi attuativi in relazione alle tempistiche e alla protezione ambientale, pianificazione e verifica delle azioni tecniche, celerità nei pagamenti, vaglio, appoggio, e soddisfazione delle migliori professionalità, screening dei soggetti più collaborativi e maggiormente energici nell'agire.*

In poche parole sviluppo di un <u>impianto complessivo di attori "vincenti"</u> per il superamento della sanzione e la soluzione definitiva di tutte le problematicità legate ai siti di discarica, ovvero una ricerca continua di partner coerenti e adeguati, al fine di avviare una sinergia di intenti per la **<u>creazione di un sistema "*Italia*" idoneo, specificatamente adattato alla gestione delle bonifiche e finalizzato ad una efficace ed efficiente miglioramento delle procedure.</u>**

Questi i **principali numeri** della "*nostra*" **missione**:

- **41 siti** già bonificati o messi in sicurezza e **ulteriori 10 siti per i quali si attende risposta dalla DG-Ambiente della UE** *(di 7 entro il prossimo marzo 2021 e 3 entro il maggio 2021)* sugli 81 commissariati. Permangono quindi **30 siti da bonificare** che, secondo cronoprogramma, prevediamo di concludere le procedure **entro il secondo semestre 2023 o primo semestre 2024.**
- Riduzione della sanzione semestrale **da € 42.800.000 nel marzo 2013** a **€ 6.600.000,00 nel dicembre 2020** (comprensivi dei 10 al vaglio DG UE ENVI).
- **€ 19.000.000,00** di sanzione risparmiata per ogni anno a cui andranno aggiunti € 4.000.000,00 allorquando la Comunità Europea valuterà positivamente i siti proposti (10).
- **10-14 siti** per i quali si sta lavorando come da cronoprogramma **per farli fuoriuscire dalla procedura di contenzioso entro la fine del 2021 (dicembre XIV semestre)**.
- **26 informative** per **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **15** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **182** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati *attenzionati* in particolare **43**.
- **39 protocolli siglati** per il miglioramento delle azioni di bonifica (*le partnership siglate sono di varia tipologia da accordi collaborativi diretti con Stazioni appaltanti, a protocolli di legalità con il Ministero degli Interni e le Prefetture fino alle collaborazioni con Enti ed Istituzioni Universitarie*).
- **€ 296.725,06** impiegati per spese di funzionamento *(per un numero complessivo di giorni n. **1287** di missione e con una spesa complessiva impegnata di **€ 130.800,00 di cui liquidate € 114.997,57** per vitto, alloggio e indennità del personale, con una spesa di **€ 47.572,66** per carburante e di **€ 23.471,00** per spese di manutenzione degli automezzi di servizio utilizzati).*

Il Commissario
(Gen. B. CC *Giuseppe Vadalà*)